QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI'
15 Marzo 1957
Anno XIII - Num. 64
L. 30 (sped. in abb. postale)

La nomina dell'on. Togni a ministro delle Partecipazioni statali

Il Senato vota la fiducia al governo con 118 «sì», 80 «no» e 16 astensioni

Hanno votato a favore i partiti di centro, si sono dichiarati contrari socialisti, comunisti e repubblicani, si sono astenuti monarchici e missini - Fermo discorso di Segni in risposta alle accuse delle sinistre: "Istituendo il nuovo dicastero vogliamo attuare una politica in difesa dell'economia e contro i privilegi,,

Roma, 14 marzo.

Il Senato ha concesso stasera la fiducia al governo Segni con una votazione per appello nominale che ha dato questo risultato:

Votanti 214,
Maggioranza necess. 108.
Voti favorevoli 118.
Voti contrari 80.
Astenuti 16.

Si sono dichiarati contro il governo i gruppi comunista e socialista, il senatore Molè per gli indipendenti di sinistra, i due rappresentanti repubblicani. Hanno dichiarato di astenersi il senatore a vita Jannaccone, 8 monarchici delle due tendenze di Lauro e di Covelli ed i missini. Hanno votato a favore i democristiani, i socialdemocratici e i liberali.

Il dibattito aveva avuto inizio ieri ed era stato originato dalla nomina del ministro Giuseppe Togni a capo del nuovo Ministero delle Partecipazioni. Ma la discussione, come ha rilevato il Presidente del Consiglio nelle sue dichiarazioni, aveva investito, per volontà dei senatori Mancinelli, socialista, e Pastore, comunista, la intera attività del governo. Donde il voto di fiducia posto dall'on. Segni.

Il discorso del Presidente del Consiglio ha avuto toni di grande fermezza e l'oratore ha spesso affrontato con vigore il tumulto che sorgeva dai banchi di estrema sinistra, con argomentazioni concrete che intendevano dimostrare come il governo avesse attuato in venti mesi di vita una direttiva politica su basi precise e su leali intese: «Questa direttiva — ha detto Segni — non può mutare per il cambiamento di qualche uomo».

Poiché il socialista Mancinelli aveva ieri perentoriamente chiesto al governo «che ne era stato del piano Vanoni», il Presidente del Consiglio ha voluto chiarire che non si tratta di un piano secondo il significato che a questa parola vien dato nei paesi ad economia statizzata, bensì di uno schema: «Qualcosa di superiore e di diverso, una specie di direttiva interna per tutta la nostra attività; una indagine che ha lo scopo di compiere una valutazione di larga massima dei rapporti intercorrenti tra gli elementi fondamentali del sistema economico italiano e di prospettarne le modificazioni che in esso si ritiene debbano avere luogo per poter conseguire una adeguata utilizzazione delle forze del lavoro».

Ne deriva da ciò una politica di attuazione che non può essere rigida, ma elastica, imponendo una serie di continue, non facili e spesso dolorose scelte. Questa politica ha già dato buoni risultati e, nonostante le gravi vicende internazionali dell'anno scorso, si sono raggiunti confortanti e concreti obiettivi: si è conservato il valore della moneta, mentre Stati europei economicamente forti, come la Gran Bretagna e la Francia, hanno dovuto ricorrere ad ingenti prestiti in dollari; si è registrata, in febbraio, una lieve discesa dei prezzi (1,24 %), mentre il fenomeno dell'aumento si è avuto ovunque e persino in Germania.

La produzione — ha aggiunto Segni — è continuata ad aumentare: la bilancia commerciale è migliorata, fino ad un attivo di 109 milioni di dollari nel 1956; abbiamo resistito alla tentazione di certe spese e abbiamo ridotto il disavanzo di 67 miliardi; benché la produzione agricola del '56 non sia stata ottima come quella del 1955, il reddito nazionale è aumentato del 4%, sicché, con la buona congiuntura del 1955, siamo potuti restare in quella media del 5% prevista dallo schema Vanoni; le esportazioni sono aumentate rispetto al 1955 con incrementi notevoli nel settore della metallurgia. E non si dimentichi — ha osservato l'on. Segni — che l'onere dello Stato è stato gravato di ben 250 miliardi per i miglioramenti ai pubblici dipendenti.

Sempre nel quadro dello schema Vanoni (emigrazione, coordinazione degli scambi internazionali) vanno posti i due trattati per la creazione del Mercato comune e dell'Euratom che verranno firmati il 25 marzo in Campidoglio: gli obiettivi del Mercato comune sono il progresso economico dei Paesi associati, il costante miglioramento delle condizioni di vita e di impiego, in piena libertà di trasferimento, dei lavoratori che godranno ovunque parità di condizioni; investimenti nelle zone depresse; riqualificazione dei lavoratori disoccupati. «Anche in politica estera, dunque, — ha detto Segni — il governo si ispira alla nobile visione di Vanoni di vedere riscattati i senza-speranza...».

Mancinelli (PSI) — Tutto ciò è molto idealistico!

Segni (con voce vibrante): — Non è idealistico, è una realtà!

Il Presidente ha poi risposto alle altre critiche dell'estrema sinistra e in questa fase il discorso è stato spesso interrotto, ma l'oratore ha reagito sempre con straordinaria vivacità: «Non voglio fare un'autocritica — ha dichiarato con ironia — sebbene [illegible] quanto il governo ha fatto in politica interna».

A chi gli rimproverava di non essere democratico, ha detto: «A proposito di democrazia, evitatemi di fare un cenno ad altri Stati; voi mi capite benissimo». Al comunista Pastore che gli ricordava il «terrorismo nelle fabbriche» ha replicato duramente: «E' questo un argomento comodo per mascherare le sconfitte che avete avuto nelle commissioni interne! Voi comunisti dimenticate, invece, il terrorismo autentico che avevate instaurato nelle fabbriche!».

A quei comunisti che insinuavano di aver fornito al governo, per talune leggi, «voti non richiesti ma utili», il Presidente del Consiglio ha risposto con vigore: «Noi non abbiamo mai avuto bisogno dei vostri voti! Noi anche ora chiediamo una maggioranza quale sempre abbiamo avuto!». Alle accuse di aver ridotto i contributi per le pensioni, Segni ha controbattuto: «Respingo queste insinuazioni. Al contrario, si sta discutendo una legge che estende le pensioni e che aumenta gli assegni familiari ai lavoratori della terra».

Circa i compiti del nuovo Ministero delle Partecipazioni statali, il Presidente del Consiglio ha riaffermato che il distacco delle aziende IRI dalla Confindustria avverrà automaticamente entro quest'anno. A proposito dell'on. Togni, l'oratore ha ricordato che egli fu già ministro quando al governo erano comunisti e socialisti. «Comunque — ha detto — il problema delle Partecipazioni statali non è isolato, ma va inquadrato in tutta la politica del governo: una politica in difesa dell'economia e contro i fenomeni del monopoli, dei cartelli e dei privilegi». Infine ha ricordato le importanti leggi all'esame del Parlamento e gli impegni internazionali di alto valore, «ai quali occorre far fronte perché rientrano nella politica di libertà dell'Occidente». Segni, che ha pronunciato il suo discorso attorniato da tutti i membri del governo, è stato alla fine applaudito dal centro.

Nelle dichiarazioni di voto si è avuto lo schieramento indicato prima. Con un certo interesse sono state ascoltate le parole del repubblicano Amadeo: «Votiamo contro nella speranza di poter presto mutare il nostro atteggiamento verso il governo col quale a lungo abbiamo collaborato». Jannaccone si è dichiarato favorevole alla nomina di Togni, ma restìo alla fiducia integrale verso il governo. Uguale spunto ha avuto la dichiarazione del monarchico laurino Fiorentino.

Esclusi i comunisti, tuttavia, gli altri oratori di sinistra hanno dichiarato simpatia verso la figura del nuovo ministro (Lussu, Molè, Amadeo), accentrando le critiche sull'orientamento a destra del nuovo ministro. Il socialista Lussu, che pure è un burbero oratore, ha tinto di rosa il giudizio su Togni: «Io sono cacciatore — ha detto — ed ora ho scoperto che anche Togni è cacciatore. I cacciatori non sono tipi sanguinari, ma sognatori e poeti amanti della natura. Tuttavia...». Su questo «tuttavia» ha votato contro.

Delio Mariotti

Senza le destre

Roma, 14 marzo.

Il governo si è deciso a porre la questione di fiducia soltanto alle due del pomeriggio, dopo una riunione del Consiglio dei Ministri nel corso della quale i socialdemocratici, i liberali ed anche qualche democristiano (si fa, in particolare, il nome di Zoli) hanno difeso, e anche piuttosto vivacemente, la tesi contraria. La preannunciata astensione dei gruppi di destra aveva provocato imbarazzo e perplessità nelle file della maggioranza ed una parte dei suoi esponenti aveva pensato così che sarebbe stato meglio evitare la votazione per appello nominale (richiesta quando si vota la «fiducia») sull'ordine del giorno di approvazione della nomina di Togni. Segni, confortato dall'opinione della maggioranza dei ministri, è stato di diverso avviso e gli oppositori non hanno perciò insistito.

E' difficile dire se l'esito della votazione ha confortato la tesi di coloro che hanno voluto la fiducia o quella di coloro che ne avrebbero fatto volentieri a meno. Il tentativo delle destre, che miravano a condizionare con la loro simpatia il profilo politico del governo, è risultato chiaramente attraverso l'astensione e le assenze dei monarchici e dei missini. Ma, d'altra parte, è risultato anche chiaro che il governo ha ottenuto la maggioranza fidando esclusivamente sulle sue sole forze e che le astensioni non hanno influito sui risultati della votazione.

Bisogna tener anche presente che al Senato gli astenuti vengono conteggiati nel numero dei votanti, e concorrono così a determinare il *quorum* di maggioranza, contrariamente alla Camera, dove vengono considerati alla stregua degli assenti: mentre, quindi, a Montecitorio le astensioni giocano tutte a favore del governo, a Palazzo Madama giocano per metà a suo favore e per metà contro, cioè praticamente si elidono.

Segni ha tenuto a porre bene in luce, dopo il voto, questi concetti sottolineando che «l'astensione dei senatori della destra non è stata in alcun modo determinante e che il governo non aveva e non ha avuto alcun bisogno dei loro voti». Egli considerava perciò il risultato «molto lusinghiero».

Opinioni analoghe hanno espresso Saragat a nome dei socialdemocratici e De Caro a nome dei liberali. «La politica di questo governo — ha detto il primo — è indipendente dalle manovre delle opposizioni. Ieri l'estrema sinistra poteva essere indulgente, mentre oggi può essere severa. La destra ha compiuto il cammino inverso. Questo dimostra soltanto che gli umori dell'opposizione sono mutevoli secondo i loro interessi contingenti, non che la politica del governo sia mutata. Il governo non subisce i ricatti e le manovre dell'opposizione».

Le sinistre, naturalmente, hanno preso spunto dall'atteggiamento delle destre per accusare il governo di essersi spostato sulle loro posizioni. Particolarmente aggressivo si mostra il PSI. Nella riunione del gruppo parlamentare, stamane, Nenni ha detto senza perifrasi che bisogna fare i massimi sforzi per far cadere il governo ed ha indicato la votazione dei patti agrari come il prossimo, più favorevole terreno dell'attacco. Perciò il gruppo farà un passo presso il Presidente della Camera chiedendo che la discussione sull'argomento non venga «insabbiata».

Domani il Consiglio dei ministri terrà una nuova riunione per nominare, tra l'altro, i due nuovi sottosegretari al Ministero delle Partecipazioni Statali. Sono confermate le designazioni di Battaglia per i liberali e Ceccherini per i socialdemocratici.

Enzo Forcella

Tre motivi hanno spinto De Nicola a dimettersi da giudice costituzionale

L'atteggiamento del governo sulla Corte siciliana; il dissenso con due giudici sulla libertà religiosa; le critiche del Pontefice - Escluse le ragioni di salute

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 marzo.

De Nicola è sempre a Napoli e non si fa ormai alcun mistero nell'ambiente di parlamentari e giuristi a lui più vicino della sicura esistenza della lettera di dimissioni inviata da alcuni giorni al Presidente della Repubblica. Le dimissioni, si precisa, sono state date dalla carica di giudice, non da presidente della Corte costituzionale, quest'ultima essendo venuta non dal Capo dello Stato, ma dalla designazione unanime dei componenti della suprema magistratura costituzionale. E' comunque evidente che, dimettendosi da giudice, De Nicola cessa anche dalla sua funzione di presidente.

L'impressione concorde degli amici più intimi del giurista napoletano è che questa volta il ritiro delle dimissioni, già sollecitato, con ambascerie dalla Presidenza della Repubblica, difficilmente avverrà; ciò perché numerose e gravi sono le ragioni che hanno concorso nello spingerlo al gesto di protesta verso tutta una situazione che De Nicola ritiene deliberatamente voluta da un determinato settore della vita politica perché la Corte non svolga le sue funzioni nello spirito di schietta libertà da cui essa nacque.

I motivi che hanno indotto De Nicola ad inviare la sua lettera a Gronchi sono così elencati da persone solitamente assai vicine e quindi molto bene informate. Innanzitutto la mancanza da parte del governo di una iniziativa in sede politica, cioè parlamentare, perché ci si adegui alla sentenza sulla Corte siciliana: al contrario esso avrebbe patrocinato un atteggiamento in contrasto con quel giudicato promuovendo la convocazione il 26 marzo prossimo dei due rami del Parlamento perché vengano rieletti i due giudici mancanti. Ciò per ripristinare la funzionalità della Corte siciliana di fatto ritenuta superflua, almeno in sede di sindacato costituzionale.

Il secondo motivo è rappresentato dalle critiche mosse alla Corte da una cattedra sia pure altissima qual è quella del romano Pontefice; il terzo dal dissenso fra De Nicola e una parte della Corte, esattamente due giudici, manifestatosi in modo acuto e, forse, insanabile su taluni delicati argomenti, quale — per citarne uno — quello della libertà di religione delle comunità e dei ministri di culto non cattolici.

De Nicola è anche risentito per il tono, anzi l'aperta accusa d'incostituzionalità, cioè di illegalità, mossa alla Corte, nella lettera inviata a vari giornali dal deputato d.c. Giuseppe Caronia, fatto questo reso possibile dalla mancanza di una legge che vieti l'offesa all'alta magistratura.

In quanto alle condizioni di salute che lo costringerebbero a riposarsi nel più balsamico clima di Torre del Greco, nella sua villa fra i pini, lo stesso De Nicola ha dichiarato questa sera ad alcuni giornalisti: «Non sono mai stato così bene come adesso» Ed ha poi soggiunto: «In questi giorni presenzierò in varie città ad alcune cerimonie pubbliche. Domenica prossima, per fare un esempio, mi recherò a Cassino, dove si svolgerà una manifestazione rievocativa di Ivanoe Bonomi, che della ricostruzione di quel Comune, così duramente provato dalla guerra, fu uno dei più strenui realizzatori».

c. g.

Replica dell'«Osservatore» alle critiche dei liberali

Città del Vaticano, 14 marzo.

Replicando ad un articolo della *Tribuna* nel quale era detto che le rimostranze del Papa a proposito del concordato «più agevolmente e più corrispondente all'alta qualità delle parti potevano essere fatte presenti attraverso i normali organi diplomatici esistenti tra i due poteri», l'*Osservatore Romano* di questa sera ha fatto alcune precisazioni.

«Anzitutto l'articolista — dice l'organo vaticano — non può escludere che rimostranze siano state fatte presenti attraverso i normali organi diplomatici». Ma che, continuando comunque le manifestazioni in contrasto col carattere sacro di Roma non era giusto che l'alta parte che riveste il carattere di vescovo di Roma «lasciasse credere ai fedeli, ai quali non può esser noto ciò che è soltanto agli organi diplomatici», che egli stimasse «più agevole e più corrispondente alla sua qualità di Pastore il tacere, non ammonire e non deplorare pubblicamente». Il giornale ripete poi che l'argomento non è soltanto materia di concordato, «ma anche e ben più del Codice Penale art. 529» di fronte al quale deve valere il «comune sentimento»; e che, lasciando il concordato piena libertà nel ministero pastorale ai vescovi, il discorso del Papa «non ha esorbitato dai limiti concordatari».

Giunge domani a Roma il vice-presidente degli S.U.

Roma, 14 marzo.

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, arriverà in volo a Roma alle ore 10 di sabato per una visita di tre giorni al nostro Paese. Lo accompagna un seguito di cinquanta persone, fra cui 23 giornalisti. Saranno a riceverlo all'aeroporto di Ciampino il Presidente del Consiglio, on. Segni, il vice-presidente, onorevole Saragat e l'on. Martino.

Alle 12,10 dello stesso giorno, Nixon, accompagnato dall'ambasciatore Zellerbach, si recherà al Quirinale per un colloquio privato con il presidente Gronchi, della durata di un'ora. Seguirà una colazione ufficiale offerta dal Capo dello Stato. Nel pomeriggio, alle ore 17,45, Nixon renderà visita al Presidente del Consiglio, onorevole Segni, e alle 18,30 al ministro degli Esteri, on. Martino; successivamente si incontrerà con i presidenti del Senato, Merzagora, e della Camera, Leone.

Domenica mattina Nixon sarà ricevuto in udienza dal Pontefice. Lo accompagnerà in Vaticano il vescovo O'Connor, rettore del «North American College», di Roma. Il vice-presidente dedicherà il resto della domenica alla visita dei monumenti della capitale, e ad una escursione a Tivoli, a Villa Adriana e a Villa d'Este.

Lunedì, terza ed ultima giornata del soggiorno romano, Nixon farà visita all'Ambasciata americana e ripartirà da Ciampino alla volta di Tunisi.

In lenta crociera lungo la corrente del golfo

Eisenhower partito per le Bermude

S'incontrerà con il Premier inglese Macmillan - Il Presidente spera che il viaggio giovi alla sua salute - Annunciata a Washington la ripresa degli aiuti economici ad Israele

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 marzo.

Il presidente Eisenhower è partito nel pomeriggio di oggi in aereo per Norfolk, nella Virginia, dove si imbarcherà stasera sull'incrociatore *Canberra* per una lenta crociera lungo la Corrente del Golfo fino alle Bermude. Non è escluso che il Presidente assista a qualche lancio di missili radiocomandati, di cui la nave è fornita, ma il portavoce della Casa Bianca ha sottolineato che sarà soprattutto un viaggio di riposo, con la possibilità di tirare qualche palla di golf nell'oceano dal ponte sopra coperta.

Si verificherà così una situazione insolita, se non unica, per cui il Presidente, il vice-Presidente ed il Segretario di Stato saranno, per almeno due giorni, tutti fuori degli Stati Uniti. Dulles è atteso a Washington per domenica.

Negli ambienti diplomatici di Washington, ed in particolare in quelli vicini alle rappresentanze anglo-francesi, si manifesta una visibile ansietà per la piega che stanno prendendo gli avvenimenti nel Medio Oriente e per l'esitazione degli Stati Uniti ad assumere un atteggiamento più deciso nei confronti di Nasser. Queste critiche trovano eco nelle parole pronunciate oggi stesso al Parlamento inglese da Selwyn Lloyd, il quale ha detto che «coloro che hanno fatto pressioni su di noi e sulla Francia e su Israele dovrebbero ora guardare in faccia la situazione e prendersi la loro parte di responsabilità per assicurare una soluzione».

Si osserva anche non senza amarezza che l'incontro delle Bermude, che avrebbe dovuto servire a ristabilire una certa armonia nella alleanza angloamericana ed a sanare almeno in parte il danno inferto dall'episodio di Suez, si aprirà prevedibilmente in un'atmosfera oscurata da nuove divergenze e dagli aspri attacchi alla politica americana da parte di tutta la stampa britannica, quasi senza distinzione di partito.

Nonostante che l'Inghilterra, la Francia e Israele, attraverso precise istruzioni date ai loro ambasciatori a Washington (che tutti e tre sono stati ieri sera ricevuti dal sottosegretario Herter) continuino ad insistere presso il Dipartimento di Stato perché il governo americano abbandoni il facile ottimismo considerato «irrealistico» e riprenda l'iniziativa lasciata cadere dopo il ritiro delle forze israeliane, la posizione ufficiale è ancora ferma sulle stesse posizioni: le trattative sono di competenza dell'ONU, e sta ad Hammarskjoeld trovare il modo di adempiere al suo compito in accordo con le risoluzioni dell'Assemblea.

Alle Nazioni Unite, con l'evidente proposito di porre un freno alle aspre critiche dirette anche da gran parte della stampa americana alle dichiarazioni di Bunche, secondo le quali egli avrebbe detto che le forze dell'ONU «coopererebbero» con l'amministrazione egiziana, viene pubblicata una netta smentita: nessun commento del genere Bunche avrebbe fatto alla fine del colloquio con Nasser. La interpretazione di cosiddetti «accordi» presi con l'Egitto è quindi da considerare destituita di fondamento.

L'unica mossa indicativa della normalizzazione dei rapporti con Israele è data dall'annuncio odierno che gli aiuti economici dell'America, sospesi al momento dell'attacco militare, saranno ripresi in seguito a consultazioni con le competenti autorità.

Vice

Dopo le minacce di Bulganin

Aerei della NATO in Europa avevano bombe atomiche

Bonn, 14 marzo.

Il maresciallo britannico dell'aria conte di Bandon, comandante del 2° Gruppo aereo tattico della NATO (Alleanza Atlantica) di stanza a Duesseldorf, parlando ad un gruppo di giornalisti olandesi ha rivelato che l'aviazione americana in Germania ha avuto «per qualche tempo» bombe atomiche a disposizione e apparecchi in grado di trasportarle.

Di tale reparto dell'aviazione americana fanno parte anche alcune formazioni francesi e canadesi, nel quadro della NATO. Il conte di Bandon non ha precisato in quale periodo di tempo l'aviazione alleata di stanza in Europa abbia avuto immediatamente disponibili le bombe nucleari; si presume tuttavia che ciò sia avvenuto subito dopo le minacce di Bulganin di bombardare con missili atomici Londra e Parigi, lo scorso autunno, al tempo del conflitto di Suez.

Il tragico incidente sull'autodromo



La macchina di Castellotti dopo essere uscita di curva è ribaltata fermandosi sul muretto che delimita la pista

L'automobilismo italiano privato del suo miglior pilota

Castellotti si uccide a Modena uscendo di pista a 200 all'ora

La sciagura nel tardo pomeriggio di ieri alla curva terminale del rettilineo d'arrivo - La macchina urta il rialzo che delimita il circuito, è catapultata in alto e si schianta su una tribuna a pochi passi da due spettatori - L'asso del volante è morto durante il trasporto in ospedale

(Dal nostro inviato speciale)
Modena, 14 marzo.

Giornata di angoscia oggi a Modena per il grave lutto che ha colpito l'automobilismo italiano. La tragedia è piombata improvvisa, davanti ad una scarsa folla composta quasi esclusivamente di tecnici, in uno di quei pomeriggi in cui le nuove macchine uscite dalle officine modenesi vengono di giorno in giorno ritoccate e collaudate e che sono diventati ormai una consuetudine nel lavoro lento, continuo, paziente che i costruttori compiono per preparare i bolidi destinati alle maggiori competizioni mondiali.

La vittima è Eugenio Castellotti, il ventiseienne valoroso pilota lodigiano, il più degno alfiere della nuova generazione che continua la gloria dei nostri grandi campioni del volante. Egli si è ucciso oggi all'autodromo mentre collaudava una Ferrari monoposto di formula 1, uscendo a circa 200 chilometri orari da una curva a S, con la quale termina il lungo rettilineo d'arrivo. L'incidente s'è verificato alle 17,15. Le prove della Ferrari erano iniziate nel primissimo pomeriggio. Si doveva approfittare del fatto che i piloti attualmente sono liberi, per allestire le auto in vista del Gran Premio di Siracusa e successivamente del Gran Premio di Monaco; tra qualche giorno infatti tutti gli assi del volante ed i tecnici partiranno per gli Stati Uniti, ove si disputa la 12 ore di Sebring, alla quale le case modenesi partecipano quest'anno ufficialmente al gran completo.

Alle 15 circa i meccanici e i collaudatori si affaccendavano intorno al bolide di formula 1. Aveva girato a lungo prima il collaudatore, poi era giunto Castellotti accompagnato dal commendatore Ferrari e dagli ingegneri della casa, Massimino e Amorotti. Il giovane pilota aveva preso posto al volante, girando per circa venti minuti con brevi soste ai boxes per «scaldare il motore». I tempi realizzati erano tutti al di sopra del minuto. Poi il collaudatore alzò la bandierina di arresto, Castellotti scese, i meccanici fecero l'ultima toeletta alla macchina, cambiarono le candele che girando a bassa andatura si «sporcano» d'olio, cambiarono il treno di gomme, revisionarono i freni posteriori. Ci si preparava per la prova più impegnativa della giornata, quella di velocità, dopo di che l'auto sarebbe stata riportata in officina e non più toccata prima del via al Gran Premio.

Castellotti fumò l'ultima sigaretta, si serrò il casco, si allacciò le scarpe, poggiando il piede sul pneumatico con il gesto così abituale ai piloti prima del via. Poi la macchina scivolò via in una nube azzurra fra un puzzo di alcool bruciato. I cronometristi si posero al lavoro. Il primo giro Castellotti lo compì in un minuto netto nonostante la partenza da fermo e già ci si attendeva il nuovo record della pista. Proprio Castellotti domenica scorsa aveva ufficiosamente stabilito il miglior tempo assoluto dell'autodromo girando in 59"4/10.

Il secondo giro fu invece quello della sciagura. La macchina transitò dinanzi ai boxes, uscendo dalla larga curva di accesso che si affronta in quarta, lanciata a circa 150 chilometri orari e andò accelerando sempre più. Il rettilineo è lungo circa un chilometro, termina in una curva a S allungata, non molto difficile che immette poi in un «curvone» leggermente sopraelevato. Normalmente i piloti «tagliano» la curva a S — che è conosciuta col nome di «variante Stanguellini» — quasi tracciandosi così stessi una pista nella pista onde guadagnar terreno.

Castellotti giunse a circa settanta metri dall'imboccatura a oltre 190 orari, ma inspiegabilmente non cambiò. Il comm. Ferrari, che stava ai boxes, ci ha detto: «L'ho visto affrontare la curva con la sicurezza di sempre, poi distinsi solo una grande nube bianca e, frammezzo al polverone, vidi la macchina rizzarsi in piedi, capotare e sparire al di là della palizzata. Uscendo dalla piccola ansa della curva, il bolide parve impazzire, quasi non rispondesse più ai comandi, virando prima a destra poi a sinistra, poi si indirizzò dritto verso la staccionata in cemento armato».

Al margine della pista, presso la staccionata, c'è un breve rialzo arrotondato, dipinto a strisce orizzontali bianche e nere per segnare il limite. Il basso muso della Ferrari toccò il rialzo e la macchina si rizzò in piedi, poi saltò in avanti, investì la staccionata in cemento, la divelse, fu catapultata in alto e superò in volo una rete in filo di ferro alta due metri al di là della quale normalmente sta il pubblico; poi, continuando il suo pauroso volo, «saltò» le due palizzate in cemento, andando infine a schiantarsi nel mezzo della tribunetta coperta riservata al pubblico. Sulla tribuna stavano due spettatori, entrati clandestinamente scavalcando il muro di cinta. La macchina si fracassò a meno di due metri da loro, lasciandoli incolumi.

Castellotti era stato già sbalzato fuori dell'auto al momento dell'urto contro la prima staccionata ed era stato catapultato sul terreno. Accorsero presso di lui i due sportivi sfiorati dalla macchina e, un attimo dopo, il pilota della Maserati, Behra, che era distante circa 40 metri e che si era portato appunto in prossimità della variante per studiare come Castellotti affrontasse la prima semicurva. Di lì a meno di un minuto, giungevano il comm. Ferrari, che era balzato su un «muletto» della Casa, i tecnici, i meccanici.

Castellotti respirava ancora. Aveva il caschetto di plastica spezzato sulla sommità, un filo di sangue gli rigava il volto terribilmente tumefatto, grondandogli dalla fronte. Aveva gli occhi già spenti, aveva completamente perduto conoscenza. Lo adagiarono sulla barella dell'autoambulanza, che filò via. Accanto al lettino aveva preso posto il comm. Ferrari. La morte raggiunse il corridore nel cortiletto del pronto soccorso del Policlinico. Un medico, che si era avvicinato al ferito, fece un cenno e i due infermieri si arrestarono, continuando a reggere la barella a braccia tese. Il giovane pilota ebbe un lamento tenue e reclinò il capo, mentre un fiotto di sangue usciva dalla gola.

Dire come è avvenuto l'incidente tragico, a sole poche ore di distanza, è difficile. Abbiamo interrogato il pilota Jean Behra, che era il più vicino al luogo della sciagura.

«Non so rendermi conto di come il dramma sia successo — ha detto —; Eugenio conosceva quella curva quanto me, l'avevamo provata centinaia e centinaia di volte. Solo negli ultimi giorni avremo girato qui in pista, per ore e ore. Ho capito che qualcosa non andava, appena l'ho visto entrare in curva. Non avevo inteso il rumore della "cambiata". Pensai che Eugenio volesse mostrarmi una delle sue prodezze. Sia lui che io sappiamo che cambiare dieci metri più tardi, in quella curva significa guadagnare un bel mazzetto di secondi sul tempo finale e Castellotti oggi voleva abbassare la media record. Poi compresi che non ce l'avrebbe più fatta. Sentii il motore andare su di giri, poi riprendere normalmente. Credo che, resosi conto che ormai era troppo tardi per mettere mano al cambio, Castellotti abbia tentato di abbordare la curva in presa diretta. Non frenò nemmeno, infatti. Ma la velocità era troppa e la macchina non rispose allo sterzo, tirò diritta, toccò il rialzo al bordo della pista, poi capottò».

Un'inchiesta tecnica iniziata subito, accerterà forse le cause della sciagura. Ma a Modena stasera c'è solo atmosfera di lutto. Per i modenesi, Castellotti, così come Fangio, Moss, Behra e gli altri assi del volante, sono personaggi familiari, amici con cui si parla al corso, con cui ci si siede al caffè a discutere. La Prefettura ha dovuto disporre un servizio d'ordine per disciplinare l'afflusso dei modenesi che volevano rendere al ventiseienne pilota della Ferrari l'ultimo saluto. Il corpo di Castellotti è stato amorevolmente composto nella camera mortuaria del Policlinico. Il comm. Ferrari è stato lì per tre ore e più, seduto su una bassa panchina, col volto fra le mani, incapace di un gesto, d'una sola parola. Fuori era gente in attesa, silenziosa. E la folla andava via via ingrossandosi, e la fendevano autorità, corridori, sportivi, amici del pilota accorsi da ogni dove per giungere dinanzi al tavolo di marmo ove giaceva, coperto da un lenzuolo, il corpo di quello che Fangio, non più tardi di due giorni fa, parlando a Modena con tecnici automobilistici, aveva definito il più grande pilota italiano di oggi.

Paolo Bertoldi

Vedere in settima pagina altri servizi e fotografie sul tragico incidente.

Un comitato di studio per l'energia termonucleare

Roma, 14 marzo.

Il ministro delle partecipazioni statali, on. Togni, ha partecipato questa mattina alla prima cerimonia pubblica inerente al suo dicastero: insieme al ministro del Lavoro Vigorelli, ha insediato il «Comitato di studio per la sicurezza e l'economia della installazione e dell'esercizio degli impianti di produzione dell'energia termonucleare».

Il nuovo organismo si propone di contribuire ad un più sollecito sviluppo della futura industria nucleare italiana, attraverso un lavoro di specializzazione e di acquisizione di competenza che verranno messe a disposizione degli organi ministeriali e dell'industria.

CRONACA CITTADINA

Una fase importante della lotta anti-tbc

Il cerotto-francobollo applicato a 20 mila bimbi

L'esperimento nelle scuole elementari - Cominciati ieri gli esami radioscopici al Consorzio - I risultati di una precedente indagine: su 18.659 bimbi, 2222 sono risultati «positivi», ma solo 25 ammalati

Al Consorzio antitubercolare di corso Savona, sono cominciati ad affluire ieri per gli esami schermografici i primi scolari delle elementari di Torino. Sono quelli che, risultati «positivi» alla cerotto-reazione con la tubercolina, devono essere sottoposti all'indagine radioscopica per accertare le condizioni dei loro polmoni; secondo il responso, i medici consiglieranno le prescrizioni da seguire. E' questo il secondo anno consecutivo in cui si applica il metodo della cerotto-reazione nelle scuole a cura della Divisione Profilassi Malattie Infettive dell'Ufficio d'Igiene. Si tratta di un efficace sistema di diagnosi preventiva: un episodio importante della lotta contro la tubercolosi.

Nel corso della vita, prima o poi, tutti veniamo a contatto con il bacillo di Koch, e di solito non ce ne avvediamo. La battaglia contro l'infezione (infezione, non malattia, che è una cosa assai diversa) viene combattuta dall'organismo silenziosamente, il più delle volte senza alcun sintomo apparente. Questa prima «infezione», che soltanto una radiografia potrebbe mettere in evidenza, vale come una vaccinazione spontanea: ci permette di raggiungere una certa immunità contro i successivi e possibili attacchi del bacillo della turbercolosi. Di solito l'infezione, cioè il primo contatto con il bacillo, avviene al di sotto dei 10 anni. Soltanto in casi rarissimi, quando sia favorita da certe condizioni, può trasformarsi in vera e propria malattia; più frequentemente provoca un leggero ingrossamento delle ghiandole ilari, e allora i medici parlano di «adenopatia inattiva».

Per sapere se l'infezione tubercolare si è già manifestata nel bambino e per seguirlo quindi con tutta l'attenzione necessaria, si fa uso da alcuni anni, della cerotto-reazione. Il sistema consiste nell'applicare sulla pelle del braccio o della schiena un cerotto su cui è stata posta una dose assolutamente innocua di tubercolina, e nell'osservarne, a 48 e poi a 72 ore di distanza, la reazione. Se la pelle rimane bianca e liscia è segno che l'organismo non è ancora venuto a contatto con il bacillo di Koch. «*L'importanza della reazione negativa* — sostiene il dott. Calderato direttore del Consorzio antitubercolare — *consiste soprattutto in questo: che essa può fare tassativamente escludere che il bambino sia ammalato di tubercolosi*». Se la pelle si arrossa e si formano una o più vescicolette, i medici dicono che il soggetto è «positivo alla turbercolina». La vescicoletta rossa è infatti il segno che l'organismo è diventato sensibile alla tossina. «*Essere tubercolino-positivi* — ci ha dichiarato il prof. Ravera primario pediatra dell'Ospedale Mauriziano — *non significa affatto essere ammalati di tubercolosi. Significa semplicemente, che l'organismo è allergico al bacillo di Koch, cioè si trova nella fase della sensibilità al bacillo stesso. E' sempre opportuno tuttavia, in caso di bambini tubercolino-positivi, il responso del radiologo, associato ag altri esami che si rendessero eventualmente necessari una volta controllata la lastra*».

La stessa prova raggiunta con la cerotto-reazione si può ottenere anche iniettando la tubercolina: ma il metodo del cerotto è più pratico: i bambini non si spaventano, lo prendono come un gioco. Il «francobollo» applicato sulla pelle non dà nessun fastidio. «*Chi troppo spesso non si rende conto dell'importanza dell'indagine* — ci ha detto il prof. De Lorenzi, assessore all'igiene — *sono i genitori: infatti soltanto una parte della scolaresca torinese ha potuto essere anche quest'anno sottoposta alla cerotto-reazione, che è volontaria, non obbligatoria*».

Stabilita la positività della reazione nei suoi diversi gradi, che vengono segnati sulla cartella del bambino con una, due, tre, fino a quattro «più», gli scolari «positivi» vengono avviati al Consorzio antitubercolare per il controllo radioscopico. E' la fase di questi giorni. L'applicazione del cerotto a oltre 20 mila bambini è stata effettuata nei tre mesi precedenti.

Lo scorso anno il sistema della diagnosi precoce è stato applicato a 18.659 bambini. Tra questi 2222 risultati «positivi» sono sfilati per il controllo dinanzi alla moderna attrezzatura del Consorzio diretto dal dott. Calderato. I bambini «positivi», visitati in corso Savona, rappresentano l'11,9 per cento di quelli sottoposti alla cerotto-reazione. Di questi, 1033 maschi e 1004 femmine (pari al 91,4 per cento) sono risultati perfettamente sani. Dei rimanenti, il 5,98 per cento (72 maschi e 61 femmine) presentavano esiti di forme tubercolari; il 0,22 per cento (3 maschi e 2 femmine), casi sospetti di cardiopatie; sono stati indirizzati agli specialisti per ulteriori esami; 4 maschi e 4 femmine erano affetti da stati infiammatori non tubercolari; 7 maschi e 4 femmine da alterazioni varie, non tubercolari. I casi in cui «s'è trovato qualcosa» sono stati in tutto 25: 8 maschi e 17 femmine, che rappresentano l'1,12 per cento dei «positivi». Erano affetti da forme «adenopatiche ilari attive» o da «complessi polmonari primari in atto», cioè da forme tubercolari iniziali.

In conclusione, sui 18.650 scolari delle elementari sottoposti al sistema profilattico del cerotto, gli ammalati rappresentavano lo scorso anno il 0,13 per cento. Per i «positivi» in genere, ai medici non è restato che raccomandare vitto sano e abbondante, vita igienica e, in qualche raro caso più delicato, cure marine d'inverno e montane nel corso dell'estate.

Insediato il presidente della Camera di Commercio

Nel salone d'onore della Camera di Commercio ha avuto luogo ieri mattina lo scambio delle consegne fra il presidente uscente conte Marone-Cinzano e il nuovo presidente dott. Vitelli. Il conte Marone ha chiesto di essere esonerato dall'incarico, che ricopriva da 6 anni, perché dovrà trasferirsi all'estero per motivi professionali. Alla cerimonia hanno presenziato il prefetto dott. Saporiti, in rappresentanza del ministro dell'Industria e Commercio, il vescovo ausiliare mons. Bottino, il presidente della Provincia prof. Grosso, il sindaco avv. Peyron, il questore dott. Chirico ed altre autorità civili e militari. Gli industriali erano rappresentati dal presidente dell'Unione dott. Gurgo Salice.

Il conte Marone e il dott. Vitelli si sono scambiate brevi parole di saluto. Il prefetto, a nome del Ministro, ha rivolto un caloroso ringraziamento al conte Marone per l'appassionata e intelligente opera svolta e ha augurio di buon lavoro al dott. Vitelli.

La Giunta uscente è stata confermata al completo: Muggia in rappresentanza dei commercianti, Catella per gli industriali, Appendino degli agricoltori, on. Rapelli per i lavoratori, Lovera degli artigiani e Biella per i coltivatori diretti.

DRAMMATICA CACCIA AI BANDITI IERI POMERIGGIO DA CORSO BELGIO AL CAPOLINEA DEL 5

Quattro rapinatori svaligiano un'oreficeria fuggono su un'auto che si sfascia contro un muro

Il gioielliere sente infrangere i cristalli - Scorge l'ultimo dei giovani che svuota la vetrina, lo afferra, ma quello punta la pistola e si libera - Un industriale e un geometra inseguono in auto la "1100" - Dopo l'incidente i ladri scappano a piedi, uno è catturato: mentre compiva la rapina sua madre veniva operata all'ospedale



Pier Giorgio Brizio subito dopo l'interrogatorio in Questura

Pochi minuti prima delle 14 di ieri una «1100 - 103» di tipo familiare, targata TO 167909, si fermava lentamente dinanzi all'oreficeria-gioielleria di corso Belgio 46. I proprietari, Antonio Gioia, di 54 anni, e sua moglie Eugenia Manzone, di 48, erano nel retro e avevano appena finito di mangiare: il negozio era chiuso, ma aveva la saracinesca alzata: in vetrina vi erano «pezzi» per un valore di circa due milioni. Dalla «1100» scendevano a precipizio tre giovanotti ben vestiti, senza pastrano e senza cappello: il quarto restava a bordo e teneva acceso il motore. Uno dei tre levava di tasca un sasso e lo scaraventava di tutta la forza contro il cristallo della vetrina: con uno scroscio il cristallo andava in frantumi. I tre, come un sol uomo, protendevano le mani e cominciavano ad arraffare convulsamente anelli con brillante, «vere», braccialetti, collane, catenelle, orologi. Il Gioia, al rumore del vetro infranto, s'alzava di scatto da tavola e passava nel negozio. Era convinto fosse stato qualche ragazzo nel giocare al pallone. Invece scorgeva i tre banditi che stavano rubando. Dimostrando un coraggio non comune, l'orefice apriva la porta e si lanciava fuori. Afferrava il primo che gli capitava a tiro e tentava di immobilizzarlo: ma il bandito (di cui il Gioia non è stato in grado, per l'emozione, di ricordare i connotati) si svincolava con rabbia furiosa e cacciando una mano nella tasca della giacca gridava: «Sta' indietro, altrimenti sparo!». L'orefice, intimorito, obbediva. Nella breve lotta il malvivente lasciava cadere al suolo un orologio da tavolo appena asportato dalla vetrina.

La scena durava un minuto e mezzo, non di più. Il giovanotto che era stato affrontato dal signor Gioia fuggiva a piedi e scantonava in una via laterale. Gli altri due montavano sulla vettura che ripartiva a velocità sostenutissima, con uno sportello ancora aperto. L'orefice, sbigottito, urlava:

— Aiuto! Aiuto! I rapinatori!

Accorrevano alcuni passanti, si arrestava con brusca frenata un automobilista, il sig. Ariberto Giulini, di 26 anni, domiciliato in via Forlì 96. L'orefice, con la mano tremante, gli indicava la «1100» in fuga. Il signor Giulini non attendeva altre spiegazioni e pigiando a fondo l'acceleratore si gettava all'inseguimento. La macchina dei banditi percorreva un buon tratto di corso Belgio a folle andatura, diretta verso l'esterno della città. Giunta in piazza Toti girava a destra per imboccare corso Chieti: ma in quello, forse per un violento urto contro una pietra, la gomma anteriore sinistra si spaccava e s'afflosciava quasi istantaneamente. La «1100», nonostante i disperati sforzi dell'autista di mantenerla in istrada, sbandava, effettuava un giro su se stessa e finiva d'impeto contro lo stipite del portone di una fabbrica, la «Fukra», ditta di apparecchiature a metano per auto. Fortunatamente, da pochi secondi, tre o quattro persone che stavano parlando in quel punto s'erano spostate di una decina di metri. La «1100» batteva contro il muro e si sconquassava con terribile frastuono. I tre banditi andavano a gambe all'aria, l'uno addosso all'altro: ma subito si rialzavano e, spalancati gli sportelli, si allontanavano correndo: tanta era la fretta che non si accorgevano di seminare sul marciapiede anelli e braccialetti d'oro. Sparivano in corso Chieti proprio mentre arrivava l'industriale Giulini. Questi scendeva a sua volta di macchina gridando:

— Prendeteli! Sono rapinatori!

A lui si univa il geometra Cesare Montaldo, di 27 anni, abitante in corso Chieti 22. Entrambi raggiungevano uno dei tre banditi sulle rive del Po e precisamente in piazza Chiaves angolo via Ostavia. Era un ragazzo di 18-20 anni, alto, biondo, vestito con giacca fantasia, pantaloni scuri, camicia bianca, cravatta di forti colori e fazzoletto candido al taschino. Lo sconosciuto, inseguito ad un paio di metri dal Giulini e dal Montaldo, si girava e col solito gesto della mano affondata nella tasca diceva in italiano con spiccato accento torinese:

— Non venite avanti, se no vi faccio fuori!

Dopo di che si chinava e raccattava un sasso. I due capivano che il bandito era disarmato e gli si buttavano contro, avvinghiandolo energicamente. Accanita colluttazione e il signor Giulini e il geom. Montaldo, dotati di un fisico vigoroso, avevano ben presto ragione del malvivente. Intervenivano anche due vigili urbani, della sezione segnalatori: Giuseppe Alladio e Luigi Chiesa. Il Chiesa, abilissimo nuotatore, è un agente benemerito poiché nel giro di tre anni ha salvato dalle acque del Po, della Stura e del Sangone undici bagnanti in procinto di annegare. I due vigili prendevano in consegna il bandito, che era ormai attorniato da una folla minacciosa e propensa ad infliggergli una dura lezione. Mentre lo trascinava via, il vigile Chiesa lo fissava in viso e poi gli chiedeva:

— Per caso, non ci siamo già incontrati?

— Può darsi... non ricordo...

— Mi ricordo io, adesso! Tu, l'anno scorso, d'estate, stavi annegando in Po e io ti ho tirato a riva. Avevi già la testa sott'acqua.



Pier Giorgio Brizio, di 20 anni

— La ringrazio ancora — mormorava il giovane, — ma forse era meglio se mi lasciava annegare...

In attesa della polizia i vigili lo accompagnavano negli uffici dei signori Fundoni e Kraszewski, titolari della ditta «Fukra». Nel timore che avesse armi lo si perquisiva: ma in realtà era disarmato. Di lì a dieci minuti giungevano sul posto il dr. Maugeri e il dr. Isaia della «Mobile», con i sottufficiali Carratù e Costantino, e il dr. Vitolo del Commissariato di P. S. Vanchiglia, accompagnato dal maresciallo Romano. Il giovanotto era trasferito dapprima in Commissariato (e qui identificato per il ventenne Pier Giorgio Brizio, abitante in una soffitta di corso Vittorio Emanuele 100) e alle 16,30 alla Squadra Mobile, in Questura.

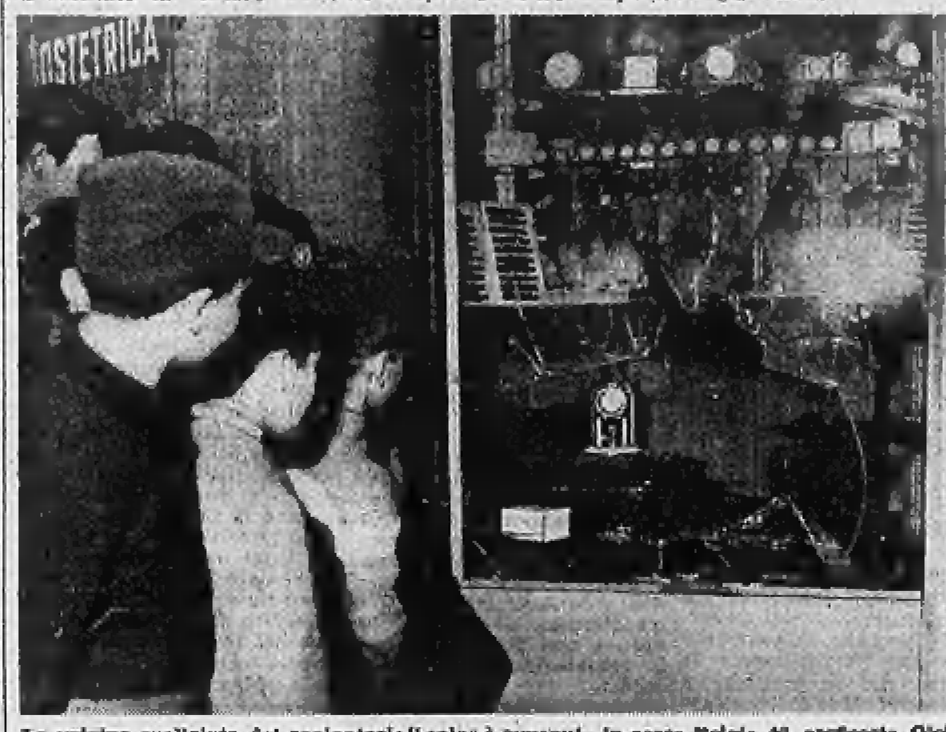
— Dottore — diceva per prima cosa al funzionario che lo interrogava, — dottore, non mi tratti male, mi raccomando... Soffro di epilessia e se m'impressiono o m'arrabbio vado soggetto a crisi addirittura spaventose...

— Si calmi — rispondeva il commissario, — non ho nessuna intenzione di farla inquietare... Piuttosto mi dica: perché zoppica leggermente e ha un braccio fasciato?

— Dottore, io sono un perseguitato dalla sfortuna. Ieri avevo voglia di fare un giretto in moto. Trovo mio cugino che me la presta: ci monto sopra, viaggio per non più di trecento metri e un carretto mi attraversa la strada. Freno di colpo, la moto si rovescia e io ruzzolo a terra. Mi hanno portato al Maria Vittoria. Dieci giorni di prognosi, salvo complicazioni.

Dai libri dell'archivio il Brizio appariva come pregiudicato. Nato a Rivoli il 25 aprile 1936, aveva cominciato a lavorare a quindici o sedici anni in qualità di inserviente d'albergo. Ma la sua carriera era stata di breve durata. Per furto era stato condannato nel '54 a sei mesi con la condizionale; nel '55, sempre per furto, aveva scontato in carcere dieci mesi; nel '56 altri otto mesi per lo stesso reato. Era uscito di carcere il 3 o 4 gennaio di quest'anno. La madre, Caterina Ruberi ved. Brizio, era stata custode di uno stabile di via Perrone sino al 23 febbraio scorso: poi, con il figlio, aveva lasciato la portineria di via Perrone ed era andata a sistemarsi all'ultimo piano di corso Vittorio Emanuele 100. I due vivevano alla meno peggio e chi guadagnava, comunque, era la madre: Pier Giorgio era disoccupato e continuava a dire che con i suoi trascorsi era inutile cercar lavoro, tutti gli avrebbero chiuso la porta in faccia: inoltre, affetto com'era da epilessia, non se la sentiva di sobbarcarsi gravose fatiche. Una settimana fa la vedova Brizio era colta da malore e doveva essere trasportata d'urgenza all'ospedale Sant'Anna: proprio ieri, alle 13,30, usciva dalla sala operatoria dopo un lungo e difficile intervento: quasi alla stessa ora il figlio compiva la rapina in corso Belgio. Sulla preparazione del «colpo» e sui tre complici fuggiti, il Brizio — a quanto risulta — non avrebbe voluto parlare; ma la polizia sarebbe già riuscita a identificarli: pare che siano di Milano. La «1100» era stata rubata l'altra notte in corso Galileo Ferraris: proprietario il signor Mario Maffiodo, domiciliato in via Cristoforo Colombo 17.

Gran parte della refurtiva (per il valore di un milione, secondo un primo inventario del signor Gioia) è stata recuperata: alcuni «pezzi» sulla macchina, altri per strada, altri in tasca al Brizio. L'orefice, interrogato dai funzionari della «Mobile», ha narrato un significativo episodio: esattamente otto giorni or sono stava mangiando nel retro (erano le 13,30) allorché aveva sentito che qualcuno tentava di forzare la maniglia dell'uscio che dà in cortile: aperta la porta s'era trovato davanti ad un giovanotto biondo che gli aveva detto: «Scusi, mi sono sbagliato» e s'era allontanato rapidamente. Quel giovanotto — l'orefice ne è sicuro — era Pier Giorgio Brizio.



La vetrina svaligiata dai rapinatori: il colpo è avvenuto in corso Belgio 46, oreficeria Gioia

Giganteseo rogo in zona di Mirafiori

Brucia una fabbrica di radio danni per cinquanta milioni

I 140 dipendenti aiutano i pompieri nella disperata lotta contro le fiamme - Gli operai formano la "catena" e portano in salvo gran parte degli apparecchi

Un incendio ieri pomeriggio ha provocato danni per una cinquantina di milioni nello stabilimento «Scuola radio Elettra» di via La Loggia 38, in regione Mirafiori. L'edificio è a due piani fuori terra, una moderna costruzione con ampi laboratori per gli esperimenti e la costruzione di apparecchi radio e di televisori, vasti magazzini ed uffici. La «Elettra» è un tipo di scuola per corrispondenza: agli allievi vengono spedite a domicilio, in tutte le parti d'Italia, le istruzioni ed il materiale per lo studio ed il montaggio degli apparecchi e per il controllo del funzionamento. Vi lavorano 140 dipendenti, tra tecnici, impiegati, operai.

Ieri, poco prima delle 14, quando si è sprigionato l'incendio, erano tutti presenti nello stabilimento, perché il lavoro segue un orario continuato. Il fuoco ha avuto origine nel magazzino di imballaggio dov'erano casse di legno, trucioli e carta. Il reparto si trova al piano terreno nell'angolo delimitato da via La Loggia e da via Ceraiso.

Un capo reparto ordinava all'operaio Paolo Battiato di andare a prendere una bracciata di trucioli e portarli nel magazzino della spedizione. Il Battiato con il piede spostò una cassa e si chinò per raccogliere i trucioli allorché vide sollevarsi una piccola nuvola biancastra e sentì sprigionarsi l'inconfondibile odore di legno bruciato. Ancora con il piede frugò nel mucchio per rendersi ragione di che si trattava, ma in un attimo si alzò una fiammata che lo costrinse a retrocedere di un balzo per non essere investito. Allora si affacciò all'uscio urlando che c'era il fuoco.

Tre colleghi, che si trovavano nelle vicinanze, si precipitarono a prendere gli estintori e tornarono nel magazzino per tentare di spegnere il focolaio con il getto della schiuma. Ma i loro sforzi furono inutili. In breve tempo le fiamme agguantarono di sotto le casse, avvolsero i mucchi di trucioli, divamparono sfrigolando dai rotoli di carta oleata riempiendo di fumo il locale. L'allarme venne dato a tutto lo stabilimento ed i dipendenti abbandonarono i loro posti riunendosi parte nel cortile, parte nella via. Purtroppo il materiale, facilmente infiammabile, dava alimento continuo al fuoco. Il direttore dott. Vaglia chiamò i vigili ed impartì disposizioni perché fosse salvato quanto era possibile. I dipendenti si misero a catena e, tra l'infuriare dell'incendio, portarono via radio, televisori, valvole, condensatori, tubi catodici e tutto quello che era trasportabile e lo ammucchiarono nella via.

Dal vicino [illegible] Mirafiori accorsero il dott. Baroni insieme con il maresciallo Dequino per istituire un servizio di ordine che tenesse lontano la folla dei curiosi. L'opera dei vigili del fuoco, guidati dal capitano Martini, fu lunga. Innanzi tutto essi si preoccuparono di circoscrivere l'incendio per impedire che le fiamme raggiungessero il magazzino dei tubi catodici e li facessero esplodere. Mentre con alcune lance inondavano il pian terreno ed il primo piano, con altre bocche buttavano acqua polverizzata per la forte pressione sui focolai più vivi. Nuvole di fumo bianco e bluastro si sprigionavano dai bracieri, uscivano da ogni apertura, turbinavano accecanti nell'aria.

Il pronto intervento dei vigili e l'opera dei dipendenti ha permesso di salvare buona parte del materiale immagazzinato al che il direttore della scuola ieri alle 17, dopo che ogni fiamma era stata spenta, ha potuto rassicurare che l'attività sarà ripresa entro breve tempo. Un'inchiesta è stata aperta per accertare le cause dell'incendio. La prima ipotesi affacciata accenna ad un corto circuito. I danni, che sono stati calcolati in 50 milioni, sono coperti dall'assicurazione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,1
MINIMA + 3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 9,4; pressione mm. 747,2; umidità 61%. Cielo sereno. Previsioni: Cielo sereno; temperatura media stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +15,4; min. +0,5; media +16,1

Il fumo che inquina l'aria minaccia la vita dei cittadini

Una conferenza al Rotary - Un caso storico con conseguenze letali: a Londra l'intossicazione collettiva del dicembre 1952

«Non si deve più a lungo permettere che il nostro organismo, le case, le vie, i vestiti vengano alterati dai fumi insidiosi che inquinano l'atmosfera delle città» ha sostenuto ieri sera in una conferenza al Rotary Club l'ing. Vasco Rossi. Il fumo ha già provocato numerose vittime. Fra i tanti casi letali basta ricordare quello tipico di Londra: tra il 5 e il 9 dicembre 1952 fumo e nebbia stagnante concorsero a raggiungere una concentrazione così forte di contaminanti che si ebbero circa 4000 morti e 1100 ricoverati d'urgenza in più del normale.

La situazione anche a Torino va sempre più aggravandosi. Le condizioni meteorologiche influiscono direttamente sul grado di inquinamento dell'aria e, viceversa, la presenza di particelle nell'aria provoca un aumento di precipitazioni e di nebbia. Nella nostra città le giornate di nebbia fitta sono aumentate da una media annua di 11 a una media di 18. Le nostre mucose ed i polmoni sono inevitabilmente esposti all'irritazione prodotta dalla fuliggine, dal benzopirene, dalla anidride solforica e solforosa. Si pensa addirittura che i fumi siano una delle cause o quanto meno un'aggravante delle affezioni bronco-polmonari e del cancro.

Le sorgenti di contaminazione dell'aria sono numerose, ma in primo piano stanno le combustioni domestiche e quelle industriali. Bisogna non produrre più fumo. Perché ciò si renda possibile non bisogna lasciare l'iniziativa ai privati, ma coordinare una organica azione tra gli Istituti d'Igiene e Chimica dell'università, il Laboratorio provinciale d'Igiene, l'Ufficio d'Igiene del Municipio e gli Osservatori meteorologici.

Bisogna che i regolamenti municipali prevedano l'impiego obbligatorio di depuratori nelle centrali termiche e che i fuochisti siano istruiti o quanto meno ogni impianto sia saltuariamente controllato da tecnici specializzati.

L'oratore, dopo avere illustrato alcuni tipi di depuratori che meglio si prestano allo scopo voluto, ha concluso con l'augurio che il problema sia decisamente affrontato dalle nostre autorità, prima che le conseguenze abbiano ad aggravarsi ulteriormente. Il discorso è stato calorosamente applaudito. Il consiglio direttivo del «Rotary» è stato completato con la nomina dell'ing. Pradelli.

STATO CIVILE
14 marzo 1957.

Morti: Domenico, a. 68, r. Ceruppi 12; **Curti Alberto**, m. 5, v. Feletto 50; **Avalle Giacomo**, a. 84, c. Matteotti 45; **Tamiato Roberto**, a. 1, v. E. Giachino 63; **Bazza** [illegible], a. 83, v. S. Fardo 34; **Bigotella Pietro**, a. 86, v. Cremona 4; **Cigna Giovanni**, a. 78, v. Donizetti 3; **Vettova Maria** m. Actis Alessina, a. 89, c. Lecce 3; **Cagnola Enrico**, a. 84.

Deceduti in ospedale: **Fabris Antonia** v. Zamarato, a. 78; **Alessio Giuseppe**, a. 78; **Scaravelli Marino**, a. 75; **Rapetti Giov. Battista**, a. 74; **Mennara Antonio**, a. 34; **Pieragnolo Luciano**, m. 2; **Carenini Isabella**, a. 2.

Morti 16 - Nati 27 - Matrimoni 20.

Associazione artiglieri — E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo della sezione di Torino, presieduto dal col. Edoardo Brosio.

La malattia diventa visibile e il cameriere si uccide col gas

Pietoso dramma in una soffitta - L'eczema, limitato al corpo, ora si era esteso al collo: non poteva più lavorare

Una signora che abita all'ultimo piano di via Nizza 15, ieri verso le 12 scese in portineria per confidare le sue preoccupazioni: fin dal mattino lungo le scale si sentiva un forte odore di gas. Le esalazioni erano più intense vicino alla porta di una soffitta: quella in cui viveva, da solo, il cameriere Fermo Orlandini, di 41 anni.

Pochi minuti dopo la custode e l'inquilina scoprivano una tragedia particolarmente dolorosa per i motivi che l'hanno provocata. L'Orlandini era cadavere nella soffitta, seduto a cavalcioni sull'unica sedia e con la testa reclinata sulle braccia adagiate sulla spalliera. Nella stanzetta non c'erano fornelli a gas nè fornelletti: per darsi la morte, il cameriere aveva aperto la chiavetta della tubazione infissa nel muro. Il medico municipale, accorso sul posto insieme ad un sottufficiale ha accertato che il pover'uomo era deceduto da molte ore.

L'Orlandini non aveva lasciato alcun biglietto che spiegasse il tragico gesto: ma un suo compagno di lavoro chiarì il mistero. Il cameriere aveva lavorato fino a domenica sera in un caffè del centro. Da parecchie settimane appariva preoccupato, depresso. Ad un collega, aveva confidato di essere affetto da un grave ed esteso eczema, che a poco a poco gli aveva piagato tutto il torace. Il medico gli aveva prescritto delle cure, ma il tormentoso male non accennava a scomparire. Sarebbe stato necessario un lungo periodo di ricovero all'ospedale, ma l'Orlandini non voleva ricoverarsi. Temeva di perdere il posto di lavoro.

Mercoledì il cameriere si accorse, terrorizzato, che l'eczema aveva raggiunto il collo, stava per minacciare il viso. Non sarebbe più stato possibile nascondere la infermità, in quelle condizioni il proprietario del bar non gli avrebbe consentito di servire i clienti. La disperazione si impadronì dell'Orlandini, che aveva una famiglia ma ne viveva da tempo lontano. Si chiuse nella soffitta, aprì il gas e attese la fine.

Pier Francesco di Bergolo visitato in clinica dal padre

Pier Francesco Calvi di Bergolo che il 2 marzo scorso fu protagonista della grave sciagura automobilistica sulla strada di Valenza, è stato visitato ieri alle Molinette dal padre. Il conte Carlo Calvi si è recato alle 15,30 nella clinica neurologica del prof. Bolsi, dove è ricoverato il figlio. Giunto espressamente dall'Egitto il conte Calvi era accompagnato dal fratello. Per lui l'avv. Ballestrero aveva ottenuto dal Procuratore della Repubblica di Alessandria il necessario permesso di colloquio. Mentre il fratello si allontanava dalla clinica dopo pochi minuti, il Conte rimaneva presso il letto del figlio fino alle 16,40.

Specchio dei tempi

Un ragazzo muore lentamente: sono giunti i primi aiuti - La ragione, la fede e il mistero - Anche Ilaria del Carretto è diventata un giovanotto - Andare cauti con la formula: maestri di civiltà

Abbiamo raccontato ieri la triste vicenda di un ragazzo di 11 anni, minacciato da una malattia che implica rischi mortali. Molti ragazzi, e non solo loro, hanno portato le prime offerte per il loro coetaneo infelice. Tutto quanto la scienza medica potrà tentare per la salvezza di questa giovane vita, sarà fatto.

Nell'attesa, dobbiamo mantenere il segreto attorno al piccolo infermo. Egli ignora la sua sorte. Non deve perdere, a undici anni, la serenità ingenua che ancora addolcisce i suoi patimenti. Nonostante il male, frequenta la scuola, per trovare in mezzo ai compagni l'illusione di essere come loro, un ragazzo tra gli altri ragazzi pieni di vita.

Ma sempre più distaccato; i dolori lo costringono ad appartarsi dai loro giuochi, dall'allegria della loro età. La notte sovente non riesce a prendere sonno; e trascorre, passeggiando nella piccola cucina, le lunghe ore che lo separano dall'alba. Intanto un giocattolo, un libro, un dono, qualche distrazione, potranno rendergli meno amara l'esistenza.

«La Stampa», L. 100.000; Croce Azzurra di San Giorgio, lire 20.000; Birocci Oreste, lire 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Gino Bond 1000; R. A. (30-11) 3000; Impiegati di un ufficio di [illegible] razioni 2800; M. G. 2000; Giovannella e Carlo Ferraris 2000; Gianni e Aldo 1500; N. N. 2000; Donatella e Franco 5000; N. N. (8) 8000; L. V. 2000; Pia Laura Marcello 1000; D. S. Gregorio 1000; N. N. 5000; L. B. 1000; T. L. 3000; Dupont Percal 2000; N. N. 1000; N. N. 1350; D. L. 1000; Remedia 5000;

A. G. 10.000; Francesco e Anna Maria Pane alla memoria dei nostri [illegible] 1000; Paola 1000; G. L. M. 5000; Lucia 2000; M. V. 1000; Masala Vittorio 10.000; Giuliano V. 2000; Alfredo Mario 1000; Gilda e Ugo 1000; Sant'Antonio 2000; A memoria di Mariuccia Di Labio 5000; P. R. 3000; Milanesio 1000; N. N. 5000; S. F. 2000; Ivana M. 3000; A. G. 6000; Una nonna di Biella 1000; Marilina 1000; N. N. 1500; L. R. 1000; N. N. 10.000; A. e L. D. 1000; Un gruppo di impiegate 5500;

R. T. 20.000; Rosa e Giorgina 3000; N. N. 500; Irma e Giovanni in attesa del loro bimbo 2000; A. G. venditore ambulante 500; Ines Ernesto e Ginetta 2000; Gabriella 1000; Luciano Fulvia 500; Papà e mamma 2000; N. N. 1000; Un ragazzo di prima media 500; C. C. 1000; M. M. 6000; R. M. 10.000; Un operaio padre di due figli 1000; N. N. 500; N. N. 1000; Gianni e Sandra 1000; Italo 1000; Aleria Antonio 10.000; Chicco e Chicca 10.000; N. N. 1000; N. N. 5000;

Roberto V. per l'undicenne ammalato 10.000; Un gruppo di impiegati delle «Ipa» augurandosi che l'appello sia accolto anche nel campo medico 24.500; U. T. 1000; A. O. 1000; Quattro tecnici 3000; Gianni e Gino 3000; N. N. 2000; Michi 20.000; C. B. 3000; Giuliana e Luigi Crovella 1000; Un gruppo di impiegati della Rai 4050. — **Totale L. 445.050.**

Un lettore ci scrive:

«Leggendo il giudizio di un professore sulla lettera "rassettante l'eresia" firmata da uno studente, sono rimasto alquanto sconcertato. Mi pare infatti che sia l'uno che l'altro vogliano discutere un problema già ampiamente trattato, secoli fa, nella filosofia del Cristianesimo.

«Ristogliando qualche pagina leggo: *"Per il Cristianesimo, che è una fede prima di essere una filosofia, la ragione umana non può penetrare tutta la realtà. La ragione ha come presupposto la fede; deve sforzarsi di interpretarla in termini razionali, ma deve fermarsi di fronte al mistero, se non vuole cadere nell'eresia"*.

«E Sant'Agostino: *"Due mezzi elevano l'anima alla verità: la ragione e la fede. Chi non crede, nulla può intendere, ma la ragione deve a sua volta giustificare i fondamenti e le necessità"*.

«S. Tommaso aggiunge: *"Che il mondo abbia avuto principio è un articolo di fede e non un oggetto di dimostrazione o di scienza. E questa osservazione è utile a farsi, nel timore che, pretendendo di dimostrare le cose della fede per mezzo di prove poco concludenti, non ci si esponga alla derisione degli increduli, dando loro motivo di pensare che noi aderiamo agli insegnamenti della fede per tali ragioni"*».

Pier Franco Peretto

Una lettrice ci scrive:

«Ho ricevuto una cartolina da Lucca, sulla quale è raffigurata la celeberrima pietra tombale di Ilaria del Carretto. Ma la beatitudine della contemplazione è stata tosto fugata dal leggere (e riprodotte in ben quattro lingue) le seguenti parole, a erudizione degli ignari: "Sarcofago di *Ilario Carretto*, Capolavoro di Jacopo della Quercia, Cattedrale (sec. XV)". Non trovai altra indicazione sulla casa editrice se non quattro lettere, poste a croce: P.E.L.B.

«Forse il compilatore della dicitura, impressionato dai numerosi mutamenti di sesso dei nostri giorni, ha pensato di applicar la metamorfosi anche per il passato, e così la dolcissima, la tanto squisitamente femminile *Ilaria del Carretto* è diventata "*Ilario Carretto*". A proposito, la soppressione di quel "del" farebbe anche pensare a qualche arroventatissimo democratico. Il guaio è che tali cartoline vanno anche all'estero, ove Ilaria è abbastanza nota. Ci facciamo proprio una bellissima figura! Del resto, lasciamo pure da parte l'"estero": è una tal patente d'ignoranza anche solo per noi! Non c'è modo di far correggere tale dicitura, o togliere dalla circolazione le cartoline che la portano impressa? Che ne pensa la bella città di Lucca?».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Milano:

«Anche nell'ottimo "Specchio dei tempi" compare con frequenza un ritornello: "noi che siamo maestri di civiltà", "l'Italia maestra di civiltà" ecc. ecc.

«Gli autoesaltatori non si accorgono che oggi siamo invece, nell'Europa civile (e purtroppo non solo in questa) il paese che ha il maggior numero di analfabeti e semi-analfabeti (in concorrenza con la Spagna). Il paese dove i giovani sono, dal punto di vista professionale e culturale, i meno preparati alle esigenze tecnico-scientifiche della vita moderna in conseguenza di superati sistemi e programmi didattici. Il paese dove meno si leggono libri e giornali (esclusi, beninteso, quelli a fumetti). Il paese dove ancora imperano istituzioni, che civili davvero non sono (un esempio per tutti: il fascista testo unico delle leggi di P.S. che solo adesso si comincia faticosamente ad emendare, con la tenace opposizione dei governi in carica). Il paese più incosciente per l'eccesso incontrollato delle nascite, eccesso che anzi spesso si esalta e si premia proprio nei casi più aberranti. Il paese più povero e non solo perché nel Po e nel Tevere non scorre petrolio.

«Non si potrebbe cercare di indurre quei nostri egregi, non pochi, connazionali ad una più salutare modestia per rimettersi me glorie e ad una più cosciente visione della odierne imperiose necessità che non si risolvono davvero con il pretese suscitare simpatia (che, comunque, non significa stima) nelle donne nordiche, con il negare alla donna italiana piena uguaglianza di diritti, con l'esaltare la nostra forza creatrice... di figli, con l'abbarbicarsi a costumi ed istituti che tengono da troppo tempo il nostro Paese in arretrato, e non di poco, rispetto al resto del mondo civile?

«L'impresa non è certo facile e ad essa ostano enormi forze conservatrici storiche, religiose, economiche che l'anzi deplorata mentalità alimentano, ma appunto per ciò detta impresa appare più santa e indilazionabile».

Aldo Magliano

Gli operai panettieri in sciopero giovedì

Gli operai panettieri, a conclusione dell'assemblea tenuta ieri pomeriggio alla Camera del Lavoro, hanno deciso di proclamare una giornata di sciopero per giovedì prossimo. La categoria si riunirà nuovamente in assemblea mercoledì alle ore 17,30. Gli operai panettieri chiedono un aumento medio delle retribuzioni di 300 lire al giorno. I proprietari di forno subordinano la concessione dei miglioramenti salariali all'aumento del prezzo del pane.

— VIAGGIO IN INDIA —

Il padrone e le danzatrici

Villaggi, figurine, un piccolo interprete, un padrone spodestato dalla riforma agraria, alcune danzatrici sono i motivi di questa nuova tappa del viaggio compiuto in India da Carlo Levi, inviato de «La Stampa».

Un giorno, che ero a Benares, stanco di cose sacre di templi, di bagni, di pire, di pellegrini, di polverosi, di mendicanti, stanco di quella immensa folla solitaria, come uno sterminato monte di riso, dove ogni chicco è separato dagli altri, decisi di uscire dalla città e di girare per i villaggi, che si incontrano dappertutto, appena fuori dell'abitato. Presi dunque un *rikciò*, uno di quei tricicli trascinati da un ciclista che sembra un cavallo, e feci salire con me, perché mi servisse da interprete, quel piccolo indiano dalla giacchetta troppo corta, che mi aveva accompagnato sul Gange. Me lo ero preso assieme più che altro per una specie di debolezza o di compassione: odio le guide, e le evito: ma a Benares è pressoché impossibile. Mi ero accorto che c'era guerra fra loro, e soprattutto che erano tutte ridotte alla disoccupazione e alla fame dalla prepotente presenza di un personaggio contradiano: un franco-indiano nato a Saigon, dal viso nero, dagli occhi selvatici e lucenti di ironica astuzia, che, profittando della sua aria romanzesca, della maggiore intelligenza e conoscenza delle lingue, si accaparrava tutti i migliori turisti, tiranneggiandoli, costringendoli in gruppi, e lasciando alle altre guide solo i poveri e i malvestiti. Bashir Ahmed, il piccolo musulmano mio accompagnatore, non osava neppure protestare contro di lui: diceva soltanto, mitemente, che era un po' egoista. In verità, era uno strano personaggio di romanzo, pieno di mistero, di amarezza e di disprezzo: viveva solitario, e si faceva accompagnare la sera fino a casa da me, raccontandomi dei luoghi più remoti dell'India dove, dappertutto, egli era stato, o dei briganti che infestano la campagna a non più di tre chilometri da Benares, d'accordo (egli lasciava intendere) con la polizia.

Me ne andavo dunque con Bashir Ahmed verso la campagna, tra le case dalle facciate dipinte di pitture popolari: soldati armati che custodiscono la porta, elefanti, cammelli, guerrieri, dèi, barche fatte di un serpente con cinque teste arrotolato, su cui naviga Visnù, e così via; ripassando davanti alla grande piscina d'acqua di pioggia, sacra anche questa e gremita di folla intenta a bagnarsi, perché in quell'acqua viene immersa Durgà, la dea, dopo che è stata bagnata nell'acqua sacra del Gange. Tra gli alberi di tamarindo, in un prato seminato di pietre rotonde che servono ai giochi di forza, sorge il Monkey Temple, il tempio delle scimmie: vi entrano i fedeli carichi di offerte, dolci, ghirlande, fiori, che un tempo erano date direttamente al dio; ma che ora accoglie un prete, davanti a un cancello eretto per impedire l'ingresso degli intoccabili. Sulle terrazze, sui tetti, da cui si vede un silenzioso mondo arcaico di pace, corrono e volteggiano le scimmie, a gruppi, a famiglie intere. Passeggiando lassù, incontro una donna e mi fermo a guardarla pieno di meraviglia, perché la vedo tenere in braccio una di quelle piccole scimmie. Soltanto avvicinandomi e meglio guardando, mi accorgo che non è una scimmia, ma un piccolo bimbo nero.

Poco più in là, quasi ancora in Benares, ecco un primo villaggio, Phulwarià: un agglomerato di casupole di terra che forse il primo monsone scioglierà. Un vecchio, seduto davanti alla sua capanna, batte, pazientemente, dei chicchi di riso. Le donne si affollano attorno a un pozzo senza sponde, calando le loro anfore con un verricello di legno. Il sarto sta in mezzo alla strada con la sua macchina da cucire. E' un villaggio minuscolo, non ci sono botteghe, non c'è scuola. Una vecchia sta al sole, contro il muro, con i suoi nipotini: non si direi la sua età. Ahmed mi accompagna alla casa di un suo compagno d'armi, un carpentiere intento al suo lavoro, con un figlio che sopraggiunge in bicicletta, davanti alla sua casa di fango, dai muri impastati e modellati come sculture: nell'interno buio si intravedono gli occhi misteriosi delle donne.

Proseguiamo per la campagna fino a un passaggio a livello della ferrovia, dove sono fermi dei cammelli, e un alto carro di un figulo che porta la sua ruota di pietra su cui stanno appollaiati, dietro il padre che tiene le redini, la moglie e quattro bambini. Più avanti, in un prato, sono accampati, con le loro macine di pietra rotonde, i macinatori migranti: ancora oggi, come al tempo dei tempi, girano di villaggio in villaggio, per macinare il grano. Ed eccoci, lasciato il triciclo sulla strada e traversati dei campi, saltando fossi e muretti, al villaggio di Churawanpur. Giriamo per i vicoli tra le capanne, dove il *gora*, lo sterco di vacca, è messo ad asciugare al sole, tra uomini e donne come antiche apparizioni, e ciechi e tracomatosi, e donne che tengono i bambini avvolti come dei pacchi, sotto begli sguardi accesi, nascosti sotto il pudore dei veli, e ci troviamo in una larga corte, con un pozzo nel centro, e delle macchine qua e là per macinare la canna da zucchero, e delle vacche che giacciono in terra o passeggiano tra le tettoie. In mezzo alla corte, sotto un albero di *pipal*, su un alto gradino, sta seduto un uomo ancora giovane, con le gambe avvolte nel *dhoti* e il torso nudo: i capelli rasati, dei baffi neri in un viso di fattezza europea, energico e rotondo. E' occupato a scegliere, passandoli dalla mano destra alla mano sinistra, una manciata di piccolissimi semi; e non alza gli occhi al nostro arrivo, ma fa cenno che ci avviciniamo, e ci fa portare dai servi due sedie.

E' il padrone del villaggio o meglio lo era fino a poco fa, fino a quando la riforma agraria ha diviso le terre. Comincia a parlarci, senza mai guardarci in viso, né volgersi, né piegare il suo torso diritto. Parla serio, e di cose serie, con viso impassibile, ma continuamente intramezzando le parole con risate improvvise e secche. «Sono malcontento del governo, — dice, — perché non c'è giustizia. I poveri, dopo la riforma, stanno peggio di prima. In questo villaggio non c'è scuola: hanno fatto una scuola in un altro villaggio a un chilometro di distanza, e per questo hanno messo delle tasse troppo alte per i poveri. Il *panchejat* (il consiglio del villaggio, che decide le cose minori, mentre per le più difficili si ricorre ai tribunali) ha dovuto accettare per forza questa tassa: ma i poveri non possono pagarla. Io sono stanco, e credo che il novanta per cento delle persone la pensano come me, di questo governo egoista. E poi, è sempre lo stesso, non lo si può cambiare. Questo governo non va, non tutela il popolo: sarebbe meglio averne uno come quelli che c'erano al tempo degli inglesi». Mentre il signore, ora spossessato, va così parlando, e ride, e sceglie, accoccolato, i suoi semi, arriva un vecchio seminudo, con una lunghissima barba bianca, coperto di collane e braccialetti, appoggiandosi con una mano a un lungo tridente, il tridente di Shiva, e brandendo con l'altra un enorme sciabolone ricurvo: è un *Sadu* che abita qui nella casa. Il padrone racconta ridendo che ha un figlio e nove figlie. E intanto ha dato ordini perché mi venga macinata della canna fresca: si attaccano i bovi, la macina gira, e il liquido viene raccolto in un gran secchio. Vengono i servi a versarmi, in vasi di coccio che, dopo bevuto, si infrangono per terra, quella sorta di idromele.

Dopo un gran giro per la campagna, ritornando verso Benares, incontriamo un altro villaggio, o piuttosto un sobborgo con le case allineate lungo la strada. Qui tutto è in vista, nei portici davanti alle casupole: mercanti, venditori, artigiani, e gli usurai, personaggi eterni dei villaggi indiani, "padroni degli analfabeti. Poiché osservo tre donne sulla soglia di una casa, Ahmed mi tira imbarazzato per la manica, sussurrandomi che sono donne di malaffare. Come le riconosce? Da qualche particolare ornamento? Lo sa. Più avanti, sotto il portico di una capanna, due donne, forse due sorelle, stanno sedute. Una è piccola e graziosa, occupata a ornarsi con collane e pitture, mentre l'altra, nera, grossa e materna, l'aiuta, e le liscia i capelli. Nel fondo della capanna si vedono appoggiati al muro degli strumenti musicali. Queste donne ornate, mi dice Ahmed, sono le danzatrici del villaggio. Mi avvicino, e mi invitano a entrare. Mi fanno sedere in terra, dopo che mi sono tolto le scarpe, chiamano tre suonatori, con due *sarangi* e i tamburi per la mano destra e per la mano sinistra; e la piccola comincia, in quel suo bugigattolo di terra, largo non più di due metri, a danzare. Hanno chiuso la porta, i suonatori attaccano una musica monotona e tremula; la ragazza canta con una voce acuta e sottile, fa dei passi, oscilla avanti e indietro, poi mi si siede vicino, mi prende la mano, si copre il viso col velo e simbolicamente lo scopre, e mi chiede, per continuare, denaro. Avuta la rupia, e passatala alla sorella, riprende il canto, un canto d'amore che dice: «Io sono tua», e così via. Le danze si seguono l'una all'altra con lo stesso cerimoniale, fra i sorrisi dei bei visi dei suonatori, che sembrano degli operai. Entra un altro personaggio dal viso astuto e dai modi di faccendiere, che mi parla all'orecchio parole incomprensibili, inviti evidenti. Poiché mi sembra, all'aspetto, geloso o forse un po' offeso, insisto perché balli anche la sorella maggiore: e, molto pregata, si decide infine anch'essa a una danza, con lo stesso rituale della mano e del velo. Il sensale vorrebbe che io le cingessi le spalle: vedo che Ahmed è al colmo dell'imbarazzo: mi rimetto le scarpe, ed usciamo. Il sensale ci segue per dirci che una terza danzatrice, più ornata di quelle, è pronta per noi nella casa accanto. Torneremo, promettiamo.

E' ormai notte. Ci dobbiamo fermare, poco più in là, al passaggio a livello, per dei treni merci in manovra trascinati da strane macchine dai lunghi fumaioli. Eccoci di nuovo a Benares, al di là dell'Università e del mercato. Arriviamo sulla riva per dare un'ultima occhiata al Gange. Le scalinate sono, per il freddo, quasi deserte: soltanto, qua e là, lontano, rosseggiano le pire. Qualcuno, nell'ombra, si scalda accoccolato attorno a un fuoco: sui gradini, qualche oggetto, avviluppato di stracci antichi, dorme per terra, nelle sue pieghe di pietra.

Carlo Levi

"FINCHE' SIAMO POVERI IL PANE NON CI MANCHERA'"

I professionisti della miseria

Il «duca di Golametto» è uomo fiero e di riguardo: si costruisce la baracca e poi la cede al prezzo di un milione - Come don Ciccillo, detto «il napoletano», la spuntò con l'Ina Case - Tra i senza-tetto romani i vigili hanno registrato proprietari di televisori, di automobili e autocarri - 140 villaggi abusivi assediano Roma; il sindaco Tupini vuol liberare la città entro il 1960 - Ma il numero dei senza-tetto anziché diminuire aumenta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

Tra i professionisti della miseria, una categoria di persone formatasi nel dopoguerra e che ha per suo motto «finché siamo poveri il pane non ci mancherà», il duca di Golametto occupa a Roma un posto notevole; anche se vive in una baracca è un uomo di riguardo, dotato di forte personalità, da trattare insomma con i guanti gialli e con i milioni. Non per niente dice: «Io vivo in una baracca». Il suo campo d'azione è il piazzale Clodio, laddove terminano le ultime pendici di Monte Mario. Qualche tempo fa arrivarono i proprietari del terreno dove l'autoritario povero aveva sistemato la sua baracca e gli ingiunsero di sloggiare di lì perché dovevano cominciare la costruzione di una palazzina. Ma il baraccato non li stette quasi ad ascoltare: rispose solo che era un senza tetto e diede loro congedo invitandoli brevemente a intentargli causa. Quando i proprietari del terreno capirono che con le minacce non avrebbero ricavato gran che, cominciarono con l'offrire un po' di denaro. Il nostro professionista della miseria, dall'alto della sua posizione di senza tetto, li licenziò dicendo che non era disposto a mercanteggiare: o gli davano un milione o non se ne sarebbe fatto niente.

Quando riscosse il milione, in contanti e fino all'ultima lira, l'altero personaggio disfece la sua baracca e la ricostruì lì vicino. Un giorno un signore distinto e premuroso bussò alla sua porta e disse: «Scusi, io sono un funzionario della Rai-tv e vorrei farle presente che su questo terreno dovrebbe sorgere il grande palazzo della televisione». Anche questa volta le trattative non andarono per le lunghe; quando dall'altra parte capirono quanto ferrato fosse il loro avversario in fatto di leggi, decreti e regolamenti e quanto resistente la sua fibra, emisero rassegnatamente un mandato di un milione e riebbero il loro terreno. Ora quel povero milionario ha portato la sua baracca lì vicino, in via Golametto, naturalmente su un terreno non suo e attende la buona sorte. Tutte le mattine una vettura millecento sosta davanti alla sua baracca e lo porta poi al lavoro; il senza tetto è infatti impiegato presso una ditta di autotrasporti pubblici.

Di tutt'altra pasta è invece Don Ciccillo, detto anche «il napoletano»: è umile, vestito di stracci, sempre pronto al pianto e facile alle crisi di disperazione. La sua grande arma è la petulanza. Quando viveva a Roma, Don Ciccillo aveva sempre le mani piene di certificati medici che attestavano le molte malattie che lui e i suoi familiari avevano contratto per il fatto di abitare un'umida baracca, ed era instancabile nel correre da un ufficio all'altro per raccomandarsi al buon cuore dei funzionari, per piatire un alloggio qualsiasi. Infine la spuntò con l'Ina-Casa; gli fu assegnato un alloggio in una casetta nuova, soleggiata, con un pezzo d'orto. Che fece allora Don Ciccillo? Per trecentomila lire cedette la sua baracca a un cameriere, affittò per una ventina di mila lire l'alloggio avuto dall'Ina, e ritornò con la famiglia a vivere a Napoli, dove possiede una casa e vari beni patrimoniali.

Non sono questi episodi isolati, ma solo due esempi che si sono voluti raccontare nei particolari. Da una inchiesta ufficiale, svolta dal corpo dei vigili urbani di Roma, risulta che spesso chi vive in una capanna, in un cadente tugurio o in una malsana catapecchia è tutt'altro che povero. Per esempio, nella più famosa delle bidonvilles romane, quella che dà il più squallido, il più drammatico benvenuto ai forestieri che arrivano dal Settentrione passando per la Via Cassia o per la Via Flaminia, fra quel misero agglomerato di tavole imputridite, di lamiere contorte e rosse di ruggine, di cenci e di fango, abbondano automobili e televisori. Se molti sono i proprietari di una vettura «600», non sono affatto rari coloro che posseggono automobili di maggiore cilindrata; c'è addirittura un senza tetto che ha una «1100» e una «600», tutt'e due nuovissime. Scorrendo il lungo elenco compilato dai vigili urbani si trova che fra gli abitanti del campo Parioli c'è un signore che gestisce un pullman di sua proprietà e che possiede anche una motocicletta, un altro ha comprato in questi giorni un autocarro nuovo e che costerà certamente alcuni milioni, e un terzo possiede un taxi. Molto lungo è poi l'elenco delle capanne sul cui tetto svetta l'antenna della televisione.

Risultati analoghi dà l'indagine dei vigili romani quando passa a descrivere i mezzi di locomozione e le comodità casalinghe possedute dagli abitanti degli altri agglomerati di baracche, capanne e tuguri che cingono come una corona di spine il capo di Roma. Anche qui troviamo persone che vivono nella promiscuità, senza i più elementari servizi igienici, fra pareti che lasciano entrare freddo, pioggia, vento, e che tuttavia posseggono fino a due automobili, il televisore, anche il frigorifero. La vita che conducono è, naturalmente, adeguata ai mezzi posseduti, non alla casa abitata; una vita da benestanti.

Ma perché mai, si dirà, questi poveri milionari si ostinano a vivere in quelle loro tristi, talora orribili dimore? Molti, e ve l'ho detto raccontandovi i casi del duca di Golametto e di Don Ciccillo «il napoletano», sono diventati professionisti della miseria: sanno ormai attraverso quali porticine segrete insinuarsi fin davanti allo sportello dove stanno i cassieri degli enti di beneficenza e di assistenza, pubblici e privati, laici e religiosi; esperti di luoghi e di persone, grazie alla loro condizione di senza tetto, a casa non tornano mai con le mani vuote. Si aggiunga che la grande maggioranza dei senza tetto è profondamente persuasa, convinta in buona fede, che la società abbia il dovere di dare loro una casa; perciò, anche quando qualcuno fra di loro diventa ricco, e può comprarsi uno o due automobili e tutto il resto, non pensa affatto a lasciare il rudere romano, la grotta o il bunker dove è vissuto finora, perché non vuole rinunciare a quel suo preteso diritto ad avere la casa gratuitamente o a poco prezzo. Ed è anche umano che sia così; per quotidiana esperienza sanno che come tanti altri loro vicini di baracca, presto o tardi riusciranno ad avere da qualche ente un appartamentino nuovo in qualche villaggio di case popolari.

A questo punto parrebbe che sia una questione di tempo; entro un certo numero di anni, via via che vengono costruite case per i senza tetto, i 140 villaggi abusivi che assediano Roma col loro clamoroso squallore, dovrebbero gradualmente scomparire. E per l'appunto, qualche giorno fa il sindaco Tupini ha preso un pubblico impegno di liberare la città da questa piaga entro il 1960, l'anno delle Olimpiadi; saranno allora trascorsi quindici anni dalla fine della guerra e nessuna giustificazione potrà apparire valida agli stranieri di fronte allo spettacolo degli agglomerati abusivi. Tuttavia, basteranno le buone intenzioni per eliminare una malattia diventata ormai cronica? I dati ufficiali dicono che sono 70.000 i senza tetto che vivono a Roma, ma probabilmente sono di più; in ogni caso, sono diventati molti di più di quanto non fossero nei primi anni del dopoguerra. In altre parole, il numero dei senza tetto, anziché diminuire a mano a mano che i vari enti costruiscono case per loro, tende piuttosto ad aumentare.

I motivi sono noti a Roma, come a Torino, a Milano e in altri grandi centri: spesso, quasi sempre il senza tetto che viene sistemato in una nuova casa regala e vende la sua baracca a parenti, compari, amici che fa arrivare dal paese, da qualche povero paese meridionale dove miseria e squallore sono di famiglia nella maggior parte delle abitazioni. In questo modo, a meno di provvedimenti radicali, il problema dei senza tetto è destinato a perpetuarsi come quelle piaghe che diventano croniche e col tempo si diffondono solo perché la pietà dei medici fa preferire al risoluto bisturi i pannicelli caldi e gli unguenti balsamici.

Nicola Adelfi

Aperta la grande esposizione svizzera



Panorama di tecnica ed eleganza: la perfezione meccanica non esclude la bellezza (Tel.)

Splendide nel Salone di Ginevra le auto e le carrozzerie italiane

Inaugurato ieri dal Presidente elvetico la rassegna mondiale - Gli stands della Fiat polarizzano l'ammirazione del pubblico - Un'elegante Maserati che supera i 200 km. all'ora - Visita ai giganti della strada - Le novità straniere

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 14 marzo.

Il XXVII Salone Internazionale dell'Automobile si è aperto stamane a Ginevra nella più stretta osservanza della procedura ormai tradizionale. Alle 11 sono stati ammessi i primi visitatori; alle 15 il presidente della Confederazione, signor Hans Streuli, insieme alle più alte autorità elvetiche e al Corpo diplomatico — per l'Italia l'ambasciatore Maurilio Coppini —, ha preso parte al banchetto all'Hôtel Des Bergues e ha risposto ai due discorsi del presidente del Consiglio di Stato ginevrino signor Borel e del presidente del Salone signor Perrot.

L'uno e l'altro oratore hanno invocato l'attuazione di grandi lavori per risolvere il problema stradale particolarmente grave in un paese come la Svizzera, dove un abitante su otto possiede un autoveicolo, dove una famiglia su due è «motorizzata», dove infine è previsto quest'anno il transito di dieci milioni di macchine straniere.

In particolare il signor Perrot ha detto che i timori degli ultimi mesi per le ripercussioni del momento internazionale sull'andamento della produzione automobilistica si possono considerare superati, e che la situazione si è «felicemente stabilizzata».

Il Presidente del Consiglio di Stato ginevrino signor Borel ha, fra l'altro, auspicato oltre al rapido inizio dei lavori per il tunnel del Monte Bianco, «la realizzazione di parecchi trafori alpini indispensabili tutti a far fronte a una circolazione automobilistica in costante espansione».

Dopo il banchetto, il Presidente, sempre accompagnato dalle autorità, si è recato ad inaugurare ufficialmente il Salone. Egli ha sostato subito con particolare interesse negli «stands delle meraviglie», come sono stati battezzati dai visitatori quelli dei carrozzieri, quasi tutti italiani. Per quanto il locale non sia dei più felici, il colpo d'occhio è straordinario: nello *stand* di Farina i due monoposti Abarth da record (con motori derivati l'uno dalla «600», l'altro dall'Alfa Romeo) allungano le loro linee stranamente ondulate vicino a quelle purissime del coupé Fiat 1100 TV ed Appia seconda serie. Accanto, Vignale accosta la curiosa trasformazione della «600» in «spiaggetta» al cabriolet Lancia; Viotti la sua berlinetta «600»; e ancora Francis Lombardi la sua «600 Lucciola».

Altre creazioni dei nostri carrozzieri sono sparse in tutto il Salone, dal settore delle microvetture, dove la *Meadows* inglese si è rivolta al torinese Vignale per dare degna veste al suo nuovo «Frisky», a quello delle macchine più lusso.

Un'assoluta novità, sia per la carrozzeria della Touring che per il motore, è la Maserati 3500 Gran Turismo (più di 200 km. all'ora).

In fatto di novità straniere citiamo per la Germania la «Nuova Goliath 1100» e la versione *roadster* della Mercedes 300 S. L.; per la Gran Bretagna la Vauxhall Victor 1500, e la berlina «Three Points Four» della Jaguar.

Per quanto di meno evidente interesse per il grande pubblico, non possiamo esimerci da un cenno almeno sui colossi della strada. Abbiam detto ieri dei completamente rinnovati Esatau e Beta della Lancia; dobbiamo far parola della gigantesca autogrù Viberti per soccorso stradale, capace di ricuperare qualsiasi veicolo — pullman compresi — anche se precipitati per cinquanta metri sotto il livello stradale.

Negli *stands* all'aperto spiccano grossi autoveicoli Fiat: uno, elegante anche nelle linee e nei colori grigio-azzurro, per il servizio degli elettrodomestici; l'originale carro-scuola trattoristi con rimorchio, e quello già noto per il trasporto multiplo di auto.

Dalle vetture ai lubrificanti, dai veicoli industriali e speciali ai trattori agricoli e ai ricambi, la Fiat è presente al Salone ginevrino in un numero senza precedenti di sezioni. In quella delle vetture il pubblico si affolla curioso davanti al plastico luminoso e trasparente della nuova sede della Fiat Suisse in corso di costruzione; nello *stand* del camion, è addirittura difficile avvicinarsi alla grande diapositiva a colori dove, per la prima volta, accanto al profilo noto della Mirafiori-Centro, si vedono raffigurate le linee nuovissime della sua ampliazione, la Mirafiori-Sud. Il nuovo moderno stabilimento copre un'area di centocinquantamila metri quadrati; nei suoi reparti seimila operai lavoreranno in due turni a incrementare ulteriormente la produzione Fiat, già oggi superiore alle mille unità giornaliere.

Ieri, mentre si davano gli ultimi tocchi al Salone, alcuni giornalisti inglesi hanno fatto il giro degli *stands* Fiat alzando i tendoni che coprivano tutte le macchine, per assicurarsi che non ci fossero sorprese dell'ultima ora. Era uno scrupolo evidentemente superfluo, ma era al tempo stesso il sintomo di uno stato d'animo sempre più diffuso, di una aspettativa sempre più viva, fra la gente del mestiere e fra il pubblico, per quello che si annuncia come il più grande avvenimento automobilistico di questi anni: per la nuova vettura popolare che uscirà dagli stabilimenti torinesi, dalle due Mirafiori.

Così il Salone di Ginevra è appena aperto e già l'interesse si rivolge a quello torinese, facendo passare in seconda linea gli altri dell'annata. Un saluto stasera si è cominciato a sentire in molte lingue: «Arrivederci in autunno al Valentino».

Giovanni Giovannini

Un dirigibile americano è in volo da oltre 200 ore

Washington, 14 marzo.

La Marina degli Stati Uniti ha dato l'annuncio che un suo dirigibile ha battuto il primato mondiale di distanza per aeronavi, stabilito nel 1929 dal «Graf Zeppelin» tedesco, e il record mondiale di durata di volo.

Il dirigibile «ZPG-2», partito da South Weymouth (Massachusetts) il 4 marzo, ha sorvolato ieri una località a nord di San Juan, nel Portorico, a oltre 7000 miglia (circa 11.300 chilometri) dal suo punto di partenza, superando così la distanza compiuta dal «Graf Zeppelin» che effettuò un percorso di 6980 miglia dalla Germania a Tokio. Ieri mattina, inoltre, il dirigibile ha battuto il primato della durata di volo, essendo rimasto nel cielo duecento ore e dodici minuti senza rifornirsi.

Il «ZPG-2», che ha sorvolato il Portogallo, le isole Canarie e la costa africana, è atteso per le ore 8 del mattino di sabato prossimo a Key West, in Florida, dopo un volo che dovrebbe durare complessivamente 275 ore. Il «ZPG-2» è un dirigibile di tipo non rigido, mentre il «Graf Zeppelin» era di tipo rigido.

Rientrata da Suez una nave impiegata nello sgombero

Trieste, 14 marzo.

La nave salvataggio «Hercules» è rientrata oggi a Trieste dal Canale di Suez, dove per tre mesi ha partecipato ai lavori di sgombero. Fra i 29 membri dell'equipaggio vi erano quattro palombari ai quali sono stati affidati speciali compiti per il tamponamento delle falle di scafi affondati. Quando l'«Hercules» ha lasciato Porto Said, quasi tutta la flottiglia dell'ONU era già riunita all'imboccatura del Canale, alla perfetta navigabilità del quale si frappongono due soli ostacoli.

Secondo il capitano De Bellis, comandante dell'«Hercules», i danni subiti dal Canale non sono molto rilevanti; solamente l'impianto di illuminazione presenta gravi inconvenienti.

Delegati dell'O.N.U. in Italia per i profughi magiari

Roma, 14 marzo.

Lunedì arriverà a Roma la Commissione delle Nazioni Unite, composta da rappresentanti di cinque nazioni eletti dall'Assemblea generale, che ha il compito di raccogliere testimonianze sulla repressione sovietica in Ungheria. La Commissione ha già svolto la sua inchiesta sul campo dei profughi ungheresi di Kilmer negli Stati Uniti e in Europa inizia il suo lavoro dai campi profughi esistenti in Italia.

La Commissione, oltre che agli interrogatori ed alle inchieste tra i profughi ungheresi, avrebbe dovuto anche compiere visite di accertamento e di controllo lungo le frontiere magiare: l'Austria e la Jugoslavia, però, hanno rifiutato l'accesso alle rispettive zone di confine con l'Ungheria, mentre la Svizzera ha negato il permesso di indagine tra i profughi ungheresi rifugiatisi nel suo territorio.

«Incontri con gli scrittori»

Roma, 14 marzo.

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Natali, lo scrittore Angioletti, l'editore Cappelli, il critico Giancarlo Vigorelli e l'attrice Isa Miranda, hanno illustrato alla televisione le manifestazioni degli «incontri con gli scrittori» promossi dalla Presidenza del Consiglio e attuati dall'Istituto del Libro italiano. «Incontri con gli scrittori» hanno inizio il 16 marzo e si svolgeranno successivamente il 23 e il 30 marzo in varie città italiane. Saranno complessivamente presentate quaranta novità librarie, edite negli ultimi mesi del 1956, con l'intervento degli scrittori e degli editori. Saranno lette pagine scelte.

Lettere al Direttore

Le bastonate e le sevizie nelle scuole della Germania

Signor Direttore,

l'articolo sulle bastonate agli scolari che ha suscitato contrasti di opinioni fra i lettori, è stato ripreso e commentato da uno fra i più diffusi quotidiani tedeschi, la *Welt* di Amburgo. La *Welt* non si meraviglia dei fatti da me raccontati come quella lettrice che afferma d'esser nata e cresciuta in questo Paese. Al contrario, li ammette e — naturalmente — condanna certi sistemi. Premesso che il solo titolo dell'articolo («In alcune scuole tedesche si educa ancora col bastone») era di per se stesso sufficiente a spaventare ogni italiano che adora i suoi bambini come divinità (gli italiani, secondo una opinione diffusa, sarebbero troppo teneri verso i loro figli), il corsivista della *Welt* scrive testualmente: «L'indignazione espressa nell'articolo dal corrispondente de *La Stampa* viene condivisa da moltissimi tedeschi. I tedeschi sanno che l'ordinamento scolastico ha bisogno ancora di diverse riforme ed è per questa ragione che essi accettano le critiche dall'estero». Quel che invece il corsivista non condivide è l'osservazione «in Germania si crede che i colpi sulla testa migliorino l'intelletto» contenuta nel mio articolo. Questa opinione però l'ha riferita, parlando delle bastonature nelle scuole, la rivista *Der Spiegel*, come espressione d'una condannabile mentalità.

Posso aggiungere che il costume di picchiare gli scolari è pur sempre diffuso in Germania, tanto che i Ministeri per l'educazione dei diversi Länder sono stati costretti a stabilire certi limiti per il diritto di punizione, obbligando fra l'altro gli insegnanti a registrare su una specie di «libro nero» le pene corporali inflitte ai ragazzi. Il diritto di punizione varia da Land a Land: a Berlino, per esempio, sono ammessi soltanto gli schiaffi, nella Bassa Sassonia, così è scritto nelle disposizioni ministeriali, le percosse sul capo, i pugni, i pizzicotti... Accade però di frequente che i maestri, o per mantenere l'ordine nelle classi troppo affollate o perché convinti che soltanto con le percosse si possano educare i ragazzi, oltrepassino i limiti fissati dalle autorità scolastiche, considerati impedimento alle loro funzioni. Quelli citati nell'articolo sono soltanto alcuni fra i casi più clamorosi. Non ho raccontato, per esempio, la storia del maestro che frustava i suoi allievi dopo averli legati a un cavalletto di legno in una specie di camera di punizione o di tortura, come scrissero i giornali.

Tanto diffuso è il costume di picchiare i ragazzi che l'anno scorso un gruppo di deputati democristiani presentò un'interrogazione alla Camera «sui maltrattamenti negli asili di infanzia».

Ho scritto nell'articolo che a denunciare un insegnante per lesioni si hanno le stesse probabilità di successo di chi volesse mandare in prigione un poliziotto manesco. I fatti confermano questa mia affermazione. Sarà certamente interessante per i lettori sapere che il recente processo contro Hans Kummer, il maestro accusato di aver duramente percosso i suoi ventitré allievi e di cui parlo nello stesso articolo, si è concluso con l'assoluzione. La motivazione della sentenza si presta a molte considerazioni. Walther Jäger, il presidente della Corte di Braunschweig dove si è svolto il processo, ha detto che «per la condanna del Kummer sono venuti a mancare i fondamenti giuridici»: le disposizioni del ministro per la educazione sul diritto di punizione non interessano il tribunale; spetta soltanto alle autorità scolastiche occuparsi della materia. Il magistrato ha poi citato precedenti sentenze dei tribunali di Schleswig e di Hamm che approvarono la punizione degli allievi «come rispondente alle norme consuetudinarie». Secondo il signor Jäger le percosse ai ragazzi sono punibili soltanto quando provochino «lesioni gravi o dolore eccessivo». Si vede che il dolore di quell'allieva del Kummer rinchiusa in una gabbia di legno e trascinata per i capelli era ancora sopportabile. E, infine, ecco il parere del tribunale in materia di bastonate: «di questi tempi — ha detto il Presidente — senza la punizione corporale gli educatori non possono adempire il loro compito».

Massimo Conti

Bonn, 13 marzo 1957.

Oggi in Assise la sentenza contro Alfa Giubelli

Parole di pietà per l'imputata anche dal legale di Parte civile

L'avv. Colla ha negato la premeditazione e concesso le attenuanti della seminfermità mentale e del danno risarcito - Rievocata la figura dell'ex-sindaco Bussi - Il difensore De Fabianis chiede pure le attenuanti della provocazione e del valore morale

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 14 marzo.

Aula affollata più del primo giorno. Il pubblico si aspettava per oggi una prima grande esplosione d'ira politica attraverso l'oratoria dell'avv. Colla, patrono di Parte Civile, alla quale poi avrebbe risposto altra ira politica con l'avv. Nencioni della Difesa. Previsione sbagliata. L'avv. Colla ha parlato con estrema moderazione e con umanità generosa, con pacata eloquenza, chiedendo forza agli argomenti e non alla passione. E' tuttavia probabile che il suo argomento principale, chiave di volta dell'intero edificio dialettico, gli sarà confutato dalla Difesa come insussistente. E' la tesi della vendetta.

Ma dalla difesa si è già detto ripetutamente che Alfa Giubelli, uccidendo Aurelio Bussi come mandante dell'uccisione di sua madre non aveva mai inteso «vendicare» quest'uccisione, anche se, parlando, potette usare più volte la parola vendetta. Quando glielo contestò il Presidente della Corte di Assise come un'apparente conclusione di fatti reali, ella rispose: «Io non so. Le chiami come vuole lei...».

In questi ultimi giorni Alfa Giubelli ha ricevuto grossi fasci di telegrammi e lettere. Ebbene, lei respinge con una specie di ribrezzo tutto quanto nei vari messaggi può inneggiare a lei come a una «vendicatrice». Nè vendicatrice generica ella vuol essere, nè vendicatrice specifica. Generica niente, perché lei non s'è mai occupata di politica. Specifica men che meno, perché altrimenti significherebbe dare lo stesso peso a sua madre e a colui che gliela uccise, mentre per lei la sua mamma ha un peso incalcolabile e nessun valore le può stare accanto, donde la terribile ossessione per averla perduta. E allora? Allora il 5 marzo 1956 alle ore 16,30 esplose in lei quello stato nevrotico di supertensione sorto il 15 luglio 1944, uno stato che non le aveva mai dato pace e che, secondo un suo convincimento a carattere patologico, non poteva cessare se non con la scomparsa dal mondo dei vivi di colui che glielo aveva provocato.

Se Alfa Giubelli avesse voluto soltanto vendicarsi, la Corte d'Assise di Vercelli non avrebbe davanti a sé nessun problema da risolvere con l'intrico di aggravanti e attenuanti. Un delitto per vendetta, se compiuto da persona normale, non può trovare indulgenza. Alfa Giubelli sarebbe già condannata. Senonché Alfa Giubelli cessò dall'essere normale all'età di dieci anni, esattamente il 15 luglio 1944. La vasta simpatia popolare che la circonda non riguarda una bella creatura di 23 anni travolta dalla passione, ma una «povera bambina» che la morte della mamma cominciò a rendere folle, proprio il giorno della sua morte, di una follia limitata a questo solo punto.

«Un topo nel cervello», ha esclamato l'avv. Colla, «un topo che scava scava scava, finché il tetto crolla e con esso va in rovina l'intero edificio». Questo topo non le ha mai suggerito il concetto cristiano «La miglior vendetta è il perdono». Era una tremenda ossessione: e lo ammette anche l'avv. Colla dichiarando di ritenere che la Giubelli abbia diritto all'attenuante della semi-infermità di mente. Egli farà poi anche di più. Diciamo intanto che in nome del fratello dell'ucciso egli perdona.

Egli dà atto anche della buona volontà della Giubelli a risarcire il «danno morale» con l'avvenuto versamento di mezzo milione di lire, «sforzo massimo d'una famiglia di lavoratori», lasciando alla Corte di decidere se può considerarsi sufficiente come definitivo. Quindi, entrando in merito alla premeditazione del delitto, che ieri il Pubblico Ministero dott. Dal Pozzo ammise pur spalancando tutte le porte ai giudici popolari per negarla, l'avv. Colla è convinto che essa ci sia, ma è ben disposto ad ammettere che non sia conciliabile con la semi-infermità di mente. Se la mente funziona male, la premeditazione è impossibile, perché è necessaria la meditazione, ossia la capacità di riflettere.

Infine egli concede «attenuanti di diritto» e «attenuanti di pietà» quante se ne vuole, escluse due: la provocazione e l'alto valore morale e sociale del gesto compiuto. Il concederle, secondo lui, equivarrebbe a «uccidere una seconda volta» il Bussi e anche falsare il carattere della lotta partigiana, «aspra, dura, acerba, talvolta anche dolorosa», ma costretta a ciò da un momento storico che egli è il primo a pregare il Cielo «affinché non si ripeta mai più».

La figura del Bussi, dice l'avv. Colla, non può essere presentata sotto un solo lato del prisma, cioè limitandosi al caso dei Ricciotti che la offusca tutta. Egli fu anche un combattente fedele e valoroso, decorato di medaglia d'oro, il paese gli conferì un'altra medaglia d'oro, lo elesse sindaco con l'87 per cento dei voti e lo ebbe ottimo amministratore. E l'avv. Colla conclude che «non importa l'entità della pena», purché ci sia una condanna come affermazione del principio che non è lecito uccidere.

Nell'udienza del pomeriggio la parola è alla difesa. L'avvocato De Fabianis si fa paladino delle due attenuanti ancora contestate: l'alto valore morale e la provocazione. Il primo punto è piuttosto scabroso. Sembrerebbe un errore chiedere l'attenuante dell'alto valore morale al gesto folle della Giubelli, perché si rischierebbe di farla apparire una giustiziera di arbitrio o, peggio ancora, quella vendicatrice che lei non è e non vuole essere. Se abbiamo compreso bene l'avv. De Fabianis vede l'alto valore morale nella qualità di un tormento durato dodici anni, e sfociato, purtroppo, in una catastrofe.

Con la provocazione il discorso pare meno difficile. E' indubbio che Alfa Giubelli fu provocata dall'«atrocità del fatto», come disse ieri il Pubblico Ministero, aggiungendo: «Ci sono infiniti modi di assassinare gli uomini, la cui vera funzione dovrebbe essere quella di onorare Iddio e di aiutarsi a vicenda nel sopportare i pesi della vita. C'è modo e modo anche nella ferocia». Quella che soppresse la madre di Alfa Giubelli anche se non fu voluta, come di certo non fu voluta, è straziante. E l'avv. De Fabianis ricorda con calda oratoria il piccolo sentiero che diventa un calvario, con la piccola Alfa che non vuole staccarsi dalla gonna della mamma, e vuole tornare indietro, vuole tornare a casa, ma tornare insieme con lei, mentre tornerà «sola» e sola per sempre. Il suo trauma psichico le impedirà di trovare compagnia.

Sola, parola terribile. Per sempre. La provocazione quindi esiste, ma è provocazione fatta alla bambina. Se lei in un impeto d'ira avesse allora ucciso il Bussi, a parte la tenera età che l'avrebbe resa non punibile, la provocazione potrebbe avere una consistenza giuridica indubbia. Trascorrono invece dodici anni. L'impeto d'ira non è più concepibile, si passa a uno «stato d'ira». Quanto tempo deve intercorrere tra il fatto che determina e l'ora e il momento in cui esso si esplica in un fatto violento per avere il diritto all'attenuante della provocazione?

L'avv. De Fabianis legge sentenze varie che considerano l'intervallo con larghe misure. Ma, egli sostiene anche, con il trauma psichico sofferto dalla Giubelli il 15 luglio, l'atto «atroce» non si esaurì quel giorno, ma tornò di continuo, con evidenza immediata, rinnovando quindi la provocazione. A riprova dello stato d'animo perennemente angoscioso della Giubelli, l'avv. De Fabianis legge uno scritto di lei, in data 28 luglio 1955, sotto una vaga forma di poesia: «La ferita sanguina - ricordo la più bella carezza il più amoroso abbraccio - la bella voce che quando faceva luce - mi chiamava sua bambina. E sempre punge questa spina - anche da questo viaggio sono tornata - con la mia ferita - e con essa andrò tutta la vita». Il «viaggio» è l'uccisione del Bussi.

Questa poesia fa parte del diario della Giubelli che, ci pregano di precisare, non è stato venduto per decisa opposizione di lei. Noi ne demmo notizia soltanto come voce.

L'avv. De Fabianis conclude invitando i giudici popolari a decidere secondo la risultanza dei fatti e più ancora secondo il loro cuore «sicché Alfa Giubelli sia messa nella condizione di tornare libera nel minor tempo possibile». I giudici popolari appartengono alle seguenti categorie: un piccolo proprietario, due impiegati, un capostazione a riposo, un rappresentante in macchine da caffè e un commerciante di bambole.

Se l'avv. Nencioni non abbrevierà domani la sua promessa arringa-fiume, non si avrà la sentenza prima di sabato.

Antonio Antonucci



Alfa Giubelli a colloquio col marito, Rino Basadonna, durante una sosta dell'udienza

Gl'insegnanti serali di Saluzzo si sono dimessi dall'incarico

Sono pagati 309 lire all'ora ed il Consiglio Comunale ha rifiutato loro un aumento di 100 lire

Saluzzo, 14 marzo.

Questa sera il corpo insegnanti della scuola serale Arti e Mestieri di Saluzzo ha rassegnato le dimissioni dall'incarico al sindaco della città dott. Ruata e contemporaneamente al prof. Vincenzo Fea, presidente del Consiglio di amministrazione della scuola stessa.

I motivi dell'energica presa di posizione del corpo insegnanti sono di origine sindacale in quanto il consiglio comunale di Saluzzo nella sua seduta di sabato scorso ha respinto la domanda degli insegnanti della scuola che chiedevano un aumento di cento lire sull'indennità oraria di 300 lire, attualmente loro corrisposta. I consiglieri avevano approvato invece un aumento di sole sessanta lire.

Nella lettera, i dimissionari fanno sapere che cesseranno la loro attività la sera del 31 marzo e che il compenso loro spettante per il corrente mese sarà devoluto in beneficenza. Il sindaco ha già iniziato le trattative al fine di comporre la vertenza.

Motociclista condannato per la morte d'un sacerdote

Casale, 14 marzo.

Il tragico incidente stradale nel quale il 12 luglio dello scorso anno trovò la morte il parroco di Treville Monferrato — don Giarola Mario, di 50 anni, da Mirabello Monferrato — è stato rievocato oggi in Tribunale nel processo contro l'agricoltore Luigi Antrovio, da Ottiglio, imputato di omicidio colposo, il quale era difeso dall'avv. Bori. In quel giorno il giovane sacerdote stava correndo in motoscooter al capezzale di un suo vecchio parrocchiano morente quando, alla curva tra Treville e Sala, si trovò di fronte l'Antrovio che procedendo in motocicletta si era eccessivamente spinto sulla sua sinistra. Lo scontro fu inevitabile e don Giarola rimase ucciso sul colpo.

Il Tribunale, accertate le responsabilità dell'imputato, lo ha condannato a 10 mesi di reclusione e ai danni verso la Parte civile, da liquidarsi in separata sede.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Al Corso: *Soli nell'infinito*, di Mervin Le Roy

Un buon film americano di aviazione, realizzato con la consueta ricchezza di mezzi, è lo «scope» a colori: *Soli nell'infinito* (in origine «Toward the unknown»), che l'esperto regista Mervyn Le Roy ha tratto da un copione di Beirne Lay.

Siamo nella grande base di Edwards, in California, centro sperimentale di nuovi tipi di reattori e di aerorazzi, comandato dal generale Banner. A questo si presenta il maggiore Lincoln Bond, già valoroso pilota collaudatore in quella stessa base, a chiedergli di essere riammesso in servizio. Il generale risponde con un rifiuto. Perché c'è un'ombra nel recente passato di Bond: caduto prigioniero durante la guerra di Corea, egli non seppe reggere le torture fino in fondo e firmò al nemico una dichiarazione sulla guerra batteriologica. Il poveretto, che vuol dimostrare a se stesso di essere ancora buono a qualche cosa, tanto supplica che il generale, pur non deponendo le diffidenze, lo riassume come pilota addetto al controllo e all'accompagnamento in volo di apparecchi militari in prova.

Va da sé che Bond, psicologicamente aiutato dalla sua ex-fidanzata Connie, ora segretaria di Banner, compiendo più del suo dovere, scoprendo, con grave rischio della propria pelle, imperfezioni e difetti nei nuovi apparecchi, e salvando una volta la vita al generale, conquisterà a grado a grado la fiducia, la gratitudine e l'ammirazione del rude superiore. Dopo lunghe e pericolose prove sostenute dallo stesso Bond, viene poi l'ora del più difficile collaudo, quello dell'X-2, un nuovo tipo di aerorazzo agganciato da un potente B-50 e capace di volare a 30.000 metri di altezza, alla velocità di 3000 km. orari. Tuttoché ansanotto e sofferente di capogiri, l'appassionato generale vuol riservato a sé il collaudo definitivo del formidabile apparecchio, e vani riescono gli sforzi dei più autorevoli colleghi per farlo desistere. Ma il nostro eroe, con una magnanima gherminella, eviterà al generale il supremo cimento e lo sosterrà egli stesso. Raggiunta la massima quota l'X-2 si sganascia; ma prima di far funzionare il congegno d'espulsione, il pilota fa in tempo a notare e a segnalare i difetti di costruzione. Quindi si catapulta nel vuoto, perde la maschera dell'ossigeno, ammara e finalmente atterra più morto che vivo. Ma salvato dalla sua forte fibra, sarà con gli altri a salutare l'amico generale, di buon grado rassegnatosi, dopo quella lezione, a cedere il comando della base (e la segretaria).

Anche se tessuto della solita epicodica e condita della non meno solita retorica, il film, nel suo genere, è condotto molto bene, ha una forte presa spettacolare. Eccellenti le molte riprese di voli e le vedute del grande campo, inquadrate, con buoni colori, dall'operatore Hal Rosson. Ma anche dove non sono di scena gli straordinari apparecchi, dove la vicenda si fa privata, l'interesse non si allenta. Merito del buon mestiere del regista e degli attori, fra i quali tiene il primo posto un William Holden in ottima forma, seguito da vicino dalla bella Virginia Leith e dall'efficace Lloyd Nolan.

l. p.

TEATRO CARIGNANO — Questa sera alle 21,15 la compagnia di Emma Gramatica rappresenterà una commedia nuova per Torino: «La sconcertante mrs. Savage» tre atti di John Patrick.

COLLEGIUM MUSICUM — Domani sera alle 18, al Conservatorio, concerto dell'orchestra da camera diretta da Massimo Bruni. In programma: Durante «VI Concerto»; Schubert «Salve Regina»; Beethoven «Scena ed Aria "Ah, non turbarti"»; Pergolesi «Concerto per flauto»; Pergolesi «Cantata per soprano "Orfeo"»; Corelli, Sonata da chiesa op. 4 n. 12. Solisti: soprano Irma Bozzi Lucca e flautista Silvio Clerici.

Canti della montagna — Questa sera, ore 21,20, al Conservatorio concerto straordinario del Coro alpino torinese «La Grangia».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 53 [illegible]

Alfieri: ore 21,15: Dapporto nella Rivista «Carlo non farlo».

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto sinfonico n. 14. Direttore Sergiu Celibidache, Violinista Ida Haendel.

Carignano: ore 21,15: Emma Gramatica in «La sconcertante Mrs. Savage» di J. Patrick. Novità.

Conservatorio: 21,20: Canti della Montagna. Coro La Grangia.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15 «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli. Prenotazione, vendita biglietti al botteghino del teatro.

Galleria Fogliato, v. Mazzini n. 9: Mostra del pittore I. Odierna.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-333): 17-19; 21-1 Mario Di Nunzio, c. L. Martorana e Joe Di Nero. **Castellino:** 17-21 Orch. Rosaclot. Scuola ballo dir. M° G. Sampaoli. **Eden Danse:** ore 21 Pino Saracino. **Gardio Danse:** 16,30-21 M° Leone. **Gay Danse:** 17-21 Orch. Franchi. **La Perla:** ore 21 M° Nini Rosso. **Principe:** ore 21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. M° Gallo. **Smeraldo:** 21 Balocco-Vigna-Rosso. **Trocadero:** 17 e 21 Zucchori-Gilli.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-433): 21 Orch. Asiagritti, Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Guendalina», Jacqueline Sassard, R. Mattioli, Vallone, S. Koshina. Or. 16-17,30-19,40-22,15. **Ariston:** «L'alibi era perfetto» Scope di Fritz Lang con Dana Andrews e Joan Fontaine.

Astor: «Rififi» di Jules Dassin. Orario: 14-16-18-20-22. **Corso:** «Soli nell'infinito» William Holden, Lloyd Nolan, Virginia Leigh. CinemaScope colori. Orario: 14,40 - 17,10 - 19,40 - 22,10. **Doria:** «L'incanto della foresta» colori di A. Ancillotto. **Lux:** «Anastasia» Ingrid Bergman, Yul Brynner. CineScope a colori. **Metro-Cristallo:** Robert Taylor, S. Granger, D. Paget: «L'ultima caccia» CinemaScope. Matt. 10,30. **Reposi:** «Il grande matador» con Anthony Quinn e Maureen O'Hara. CinemaScope in eastmancolor. **Vittoria:** «Bandido», Robert Mitchum, Ursula Thiess, Gilbert Roland, Z. Scott, Scope technicolor.

Augustus: «Web il coraggioso» Scope tech., R. Egan, D. Malone. **Nazionale:** «Rabbia in corpo» Françoise Arnoul, R. Pellegrin. **Torino:** «Poveri ma belli» Marisa Allasio, Ettore Manni, Ap. 13.

Alexandra: «Eliana e gli uomini» tech. Ingrid Bergman, Mel Ferrer. **Arlecchino:** «I diavoli del Pacifico» Scope techn., Wagner, Moore. **Capitol:** «Eliana e gli uomini» tech. Ingrid Bergman, Mel Ferrer. **Faro:** «Eliana e gli uomini» tech. con Ingrid Bergman e Mel Ferrer. **Fiamma**, ap. 15: «Serenata per 16 bionde» Scope con Claudio Villa. **Gianduja:** «5 contro il casinò» con Guy Madison e Kim Novak. **Hollywood:** «La terra degli Apaches» tech. Sc., Murphy, Bancroft. **Ideal:** «Ragazza di Las Vegas» tech., R. Russell, F. Lamas e Riv. Vanni-Marzan. Ore 16,15 e 21,15. **Maffei** «Sabrina» Bogart, Hepburn, Riv. De Vico-Cecè Doria 16,15-21,15. **Massimo:** «La montagna» techn. VistaVis., S. Tracy, R. Wagner. **Principe:** «Terra degli Apaches» Sc. tech., A. Murphy, A. Bancroft. **Statuto:** «La montagna» technic. VistaVis., S. Tracy, R. Wagner.

Adriano: «La donna del fiume» technicolor con Sophia Loren. **Alcione:** «Frou Frou» techn. Riv. Ratacian-Ferrero-Nava 16,15-21,15. **Alpi:** «Il ferroviere» con Pietro Germi, S. Urzì e L. Della Noce. **La Perla:** Come le foglie al vento, techn., Rock Hudson e L. Bacall. **Regina:** «Vento di terre lontane» techn. Scope, G. Ford, Borgnine.

Asti: «Giullare del re» technic. VistaV. Danny Kaye, G. Johns. 10. **Milano:** «Tam tam Mayumbe» e «La [illegible]». **Olimpia:** Principe maschera rossa. **Po:** «Al di là del fiume» techn. **P. Nuova:** «L'oro di Napoli», 10. **Romano:** Canzone proibita. Villa. Riv. Vangi-Aliberti 16,15 e 21,15. **S. Felice:** «Zingaro» technicolor.

Cabota: «Ritrovarsi all'alba». **Esperia:** «Ultima frontiera» Scope col., Victor Mature, G. Madison. **Giardino:** Il cargo della violenza. **Italiano:** «Incantesimo» technic. Scope, Tyrone Power, Kim Novak. **Mirafiori:** Uomo dal vestito grigio. **Vinzaglio:** «Tempo di villeggiatura» con V. De Sica e Abbe Lane.

Araldo: «Il re e io» Scope techn. **Eliseo:** «Come le foglie al vento» techn., Rock Hudson, L. Bacall. **Fréjus:** «Gli ostaggi» technicolor, con Ray Milland e Mary Murphy. **Nuovo:** «Il falco d'oro» technic. SuperScope, A. M. Ferrero, Gray. **S. Paolo:** «Sangue misto» techn. Scope, Ava Gardner, S. Granger.

Bolgia: Sarto per signora Fernandel. **Corallo:** «Il tetto» di V. De Sica. **Eridano:** «Artisti e modelle» tec. VistaV. Dean Martin, Jerry Lewis. **Gropa:** Incantesimo, tech. Novak. **Radium:** «L'ultima carovana» Scope technic. con Richard Widmark. **V. Veneto:** «Cacciatore di indiani» Kirk Douglas, techn. Scope.

Astra: «Foglie d'autunno» Joan Crawford e Cliff Robertson. **Bernini:** «Gli uomini sposano le brune» tech., J. Crain, J. Russell. **Cibrario:** «Canzone proibita» con Claudio Villa e Fiorella Mari. **Elios:** «Furia indiana» Victor Mature, S. Ball, Scope technicolor. **Excelsior:** «Safari» Scope techn. con Victor Mature e Janet Leigh. **Manzoni:** «Giungla del quadrato». **Nazareno:** «Operazione mistero» techn., Richard Widmark, Darvi. **Odeon:** «La frustata» Richard Widmark, Donna Reed, technicol. **Star:** «Mamma sconosciuta» con J. Wider e Alberto Farnese.

Adua: «Donna che inventò l'amore» S. Pampanini, Brazzi, Varietà. **Aurora:** Freccia nella polvere, col. **Brescia:** «Amore è una cosa meravigliosa» Scope, Holden, Jones. **Chatillon**, v. Chatillon, Ap. 14,30: «Addio angeli di gloria» Scope. **Eri-Dan:** Dominatori Fort Ralston. **Falchera:** «Sanremo canta». **Fortino:** «Montecarlo» Scope. **Maior:** Giullare del re, col. Kaye. **Nord:** «Spada di Robin Hood» techn. con Don Taylor, T. Moore. **Palermo:** «Signora omicidi» col. **S. Paree:** Spada Robin Hood, tec. **Sociale:** «Come le foglie al vento» col., R. Hudson, Bacall, Malone. **Zenit:** Alessandro il Grande, Scope.

Cabiria Avventure Alì Babà. Scope. **Colosseo:** «Come le foglie al vento» VistaV. techn., R. Hudson, Bacall. **Italia:** «Mamma sconosciuta» Vidor Farnese e Grande Rivista 21,15. **Moderno:** «Riccardo Cuor di Leone» techn. e «Spia dei ribelli». **Piemonte:** «Quando l'amore è poesia» technic., J. Scott e V. Gray. **S. Carlo:** Appuntam. 38° parallelo. **Spezia:** «Corsari del grande fiume» techn., T. Curtis, C. Miller.

Alba: «Come prima meglio di prima» technic. con Rock Hudson. **Apollo:** «Bulli e Pupe» tech. Scope, M. Brando, Sinatra, Simmons. **Diana:** «Safari» technic. Scope, con Victor Mature e Janet Leigh. **Dora:** «Scialuppe a mare» techn. VistaV., Jeff Chandler, L. Barker. **Edera:** «Ivan figlio del diavolo bianco» tech., N. Gray, Campbell. **Lucento:** «Serenata» techn. con Mario Lanza e Joan Fontaine. **Lutrario:** «Incantesimo» in Scope techn., Tyrone Power, Kim Novak. **Marialdo:** Corda d'acciaio, Fossay. **Roma:** «Montecarlo» Scope tech., con Marlene Dietrich, V. De Sica. **Splendor:** «Montecarlo» Scope techn., V. De Sica, M. Dietrich.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Reposi, Adriano, Ariston, Alexandra, Faro, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Hollywood, Torino, Maior e Odeon; Teatro Alfieri e Teatro Carignano (biglietti all'E.N.A.L.), Piccolo Teatro (alla Cassa) e Conservatorio (alla Cassa oppure a «La Stampa»).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15; 7: Lezione di inglese - Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento; 8,15: Crescendo; 11: Per le massaie - Le canzoni di anteprima; 12: I negri di Roma (conv.); 13,10: Canzoni del Festival di Sanremo; 13,20: Album musicale; 14,15: Il libro della settimana; 16,30: Le opinioni degli altri - Conversazione per la Quaresima; 17: Musiche di Corelli - La «vedova nera» italiana (conv.) - Soprano M. Paz Urbieta e pianista G. Favaretto; 18,25: Complesso Tuzzi - Università Marconi - Orchestra Fragna; 19,15: Il ridotto - La voce dei lavoratori - 20: Album musicale - Una canzone di successo - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - Concerto sinfonico (nell'intervallo: Passi tuoi); 22,30: Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio ore 13,30, 18, 20; Radiosera ore 20; 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il Buongiorno - Canzoni in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci; 11: Musica nell'etere - Il contagocce - Il discobolo - Campionario; 14,30: Stella polare - Canzoni senza passaporto; 15,10: Girandola di canzoni; 16: Terza pagina; 18,30: «La signorina» (di G. Rovetta); 19: Scala Ciclo - Il nostro Piemonte; 19,10: Programma per i ragazzi - Jazz in vetrina; 20: Classe unica - Attualità musicale; 20,30: Passo ridottissimo - Ciak; 21,15: Bianco e nero (al termine: Ultime notizie); 22,30: Colloqui al pianoforte; 22,30: Gran concerto (doc.); 23: Siparietto - Notturnino.

TERZO PROGRAMMA — Il Giornale del Terzo alle 21; 19: Musica di B. Britten - La Rassegna; 20,15: Concerto di ogni sera; 21,20: «Britannico» (di J. Racine); 22,45: Musica di O. Schoeck.

TELEVISIONE — Telegiornale alle ore 20,30, ripetuto in chiusura; 17,30: Vetrine; 18,15: La tv dei ragazzi (Costruire è facile: Genti e Paesi - L'amico degli animali); 21: «Otello», di W. Shakespeare.

Le previsioni del tempo

Sulla Sardegna meridionale cielo nuvoloso con qualche precipitazione. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie in Val Padana e lungo i litorali. Temperatura mite. Canale di Sardegna e di Sicilia agitati. Altri mari calmi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
Bolzano	3,2	21,2	Ancona	7,8	14,1
Trento	3	23	Pescara	1,8	16,2
Trieste	9,4	16	L'Aquila	0,9	14,8
Venezia	2,6	12,8	Roma	3,9	20
Milano	1,1	19,4	Bari	8,2	14,8
Torino	0,5	19,4	Napoli	9,1	16,4
Genova	9,8	13,4	Reggio C.	8,2	16,0
Bologna	2,2	20	Palermo	7,4	15
Firenze	0,3	10,8	Catania	6,7	16,7
Pisa	1	17,8	Alghero	5,7	17,8
Perugia	4,8	15,4	Cagliari	11,5	15,8

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Minime variazioni nei valori di Stato con tendenza stazionaria. Titoli industriali, migliori come prezzi, ma inattivi per tutta la seduta. Dopoborsa Fiat 1428.

Centrale 3560; Stet 2850; FF. Merid. 1668; Sviluppo 1740; Finelettrica 1308; Finmeccanica 664,50; Italcavi 5610; Teti A 2550; Teti B 2590; Sec. Merid. 1300; Montecatini 2760; Ilva 574; Terni 326; Fiat 1428; Valdarno 2880; Unes 718; Romana Elettr. 2550; Sip 1465; Merid. Elettr. 1518; Adriatica 1480; Edison 2787; Sarda 3600; Snia 3690; Eridania 4950; Zuccheri 695; Rumianca 1550; Immobiliari 506; Marcia 1440; Liquigas 303; Pozzi 500.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 630,75; dollaro canadese 657,50; franco sv. 147,25; corona danese 90; corona norvegese 84; corona svedese 118,15; fiorino olandese 163; franco belga 12,37; franco fr. 155; lira sterlina 1686; marco tedesco 148,25; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 13; scudo portoghese 22; peso argentino 16,50; cruzeiro brasiliano 9,20; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana GT 1135 PT 1245; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20,20; lira turca 51; sterlina australiana 1364.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6400-6500; sterlina unit. 1680-1700; sterlina egiziana 1240-1260; marengo 4900-5000; dollaro 633-634; franco francese 157-156; franco sv. 147-147,50; oro fino 714-716; argento puro 20.200-20.500. Titoli trattati: di Stato 7.500.000; obbligazioni 7 milioni; azioni 84.325.

MILANO — Mentre alcuni valori elettrici subivano una battuta d'arresto, entrando in una fase di assestamento, taluni altri come Valdarno, Romana, Bresciana, Emiliana, Orobia e soprattutto i telefonici Teti e Stet continuavano senza sosta il cammino del rialzo, dando luogo di riflesso ad una buona ripresa della Centrale. Se si eccettua qualche sporadica miglioria su Rec. Beni Stabili, Burgo, Eternit, il resto del listino appariva piuttosto calmo, seguendo del resto la regola che vuole un po' di riposo nell'ultima riunione della settimana borsistica, quella di giovedì. In contrasto a ciò, la Fiat dimostrava sostenutezza e guadagnava terreno. Funeriaggio nullo. La Bianchi quota ex-cedola 50 lire per un esercizio di 23 mesi. Titoli trattati: valori di Stato 11.500.000; Buoni del Tesoro 54.300.000; obbligazioni 180.150.000; azioni 472 mila 300, di cui Nebiolo 100.000, Fiat 47.500; Rinascente 41.000; Terni 37.000; Catini 13.500; Ercole Marelli 13.500; Finsider 11.800; Edison 11.700; Radio [illegible]; Immobiliare Roma 3000; Ilva 9000; Liquigas 9000; Cieli 8000; Bastogi 7200; Viscosa 7000; Stet 7000; Pirelli 6000; Snia 6000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 90,45; R. It. 3,50% 63,35; Red. 3,50% 80,60; Red. 5% 96,60; Ric. 5,00% 71,65; Ric. 5% 87,90; Rif. fon. 5% 82,30; Trieste 5% 91,07; B. T.: 1959 5% 96,47; 1960 5% 96,30; 1961 5% 94,36; 1962 5% 96,16; 1965 5% 93,10; 1964 5% 91,62; 1965 5% 93,06.

G.I.M. 5400; La Centrale 3625; Invest 3630; Bastogi 2672; Sviluppo 1747; Finmare 487; Finsider 693,50; Finmeccanica 1614; Ass. Generali 51.550; Assicuratr. 4650; RAS 6016; Nord Milano 4035; Mittel 5360;

Cantoni 11.100; Val. Ticino 50; Olcese 700; Stampati 1060; Cucirini 6810; Linificio 400; Rossari 15.500; Un. Manif. 21.000; Gavardo 3460; Lanerossi 4030; FISAC 180,50; Cascami 5370; Châtillon 3360; Snia Viscosa 1976; Pacchetti 795;

Ilva 572; Magona 650; Arg. Broggi 1500; Metalli 2380; Ansiata 2560; Montecatini 2746; Montedison 2562; Dalmine 1083; Siele 7900; Bianchi 579 ex; Fiat 1437; Nebiolo 20,15; F. Tosi 805;

Sade 1479; CIELI 1450; Dinamo 3480; Edison 2787; Bresciana 2208; Campania 1150; Caffaro 273; Valdarno 2905; Sarda 3620; Emiliana 3220; Snia 2880; Pugliese 1420; Subalpina 2770; SIP 1462; Vizzola 5435; Merideletttr. 1520; Orobia 3600; Romana El. 2555; Terni 322,50; Unes 718; E. Marelli 421; Magnelli 1006; Terzoniano 3285; SIT 946; Calabria 1470; Teti A 2580; Teti B 2600; Stet 2487;

Distillati 4970; Eridania 4960; Rom. Zucch. 695; ANIC 3050; SAFFA 3016; Italgas 1511; Liquigas 300,50; Pibigas 238; Solgas 1150; Mira Lanza 6480; Petroli 109; Rumianca 1555;

Beni Stabili 4680; Geli. Imm. 695; Im. Napoli 8425; Cart. Burgo 13.790; CIGA 3630; Eternit 5390; Italcementi 34.650; Smeriglio 320; Pirelli S.p.A. 3618; Pirelli & C. 3050; Rinascente 172,75; Rejna 1090.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina oro 6400-6600; marengo svizzero 4900-5100; oro 716-718; argento puro 20,70-21.

A TORINO

VALORI DI STATO	13	14
[illegible] 3½	63 30	63 30
[illegible]	63 20	63 50
[illegible]	59 50	59 50
[illegible] 5%	91 —	90 60
[illegible]	90 90	90 50
[illegible] 3½	79 60	79 60
[illegible]	79 90	79 50
[illegible] 5%	95 90	95 90
[illegible]	95 [illegible]	95 80
[illegible] 3½	72 [illegible]	72 25
[illegible]	72 [illegible]	72 15
[illegible] 5%	80 [illegible]	80 20
[illegible]	80 10	80 10
[illegible] 5%	83 25	83 25
[illegible]	81 10	81 10
[illegible] 5%	94 475	94 55
[illegible]	95 125	95 15
[illegible]	94 40	94 30
[illegible]	93 10	93 15
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	93 05	93 075
[illegible]	93 10	93 —

OBBLIGAZIONI	13	14
[illegible]	90 10	90 10
[illegible]	93 55	93 60
[illegible]	92 75	92 175
[illegible]	94 10	94 20
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	260 —	260 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	160 —	160 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	111 40	111 75
[illegible]	87 70	87 90
[illegible]	87 75	87 75
[illegible]	86 30	86 80
[illegible]	86 10	86 275
[illegible]	86 45	86 45
[illegible]	86 50	86 60
[illegible]	92 125	92 075
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	93 20	93 —
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	94 40	94 30
[illegible]	95 20	95 —
[illegible]	93 30	93 90
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	92 50	92 30
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	97 10	97 05
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	102 70	102 50
[illegible]	104 —	103 40
[illegible]	104 50	104 90
[illegible]	100 50	101 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 —	103 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 70	101 70
[illegible]	103 —	102 60
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	103 75	104 —
[illegible]	103 70	104 —
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	94 20	94 20
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	98 20	98 30
[illegible]	92 70	92 90
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	92 80	92 40
[illegible]	91 —	91 —

AZIONI PER CONTANTI	13	14
TESSILI E MANIFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2800
[illegible]	—	1577
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2550	2560
TRASP., ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	71 —	71 —
[illegible]	28720	28745
[illegible]	2487	2415
[illegible]	1680	1670
[illegible]	—	1280
METALMECCANICI		
[illegible]	573 50	576 —
[illegible]	525 50	524 —
[illegible]	665 —	664 —
[illegible]	1480	—
[illegible]	640 —	—
[illegible]	20 20	20 25
[illegible]	1418	1427
ELETTRICI		
[illegible]	—	695 —
[illegible]	720 —	720 —
[illegible]	2081	2000
[illegible]	1445	1445
[illegible]	1530	1523
[illegible]	1480	1472
ALIMENTARI		
[illegible]	3480	—
[illegible]	139 —	139 —
DIVERSI		
[illegible]	5230	—
[illegible]	—	3850
[illegible]	—	13700
[illegible]	388 —	388 —
CHIMICI		
[illegible]	1515	1518
[illegible]	3010	3015
[illegible]	—	1980
[illegible]	2785	2795
[illegible]	299 50	298 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	4440	—
[illegible]	997 —	992 —

Il mercato azionario ha confermato una buona cadenza distensiva. L'interessamento operativo, rivolto prevalentemente alle Fiat, ha assicurato la formazione e la conferma di un discreto margine di vantaggio, pur attraverso qualche contrasto. Altre voci, come le Montecatini, le Incet, le Snia, hanno realizzato miglioramenti dai prezzi di ieri. Sui rimanenti settori situazione di generica buona tenuta. Titoli di Stato caratterizzati da scarse variazioni nei due sensi; ben tenute le obbligazioni. Dopoborsa azionario sostanzialmente resistente. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 6.070.000 c. n., obbligazioni per lire 2.440.000 c. n., azioni per contanti n. 111.065 di cui n. 100.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro U.S.A. 630; dollaro canadese 656; franco svizzero 147, fiorino olandese 163,50; franco belga 12,275; sterlina G. B. 1680; marco germanico 148; scellino austriaco 24; franco francese 155.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro 6550-6750; marengo svizzero 4900-5100; sterlina carta unitaria 1680-1710; dollaro carta U.S.A. 630-634; franco svizzero 147,50-148,60; franco francese 154-157; oro fino 716-720; argento 20,50-21.

GENOVA — Mercato che registra una maggiore attività con diffusi vantaggi malgrado gli elettrici abbiano segnato alcuni realizzi. In risveglio i telefonici, con richieste per le Generali senza però contropartita, ben tenuto il gruppo Finsider. In vantaggio Fiat e Catini. Nei locali nessuna variazione ad eccezione delle NAI offerte al listino, in lieve ripiegamento dai prezzi precedenti OEG, Cieli, Volano, Riba, Eternit e Petrolifera. Titoli trattati: di Stato 2.100.000; azionari 43.350; obbligazioni 500.000.

FIRENZE — La tendenza odierna ha registrato un ulteriore miglioramento nei confronti di ieri. Oggi il merito è stato della Centrale e del suo gruppo e anche della Fiat. Fra i locali sono in ulteriore progresso le Magona, il Valdarno, mentre sono più calme le Veraci. Al listino sono stati segnati questi prezzi: Bastogi 1671, Terni 326, Snia 1536, Vita 5440. Per gli altri valori si è fatto durante la seduta da 3500 a 3580 per la Centrale, da 2580-50 per la Teti B, 2570-80 per la Teti A, 1419-26 per la Fiat, 2748-60 per le Catini e 601 per le Immobiliari; ora in denaro il Valdarno a 2890, ed erano offerte le Veraci a 2360. Più calmo il dopoborsa su questi prezzi circa: Catini 2748-47, Fiat 1425-4, ma sempre ben sostenuto. Titoli trattati: di Stato 500.000; azioni fine mese 7500; azioni contante 16.625.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato sostenuto sebbene l'attività sia meno intensa dei giorni precedenti. I titoli del petrolio sono sempre molto richiesti. Stabilità dell'oro.

LONDRA — Lieve atmosfera di ripresa, ma in generale i prezzi restano invariati.

NEW YORK — Dopo una riunione caratterizzata principalmente dai realizzi di beneficio, la Borsa Valori di New York ha registrato nell'ultima mezz'ora di contrattazioni una marcata ascesa di gran parte dei titoli, guidata dal rame e da altri metalli, chiudendo con migliorie da frazioni di dollaro fino ad un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente 1.950.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 239,75 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 40 cents di perdita a 90 cents di guadagno per balla: maggio 34,94; luglio 34,32; ottobre 33,05; disponibile 35,35.





Al Tribunale di Venezia approfondito esame dell'alibi del giovane imputato

Il prof. Filipo ed altri testimoni giurano d'aver visto Piccioni a letto il 9-10 aprile

In quei due giorni Wilma Montesi moriva in mare, non vista da alcuno - Il presunto colpevole si trovava, secondo i testi, febbricitante nella sua casa - Lo specialista che lo curò presenta ricette e schede cliniche a conferma delle dichiarazioni - Interrogato anche un cameriere d'un albergo di Amalfi - Domani sarà svelato il mistero di "Gianna la rossa,,

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 14 marzo.

Se il prof. Domenico Filipo avesse una scrittura da contabile, e non da medico quale egli è, probabilmente questo processo non si sarebbe fatto. Abbiamo detto probabilmente, e con ragione. Infatti, anche se la ricetta rilasciata a Piero Piccioni con la data «9-4-1953» fosse stata scritta con la esatta compunzione di un calligrafo, il processo si sarebbe fatto ugualmente perché il dottor Sepe, presidente della Sezione istruttoria che rinviò a giudizio Piero Piccioni, dimostra apertamente, come riferiremo più avanti, di non annettere alcun valore all'alibi dell'imputato traendo la sua convinzione che Piccioni sia colpevole da alcune definite logiche.

La prova più logica e convincente sarebbe che almeno una persona, si dice una, potesse affermare che Piero Piccioni trascorse il pomeriggio del 9 e tutto il 10 aprile 1953 in compagnia di Wilma Montesi, non importa dove, a Roma o ad Ostia. Questa persona non esiste, mentre ne esistono altre, almeno una ventina, che affermano di averlo veduto a letto, febbricitante e dolorante per una tonsillite acuta.

Le ragioni per cui il dottor Sepe non crede all'alibi di Piccioni sono numerose, ma due in particolare gli consentono di affermare che l'alibi è falso. Prima: la ricetta del prof. Filipo la cui data, alla perizia calligrafica, risultò alterata. Seconda: il certificato di esame delle orine sarebbe apocrifo, costruito a posteriori per necessità defensionale. In sostanza tre medici, tra cui un noto docente universitario, oltre a una discreta schiera di amici e familiari di Piccioni, avrebbero detto il falso, sia pure in buona fede.

La ricetta controversa

La motivazione per questa convinzione, il giudice istruttore la trae da alcune risultanze. Per esempio, quando si recò dall'ex-capo della polizia Pavone per protestare contro le voci calunniose, Piccioni non parlò del suo mal di gola per dimostrare che era estraneo alla morte di Wilma Montesi, e nemmeno ne parlò a Clara d'Inzillo, la giornalista che per prima gli riferì sulle voci che circolavano sul suo conto.

Piero Piccioni avrebbe parlato del mal di gola sofferto nei giorni in cui Wilma Montesi era scomparsa, soltanto ai primi di giugno del 1953, quando doveva presentarsi in tribunale per la querela data al giornalista Marco Cesarini Sforza che lo aveva attaccato sulla comunista «Vie Nuove». La stessa noncuranza per una prova tanto decisiva avrebbe dimostrato il dott. Zingale, direttore della segreteria dell'on. Piccioni, che aveva fissato telefonicamente l'appuntamento con il prof. Filipo.

L'elemento fondamentale per affermare che l'alibi di Piccioni è falso, rimane tuttavia la ricetta rilasciata dal prof. Filipo per curare l'accesso peritonsillare di cui Piccioni soffrì in quei giorni. Come abbiamo detto, la ricetta reca la data «9-4-1953» ma è talmente cincischiata che il perito calligrafo crede ai tratti di una correzione, un «7-1-1953» sarebbe stato trasformato con opportuni accorgimenti in modo da farlo diventare «9-4-1953» cioè il giorno in cui Wilma scomparve da casa.

Il giudice istruttore non accettò la tesi del perito, che accuserebbe di falso il prof. Filipo, ma si convinse che l'illustre docente universitario su richiesta di Piccioni, abbia scritto quella data con mano incerta, ricostruendola non in base ad un ricordo sicuro, ma con approssimazione, come se cincischiasse con la matita, mentre si sforzava per ricordare il giorno in cui visitò Piccioni il quale, sempre secondo il giudice istruttore, si sarebbe ammalato di tonsillite, ma in data posteriore alla morte di Wilma Montesi, forse l'11, forse il 14 aprile. Essendo stato richiesto di stendere la ricetta per ragioni defensionali nella querela contro Cesarini Sforza, il prof. Filipo ricordò di aver visitato Piccioni in aprile, ma la data gli riuscì con grafia incerta dovuta a perplessità perché non ricordava con esattezza il giorno, e scrisse 9 aprile perché glie lo suggerirono i Piccioni.

La tesi del giudice istruttore è stata respinta dal prof. Filipo il quale, assumendosi intera la responsabilità di quella ricetta, dimostrò di aver visitato Piero Piccioni il 9 aprile perché il nome risultava segnato anche sull'agenda da tavolo e sulla cartella clinica. Il giudice istruttore notò che sulla agenda, il nome di Piccioni era segnato prima di tutti gli altri clienti, mentre fu visitato per ultimo, e con scrittura diversa e che, ad esempio, sulla cartella clinica il nome di Piccioni non risultava segnato l'11 ed il 14 aprile, giorni in cui si sarebbe ancora fatto visitare dal prof. Filipo.

Per dimostrare che la data sulla ricetta era originale, e non alterata, il prof. Filipo si fece consegnare da amici e clienti altre ricette da lui rilasciate. e tutte risultano scritte con la stessa grafia, incerta e pasticciata.



Il medico dott. Rizzi, uno dei testimoni di ieri, in compagnia di Piccioni (Telefoto)

La tesi sostenuta da Sepe

Oggi ci raccontava un collega che durante l'istruttoria, quando la polemica sulle ricette alterate divampava a Roma, un giornalista andò dal prof. Filipo per una visita. La data sulla ricetta che ottenne, risultò mal scritta quanto quella rilasciata a Piccioni.

Oltre che dalla convinzione che le ricette siano false, il giudice istruttore afferma che l'alibi di Piccioni è inattendibile perché il certificato dell'esame delle urine sarebbe stato scritto molto tempo dopo la presunta malattia di Piccioni. Di portare il campione per l'esame all'Istituto Aurelia, si incaricò il 10 aprile il dott. Nicola Bernardini, direttore dell'istituto stesso e amico di Piero Piccioni. Ma il dottor Salvatorelli, normalmente incaricato di tali operazioni, non ricorda di essersi occupato di Piero Piccioni il 10 aprile, e il dott. Carucci non ha riconosciuto per propria la sigla posta in calce al certificato.

Chi dunque può aver steso quel certificato di esame? Forse il dott. Bernardini, che però afferma di no. Come si vede, il sospetto di falsità piana già con ali nere su due medici, pronto a investire una rispettabile schiera di persone che sono un altro medico, il dottor Zingale, un paio di amici di Piccioni, un modesto maresciallo di P.S. trasformatosi in infermiere ed altri.

Costoro, univocamente, affermano che Piero Piccioni era a letto malato nel tardo pomeriggio del 9 aprile e vi rimase il 10 e l'11, cioè nei giorni cruciali in cui si compiva la tragedia di Tor Vaianica. Dicono tutti il falso? Il giudice istruttore risponde affermativamente basandosi sulle accuse formulate in tre lettere anonime siglate «Un'amica», «La solita amica», «La solita infelice amica». In queste lettere, scritte certamente da una donna, la delatrice afferma che se fosse disposta a giocare il tutto per il tutto, le rivelazioni che potrebbe fare sono tali da trasformare in zuccherini quelle di Anna Maria Caglio. Tali rivelazioni non sono mai state fatte, ma in compenso, la delatrice afferma che un difensore di Piccioni ha creato documenti falsi (ricette) e subornato i testimoni riempiendogli il cranio di false informazioni.

In seguito a pazienti indagini, si credette di identificare nella anonima delatrice la moglie di un difensore di Piccioni, dal quale vive separata; la donna ha negato, ma non è servito a nulla, le accuse contenute nelle lettere anonime sono state considerate valide. Così l'alibi di Piero Piccioni è stato messo in un angolo, come indegno di un'attenzione anche superficiale.

Oggi, in questa 31ª udienza, non si è parlato d'altro, la gola di Piero Piccioni, i suoi ricorrenti accessi tonsillari, gli aghi di siringa che lo hanno trafitto per più giorni, le fiale di penicillina e di solvente che gli hanno iniettato in corpo hanno fornito l'argomento principale del dibattimento odierno, sottolineato dall'acre odore dei disinfettanti.

L'udienza è stata questa, persin monotona e lo scarso pubblico si annoiava al vedere che tutti i tasselli del mosaico si incastravano con esatta perfezione l'uno nell'altro fino a formare un quadro di indiscutibile precisione geometrica. Quando in un processo tutto fila sui binari della logica, il meno che ci si possa attendere dal pubblico è il disinteresse. L'unica nota un po' accesa l'ha portata un giornalista, inviato del quotidiano monarchico di Napoli, il *Roma*, che è uscito in una ironica e fragorosa manifestazione di sorpresa perché, a suo parere, l'alibi era perfetto al punto che taluni personaggi, forse fastidiosi ai difensori, sono morti nel frattempo.

La sfilata dei testimoni è stata iniziata dal prof. Domenico Filipo, ordinario di otorinolaringoiatria all'Università di Perugia. Con una borsa rigonfia sotto il braccio, il prof. Filipo si è seduto davanti ai giudici pronto alla battaglia. Come già in sede istruttoria, egli si è assunta la piena responsabilità delle date scritte sulle ricette.

Sono scritte male, è vero, ma non esiste una legge, come egli ha osservato, che imponga al medico di vergare le ricette in bella scrittura. Non esiste nemmeno una legge, osserviamo noi, che imponga ai testi di parlare fluente ed eloquente, cosa in cui il prof. Filipo non eccelle, come nella calligrafia.

Il testimone ha dichiarato che nel pomeriggio del 9 aprile 1953 gli telefonò il dott. Zingale, segretario dell'on. Piccioni, per fissare un appuntamento per Piero che aveva mal di gola. Lo visitò tardi, perché quel giorno aveva già numerosi appuntamenti, certo dopo le 18, e gli prescrisse iniezioni di penicillina. Presente alla visita, oltre al dott. Zingale, c'era la sua segretaria e infermiera, signorina Clementina Castelli.

Presidente — Lei sapeva che Piccioni aveva già sofferto di tonsillite ad Amalfi nei giorni precedenti?

Filipo — L'ho desunto dalla cartella clinica.

Presidente — Lei ha portato l'agenda su cui registra i nomi dei clienti al dottor Sepe?

Filipo — Il dott. Sepe mi aveva chiesto soltanto le cartelle cliniche di tutto il mese di aprile, l'agenda la portai io, spontaneamente.

Presidente — Perché il nome di Piccioni è segnato avanti a tutti i clienti e non nell'ordine in cui fu visitato?

Filipo — Perché il dott. Zingale mi telefonò quando la pagina dell'agenda era già completa con gli altri appuntamenti, ed io segnai il nome di Piccioni senza un riferimento all'ora di visita.

Presidente — Lei ha visitato ancora Piero Piccioni nei giorni successivi?

Filipo — Lo visitai a casa sua il 10 e l'11 aprile. Il 14 venne nel mio studio per una visita di controllo e gli consigliai di farsi tagliare le tonsille.

Presidente — Il 9 aprile, quando lo visitò per la prima volta, gli consigliò l'esame delle urine?

Filipo — E' prassi comune quando si manifestano accessi in gola.

Presidente — Vide il risultato di quell'esame?

Filipo — Mi fu mostrato quando visitai Piero Piccioni a casa sua.

Una grafia impossibile

Presidente — Può dirci quale data reca la ricetta rilasciata a Piccioni?

Filipo — Ho già detto al dott. Sepe che la data esatta è il 9 aprile 1953. Quel 9 non è affatto un sette corretto, e il 4 è scritto in quel modo, forse in due tempi, perché io scrivo così. Per esempio, guardi il 6, sembra un 1. Di questo passo io avrei visitato Piero Piccioni nel 1913 e non nel 1953.

Presidente — Lei conosce il dott. Ognibene?

Filipo — E' mio cliente da molti anni. Quando si fu quel clamore, tanto lui come altri clienti mi portarono ricette che io avevo rilasciato anni prima, tutte scritte a quel modo. Non c'è una legge che mi obblighi a scrivere in un determinato modo piuttosto che in un altro. Io ho mandato tutte le ricette al dott. Sepe.

Per accertare se la data «9-4-1953» può esser stata ricavata correggendo un «7-1-1953» il Pubblico Ministero ha domandato al prof. Filipo se nella borsa che aveva con sé teneva anche cartelle cliniche del 7 gennaio. Il prof. Filipo non le aveva, ma ha promesso che le manderà. L'avv. Delitala gli ha domandato se aveva con sé ricette di altri clienti, e il prof. Filipo le ha esibite ai giudici. Osservandole, il Pubblico Ministero ha esclamato: «Non avrebbe bei voti in calligrafia, professore», ma dopo la scherzevole frase subito è tornato a più serie contestazioni.

P. M. — Esclude di aver potuto, basandosi sul ricordo, affermare successivamente di aver visitato Piccioni il 9 aprile anziché il 7 gennaio?

Filipo — Tre elementi possono dare la certezza che ho scritto quella ricetta il 9 aprile. Il nome di Piccioni è stato scritto sull'agenda, a quella data, dalla signorina Castelli. Poi c'è la mia ricetta ed infine c'è la mia memoria. Un mese dopo quella visita, fui interessato da Piero Piccioni il quale voleva sapere se ero disposto dichiarare in Tribunale, contro un giornalista che lo aveva diffamato, che il 9 aprile era ammalato ed io lo avevo visitato. La memoria, allora, era fresca, ed io risposi senza esitazione che avrei testimoniato.

Di fronte ad una deposizione così sicura, perfetta, responsabile i giudizi dovrebbero essere univoci, ma non è così. Chi è convinto che Piero Piccioni fosse a Capocotta con Wilma Montesi, e non a letto con mal di gola, non lascia incriminare la propria convinzione da nessuna prova ed arriva anche a pensare che un professore di università, nemmeno amico dei Piccioni, possa dire il falso per coprire chissà quale mistero, mettendo a repentaglio la sua serietà professionale, la stima di cui è circondato nel proprio ambiente per salvare un cliente occasionale, quale fu appunto per lui Piero Piccioni, che mai prima di allora aveva visitato.

Ma sono le stranezze che affiorano di continuo in questo processo dove, tutto sommato, è posta in dubbio non tanto l'innocenza, o la colpevolezza di Piccioni, quanto quella di Ugo Montagna. Siamo sempre al solito tema, si vorrebbe che Piccioni risultasse colpevole per potergli agganciare il marchese di San Bartolomeo e, perché no, anche l'ex questore Saverio Polito.

Ma provare la colpevolezza di Piccioni, se si astrae dalle accuse di Anna Maria Caglio, fondate su sospetti e supposizioni, non è facile. Per quanto si tenti di sottoporlo ad una critica corrosiva, il suo alibi resiste perché non è pensabile che proprio tutti, a cominciare dal prof. Filipo, depongano il falso. Il notaio Francesco Ognibene, ad esempio ha mandato al dott. Sepe alcune ricette rilasciategli dal prof. Filipo, scritte in un modo da lacerare i visceri ad un calligrafo. Non fu interrogato. Oggi, il notaio siciliano è venuto in aula, ha esibito gli originali di quelle ricette che dimostrano senza equivoco la buona fede del prof. Filipo quando afferma di avere una scrittura impossibile. I numeri delle date, non sono meno tormentati di quelli segnati sulla ricetta rilasciata a Piero Piccioni.

Né si potrebbe mettere in dubbio la buona fede delle due infermiere-segretarie del prof. Filipo. Clementina Castelli fu con il noto docente fino al 12 aprile. Ricorda che Piccioni entrò nello studio per farsi visitare un giorno o due prima che lei lasciasse il servizio presso il prof. Filipo, ma non ricorda il giorno della visita. Ha però riconosciuto di aver scritto lei il nome di Piccioni sul foglio dell'agenda del 9 aprile.

Più sicura, la segretaria-infermiera che la sostituì, Lucia Lopresti, ricorda che Piccioni tornò a farsi visitare il 14 aprile. Era il suo primo giorno di servizio e il nome del figlio di una personalità politica come il vice-presidente del Consiglio la impressionò il ricordo.

Il maresciallo Domenico Todaro, un massiccio agente dalle mani adatte ad altre imprese che non a maneggiare fragili siringhe, ha dichiarato di aver fatto sei iniezioni di penicillina a Piero Piccioni. La prima glie la praticò la sera del 9 aprile, verso le 21, due glie le praticò il 10, due l'11, una il 12 aprile. Il solido maresciallo, che era a quel tempo addetto alla vigilanza del Viminale, ha controllato perfettamente l'alibi di Piero Piccioni. Mentre Wilma andava verso la sua morte, che sta diventando sempre più misteriosa, il suo presunto uccisore era tra le mani dell'aitante maresciallo. Egli ricorda bene la data perché sua figlia, impiegata ai telefoni, aveva ottenuto una licenza per il 12 aprile ed in casa erano già tutti impegnati nei preparativi della partenza per la Sicilia.

Il dott. Giuseppe Maria Rizzi, fu incaricato dal dott. Bernardini di occuparsi di Piero Piccioni ammalato. Al dottor Sepe non poté dire con esattezza la data in cui lo visitò. Ma stabilì che fosse il 9 aprile perché Piccioni gli aveva detto che il giorno precedente era stato visitato dal prof. Filipo. Egli non vide l'esame delle urine, ma ne conobbe il risultato la mattina dell'11 aprile.

P. M. — Perché non ha dichiarato questa circostanza in istruttoria?

Rizzi — Il dott. Sepe non ritenne opportuno chiedermelo. Per esempio, io visitai Piero Piccioni anche l'11 aprile ma il dott. Sepe non me lo chiese. Ricordo che lo trovai in salotto, seduto su un divano. Si era alzato da letto per qualche minuto. Ricordo che in quei giorni anche il padre, l'on. Piccioni, stava poco bene e lo visitai io stesso prescrivendogli qualche medicinale che gli abbassasse l'attacco febbrile e gli consentisse di partecipare alle riunioni della Commissione elettorale per la circoscrizione del Lazio.

Incertezze e contrasti

Il dott. Rizzi non è amico di casa Piccioni, fu invitato dal dott. Bernardini a recarsi al letto dell'ammalato. Perché dovrebbe mentire? Nella sua deposizione, come in quella del dott. Bernardini, vi sono alcune discrepanze e incertezze. Uno non ricorda se fece lui un paio di iniezioni, oltre quelle fatte dal maresciallo Todaro, a Piccioni, e l'altro non ricorda chi stese il certificato di analisi delle urine eseguite nel proprio Istituto.

Possono questi elementi essere considerati decisivi per dimostrare che l'alibi di Piccioni è falso, o non sono piuttosto una prova della sua verità? Chi fabbrica un documento falso cerca, almeno, di dargli la maggior verosimiglianza possibile, soprattutto se pensa che tale documento è destinato al giudice come argomento di prova.

Il dott. Nicola Bernardini visitò Piero Piccioni la sera stessa del 9 aprile, da lui seppe che nei giorni precedenti, ad Amalfi, già aveva avuto un attacco di tonsillite e che nel pomeriggio era stato visitato dal prof. Filipo. La mattina dopo prelevò un campione per gli esami richiesti dal prof. Filipo e lo fece analizzare nel proprio Istituto dal dott. Carucci. Accadeva sovente che, per amici suoi, chiedesse ai propri collaboratori soltanto una relazione verbale, ma per Piccioni volle un documento scritto perché sapeva che era destinato al prof. Filipo. Chi scrisse a macchina quel certificato di analisi? Il dott. Bernardini afferma che fu il dott. Carucci il quale è citato per domani. Da lui, forse, sentiremo una parola definitiva anche a questo proposito.

Mentre Pubblico Ministero e avvocati disputavano sui certificati, ricette, iniezioni praticate a Piero Piccioni dal maresciallo Todaro, dal dott. Rizzi e dal dott. Bernardini, l'avv. Augenti disse che, forse, una parola definitiva avrebbe potuto dirla il cameriere di casa Piccioni, che faceva bollire le siringhe, ma il cameriere Cazzola è morto. Si è udita una fragorosa esclamazione di ironica sorpresa e gli avvocati hanno creduto che fosse il pubblico a rumoreggiare. Questa volta, il pubblico veneziano era innocente. La esclamazione, partita da un banco della stampa, era stata emessa da un giornalista napoletano.

Per saggiare la memoria del dott. Bernardini e stabilire se egli ricorda effettivamente di aver visitato Piero Piccioni il 9 aprile, è stata chiamata la signora Ines Marchetti Cancellieri, singolare figura di testimone. La signora, interrogata dal dott. Sepe, disse che il dott. Bernardini, parlando con lei, aveva dichiarato di non ricordare con precisione il giorno in cui aveva visitato Piero Piccioni.

La signora Cancellieri Marchetti, moglie di un medico molto amico del dott. Bernardini, è al centro di uno strano movimento. Prima che dal dott. Sepe, fu interrogata dal col. Zinza, venuto a conoscere in maniera imprecisata questa circostanza. Tanto lei che l'avvocato Aicardi, altro amico, avrebbero insistito presso il dott. Bernardini perché non si mischiasse nell'affare Montesi. Bernardini rispose: «Impicciatevi dei fatti vostri».

La signora Cancellieri Marchetti ha cercato di minimizzare la dichiarazione resa al dott. Sepe affermando che il dott. Bernardini non le ha mai detto di aver visitato Piccioni il 9 aprile, questo è vero, ma forse perché non voleva parlare delle sue faccende. La signora e il medico sono stati messi a confronto e la signora Cancellieri Marchetti sembrava piuttosto a disagio. Il dott. Bernardini confermò di esser sempre stato certo della data in cui visitò il dott. Piccioni, perché anch'egli, come il prof. Filipo, fu richiesto dai Piccioni di deporre come testimone nella causa per diffamazione intentata nel maggio 1953, un mese dopo la visita, contro Marco Cesarini Sforza.

Avv. Augenti — La testimone può dirci se ha chiamato appositamente il dott. Bernardini per farsi dire che non ricordava la data?

Teste — Escludo di averlo chiamato con questo scopo. Ne abbiamo parlato in tono di conversazione accademica.

Presidente — Avvocato Augenti, lei pretende troppo. La signora Marchetti Cancellieri non le dirà mai tanto.

Licenziata la signora, è apparso per una deposizione lampo Andrea Camera, cameriere all'Hotel Luna di Amalfi. Ricorda che il 6 aprile 1953, Alida Valli si recò ad una festa in albergo ospite dei coniugi Rossellini. Non ricorda se c'era anche Piccioni, che egli non conosce. Gli hanno fatto fare quasi duemila chilometri da Amalfi a Venezia e ritorno per sentire questa sua rapida deposizione. Ma era necessario, si doveva stabilire se il 6 aprile, con un bel mal di gola riconosciuto e dichiarato dal dott. Gambardella di Amalfi, Piero Piccioni era in grado di assistere a quel ricevimento. Se sì, anche con mal di gola e febbre, egli potrebbe essere andato a Capocotta, all'appuntamento con Wilma Montesi.

Questo si potrebbe sostenere se tanta gente non lo avesse curato, assistito, veduto a letto in tutte le ore di quei giorni cruciali. Chi continua a credere Piccioni colpevole, osserva che per un modesto mal di gola si sono mossi intorno al paziente, per quanto illustre, troppi professori, medici, infermieri. Incurante di queste opinioni, il Presidente ha rinviato l'udienza a domani. Si parlerà ancora delle tonsille di Piero Piccioni in attesa che la conturbante figura di «Gianna la Rossa», attraverso la parola di don Onnis, citato per sabato, arrivi a darci il brivido del romanzo giallo.

Francesco Rosso

La Camera discute sulla legge comunale

Roma, 14 marzo.

Alla Camera è proseguito il dibattito sulle modifiche alla legge comunale e provinciale per una maggiore autonomia degli enti locali.

Il d.c. on. Amatucci ha esaminato a fondo il progetto governativo dal punto di vista tecnico e giuridico muovendo ad esso parecchie critiche. Egli ha auspicato, fra l'altro, che la riforma si estenda anche alla Giunta provinciale amministrativa in sede contenziosa. Ha concluso affermando che, in attesa del nuovo testo unico della legge comunale e provinciale, il progetto all'esame rappresenta indubbiamente un passo notevole sulla strada delle autonomie locali.

Il monarchico on. Caramia ha dichiarato in linea generale che egli e la sua parte non sono contrari all'istituto prefettizio, ma ritengono che tale istituto debba essere disciplinato in modo da operare nei limiti della legalità e della giustizia.

L'on. Angelino del p.s.i. ha sostenuto infine che il progetto governativo è lontano dallo spirito della Costituzione in quanto non attua la vera autonomia degli Enti locali, ma tiene in piedi, appena attenuandolo, il controllo centrale esercitato attraverso i prefetti. Il dibattito continuerà domani.



Il prof. Domenico Filipo, docente universitario (Telefoto)

L'Inghilterra aiuterà l'Euratom ma per ora non intende aderirvi

I motivi illustrati in una conferenza dall'ambasciatore Clarke: la Gran Bretagna desidera compiere evoluzioni graduali, ed economicamente non può staccarsi dal Commonwealth

Roma, 14 marzo.

I piani per unire la Gran Bretagna e le nazioni del Commonwealth ai sei Paesi del Mercato comune, sono stati illustrati oggi dall'ambasciatore inglese a Roma, sir Ashley Clarke, in una conferenza all'«Open Gate». «La firma imminente dei trattati per l'Euratom e per il Mercato comune avrà grande importanza per l'Europa e per l'Inghilterra — ha detto Clarke —: e porterà a nuovi rapporti fra l'Europa continentale e la Gran Bretagna».

«Noi siamo molto meno riluttanti all'unificazione di quanto non si creda e non siamo entrati a far parte del Mercato comune per due motivi ben precisi, e non perché avessimo timore di cedere a un ente supernazionale una parte della nostra sovranità. Siamo empirici e legati alle tradizioni, perché la nostra storia si è sempre svolta per evoluzioni graduali. E' queste tradizioni conservatrici e non rivoluzionarie, liberali ma non iconoclastiche ci portano a diffidare di un progetto che si presenta con strutture così precisamente delimitate fin da adesso».

«Un secondo motivo è costituito dai legami fra l'Inghilterra e le altre otto nazioni indipendenti del Commonwealth e con le molte altre nazioni che stanno per ottenere l'indipendenza nell'ambito del Commonwealth. Contano 650 milioni di anime e fanno tutte parte dell'area della sterlina entro la quale si svolge oltre la metà delle contrattazioni commerciali del mondo. Inoltre sono tutte legate da un sistema di tariffe preferenziali; e ciò rende impossibile un'adesione pura e semplice alle tariffe uniche del Mercato comune. Se l'Inghilterra aderisse al Mercato comune indebolirebbe i legami con gli altri Paesi del Commonwealth e ciò non sarebbe nell'interesse dell'Europa.

Oggi la Gran Bretagna è già all'avanguardia di tutto il mondo per lo sfruttamento pacifico dell'energia atomica e, avendo previsto per i prossimi dieci anni la spesa di duemilaseicento miliardi di lire — ha detto Clarke — potrà nel 1967 coprire con l'energia atomica un quarto del suo fabbisogno di energia elettrica. In ogni caso l'Inghilterra è disposta a collaborare con l'Euratom, istruendo i suoi tecnici, ed è anche pronta ad offrire all'Italia tutto il combustibile atomico di cui avranno bisogno i suoi reattori.

«La collaborazione con l'Euratom e legami con il Mercato comune serviranno — ha concluso l'ambasciatore — ad aprire la strada che potrebbe portare a una unificazione ancora più vasta».

Zellerbach ispeziona le basi di Vicenza e del Friuli

Vicenza, 14 marzo.

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, sir James Zellerbach, ha assistito stamane, all'aeroporto Dal Molin di Vicenza alla operazione «Fungo due», un'appendice della manovra «Falange ovest», che si è conclusa ieri con la partecipazione di tutti i comandi militari aerei, dipendenti dalla forza tattica del Sud Europa.

Il tema dell'operazione era lo stesso della «Fungo uno» che tanta curiosità aveva sollevato la settimana scorsa, cioè un attacco atomico simulato e condotto da ventun aviogetti delle aerobasi dipendenti dalla 5ª Forza aerea tattica, il cui comando risiede appunto a Dal Molin. L'ambasciatore ha seguito la manifestazione con le autorità cittadine. Sono stati effettuati: la ricognizione, lo smantellamento delle difese a terra, l'attacco atomico con scoppio dell'artificio fumogeno e sono stati inoltre messi in atto tutti i dispositivi di difesa passiva.

Alle 15,20 è ripartito in volo alla volta di Aviano, dove è stato accolto dal gen. Primieri, comandante delle forze della Nato del Sud Europa, dal gen. Timberlake, comandante delle forze aeree del sud Europa, e da altre personalità. Zellerbach ha voluto visitare attentamente la base, interessandosi della sua efficienza. Da Aviano l'ambasciatore ha poi proseguito in macchina col suo seguito per Campoformido, ove è stato accolto dalle autorità del luogo e dal comandante del campo d'aviazione, col. Guinzon. Dopo aver passato in rivista reparti dell'aviazione italiana, che gli hanno reso gli onori, Zellerbach ha visitato le attrezzature del campo.

L'ambasciatore degli S. U. ripartirà domattina in aereo per Roma.

Accordo turistico firmato tra Francia, Italia e Monaco

Montecarlo, 14 marzo.

Una Commissione per gli scambi turistici Francia-Italia-Monaco ha firmato ieri un accordo. Il signor Gabriel Ollivier, commissario generale del turismo del Principato di Monaco, l'avv. Lino Bobba, presidente dell'Associazione aziende di soggiorno italiane e il signor Robert Viera, segretario generale del Comitato regionale del turismo della Costa Azzurra, hanno deciso di sviluppare le relazioni turistiche fra Costa Azzurra-Principato di Monaco e Riviera dei fiori, creando nuove iniziative.

La Commissione si riunirà alternativamete a Sanremo, Nizza e Montecarlo.

L'incredibile distrazione di un agricoltore

Trova per strada un portafoglio e non si accorge che è il suo

Acqui, 14 marzo.

Onesto sì, ma molto distratto è l'agricoltore Giovanni Battista Ravera di Cassinasco. Egli stava percorrendo la strada che dalla sua cascina porta al paese quando, nei pressi di una siepe, scorgeva un voluminoso portafogli. Raccoltolo, constatava che era ben fornito e, da persona onesta qual è, decideva di consegnarlo al parroco. Continuava così la sua strada fino a che, scorto il portalettere, lo pregava — dovendo questi transitare nei pressi della parrocchia — di recapitare al sacerdote il portafogli rinvenuto.

Dopo un po' di strada il procaccia, spinto dalla curiosità, apriva il portafogli. Grande fu la sua sorpresa constatando che la carta d'identità contenuta nell'interno apparteneva a Giovanni Battista Ravera, lo stesso che aveva trovato il portafogli e lo aveva affidato a lui per recapitarlo al parroco. L'agricoltore l'aveva smarrito la sera precedente tornando dal paese ma non se ne era accorto e — fatto ancora più strano — non aveva riconosciuto il proprio portafoglio.

Rientrata a Savona una nave speronata nei mari inglesi

Savona, 14 marzo.

Ha gettato oggi le ancore nel nostro porto la nave «Armonia» di 7000 tonn. di stazza, iscritta al Compartimento marittimo di Savona e di proprietà dell'armatore savonese Serra, comandata dal capitano Michele Pelimeni di Rapallo. L'«Armonia» è stata protagonista di una pericolosa avventura ed è stata salva grazie alla perizia del suo comandante e allo spirito di abnegazione del suo equipaggio composto di 31 uomini.

La nave italiana mentre era in rotta verso il porto di Hampton Road per effettuare un carico di carbon fossile, verso le 21, a circa 50 miglia dal battello-faro di Cheasepeake, veniva speronata nella parte poppiera dal piroscafo americano «William H. Carruth» che era partito da New York diretto all'Avana. L'urto fu tremendo: la nave italiana cominciò a sbandare paurosamente mentre l'acqua irrompeva violentemente dallo squarcio aperto nella poppa. Il capitano Pelimeni e il suo equipaggio non perdevano la calma: entravano in azione immediatamente le pompe di bordo e contemporaneamente si provvedeva a tamponare la falla. L'equipaggio lavorò senza sosta fino allo stremo delle forze, evitando il naufragio della nave che riuscì a raggiungere con i propri mezzi il porto di Hampton Road, ov'era costretta ad entrare in bacino e rimanervi venti giorni per le riparazioni più urgenti dopo le quali è stata in grado di riprendere il mare.

L'«Armonia» è ripartita da Hampton Road con un carico di novemila tonnellate di carbone fossile ed oggi — come si è detto — è giunta a Savona senza altri incidenti.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30031, Torino (ccp) risultante dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le parole eccessivamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Inoltre alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere minuscole non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono esaurirle il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

AFFAREONE. [redacted] trebbia Lavatore, [redacted] Allvet americano [redacted] cavalli, Landini [redacted] 45 cavalli, 3 aratri Smorgano, altra [redacted] seminatrice, tutto [redacted] nuovo. Telefonare 22-91, Latina. [redacted]

ALESATRICI, torni paralleli, limatrici, fresatrici, [redacted], rettificatrici, [redacted] revolver, presse, ecc. Corso S. Maurizio 61.

ALLEVATORI i migliori pulcini da carne Livorno NH e razze pesanti schiuse 25 marzo. Incubatoio Danese Pedersen, San Mauro, via Torino [redacted], Prenotazioni, telefonare 73-735. [redacted]

A[redacted] [redacted] torni [redacted] segnastro pialtrice seghetti smerigliatrice morse paranchi. Tabucchi, Re Umberto 62.

CANCELLI cancellate tutte [redacted]. Vitiatoci. Gaser, [redacted] Cuneo 9, Torino.

CASSAFORTE grande incombustibile [redacted] grande occasione vendesi. Telef. 770-427.

CERCO Silos cemento [redacted]. Telefonare [redacted]. F3083

CONSUMI spaghi tutorie manilla plastica sellaria. Lebon, via Basilica 4. M4784

DITTA Confezioni Biraesi accetta di confezionare i più moderni impermeabili uomo donna bambino accettando [redacted] con o senza fornitura interessando con etichetta gran marca. Scrivere o presentarsi: Ditta Biraesi, via Garibaldi 11 bis. Telef. 528-678, Torino. M4736

ELETTRICISTI, impresari! Applicate tubo plast: costa metà del tubo ferro, resistente, isolato, approvato aziende elettriche. Fabbrica Giraldo, Rosta 7, telefono 772-765. [redacted]

ESCAVATORE 600 [redacted] equipaggiamenti frontale rovescio dragline [redacted]. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. L6816

FABBRICA serrature elettriche, pulsanti luminosi, cassette per lettere in plastica, novità garanzia, SEAT, via Roccaforte 9. Telef. 32-698. M4780

MACCHINE [redacted] legno [redacted], occasioni, troverete presso « SET », Giacosa 2, Torino. Tel. 582-914. 3249

NEGOZI, banche! Applicazioni dispositivi antifurto. Preventivi. Telefon. 290-344.

NEGOZIO liquida due banchi vendita adattabili merceria, straoccasione. Madama Cristina 37. G2288

OCCASIONE vedo tagliatubi 50x2 nuova. Telefonare 683-753. M4786

OCCASIONE vendonsi casse sommozze per imballo quantitativo 100-150. Scrivere cassetta 2306, SPI, Torino. M4724

OFFICINA liquida tornio, limatrice Gemetti, fresatrice n. 0, rettifica Tacchi, trapano fori 25, saldatrice elettrica, cesoia, banchi ed accessori. Via Monbasiglio 30, ore 16-17. 3380

POUTRELLES 22 per 8 partita eternit, travature per tutti vendo. Albera 5, telefono 20-503. 2329

TORNI paralleli, revolver, trapani, fresatrice, rettifica, modernissimi, vendo officina, volendo locale. Castelfidardo 17 C.

TORNIO Graziosi motorizzato 130.000, limatrice 50.000, pressa tre tonnellate, bilancere, piegatrice, rullatrice, tagliarina, pressamandrini vendo. Stura 67. L5649

VINCI, prezzi imbattibili confezioni civili rurali. Corso Spezia 27, Torino. [redacted]

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA salvapareti, termodefettori, copriterme, coprinicchie. Telefonate senza impegno al 31-450. 11913

ARREDAMENTI negozi uffici scaffalature, falegnameria in genere. Tel. 31-936

CERCASI ricoscitrice confezionatrice bambole anche domicilio. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino. B5372

DOTTORI consigliano occhiale prodigioso « Facciotti » riabilitazione vista, convenientissimo. S. Massimo 42. T6230

ELETTRONICA radio tv telefonia speciale [redacted] accetta lavorazioni montaggio cablaggio avvolgimenti trasformatori piccole grandi serie puntualità consegne. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino

ESEGUISCO ordinazioni lavoro cucito in serie, ricamo macchina e mano. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino. L6286

GAS riparazioni cucine fornelli trasformazioni liquigas accessori. Machiavelli 35 telef. 86-834. B5069

MOLLE spirali piccole, lavoretti filo metallico costruisco. Telefonare 396-003.

PASTIERE tranci negozi completi laigaano esegue: preventivi anche fondi. Edilnova, S. Donato 45, telef. 760-862.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A bancarie condizioni concedonsi prestiti su [redacted], autoveicoli. Donatelli, Gobetti 15. Telef. 63-855. L6858

A buone condizioni cediamo profumeria 860.000; altra 1.200.000. Drogherie commestibili, pensioni. Affaroni. Tratta Angiesio, Nizza 9. 159

A finanziatore offro buon interesse, serietà garanzie. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. F3059

A persone capaci darei direzione andamento piccolo albergo ristorante bar alta montagna Cuneese, forte lavoro estivo. Scrivere Fernanda, 158 corso Genova, Ventimiglia. [redacted]

ABBIAMO panetteria forno kg. 170 giornalieri, cedesi occasionissima 3 milioni [redacted]. Ucrec, S. Massimo 33.

ABBIAMO pastificio 25.000 giornaliere cedesi 1.300.000. Ucrec, S. Massimo 33.

ABBIGLIAMENTO, biancheria, negozio importantissimo, strada principale, cedesi impellenti [redacted]. Prezzo conveniente. Acchiardi, [redacted] 58.

AFFARE causa ritiro cedesi salumeria semicentrale incasso 40.000 giornaliere, 2.300.000. Telefonare [redacted]. 512

AFFARONE. Causa malattia cedo avviatissimo laboratorio pasticceria in Sanremo 3.000.000 trattabili, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino.

AFFARONE cedesi trattoria angolare affitto L. 15.000 due camere alloggio 2 [redacted] bagno [redacted] trattabile. Telefonare 31-014. [redacted]

AFFARONE. Drogheria incasso garantito 50.000 giornaliere, alloggio, cedesi urgentemente causa trasferimento, 2.200.000. Frana, del Carmine 28. 387

AFFARONE. Privato cede attrezzato commestibile semicentrale buon lavoro posizione 1.200.[redacted]. Telefon. 70-233. B6560

AFFARONI! Profumeria, alloggio, fitto mite, retro abitabile; altra centrale. Tratta Angiesio, Nizza 9. 159

AFFIDASI avviatissima gerenza rivendita pane, Riva, via dei Mille 14.

AGENZIA commerciale decennale centralissima cedesi volendo eventuale società. Telefonare 528-875. B6476

ALBERGHI avviatissimi Torino, montagna, riviera, vendo prezzi [redacted]. Gestione alberghiera, Portici Barbaroux 4 Torino. 2850

ALIMENTARIO centrale avviatissimo cedesi causa salute. Telefonare 45-428 dopo ore 20,45. L6272

AMBOSESSI! cercansi per attività commerciale, apportando mille quota. Telefonare 883-441 G2388

ANGOLARE avviatissima bottiglieria esportazione, espresso, centro operaio cedesi motivi famiglia. Telef. 22-801.

ANTICA azienda cartaria alto reddito cediamo ritiro commercio. Facilitazioni. Telefonare 555 255. G2303

ATTENZIONE! Disavino, Sant'Anselmo 13 cede centralissimo bar torrefazione drogheria, 100.000 giornaliere, 10.000.000; tabaccheria 13.000.000; buonissima cartoleria 4.000.000; edicola giornali 2 milioni 700.000; latterie ogni litraggio. Interpellateci! 3748

ATTENZIONE! Tintostireria presi corso Agnelli, modernamente attrezzata, reddito 150.000 mensili, cedesi ritiro commercio 750.000. Balma. Bacchi 34. 2727

AUTORIMESSA centrale effettive 80 macchine cedesi locazione sette otto anni. Telefonare 880-795. M4644

AUTORIMESSA ottima posizione avviatissima capienza 110 macchine cedesi 8.000.000. Scrivere cassetta 8133 SPI. Torino. G2280

AUTORIMESSA redditizia cedesi 5 milioni 500.000 macchine 55, [redacted] 60. Telefonare 521-837 M4961

AVVIATA agenzia affari centralissima cedesi. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino.

AVVIATA officina elettrauto, lavaggio Emanuel, centrale, facilitazioni. cedesi. Telefonare 770-951. F2872

AVVIATISSIMO albergo ristorante bar, garage, cedesi. Scrivere Scansi, Diano Marina. 4248

AVVIATISSIMO negozio, camiciaia lingerista, cedo. Porta Nuova, tel. 60-485.

AVVIATISSIMO negozio modernamente attrezzato centro industriale commercio radiotelevisione elettrodomestici reddito dimostrabile 500.000 mensili bloccasi 12 milioni 500.000, eventualmente permuterei muri alto reddito. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino. B6626

AZIENDA reddito mensile 300.000, cerca socio. Telefonare 882-288. 1918

AZIENDA valore 40-50.000.000 conosciutissima Piemonte, Italia rete 150 subagenti, scopo potenziamento attività automobilistica motoristica e ricambi, esaminerebbe proposte socio o finanziatore, eventuale condirezione amministrativa, inviare [redacted] 1022, SPI, Torino. [redacted]

CAUSA malattia cedo merceria manufatti. Telefonare 86-315 ore 15-17.

CAUSA partenza cedesi pettinatrice profumeria centrale occasionissima in blocco 1.600.000 Telefonare 47-042. L6314

CAUSA partenza estero, [redacted] bellissimo avviatissimo negozio moto primarie marche, accessori, agenzia solo Renault, annessa officina. Corso centralissimo, città industriale Ivrea. Prezzo realizzo. Telefonare Torino 82-858. [redacted]

CAUSA [redacted] impegni affittare Genova magazzino attrezzatissimo eventuale licenza lavorazione vini condizioni vantaggiosissime. Scrivere casella [redacted] A. SPI, Milano. 4386

CAUSA salute cedesi avviatissimo negozio merceria abbigliamento centro Nervi. Scrivere cassetta 1481 L. SPI. Genova.

CAUSA salute cedesi negozio avviatissimo articoli calzoleria 2.500.000. Telefonare 521-837. M4953

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi avviatissima agenzia vendita Vespa (città importante provincia) concedesi garanzie.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Officina meccanica specializzata pezzi ricambio automobili, cedesi 3.200.000. 1914

CAVALLERA, Saluzzo 21: acquistiamo rilevatissimo negozi, aziende qualunque genere, facilitando. 6985

CAVALLERA, Saluzzo 21, Cartoleria, merceria, lavoro comprovabile, fitto mite, cedesi, rarissima occasione. 1914

CEDESI avviatissima bottiglieria trattoria, superalcoolici, trattasi direttamente. Telefonare 883-008. G2468

CEDESI avviatissimo abbigliamento vuoto grande retro abitabile. Telef. 293-678

CEDESI Avviatissimo riparazione vendita moto accessori. Tel. 861-100, ore 10-11,30

AZIENDA chimica avviata, buon reddito mensile sicuro, cedesi 10 milioni. Scrivere cassetta 2315, SPI, Torino. M4794

BAR angolare avviato, sala televisione, bigliardo, affitto [redacted] cedesi. Cubito, telefono 779-435. 250

BAR centrale grandioso 2 sale, 2 televisori, buon reddito, cedesi libero o affittato. Telefonare ore pasti 692-431.

BAR centralissimo avviato cedo direttamente facilitando pagamento. Telefonare 51-477, pomeriggio. L6160

BAR ristorante avviatissimo vicinanze Torino piazza mercato cedesi. Trattasi proprietario, Telefonare 834-167. B6575

BARBIERE: bel negozio, quarant'anni, redditizio, dimostrabile, pochissime spese, fortuna assicurata, cittadina periferia Torino, avendo causa ritiro. Scrivere cassetta 2350, SPI, Torino. M4858

BLOCCASI avviatissimo casalinghi zona commercialissima concedendo prova redditizia. Telefon. 22-514. L6330

BOTTIGLIERIA urge cedere causa malattia. Telefonare 530-705. M4746

BUSTI vendiere articoli sanitari negozio avviatissimo semicentrale clientela signorile, cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. F3882

CAFFE' bottiglieria angolare cinque aperture forte reddito, Casalegno, tel. 83-514.

CARTOLERIA libreria merceria vestemale, borgata Parella, cedo o gerenza. Telefonare 760-684. L6406

CAUSA impegni cedesi bar nuovo ottima posizione, prezzo adeguato senza avviamento. Telefonare 206-024. L6438

CAUSA malattia cedesi negozio pasticceria con laboratorio, miti [redacted]. Via San Domenico 40, Torino. L6350

CAUSA malattia cedo piccola officina attrezzatura lavorazione grande consumo. Telefonare 682-460. B6356

CAUSA partenza cedesi autorimessa redditizia zona signorile [redacted]. Telefonare 61-[redacted] [redacted]

CEDESI brevetto modifica necessaria autoveicoli, via Fréjus 58. B5281

CEDESI caffè vicino Porta Palazzo per ritiro commercio. Telefonare 21-536.

CEDESI carrozzeria reddito 280.000 mensile, lavoro sicuro. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino. B6448

CEDESI chiosco gelati frutta ottima posizione capolinea, affare, serietà. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. L6444

CEDESI grandioso negozio pasticceria con [redacted] laboratorio, macchinario. Ortofea. Vendita gelati con frigorifero [redacted] servatore. Telefonare 383-196. B6396

CEDESI licenza con [redacted] calce e cementi. Telefonare [redacted].

CEDESI negozio abbigliamento confezioni. Telefonare 689-443. G2270

CEDESI negozio acconciature elegantemente arredato semicentrale, buon reddito. Telefonare 683-501. M4822

CEDESI negozio pettinatrice causa malattia. Telefonare 23-838. M4562

CEDESI negozio Pietro Micca con o senza licenza commerciale. Scrivere cassetta 2319, SPI, Torino. M4804

CEDESI parrucchiere taisto, retro abitabile. [redacted] 386-905. B5377

CEDESI trattoria con pergolato e gioco bocce. S. Mauro Torinese, telefonare 558-408. G2282

CEDESI 300.000 officina saldatura autogeni elettrica ferramenta, affitto 5000. Telefonare 281-916. B5217

CEDO causa salute alimentario. Telefonare 385-348, pomeriggio. G2445

CEDO direttamente bar analcoolico con espresso pasticceria confetteria gelateria, posizione commerciale. Telef. 790-677.

CEDO [redacted] officina riparazioni auto moto con lavaggio. Telefonare 772-740.

CEDO laboratorio maglieria con retro via Santa Giulia 24. M4744

CEDO officina lavorazione lamiere [redacted] assicurato, Telefonare 282-165. [redacted]

CEDO per salute negozio e retro tintostireria avviatissima. Telef. 769-887.

CEDO, permuto anche con alloggio, palificio redditizio. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino. L6276

CENTRO periferico cedo avviatissimo decennale confezioni, tessuti, maglierie, retro abitabile. Telefonare 21-065.

CERCASI combinazione per sfruttamento importante giacimento minerario. Scrivere cassetta 5277, SPI, Torino. B6381

CERCO gerente piccola latteria. Telefonare 261-286 ore pasti. L6096

CERCO prestito 500.000 garantendo proprio mani seria restituzione fine aprile. Casella M 37. SPI, via Parlamento 9, Roma. 4295

CERCO sconto cinque milioni cambiali ipotecarie [redacted]. Scrivere cassetta 6382, SPI, Torino.

CERCO socio parte amministrativa, apportando 1.500.000 sfruttamento brevetto molto consumo, novità, articolo femminile, già in lavorazione, molto richiesto. Telefonare 774-691. B9414

CERCO 200.000 4 mesi buon interesse garanzia. Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino. B6206

[redacted] 300.000 un [redacted], urgente, [redacted] interesse. Scrivere [redacted] 8087, SPI, Torino. F2876

CINEMA centralissimo, ottimo reddito, vendesi 35.000.000. Brezza, piazza San Carlo 183. M4876

CINEMA Leumann, un quarto proprietà immobiliare e quarto gestione vendesi. Scrivere cassetta 1021, SPI, Torino.

CINEMA tutto nuovo forte reddito alloggio cedesi 3.800.000, Barbieri, Nizza 24.

COLORIFICIO modernamente attrezzato redditizio urge vendere causa espatrio. Telefonare 328-012. M4815

COMMESTIBILE drogheria avviatissima con tutti permessi e alloggio cedesi per mancanza personale anche in gerenza. Telefonare 693-998. L5501

CONFETTERIA, pasticceria, forno, primaria, cedesi motivi salute anche minimo rilievo merce, permuterebbesi stabili. Acchiardi, Fellembre 58. 149

COSTITUENDA impresa costruzioni edili brevettate associerebbe geometra giovane apportante capitale. Scriv. cassetta 8046 SPI, Torino. F3035

DISPONENDO autocarro Chevrolet trazione anteriore ribaltabile associerei persona provvista lavoro. Scrivere cassetta 5388, SPI, Torino. L6070

DISPONENDO 10-12 milioni cercasi combinazione, proposte. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino. B5276

DROGHERIA cedesi L. 1.300.000. Telefonare 23-543. G2310

DROGHERIA centralissima [redacted] alloggio [redacted] dilazionando. Permuto con alloggio casetta terreno. Telef. 51-281.

DROGHERIA confetteria centralissima Genova cedesi occasione. Scrivere cassetta 50 L, SPI, Genova. 4254

DROGHERIA moderna posizione causa espatrio urge vendere 1.900.000. Telefonare 538-012. [redacted]

ELETTRAUTO su corso, attrezzatura completa, fitto mite, cedesi 2.500.000. Telefonare 49-770. 344

ELETTRO[redacted] [redacted] nella zona cedesi con macchinario [redacted] annuo 1 milione 200.000 trattabili. Scrivere cassetta 5351, SPI, Torino. L6471

FABBRICA oreficeria ottimo reddito cedesi pagamento metà immobili. Telefonare 42-775. L6605

FALEGNAMERIA [redacted] combinata e attrezzatura cedo [redacted] o [redacted]. Telefonare 341-563. [redacted]

FALEGNAMERIA vendesi occasione, macchinario moderno. Scrivere casella postale 44, Ventimiglia. 4260

FARMACIA vicinanze Torino, ottima, privilegi rurali, 6000 abitanti, unica zona. Ambulatorio annesso. Cedesi gestione comprese proprietà muraria, 30 milioni. Studio Rossi, Po 22. G2391

FINANZIAMENTO oppure eventuale combinazione sociale tratterebbe officina meccanica avviata, massima [redacted]. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino.

FORNACE laterizi vicinanze Torino, ottima terra, moderna attrezzatura, utili cospicui dimostrabili, proprietario anziano vende. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. F2794

FOTOGRAFO cede studio ottima posizione 400.000. Telef. 682-226 ore serali.

GABETTI XX Settembre 17 cede alimentario drogheria, incasso 30.000 giornaliere, attrezzatissimo, alloggio, causa malattia, 2.300.000. 1746

GARAGE redditizio avviatissimo cedo 8.500.000. Spese miti. Boccassino, telefono 42-071. B6313

GIORNALI cartoleria giocattoli 800 coppie alloggio cedesi. Masino, Zellaria 7.

GIORNALI, giocattoli (negozio) alloggio, adiacenze Torino, cedesi 2.100.000. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

IMBARCADERO sul Po cedesi causa malattia, posizione incantevole. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.

IMPIANTO completo fondamenta, caramelle e cioccolato vendesi anche frazionato. Scrivere cassetta 6199, SPI, Torino.

INVENTORE vende brevetto prodotto industriale chimico da spalmare su organi di macchine tipografiche, tipo rotocalco, rotative per impedire la formazione di elettricità statica sulla carta stessa. Applicato con risultati ottimi. Scrivere cassetta 6378, SPI, Torino. L6153

LABORATORIO creme et prodotti bellezza attrezzato cedesi ottime condizioni. Telefonare 521-954. F3738

LABORATORIO pellicceria cedesi retro abitabile, affitto mite. Telef. 392-564, ore 19-22. G2467

LATTERIA avviata causa motivi famiglia cedesi. Telef. 521-747, ore ufficio.

LATTERIA gelateria analcoolici centrale 180 litri cedesi 3.000.000, motivi salute. Telefonare 528-875. B6478

LATTERIA gerenza cauzionando cercasi. Presentarsi, [redacted]. Telefonare [redacted].

LATTERIA litri 280 giornalieri cedesi 3.300.000 causa vecchiaia. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LATTERIE diversi litraggi incassi 30.000-40.000, 3.300.000-4.300.000. Tel. 538-019

LIMONE Piemonte, cedo, causa salute, avviato bar Pasticceria centrale. Scrivere Fusio Anna, Limone. L6198

MACELLERIA bovina, ottimo affare, cedo, eventualmente gerenza se persona veramente capace, attiva, seria. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. L6388

MEDICO disposto entrare [redacted] studio odontoiatrico, cercasi. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. B5289

MERCERIA centrale avviata due vetrine 950.000 cede: Capriolo, Misericordia 1.

MOTIVI familiari cedesi avviata drogheria centrale, vasti locali, condizioni miti. Telefonare 680-230. B5263

MOTIVO familiare urge cedere negozio fiori licenza trasferibile, miglior offerente. Princea 10. L6246

NEGOZIO centrale lattoniere idraulico elettricista, laboratorio annesso, vasta clientela, cedesi. Telefonare 44-435.

OCCASIONE, cedesi dietetica dolciumi. Telefonare 330-102. L6[redacted]

OCCASIONE cedesi negozio drogheria commestibile bottiglierie merceria. Telefonare 082-027. B6560

OCCASIONISSIMA cedo cambio terreno stabile macelleria equina centro mercato causa decesso. Telefonare 63-843. M4834

OCCASIONISSIMA, dietetici, alimentari, licenza [redacted], posizione sicura avendesi. Telefonare 209-225. L5798

OFFICINA costruzione stampi, particolari meccanici farebbe combinazione persona introdotta grandi industrie. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino

OROLOGERIA trasferimento urge cedere attività decennale. Affare 600.000. Telefonare 594-631. L[redacted]

PANETTERIA forno elettrico, lavorazione 5 q.li oltre metà vendita negozio, urge cedere causa impegni, ottime condizioni pagamento, Bacchelis, [redacted] 30.

PANETTERIE Torino, provincia, [redacted] quintalaii, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO primordine centrale angolare 400 kg. negozio, divergenze famiglia cedesi; altro 2 q.li urge cedere. Pizzorno, Po 12, telef. 521-728. 16100

P/RUCCHIERE buon lavoro, affitto 10.000, cedesi 420.000. Affare. Cubito, telefono 779-435. 250

PARRUCCHIERE uomo avviato cedo, buon affare. Telefon. 535-880. B5573

P[redacted] incantevole [redacted] avviatissimo ristorante bar Colle Maddalena Torino, esclusi intermediari. Telef. 587-681.

PRIVATO cede avviata salumeria. Telefonare [redacted] 20,30 alle [redacted].

RILEVEREI negozio qualsiasi genere purchè redditizio. Trattasi direttamente. Telefonare 581-614. 3688

RILEVO impresa decorazioni già introdotta presso grandi ditte. Scrivere cassetta 2336, SPI Torino. M4977

RIMETTEREI bar gelati dehors piazza periferica cambierei alloggetto, negozio meno impegnativo. Scrivere cassetta 8068, SPI, Torino. F2876

RITIRO commercio cedesi avviatissimo ristorante bar, esclusi intermediari. Telefonare 587-681. L6616

RIVENDITA pane kg. 110, alloggio, [redacted]. Gabetti, XX Settembre 17.

(Continua a pag. 10)

La fidanzata Delia Scala si è inginocchiata davanti alle fotografie di Castellotti

Solo a Modena la mamma ha saputo la tragica morte del giovane pilota

La povera signora ha voluto entrare da sola nella camera ardente ed ha abbracciato in una violenta crisi di lacrime la salma - Giunti a Modena molti campioni del volante - Nel pomeriggio di oggi avranno luogo le esequie ed il feretro sarà quindi trasportato a Lodi

Aveva la vocazione del grande pilota

E' sempre straziante la morte di un bimbo: disumana, sconvolgente, assurda. Si prende, con la vita e con l'anima, il mondo dei sogni e delle speranze, che sono il buono della vita per chi rimane; e gelida è l'ombra che scende su quel vuoto.

Eugenio Castellotti era il bimbo, il bimbo prodigio, nell'ormai sparuta famiglia degli assi del volante: intendo gli assi autentici, toccati da una vocazione solare. Due o tre per generazione, nascono di questi grandi dominatori della macchina del nostro secolo, la meravigliosa e infida automobile. Quando la vocazione è così chiara, neppure l'affetto di mamma, anche se ancor così prossimo al tempo delle cullanti carezze, può rimanerne immune. Ho associato nel mio ricordo il maschio viso a forti lineamenti di questo caro ragazzo lombardo, accanto al sorriso della sua mamma, che non so più in quale partenza lo incitava come un'appassionata «tifosa».

Castellotti a 24 anni raccoglieva un'eredità tremenda: la successione di Ascari. Non solo col suo formale passaggio alla Ferrari, ma per aver dimostrato che il solo degno di raccogliere la fiaccola era lui. Questo è, in sintesi, il lusinghiero giudizio che il popolare Eugenio si è meritato nei cinque anni della sua carriera leonina: per stile, abilità, ardimento, pienezza di mezzi, sagacia nello sfruttamento al limite della macchina, egli era l'allievo prediletto di Ascari, il più vicino alla sua tempra e al suo eclettismo.

Era giunto ai bolidi da corsa di formula 1 provenendo da un'improvvisa imbattibile rivelazione nelle corse in salita, dove nel 1952 aveva creato il vuoto intorno a sé, classificandosi campione italiano della montagna. Alla Varese-Campo dei Fiori, alla Bolzano-Mendola, alla Susa-Moncenisio, alla Catania-Etna, alla Pontedecimo-Giovi si era piazzato primo assoluto, pur trovando modo nello stesso anno di stravincere l'assoluto anche alla 10 ore notturne di Messina, di correre a Monza, alla Mille Miglia e al Nurburring, e di finire brillantissimo terzo assoluto nella famosa Carrera Panamericana, su Lancia.

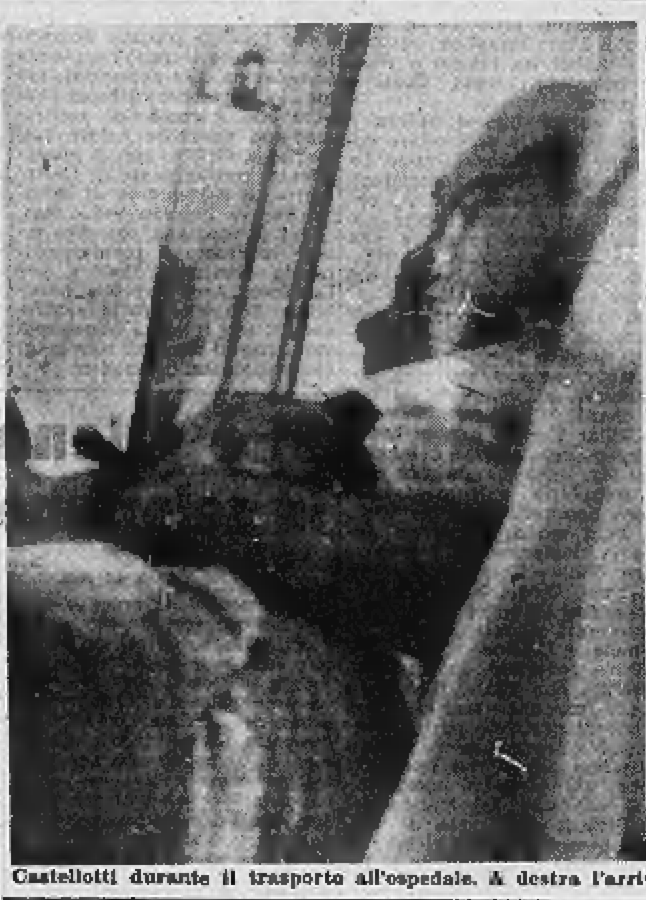
Nel 1954, sempre su Lancia, riconquista il campionato della Montagna, e tenta qualche Gran Premio; nel 1955 lo applaudimmo al Valentino, a Pau, a Monaco, a Monza, al G. P. del Venezuela a Caracas, e ancora, a chiusura della sua attività «giovanile» in salita, primo assoluto alla Mendola.

Tutto dedito ai Grandi Premi, su Ferrari, è nel 1956: dopo un inizio sfortunato in Argentina, eccolo all'acme della sua ascesa: primo assoluto a Sebring, primo assoluto alla Mille Miglia. L'eco di queste ancor non è dispersa dalla successiva: gli evviva a Castellotti ancor si leggono sui muri dei casolari, lungo i dossi dell'Appennino.

Era nato a Lodi il 10 ottobre 1930. La sua prima corsa e il suo primo piazzamento risalgono alla primavera del 1951: vent'anni! Cimentatosi in categoria sport alla Mille Miglia, era giunto sesto assoluto. E il giorno che compiva i ventuno, raccoglieva il suo primo grande trionfo in campo internazionale: primo assoluto al G. P. del Portogallo.

A differenza di molti suoi colleghi, non era un superstizioso, neppure per gioco. Com'era aperto a tutti i doni della vita, così non rifuggiva dai mesti contatti con le tragiche vicende che purtroppo lo sport non risparmia, per indagare, per trarne esperienza per sé e per i colleghi. Dopo la catastrofe di Le Mans, ricordo certi suoi giudizi sulla pericolosità dei circuiti e sui mezzi per ridurla, sorprendenti per la loro acutezza. Ma soprattutto perché, in quei suoi grandi occhi sognanti, stentavamo a scorgere il pacato senno del logico, cercavamo l'impulsività del bambino. Di quel bambino che ieri, giocando (come il maestro, come Ascari, fuor del campo di gara!) si è fatto tanto male, e si è addormentato per sempre.

Aldo Farinelli



Castellotti durante il trasporto all'ospedale. A destra l'arrivo alla clinica della straziata mamma del pilota (Telefoto)

Come è stata appresa la notizia

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 14 marzo.

Alle 22 circa è giunta da Lodi con un familiare la mamma di Eugenio Castellotti, signora Angela. La signora non sapeva ancora che il figliolo era morto. Le era stato detto che era rimasto ferito in modo grave, ma che era ancora in vita. La signora ha voluto immediatamente recarsi all'ospedale. Si è tentato di trattenerla, ma senza risultato. Le si è dovuto dire la tragica verità. La donna ha dimostrato una eccezionale forza d'animo; ha voluto che la accompagnassero nella camera ardente e vi è entrata da sola.

Il corpo del figliolo era stato ricomposto e rivestito di un abito sportivo color nocciola che aveva nella sua valigia. Il bancone di marmo sul quale giaceva il pilota, era semisepolto da gran mazzi di fiori. La mamma del campione ha avuto una crisi di lacrime, ha abbracciato la salma del figlio chiamandolo affettuosamente per nome, baciandolo sul viso. Erano giunti frattanto altri familiari da Lodi, da Bologna, da Como. Delia Scala, la fidanzata di Castellotti, giungerà nella notte. Telegrammi e telefonate sono arrivati da tutta Italia.

Nella serata sono giunti a Modena anche molti campioni del volante: Perdisa, che era legato da un sincero affetto a Castellotti, il romano Scarlatti, Musso, Scotti. Da Bologna è giunto il dott. Assirelli, direttore di quell'Automobile Club. A partire dalle 23 la salma è vegliata da quattro meccanici della «Ferrari» in tuta, con la fascia nera al braccio. Fasci di fiori vengono recati ancora all'ospedale a continuità. Le esequie verranno celebrate presumibilmente nel tardo pomeriggio di domani. L'ora non è ancora stata stabilita. Dopo il servizio religioso che si celebrerà nella chiesa di Sant'Agostino, il feretro verrà trasportato a Lodi. Fangio ha pure annunziato la sua visita.

v. m.

Delia Scala ieri sera ha recitato a Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 14 marzo.

Eugenio Castellotti alle otto e mezzo di stamane era ancora a Firenze. Da circa una settimana, Delia Scala si trova nella nostra città, con la compagnia di Walter Chiari, che agisce al Teatro Verdi, e della quale essa è *soubrette*. Castellotti l'aveva seguita, le stava quasi sempre vicino. Tra non molto, si dice, avrebbero dovuto sposarsi. Capitava sovente a Castellotti di dover partire per Modena o per Milano. Ma la sera, quando lo spettacolo al Teatro Verdi aveva inizio, era di nuovo a Firenze. O, se proprio gli riusciva impossibile, lo si vedeva arrivare immancabilmente all'ultimo momento, al momento cioè della sfilata finale in passerella. Dopo di che i due uscivano insieme verso l'una, — lui al volante di una grossa macchina americana — e andavano in un ristorante vicino al Ponte alla Carraia, a mangiare qualcosa, a raccontarsi quella che era stata la loro giornata. Ridevano e scherzavano come due ragazzi.

Castellotti, come si è detto, è partito stamane alle otto e mezzo dall'albergo Savoy di Piazza della Repubblica. Benché abituata ad alzarsi piuttosto tardi, Delia Scala poco prima che il fidanzato se n'andasse, s'era alzata anche lei, aveva raggiunto la camera della madre, che ha le finestre sulla Piazza della Repubblica, e visto uscire dal portone dell'albergo Eugenio, ha aperto la finestra, l'ha chiamato e gli ha sorriso. Castellotti ha voltato la testa in su per un momento, ha fatto un cenno di saluto con la mano ed è salito subito dopo in un taxi che l'ha portato alla stazione di Santa Maria Novella.

Il pilota alle 12 aveva poi telefonato da Modena per salutare Delia Scala. L'aveva richiamata qualche ora dopo alle 16, per tranquillizzarla di nuovo e dirle che stava bene. Il motivo di queste frequenti telefonate sembra vada ricercato nel fatto che Castellotti era particolarmente inquieto, tanto che pare non si sentisse di partecipare alla gara che deve svolgersi il 23 prossimo in Florida. Stanotte Castellotti ha dormito poco e male e al momento della partenza appariva assai nervoso e irrequieto.

La notizia della sciagura è arrivata all'albergo nel tardo pomeriggio, dieci minuti prima delle sei. Sarebbe toccato al fratello di Delia, Sergio, che era insieme all'amico a Modena, e che ha assistito alla sciagura, comunicare alla sorella quanto era accaduto. Ma il giovanotto non se ha avuto il coraggio. E così è stata Lola Braccini, attrice della medesima compagnia di Delia Scala, una donna di una certa età e che voleva bene ai due come a dei figli, ad assumersi l'incarico. Delia Scala, quando ha appreso la notizia, è rimasta come impietrita. Non le è sgorgata dagli occhi neanche una lacrima. Come una sonnambula ha preso un pacco di fotografie di Eugenio, le ha sparse sul letto e ha cominciato a guardarle una per una, con uno sguardo fisso e allucinato. La madre e Lola Braccini piangevano. Qualcuno è corso in una vicina farmacia per comperare un calmante. Erano di poco passate le sei, quando è arrivato in albergo l'impresario della compagnia, il signor Siri. Non appena varcata la soglia, Delia Scala gli ha detto: «Signor Siri, stasera andremo in scena lo stesso». E poi rivolta alla madre: «Faresti anche tu così, vero, mamma?».

La madre e la Braccini sono scoppiate di nuovo a singhiozzare. Delia Scala, scossa da un impercettibile tremito nervoso, ha continuato a sfogliare e a guardare le fotografie che le ricordavano il suo Eugenio e i giorni felici trascorsi insieme a lui. Delia Scala, viareggina di nascita, aveva ottenuto qualche mese fa dalla Sacra Rota l'annullamento del primo matrimonio. Si era sposata a 16 anni con un ufficiale greco che faceva parte del contingente delle truppe alleate. Aveva conosciuto Castellotti a Milano nel giugno dell'anno passato e tra i due era nata subito una reciproca simpatia, che si era poi trasformata in amore profondo.

L'attrice non ha voluto ricevere nessuno, né fotografi, né giornalisti. Alle 21 ha lasciato l'albergo assieme alla madre, usufruendo di un'uscita secondaria e si è recata direttamente al Teatro Verdi dove alle 21,30 lo spettacolo ha avuto inizio e si è svolto regolarmente. Walter Chiari, nel pomeriggio di oggi, non era in Firenze. E' arrivato al Teatro Verdi quasi contemporaneamente a Delia Scala e, appresa la luttuosa notizia, ha impedito a fotografi e giornalisti di avvicinare Delia Scala, consolandola poi fraternamente.

g. c.

Lo straziato cordoglio di Manuel Fangio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 marzo.

La notizia della sciagura, diramata da un'agenzia giornalistica americana è giunta poco prima delle ore 18 alla presidenza dell'Automobile Club Milano che ha chiesto subito conferma e particolari a Modena, preoccupandosi in seguito di assolvere con ogni cautela la mesta incombenza di informare la madre di Castellotti a Lodi prima che uscissero i giornali; ma da Modena giungeva anche l'assicurazione che tutto era stato predisposto con gli accorgimenti possibili. Il campione del mondo Manuel Fangio, che nel pomeriggio di lunedì scorso aveva provato a fortissima andatura con la Maserati 2500 a dodici cilindri sulla stessa pista di Modena, è rimasto esterrefatto, quando un giornalista gli ha comunicato per telefono la triste notizia anticipando i quotidiani della sera usciti poi in edizione straordinaria. Fangio che rimarrà a Milano ancora per qualche giorno in attesa di partire per Sebring, stava per uscire dall'albergo che lo ospita, vicino alla stazione centrale, allorché è stato appunto informato del luttuoso incidente. Il campione del mondo visibilmente turbato ha fatto dietro-front ed è tornato nella sua stanza chiedendo a bassa voce: «Ma come è stato, come è stato?».

Castellotti aveva cominciato a correre a diciannove anni nonostante la decisa opposizione del padre, avvocato a Lodi, il quale non voleva assolutamente che il figlio intraprendesse una carriera così piena di rischi. Tuttavia, dopo la morte del genitore, che lo lasciò erede di una invidiabile fortuna il giovane lodigiano, anziché condurre una vita facile e brillante si lasciò sedurre dalla sua passione per le altissime velocità. Più volte, ma sempre invano, gli amici avevano cercato di dissuaderlo. Castellotti non si lasciò convincere tanto più che Ascari, che doveva poi perire tragicamente il 26 maggio 1955 a Monza, aveva preso in simpatia il giovane pilota lombardo, divenuto presto seconda guida della Ferrari. Su tutte le piste del mondo Castellotti fu discepolo di Ascari. Un crudele destino ha legato la vita e la morte di questi due campioni dell'automobilismo italiano.

l. c.

Il ricordo commosso dei piloti torinesi

L'improvvisa notizia della tragedia di Modena, dove ha trovato la morte Eugenio Castellotti, si è sparsa rapida ieri sera nell'ambiente sportivo torinese e soprattutto in quello automobilistico, dove il giovane pilota scomparso contava numerosi amici ed ammiratori.

«E' stata una notizia che mi ha agghiacciato». Queste le prime parole dell'ex campione del mondo Nino Farina. «Conoscevo bene Eugenio, avevamo corso fianco a fianco — insieme e da rivali — e ne avevo apprezzato le doti. Era forse il migliore dei «nuovi», dei giovani corridori impegnati, sulle piste di tutto il mondo, a perpetuare le tradizioni del nostro sport. Eravamo stati insieme, su una pista in attesa di una grande prova motoristica, alla vigilia del Gran Premio di Monza del 1955. Ultimamente l'avevo incontrato in treno, domenica scorsa, partendo da Firenze, dove mi ero recato per la riunione dei commissari sportivi della C.S.I.. Eugenio mi aveva detto di voler scendere a Modena per andare a provare le macchine per la «12 ore» di Seebring, ed io lo aveva ammonito a fare attenzione.

«Che cosa pensa — abbiamo chiesto successivamente a Farina — sulle probabili cause della sciagura?».

«Non si può certo rispondere a cuor leggero — ha detto Nino Farina di rimando — si dovranno prima conoscere a fondo i dettagli dell'accaduto e si dovranno esaminare le parti della macchina. Certo, stando alle prime informazioni che parlano di ribaltamento della macchina del pilota lodigiano in seguito all'urto contro il bordo rialzato (circa 40-50 centimetri) che delimita la pista c'è da chiedersi se l'incidente si sarebbe verificato ugualmente nel caso fossero stati stesi lungo il tracciato i famosi *guardrails*, le sponde elastiche di cui è stata dotata la pista di Monza».

Lo stesso parere di Farina è condiviso anche da altri piloti. Tra essi vi sono Roberto Piodi, uno dei primi compagni di corse e di scuderia di Castellotti, quando il giovane pilota incominciava a mettere a frutto le sue innegabili altissime doti; Miro Toselli, il torinese campione italiano della categoria 2000 sport G. T.; Gino Munaron, l'altro giovane pilota torinese che aveva «provato», sulla stessa pista modenese, 24 ore esatte prima di Castellotti.

Tra gli esponenti più in vista dell'automobilismo sportivo torinese, una breve rievocazione delle gesta di Eugenio Castellotti è toccata di diritto ad Attilio Pasquarelli, che fu a capo del «reparto corse» della Scuderia Lancia dal 1953 al '55. «Era un gran bravo ragazzo — ha detto con voce molto triste Pasquarelli —, un ottimo pilota ed un grande amico. Si era formato con noi, aveva vinto le sue prime gare «importanti» con le nostre vetture».

b. b.



La sciagura è avvenuta alla curva in basso a destra


Delia Scala e Castellotti fotografati pochi giorni or sono, all'aeroporto di Roma (Tel.)

Truffarono venticinque milioni con la promessa di un piroscafo

Roma, 14 marzo.

Il sistema con cui Filippo Mayer e Cosimo Monaco riuscirono a carpire ventiquattro milioni ad un industriale milanese, Tullio Galbani, fu senz'altro di una abilità diabolica: spacciandosi per ispettore capo della dogana, il primo, per maresciallo della Guardia di Finanza il secondo, si fecero consegnare la somma dalla loro «vittima» che sino all'ultimo momento rimase nella più assoluta convinzione di aver acquistato con quel denaro un ingente quantitativo di materiale metallico che doveva essere trasportato da un piroscafo in arrivo a Genova. Oggi il P. M. dott. Longo ha chiesto al Tribunale presieduto dal dott. D'Agostino che Filippo Mayer venga condannato a 10 anni e 7 mesi di reclusione e 180 mila lire di multa per calunnia, truffa, contraffazione e falso in atti pubblici e che Cosimo Monaco sia punito con una condanna a 8 anni, 9 mesi e 15 giorni di reclusione.

Filippo Mayer e Cosimo Monaco condussero a termine il loro piano nel settembre 1954, quando cioè dopo numerosi colloqui conquistarono la buona fede di Tullio Galbiati facendogli credere che la dogana aveva intenzione di cedere il carico di un piroscafo che stava per attraccare alla banchina di Genova.

I due non furono avari di argomenti per convincere l'industriale e fra l'altro gli mostrarono documenti della dogana e del ministero delle Finanze corredati di tutti i timbri, le bollette, le ricevute. Tullio Galbani, superate le prime diffidenze, consegnò a Mayer e a Monaco 24 milioni di lire in attesa che arrivasse a Genova il piroscafo con il carico. E' inutile dire che il piroscafo e il carico erano solo nella fantasia dei due truffatori. All'industriale non rimase che la consolazione di rivolgersi alla Giustizia.

Ma non sapeva Tullio Galbani quel che Filippo Mayer e Cosimo Monaco gli avevano riservato: in istruttoria i due lo accusarono di essere loro complice e di aver organizzato tutto un piano per truffare a sua volta la società «Trafilerie metalliche» di Milano per conto della quale il Galbani aveva trattato l'affare. Per fortuna riuscì a dimostrare la sua innocenza e i due sono stati imputati anche di calunnia.

Il P.M. nel chiedere la loro condanna ha proposto al Tribunale che scontata la pena Mayer sia assegnato ad una casa di lavoro per 3 anni e Cosimo Monaco per due anni. Il processo è stato rinviato al 20 maggio per la discussione e per la sentenza.

Serata negativa per due esordienti a "Lascia o raddoppia,,

"Napoléonette,, vince i 5 milioni
Il ferroviere si ritira all'ultimo traguardo

La vita del condottiero còrso non ha segreti per la torinese Pioda - Commovente rinuncia dell'appassionato di sci che si ferma a 2 milioni e mezzo - Il valletto siciliano è giunto alla prova finale Avanzano l'indossatrice e l'amico di Orazio - Dei 3 debuttanti soltanto l'esperto dei western ha fortuna

(Nostro servizio particolare) Milano, 14 marzo.

Più che nel mancato successo dei due esordienti in lizza rispettivamente per la storia dei circhi e per la musica jazz, l'emozione più forte della sessantottesima puntata di «Lascia o raddoppia» si è avuta nel finale. La signorina Sandra Pioda, la svagata «Napoléonette» torinese che conosce alla perfezione tutti i particolari della vita del grande condottiero còrso, ha vinto i cinque milioni senza l'aiuto dell'esperto, Piero Tassone, il ferroviere di Alassio, esperto in sci, che questa sera avrebbe dovuto anche lui affrontare l'ultima prova, si è invece ritirato.

Già da tempo Piero Tassone aveva deciso di lasciare: giovedì scorso, dopo il quiz dei due milioni e mezzo aveva quasi annunciato questa sua intenzione. Il ferroviere è un tipo molto emotivo, e i responsabili della trasmissione erano molto preoccupati, in verità, per le conseguenze dello *choc* che la doppia cabina avrebbe potuto provocare sul già delicato sistema nervoso del concorrente.

Soprattutto Mike Bongiorno si è adoperato oggi, così come nelle settimane scorse, per indurre Tassone a lasciare: l'appassionato di sci s'era ormai convinto ed era ormai deciso a non raddoppiare. «Non potevo mettere in palio una cifra così grossa — ha confidato questa sera al termine della trasmissione — non ho mai visto nella mia vita tanto denaro. Devo aiutare i miei genitori, che sono molto poveri e che risiedono vicino a Cuneo».

La signorina Sandra Pioda si è presentata davanti alle telecamere disinvolta e sicura. All'occhiello del solito *tailleur* nero, porta un mazzolino di violette, i suoi fiori preferiti. Come porta-fortuna per l'ultima prova ha appuntato una moneta napoleonica, dono di una ammiratrice milanese.

Seguita da un lungo applauso di simpatia del pubblico, la concorrente entra in cabina ed ascolta le domande del presentatore.

Bongiorno — Napoleone Buonaparte, mentre rientrava in Francia da una missione all'estero, fu arrestato e chiuso in una prigione perché sospettato di amore in relazione con i montagnardi e con il fratello di Robespierre. Lei ci deve dire da quale città straniera Napoleone rientrava in Francia, in che anno fu arrestato e nella prigione di quale città fu rinchiuso.

Pioda — Napoleone rientrava da Genova, è stato arrestato il 9 luglio 1794; è stato portato alla prigione di Antibes.

Bongiorno — Le proietteremo la diapositiva di un dipinto. Lei ci deve dire il titolo di questo dipinto. Ci dica inoltre i nomi dei tre personaggi da noi contraddistinti con i numeri 1, 2 e 3.

Pioda — Il titolo è «Addio di Fontainebleau», il 20 aprile 1814. Il numero 1 è il portabandiera generale Forti; il numero 2 il generale barone Petit che abbraccia l'imperatore; il numero 3 il capo di battaglione Atarin.

Bongiorno — Le leggiamo le seguenti parole di Napoleone: «Le più semplici comunicazioni familiari, persino quelle che non sono mai state vietate ad alcuno, voi me le avete negate. Mia moglie, persino mio figlio non sono stati più vivi per me. Mi avete tenuto sei anni sotto la tortura del segreto». Queste parole le ha dette Napoleone a una persona del suo seguito perché le traducesse a uno straniero. Lei deve dire il nome della persona che tradusse queste parole, il nome della persona cui erano rivolte. Ci dica inoltre l'anno e il luogo in cui Napoleone proferì queste parole.

Pioda — La persona che tradusse queste parole fu il generale Bertrand; le tradusse al medico inglese Hernot.

Bongiorno — Il luogo?

Pioda — Nella sua dimora a Sant'Elena, il 18 aprile 1821, quando già era quasi alla fine.

La signorina Sandra Pioda, al termine della vittoriosa prova, è salita a bordo della veloce macchina di Mike Bongiorno: la concorrente e il presentatore sono andati in un locale notturno, ove hanno brindato con una coppa di champagne. La nuova neomilionaria di «Lascia o raddoppia» per diverso tempo non farà ritorno a Torino: Sandra Pioda domani sera, dopo avere ritirato i centoventotto gettoni d'oro che le spettano, inizierà la serie dei grandi viaggi. Ha in programma visite a tutti gli eredi di Napoleone, sotto qualsiasi cielo essi vivano. Per S. Giuseppe sarà nell'Isola d'Elba.

La serata si apre con l'esordio del giovane attore di prosa triestino Mario Valdemarin, che ha portato al telequiz una materia completamente inedita: la storia del film western. E' un giovane disinvolto che molte telespettatrici hanno fatto rassomigliare a Montgomery Clift o al defunto James Dean. Sarà l'unico degli esordienti che riuscirà ad arrivare al traguardo delle prime domande.

Come primo quesito viene fatto ascoltare al concorrente un disco nel quale è incisa la canzone popolare che figura nella colonna sonora di un film realizzato da John Ford. Il film è il notissimo *Ombre rosse*: il motivo si intitola: «Trail to Mexico». Quindi Valdemarin riconosce in Buffalo Bill il famoso eroe del West. Per la terza domanda viene mostrata al concorrente una diapositiva: deve riconoscere i cinque attori che hanno interpretato il *Massacro di Fort Apache*, altro film di John Ford. Gli attori sono: Henry Fonda, John Wayne, George O' Brien, John Agar e Ward Bond.

Poi ricorda che le quattro carte rimaste in mano allo sceriffo Wild Bill Hickok, ucciso il 2 agosto 1876, mentre giocava a poker, erano una coppia di assi e due 8, la cosiddetta coppia della morte. Da Mario Valdemarin si vuole sapere quindi il nome del caratterista americano che nel film *L'uomo del West* interpreta un tipico personaggio del West. E' l'attore Walter Brennan. Il nome del personaggio di giudice barista è Roy Bean. Su diapositiva appaiono due attori nelle vesti di due noti personaggi: sono Yvonne de Carlo e Howard Duff, rispettivamente Calamity Jane e Sam Bass. Nella penultima domanda si chiede il titolo del film e quello della canzone di cui viene fatto ascoltare il disco. Si tratta del film *I cavalieri del nord-ovest*; il concorrente indovina anche il ritornello. L'ultima domanda è superata agevolmente dal bravo candidato: sa che Tony fu il cavallo di Tom Mix, il quadrupede da molti considerato più intelligente del suo padrone.

La seconda materia nuova della serata, la storia del circo, portata alla ribalta dal magazziniere Pino Gabrieli di Padova, non fa molta strada. Il candidato si inceppa alla prima domanda e non sa riconoscere in diapositiva tre famosi clowns, sbagliando proprio il primo nome.

Altrettanto sfortunato è il giovane perito chimico milanese Ferdinando Gasparetto che ripresenta a «Lascia o raddoppia» la musica jazz. Anche lui scivola sulla prima domanda. Gli viene sottoposto all'ascolto un disco che contiene un famoso esempio di «boogie-woogie». Deve saper dire il nome del pianista che esegue il pezzo musicale. Il Gasparetto azzarda un nome ma sbaglia. Il pianista era Meade Lux Lewis.

Un altro successo personale riscuote l'indossatrice romana Lulli Mariani, esperta degli usi della Polinesia, questa sera particolarmente graziosa ed elegante. Entra per la prima volta in cabina per la domanda da 640 mila lire. L'elegante concorrente supera agevolmente il quesito. Conosce i nomi del primo uomo tahitiano, del dio creatore e del suo aiutante.

Per la vita e le opere di Orazio riappare quindi il dentista genovese Vittorio Prati che questa sera rivela un altro suo «hobby»: quello del violino. Sulla poesia del grande poeta lirico latino il dott. Prati ha musicato una composizione per canto ed arpa che conta di presentare prossimamente al giudizio dei telespettatori. Dopo essersi esibito con un violino suonando su una corda sola come Paganini, il dott. Prati entra in cabina. Deve saper dire in quale ode di Orazio sono ricordati i magazzini di Sulpicio Galba e a proposito di quale merce. L'ode è la XII nella quale a un certo momento si fa riferimento a un barilotto di vino.

Succede quindi il valletto di Taormina Francesco Cipolla. E' giunto al penultimo traguardo: è già a quota di due milioni e mezzo.

In una diapositiva gli viene mostrata la riproduzione di un particolare di un noto gruppo marmoreo. Cipolla deve saper dire cosa rappresenta il gruppo e quale figura manca perché esso sia completo.

Risposta: E' Atena che uccide il gigante Encelado; il gruppo si trova sul frontone del tempio dell'Acropoli di Atene. Nella diapositiva manca la figura del Gigante. c. b.



La signorina torinese Sandra Pioda, che ha vinto i 5 milioni con la storia di Napoleone, e il ferroviere Piero Tassone che si è invece fermato a due milioni e mezzo (Telef.)


Lulli Mariani è entrata per la prima volta in cabina (Tel.)

Denunciato un orefice per frode in commercio

Alessandria, 14 marzo.

La squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, ha denunciato l'orefice Tullio Sannazzaro, abitante in viale Santuario 8 di Varzi, per frode in commercio.

Il Sannazzaro aveva venduto ad altro orefice, Giovanni Vescovo, quarantasei spille che dovevano essere d'oro e invece, com'è risultato all'analisi, erano state fuse anche con rame. Il danno riportato dal Vescovo ascende a circa 120 mila lire.

Un caso eccezionale alla clinica ostetrica di Pisa

La moglie d'un maestro elementare dà alla luce quattro vegeti gemelli

Tre maschietti e una femminuccia - Sono nati al settimo mese - I due coniugi hanno già una bambina di 8 anni

Pisa, 14 marzo.

Sara Baroni, una donna di 31 anni sposata al maestro elementare Mario Terrosi ed abitante a Casciavola ha dato alla luce ieri sera quattro bambini viventi: tre maschi e una femmina. Il parto è avvenuto nella clinica ostetrica dell'Università di Pisa, al termine del settimo mese di gravidanza. Si è trattato di un parto spontaneo che non ha richiesto nessun intervento chirurgico. I bambini sono nati nel giro di mezz'ora: prima i tre maschi e per ultima la femmina, alle 21,30. Subito dopo il parto, tutti e quattro i neonati sono stati messi nelle incubatrici del reparto prematuri e vi sono rimasti fino al mezzogiorno di oggi. Poi due di essi — uno dei maschi e la femmina — sono stati portati alla clinica pediatrica. Le loro condizioni sono buone e qualche preoccupazione desta semmai — pur non trattandosi di grave apprensione — la femmina che è anche più gracile dei suoi fratelli. Contro i suoi 1800 grammi, stanno infatti i 1880, 1400 e 1550 grammi dei fratellini.

Già con alcune settimane di anticipo, nel corso di una visita avvenuta nella medesima clinica, i medici avevano diagnosticato la presenza di quattro creature. Della notizia erano stati però messi al corrente soltanto il marito, suo fratello e il babbo della signora. A quest'ultima, era stato dato come probabile solo un parto gemellare. La sorpresa non ha comunque turbato la giovane signora che si è mostrata lieta e serena.

Nel pomeriggio di oggi i coniugi Terrosi si sono accordati per i nomi. I tre maschi si chiameranno rispettivamente: Alessandro, Angelo e Piero; la femminuccia, Alessandra. Sara Baroni e Mario Terrosi hanno già una bambina che conta otto anni e che si chiama Emanuela. Alla bambina non dispiaceva l'eventualità di avere un po' di compagnia. Nemmeno lei però si aspettava di aver tutto in una volta tre fratelli ed una sorella.

La notizia ha provocato notevole affluenza di parenti, amici e conoscenti dei coniugi Terrosi alla clinica. A tutti il padre ha ripetuto per l'intera giornata, senza mai stancarsi, la medesima notizia, con la stessa passione con la quale insegna ai 33 ragazzi della sua scuola elementare.

Fra gli ascendenti dei coniugi Terrosi non si sono avuti casi di parti plurimi, come la teoria vorrebbe. La conformazione dei neonati è giudicata normale, se si tien conto che essi sono nati al settimo mese, invece che al nono, della gravidanza.

Tre anni ad un ventenne autore di numerosi furti

Alessandria, 14 marzo.

Si è svolto oggi in Tribunale il processo a carico del ventunenne Luigi Renzo Podestà, qui abitante, responsabile di furti continuati aggravati. Il 23 ottobre scorso, scavalcando una finestra, si era introdotto nel magazzino di maglierie di Jolanda Bozzo, sito in via S. Francesco d'Assisi, e aveva asportato vari capi per un valore di circa 450.000 lire; successivamente aveva rubato da un'auto, lasciata in sosta per qualche attimo dal proprietario, alcuni titoli bancari per un valore di 30.000 lire e da altra auto lasciata incustodita aveva asportato un centinaio di libri. Ai primi di dicembre si era introdotto nell'abitazione del dott. Agostino Cova, rubando alcuni oggetti d'oro per un valore di 70.000 lire, e infine era penetrato mediante scasso nel negozio di articoli sportivi di Pietro Tricerri, sito in via Trotti, rubando maglie di lana, impermeabili, giacche a vento, scarpe ed altro materiale sportivo per un valore di circa un milione di lire. Scoperto, il Podestà confessava le sue colpe. Parte della refurtiva veniva recuperata presso la sua abitazione.

Al termine delle indagini condotte dalla «Mobile», con il Podestà venivano anche rinviati a giudizio per ricettazione otto persone, e cioè: Terenzio Patrucco e Mario Nerielli, da Alessandria; Pio Luciano Bovone, Domenico Orsi, Erminio Tortonese e Serafina Ferretti, tutti di Mondragone; Rosanna Vigorelli, da Garlasco (Pavia), e Marcello Gatai, di Voghera.

I giudici, al termine della laboriosa udienza — oltre ai nove imputati hanno dovuto interrogare una ventina di testimoni — hanno emanato sentenza con cui hanno inflitto 3 anni e 6 mesi di reclusione al Podestà ed hanno condannato a 8 mesi Patrucco e Bovone, a 6 mesi Gattai, a 2 mesi Nerielli, a 4 mesi Orsi, Tortonese e Ferretti, mentre la Vigorelli è stata assolta per insufficienza di prove.

Esercitava da dentista senza essere laureato

Lecco, 14 marzo.

La presentazione di un esposto da parte della signora Maria Venturelli, di 48 anni, residente nella nostra città in viale Monte Grappa, al commissariato di polizia, ha portato alla scoperta e alla denuncia di un falso dentista che da diversi anni operava senza essere laureato in medicina ma avendo il semplice diploma di odontotecnico: si tratta di Sante Gino Cerri di 57 anni, da S. Zenone di Milano, che è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica.

Egli da circa otto anni viveva a Lecco in una pensione ed esercitava la professione. La signora Venturelli ha scoperto e denunciato il fatto poiché non era rimasta soddisfatta di una cura del Cerri.

Finanzieri scambiati per banditi inseguiti e «arrestati» dalla polizia

Erano appostati in borghese vicino a una banca per scoprire un vasto contrabbando di sigarette - Dopo una lunga caccia in auto, chiarito l'equivoco

Milano, 14 marzo.

Le camionette radio-comandate della polizia sono state gettate stamane all'inseguimento di cinque militi della Tributaria, che stavano compiendo una delicata operazione anticontrabbando. I finanzieri, appostati vicino a una banca, erano stati infatti scambiati per banditi.

Poco prima delle 9 i funzionari di un'agenzia bancaria della periferia avevano ripetutamente telefonato alla Questura centrale per avvertire gli agenti della squadra mobile che una 1100 scura, con cinque persone a bordo era transitata parecchie volte nella loro via, rallentando ogni qual volta passava davanti alla banca: a un certo punto gli automobilisti si erano anche fermati, guardandosi attorno con circospezione. Poiché era atteso un furgone carico di denaro e di valori, partito poco prima dalla sede centrale, gli impiegati temevano che gli sconosciuti stessero preparando un'aggressione in grande stile.

Le caratteristiche della misteriosa automobile e il numero della targa venivano pertanto trasmesse a tutte le camionette radio-comandate, con l'ordine di perlustrare e battere la zona per rintracciarla e fermare i cinque uomini che si trovavano a bordo. La vettura, incrociata finalmente da una 1900 della Volante in una strada della zona Magenta, all'intimazione di fermarsi accelerava la sua corsa, facendo perdere ogni traccia. Questo fatto metteva ancora più in allarme la polizia, che impartiva disposizioni precise a tutti i reparti radio-mobili di portarsi nella zona.

Dopo un'ora circa di accanite ricerche, la 1100, avvistata da tre camionette, veniva bloccata. Gli agenti della Volante balzavano a terra con le armi in pugno, costringendo i cinque misteriosi automobilisti ad alzare le mani. La scena si è svolta fulminea sotto gli occhi di numerosi passanti, che temendo una sparatoria erano fuggiti, cercando riparo negli androni dei palazzi.

Quando i presunti rapinatori, però, stupiti di quanto stava accadendo, mettevano piede a terra declinando le proprie generalità, l'equivoco veniva svelato: i cinque passeggeri non erano banditi, ma guardie di Finanza della polizia tributaria in borghese. I militi stavano cercando di appostarsi per scoprire un traffico di sigarette di contrabbando nei pressi dell'agenzia bancaria. Avevano ritenuto opportuno non fermarsi alle intimazioni della polizia per dar modo agli eventuali complici dei malviventi, che dovevano fungere da palo, di scambiarli per gente della malavita e non sospettare della loro vera identità.

Una donna pulendo un pesce ferisce il marito col coltello

Milano, 14 marzo.

Una donna, mentre stava pulendo del pesce con un coltello, ha involontariamente ferito il marito a un braccio. Il drammatico fatto è accaduto stamane in una cascina dei pressi di Vaprio d'Adda.

La signora Luigia Pirotta, di 40 anni, verso mezzogiorno, stava pulendo del pesce con un acuminato coltello. Il marito, Cesare Dedè, di 42 anni, si era seduto vicino alla moglie per discorrere con lei. A un certo punto la resistenza di una lisca di pesce costringeva la donna a un brusco movimento e la lama, scivolando improvvisamente, dopo aver sfiorato il volto del Dedè andava a conficcarsi profondamente nel braccio destro dell'uomo.

Dalla ferita il sangue ha cominciato a fluire così abbondantemente che il poveretto, impressionatosi, è caduto al suolo svenuto. Alle grida di terrore della moglie del ferito, sono accorsi i vicini, che provvedevano a far trasportare il Dedè all'ospedale, dove i medici lo hanno trattenuto in osservazione.

Scoperta una banda di falsari capeggiata da un medico palermitano

Le banconote false da mille lire venivano poste in circolazione da camionisti in partenza da Trapani - Sorpreso uno spacciatore quattordicenne

Roma, 14 marzo.

La polizia romana è riuscita dopo lunghe indagini a sgominare una banda di abilissimi spacciatori di moneta falsa. Una settimana fa venne arrestato a Civitavecchia l'autotrenista Luigi De Carolis di 49 anni occupato presso il consorzio del porto di Trapani. Fu il figlio Giuseppe di 16 anni la involontaria causa del suo arresto.

Il ragazzo infatti fu sorpreso da alcuni agenti nell'atto di spacciare un biglietto da mille falso e seguitolo lo si vide poco dopo confabulare col padre al quale vennero trovati in tasca ben 44 biglietti da mille falsi. Altre 45 mila lire, sempre false, furono trovate chiuse in un fazzoletto che il De Carolis aveva gettato dietro un cespuglio non appena aveva scorto gli agenti che gli si avvicinavano.

Nel corso di lunghi interrogatori egli confessò di essersi servito del figlio per non destare sospetti e di avere acquistato a Trapani da un individuo a lui sconosciuto cento biglietti falsi per quindicimila lire. In seguito a tale dichiarazione un funzionario partì per Trapani e in collaborazione con i colleghi di quella questura compì una perquisizione in casa del De Carolis ove vennero trovate altre banconote e una pistola automatica.

Gli accertamenti venivano quindi estesi anche agli altri autotrenisti del porto di Trapani e si è potuto in tal modo procedere all'arresto del 36enne Emilio Pernise da Massalombarda il quale tradotto a Roma è stato sottoposto a una serie di stringenti interrogatori. Ieri sera il De Carolis è stato posto a confronto negli uffici della nostra questura con il Pernise e messo alle strette ha finito con il confessare il nome del fornitore di valuta falsa che aveva incontrato a Trapani. Si tratta di un medico palermitano, il dott. Domenico Benincasa di 33 anni da lungo tempo ricercato per spaccio di banconote false e che la questura di Palermo pare sia riuscita oggi ad arrestare.

E' risultato infine che la maggior parte dei biglietti venivano spacciati nelle zone di confine ai nostri connazionali che rientravano in patria. Altro danaro veniva messo in circolazione dagli autotrenisti di Trapani in tutte le città italiane che essi percorrevano a bordo dei loro automezzi. Le indagini per ora si fermano alla persona del Benincasa. Si ritiene che il fabbricatore della valuta sia un notissimo falsario internazionale.

CRONACHE DELLO SPORT

Notizie ancora incerte a 48 ore dal derby

Quasi certo Boniperti e sicuro assente Grosso

Allenamento mattutino alla Juventus e giornata di riposo al Torino

La Juventus ha concluso ieri mattina il periodo preparatorio alla partita di dopodomani contro il Torino; nell'ultima seduta Puppo ha avuto a completa disposizione titolari e rincalzi, e li ha sottoposti a una seduta consistente in esercitazioni atletiche e palleggi. Per semplice misura prudenziale ha tenuto a riposo completo i soli Conti e Garzena.

In questa ultima seduta è stata notata la particolare cura che l'allenatore Puppo ha dedicato a Caroli, facendogli eseguire numerosi scatti e parecchi tiri a rete: il che potrebbe lasciare supporre una eventuale intenzione di utilizzare domenica il giovane nel ruolo di centravanti.

Si tratta, comunque, di una semplice supposizione, in quanto il tecnico juventino ha reso noto che soltanto oggi pomeriggio, al momento in cui la comitiva partirà alla volta di Villar Perosa per un breve ritiro collegiale sino a domenica mattina, sarà comunicato dalla segreteria unicamente l'elenco nominativo dei partenti. In ogni modo il gruppo dovrebbe, logicamente, comprendere Viola; Corradi, Robotti, Garzena, Emoli, Nay, Montico, Oppezzo, Hamrin, Boniperti, Antoniotti, Caroli, Conti, Stivanello e Donino.

Pare accertato in maniera assoluta che Viola, Hamrin e Conti saranno senz'altro in grado di prendere parte all'incontro e sembra anche probabilissimo che anche Boniperti potrà allinearsi coi compagni.

Il capitano dei bianco-neri ha infatti dichiarato di sentirsi completamente ristabilito e in grado di affrontare le fatiche della partita.

Tutto quanto detto deve essere considerato alla stregua di semplici congetture in quanto Puppo si è riservato di rendere noto lo schieramento soltanto all'ora dell'ingresso in campo della squadra.

Durante il ritiro a Villar Perosa, che — come evidente — si ridurrà, press'a poco, a 48 ore, nessun ulteriore lavoro dovrebbe essere imposto alla squadra; salvo eventuali leggere esercitazioni riservate a Boniperti, o a qualche altro che potesse [illegible] utilità.

Al Torino, dopo la partita di prova di mercoledì pomeriggio, la giornata di ieri è stata di riposo generale e assoluto. Soltanto al capitano Cuscela è stata riservata un'attività, a carattere leggerissimo, ch'egli ha svolto sotto la direzione dell'istruttore di ginnastica Amandola. Il lavoro è consistito in pochi esercizi per la scioltezza dei muscoli e coordinazione di movimenti.

Anche da parte granata non è stata resa alcuna dichiarazione riguardante il possibile schieramento che l'undici assumerà nel *derby*. Ieri, durante l'incontro delle riserve, Grosso ha confermato che la sua assenza dalla prova deve considerarsi certa, seguitando a lamentare forte reazione dolorifica alla caviglia e al ginocchio infortunati.

Con l'impossibilità di disporre sia di Grosso che di Ganzer i tecnici granata dovranno risolvere il problema della formazione. Le deduzioni più logiche potrebbero lasciar pensare che il ruolo di centromediano dovrebbe essere trasferito a Grava, con il conseguente arretramento di Bertoloni — o il richiamo di Brancaleone — nell'estrema difesa.

Per la mediana potrebbe essere utilizzato il temporaneamente rientrato Bodi e, per l'attacco, Arce avrebbe possibilità d'impiego quale centroavanti, con relativo nuovo spostamento di Ricagni alle mansioni di interno sinistro.

Allo studio un aumento dei compensi agli arbitri

Milano, 14 marzo.

(l. c.). Il Consiglio direttivo della Lega professionale, riunitosi stanotte per esaminare il problema dell'arbitraggio, ha deciso di conferire a due delegati il mandato di studiare a fondo il problema stesso e di riferire quanto prima con un'apposita relazione.

Più di una soluzione era stata prospettata durante la seduta, nell'intento di giungere presto a un miglioramento concreto: ma prima di compiere un primo passo verso il professionismo degli arbitri, mediante la istituzione di «gettoni» di presenza o di «premi compensativi», da aggiungere alle normali quote del rimborso spese, verranno vagliate e discusse col concorso dell'A.I.A. le proposte che saranno avanzate dai relatori.

Si è allenata ad Asti la selezione di 4ª Serie

Asti, 14 marzo.

Al termine della prova conclusiva svoltasi oggi sul campo dell'Asti, il dott. Bertoni, selezionatore della rappresentativa del Girone A di Quarta Serie, ha fatto conoscere l'elenco ufficioso dei giocatori che saranno convocati per l'incontro con la squadra del Girone C, in programma per martedì prossimo a Mantova. Salvo mutamenti determinati dal turno domenicale di campionato, dovranno trovarsi a Mantova alle ore 11 del giorno fissato per il confronto, i seguenti diciotto atleti: portieri: Vicini (Novese), Giacomelli (Sammargheritese); terzini: Cosola (Casale), Bertini (Rapallo), Murta (Sestrese); centromediano: Canepa (Entella); laterali: Saracco (Canelli), Pedroni (Sestrese), Camoletto (Asti); attaccanti: Persenda (Vado), Mastrototaro (Canelli), Parodi (Casale), Colombo e Canevesi (Corbetta), Casanova (Valenza), Ferulli (Asti), Fontana (Vogherese) e Dardanelli (Ivrea).

Sul campo dell'Asti il dott. Bertoni e l'allenatore Fusero hanno fatto disputare ai convocati tre tempi di gioco di mezz'ora ciascuno. Il gioco migliore si è potuto registrare nei primi due tempi quando la rappresentativa ha messo in campo contro l'agile e veloce squadra del Canelli i suoi uomini migliori. Alcune belle azioni di Parodi con occasioni sfumate per poco ed un bel goal dello stesso Parodi dopo un perfetto scambio con Persenda, nel primo tempo con note di merito, oltre che per gli attaccanti citati, anche per Bertini, Canepa e Pedroni. Nei secondi trenta minuti segna ancora Casanova per la selezione, Persenda colpisce un palo su azione di Parodi e Giordano realizza per il Canelli. Nella terza ripresa la rappresentativa ha usufruito dei rincalzi disponibili per affrontare un'acerba formazione giovanile astigiana. Nessuna rete realizzata e nessuna nota nuova in fatto di gioco.

Il belga Adriaenssens vittorioso a St. Etienne

St. Etienne, 14 marzo.

Anche oggi vittoria di un fiammingo nella terza tappa della Parigi-Nizza, la Moulins-St. Etienne di km. 207. Una vittoria meritata ma senza storia in quanto non è stata la conclusione di una lunghissima fuga iniziatasi 5 km. dopo il via e che ha avuto, con altri sette corridori, un belga come principale protagonista. Moser era riuscito ad un certo punto a raggiungere gli otto fuggitivi con uno sbalorditivo inseguimento, ma un errore nell'ultima parte del percorso gli ha precluso una vittoria certa quando già aveva staccato tutti gli avversari. Egli è giunto terzo ad una cinquantina di metri dalla coppia che aveva disputato la volata finale.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Adriaenssens (Belgio), 207 km. in 5 ore 24'28''; 2. Elliot, a ruota; 3. Moser 5,24'58''; 4. Grousard; 5. Dupré; 6. Fournier s. t.; 7. Keteleer 5,26'08''; 8. Barone (Francia) 5,27; 9. Dupont; 10. Coletto, e il plotone, in 5,27'28''.

Classifica generale: 1. Keteleer; 2. Dupont, a 14''; 3. Helwaert, a 30''; 4. ex-aequo il plotone con tutti gli assi a 44''.

Le riserve del Torino hanno battuto ieri quelle del Pavia, nella partita valevole per il Torneo Cadetti, con il cospicuo punteggio di 16 a 2.

ULTIME NOTIZIE

"Risponderemo alle provocazioni con la massima energia,,

Israele rinforza i confini e proclama lo "stato di emergenza,,

È arrivato a Gaza l'amministratore egiziano; manifestazioni in città contro la permanenza delle truppe delle Nazioni Unite

(Nostro servizio particolare)
Gerusalemme, 14 marzo.

Rinforzi di truppa sono andati a prendere posizione in queste ultime ore lungo la linea di demarcazione fra Israele e la striscia di Gaza, e uno «stato di emergenza» è stato disposto nelle altre zone di confine con i Paesi arabi.

Una fonte governativa ha detto che Israele è fermamente deciso a reagire «con la massima energia» alle provocazioni che stanno maturando ai suoi danni.

A questo stato di allarme contribuisce, all'unanimità, la stampa, affermando che Israele è stato ingannato dalle Nazioni Unite, e che spetta unicamente al suo governo decidere come fronteggiare la situazione.

Le esortazioni alla calma che gli ambasciatori delle grandi potenze occidentali vanno rivolgendo a Gerusalemme non hanno trovato sinora ascolto. Fonti autorevoli hanno riferito che «il più delle volte, i colloqui in corso assumono toni vivaci» e che «i dirigenti israeliani manifestano energicamente la loro irritazione».

Nessuno è peraltro in grado di stabilire quali siano le effettive intenzioni del governo israeliano. Le voci relative ad una immediata reazione armata nel caso di una formale consegna di Gaza alle autorità egiziane non trovano conferma. Alcuni esponenti dello Stato Maggiore si sono limitati a dichiarare che «quando sarà il momento di agire si agirà».

Il generale Moshe Dayan, comandante supremo delle forze armate israeliane, ha fatto sapere a sua volta che egli ha ordini precisi da parte del governo.

Nonostante queste vaghe, ma allarmanti, segnalazioni, si dà per certo che la reazione israeliana alla progettata riconsegna di Gaza all'Egitto sarà cauta e mediata. Anche perché risulta che la segreteria dell'ONU ha fatto pervenire a Ben Gurion assicurazioni che le Nazioni Unite si impegnano a mettere fine all'atteggiamento ostile dei Paesi arabi nei confronti di Israele.

Il governo israeliano, d'altra parte, è sotto la massiccia pressione dell'opinione pubblica che reclama chiare ed aperte garanzie. E la stampa continua a segnalare, con abbondanza di particolari, «le provocazioni» che sulla frontiera di Gaza e sul rimanente tracciato dei confini costringono i coloni a reagire con la violenza e col fuoco.

Oggi è giunto a Gaza il governatore egiziano Latif, accolto da una folla che inneggiava a Nasser. Poco prima erano arrivati il comandante delle forze dell'ONU, generale Burns e il vicesegretario dell'ONU, Ralph Bunche. Entrambi dovrebbero rientrare domani al Cairo.

La stampa israeliana ha scritto che Burns e Bunche non dovrebbero limitarsi a «compiacersi per la perfetta efficienza dei reparti dell'ONU», ma dovrebbero dare severe disposizioni per stroncare il terrorismo che si sviluppa all'ombra delle truppe delle Nazioni Unite».

Da Gaza segnalano oggi nuove imprese dinamitarde dei «fedayin», i quali hanno fatto saltare vari altri tratti della ferrovia che collega quella zona ad Israele ed hanno interrotto nuovamente i collegamenti telefonici. Sparatorie si sono ripetute fra terroristi e coloni israeliani lungo la linea di demarcazione.

Oggi, circa trentamila persone si sono adunate a Gaza di fronte al comando dell'ONU, ma non si sono avuti incidenti.

a. p.

Lloyd dichiara che Gaza dev'essere internazionalizzata

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 marzo.

La Camera dei Comuni ha discusso oggi, per la prima volta dopo l'impresa di Suez, il problema del Medio Oriente.

Nel discorso di apertura, il ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd, ha dichiarato che la Gran Bretagna desidererebbe vedere la striscia di Gaza sotto controllo internazionale.

«Uno dei modi per chiarificare la situazione nella zona — ha aggiunto il ministro — sarebbe che le Nazioni Unite si assumessero la responsabilità dell'amministrazione».

Dai banchi dell'opposizione, Aneurin Bevan ha approvato l'atteggiamento del governo, aggiungendo però che «l'atto di fede di Israele», cioè il ritiro delle forze armate dalla penisola del Sinai, non deve essere lasciato cadere. Secondo Bevan sarebbe opportuno anche inviare immediatamente navi mercantili nel golfo di Aqaba per dimostrare che quella via d'acqua deve avere carattere internazionale.

r. a.

E' arrivato a Beirut l'inviato di Eisenhower

Beirut, 14 marzo.

James P. Richards, l'ambasciatore speciale del Presidente americano incaricato di illustrare ai governanti dei Paesi del Medio Oriente la «dottrina Eisenhower», è giunto in questa capitale, prima tappa del suo lungo viaggio nei Paesi del Levante.

Anche l'oleodotto di Kirkuk ha ripreso a funzionare

Beirut, 14 marzo.

Dopo 130 giorni di interruzione, alle 5,45 (ora italiana) di oggi, è ripreso a funzionare anche l'oleodotto Kirkuk-Tripoli. Ne ha dato l'annuncio ufficiale un portavoce della «Irak Petroleum Company».

Recentemente sono state iniziate intanto a Tel Aviv trattative per la costruzione di un nuovo oleodotto tra il porto di Eilath nel golfo di Aqaba ,e Israele. E' previsto l'intervento finanziario di alcuni grossi complessi industriali italiani.



La tragica scena del disastro: un'ala dell'aereo davanti alla casa incendiata (Telefoto)

Ventidue morti per un atterraggio di fortuna a Manchester

Un aereo inglese con 20 persone a bordo si schianta sopra una casa ed esplode

Una madre e il suo bimbo perite tra le macerie dello stabile - Il pilota ha evitato due scuole in cui si trovavano trecento bambini - Un guasto al carrello causa della sciagura

(Nostro servizio particolare)
Manchester, 14 marzo.

Un bimotore «Viscount» delle aviolinee britanniche con venti persone a bordo si è schiantato oggi pomeriggio su una casa nei pressi dell'aeroporto di Ringway mentre tentava di compiere un atterraggio di fortuna a causa di un guasto improvviso al carrello. Nell'urto l'apparecchio è esploso incendiandosi e sventrando lo stabile. Il bilancio della sciagura è atroce: nessuno si è salvato dei passeggeri e degli uomini dell'equipaggio, e tra le macerie della casa sono stati tratti i cadaveri di una mamma e del suo figlioletto.

L'incidente poteva avere proporzioni maggiori se il pilota con la sua abilità non avesse evitato due scuole gremite di 300 bambini intenti alle lezioni. L'aereo recava 15 passeggeri e 5 uomini di equipaggio. Veniva da Amsterdam. Uno dei carrelli retrattili non funzionava, e il pilota, dopo aver per qualche tempo cercato il punto più adatto per compiere l'atterraggio, decise di tentare il tutto per tutto. «Sembrava che il «Viscount» cercasse di evitare le due scuole che si trovano ai margini del campo — ha detto un ufficiale di aviazione — poi, all'improvviso, lo abbiamo visto precipitare su un gruppo di case con un boato ed una gran fiammata».

Uno dei testimoni oculari, una signora, ha così descritto questa sera alla televisione gli ultimi istanti dell'aeroplano: «Si capiva che qualche cosa non funzionava — ha detto. — L'apparecchio batté prima per terra e poi ebbe un sobbalzo di fianco. Uscì dal campo sul quale aveva toccato terra, attraversò la strada e compì un altro salto sul prato che fronteggia una lunga fila di case municipali — belle casette per una famiglia, tutte a due piani, dove vivono piccoli impiegati e operai specializzati —, si capovolse e andò a urtare in pieno contro una delle case. Un pezzo della coda restò incastrato sul tetto. I frammenti dell'apparecchio si sparsero intorno su tre delle casette in fila».

La signora, che pallida di emozione ha descritto la scena alla televisione, ha raccontato di essere corsa all'aperto per vedere l'aeroplano precipitato sull'abitazione dei vicini e di essersi trovata dinanzi sull'uscio di casa la punta di un'ala dell'aereo. Subito dopo vi fu uno scoppio e poi una immensa fiammata. I vigili del fuoco arrivarono nel giro di cinque minuti, quando già si era radunata molta gente, ma per qualche tempo fu impossibile avvicinarsi all'apparecchio: lo spaventoso calore sviluppato dall'incendio di centinaia e centinaia di litri di benzina sparsisi sulla casa in un baleno rendeva impossibile anche il lavoro dei vigili. Le fiamme furono poi domate in circa un'ora e così poté cominciare il penoso ricupero dei cadaveri, o per lo meno di quel poco che restava delle salme.

L'apparecchio era il primo di una nuova serie di un modello di immensa popolarità, il Viscount, un solido bimotore usato dalle linee aeree britanniche in tutti i voli da e per il continente. Finora questo modello ha trasportato sei milioni di passeggeri senza un solo incidente e questo particolare apparecchio aveva già compiuto con successo sei-mila ore di volo. E' questa la prima sciagura che sia occorsa al Viscount.

r. a.

Quaranta morti e 60 feriti

Fallita la rivolta a Cuba contro il dittatore Batista

L'Avana, 14 marzo.

Quaranta morti — tra cui venti militari — e una sessantina di feriti costituiscono il tragico bilancio del tentativo di rivolta avvenuto ieri all'Avana contro il generale Fulgenzio Batista, presidente e in pratica dittatore della Repubblica di Cuba. La ribellione è stata organizzata da studenti; l'avversione a Batista è particolarmente forte nell'ambiente universitario. Elementi comunisti fomentano il malcontento cercando di cogliere l'occasione per instaurare un governo di estrema sinistra.

La rivolta è durata tre ore e veniva domata dall'intervento di carri armati.

L'avventuroso presidente Batista, un ex-sergente divenuto generale e poi capo dello Stato con un colpo di mano militare nel 1952, ha teatralmente diretto la difesa del Palazzo del governo, preso d'assalto dai rivoltosi, impartendo per telefono gli ordini alle truppe e tenendo impugnata una rivoltella con cui sparare contro i ribelli se fossero riusciti a irrompere nei suoi appartamenti.

Tra le persone rimaste uccise dalla sparatoria nelle strade ci sono anche due turisti americani che dalla porta del loro albergo osservavano il combattimento. E' morto pure il capo degli studenti in rivolta.

Rinviato lo sciopero dei postelegrafonici

Assistenza migliore agli statali

Roma, 14 marzo.

La situazione sindacale appare oggi stazionaria: lo sciopero dei parastatali continua e le astensioni sono sempre elevate, sfioranti quasi ovunque il 90 per cento del personale impiegato dai vari Enti. Rinviata è invece la proclamazione dello sciopero dei postelegrafonici dato che il Ministro del Bilancio Zoli ha concesso un colloquio ai rappresentanti sindacali della categoria: il colloquio avrà luogo al Ministero sabato pomeriggio e da esso i postelegrafonici si attendono risultati positivi.

Il Governo spera di evitare anche lo sciopero degli autoferrotranvieri in programma per il 23 di marzo: il Ministro dei Trasporti Angelini si incontrerà probabilmente ai primi della prossima settimana con i rappresentanti degli autoferrotranvieri per cercare una base d'accordo.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Enpas ha deliberato l'adozione di alcuni provvedimenti destinati a migliorare l'assistenza agli statali: tra questi sono l'ammissione al rimborso di medicine per tutte le malattie: lo svincolo dei limiti annuali di durata dell'assistenza domiciliare e ospedaliera di alcune malattie, tra le quali i tumori maligni, la leucemia e la cirrosi epatica; la corresponsione di un contributo pari al 50 per cento della differenza pagata dagli assistiti ad istituti di cura convenzionati in caso di passaggio in sale di seconda classe; l'aumento da 80.000 a 120.000 lire annue del contributo concesso per l'assistenza ai soggetti minorati psichici; la maggiorazione del contributo per protesi dentarie da lire 560 a lire 2000 con un massimo di lire 20 mila.

Colloquio a Cadenabbia tra Adenauer e Fanfani

Cadenabbia, 14 marzo.

Il segretario della Democrazia Cristiana, on. Fanfani, si è incontrato questo pomeriggio con Adenauer, nella villa che, a Cadenabbia sul Lago di Como, ospita da qualche giorno il Cancelliere della Germania Occidentale.

Il colloquio fra l'on. Fanfani e il Cancelliere è durato circa un'ora. Prima di entrare nella villa il Cancelliere e il Segretario politico della D.C. hanno passeggiato in giardino conversando affabilmente.

L'on. Fanfani — per essendo stata la visita strettamente privata — ha porto il saluto della Democrazia Cristiana italiana al partito democristiano tedesco. Durante il colloquio si è parlato anche della prossima firma dei trattati per il Mercato Comune e l'Euratom.

L'on. Fanfani, ha recato in omaggio al cancelliere Adenauer i volumi con i discorsi politici di Alcide De Gasperi.

Il cancelliere Adenauer tra l'altro ha espresso la sua soddisfazione per il suo soggiorno in Italia e le figlie hanno detto che il Cancelliere gode ottima salute e che le vacanze sul Lago di Como gli hanno giovato moltissimo.

Il Cancelliere ha accompagnato l'on. Fanfani fino alla uscita salutandolo cordialmente finché la macchina non aveva oltrepassato il cancello della villa.

In serata l'on. Fanfani è giunto a Milano donde ha poi proseguito per Roma.

Il Cardinale Wyszynski in maggio a Roma

Varsavia, 14 marzo.

Viene annunciata la visita a Roma del cardinale Wyszynski, primate della Chiesa di Polonia. L'alto prelato avrebbe deciso di compiere questa visita nel prossimo mese di maggio.

I ciprioti offrono la tregua se Makarios sarà liberato

Manifestazioni di protesta a Cipro e in Grecia per l'impiccagione del giovane di 18 anni

Nicosia, 14 marzo.

L'Eoka ha diffuso oggi a Cipro migliaia di manifestini in cui si impegna a cessare immediatamente ogni attività terroristica se il governo britannico libererà l'arcivescovo Makarios. Il testo dei volantini, firmato per l'Eoka dal «comandante Dighenis», è il seguente: «La nostra organizzazione, convenendo con lo spirito della risoluzione dell'ONU, che esprime il desiderio di una pacifica e giusta soluzione della questione di Cipro sulla base dei principi dello statuto delle Nazioni Unite, allo scopo di facilitare la ripresa dei negoziati fra il governo britannico ed il vero rappresentante del popolo di Cipro, l'arcivescovo Makarios, dichiara di essere disposto a ordinare la cessazione delle operazioni appena l'Arcivescovo sarà liberato».

Non si conosce ancora la reazione della Gran Bretagna all'offerta dell'Eoka. E' la seconda volta che i terroristi avanzano una proposta di tregua. La prima fu lo scorso agosto, quando venne proclamata la cessazione del fuoco affinché «gli uomini politici avessero la possibilità» di affrontare il problema, come dicevano i manifestini d'allora. Il governo britannico la respinse, ritenendo che fosse stata avanzata per debolezza, e il governatore Sir Harding offrì ai partigiani condizioni di resa che l'Eoka ritenne inaccettabili.

Manifestazioni di protesta e di cordoglio per l'impiccagione avvenuti all'alba di ieri, del cipriota greco Evagoras Pallikarides, di 18 anni, sono segnalate oggi in tutta l'isola, e anche ad Atene e a Salonicco, dove gli studenti universitari hanno disertato le lezioni. A Salonicco sono avvenuti scontri tra studenti e polizia e vi sono stati feriti. A Nicosia la popolazione di origine greca ha osservato da mezzogiorno alle 13 un'ora di raccoglimento. I detenuti del carcere hanno iniziato lo sciopero della fame. A Pafo centinaia di studenti, recanti bracciali a lutto, hanno assistito ad una funzione funebre alla memoria di Pallikarides. Fra le numerose corone spiccava quella inviata dall'Eoka.

Tredici persone imputate di furto truffa e ricettazione

Chiavari, 14 marzo.

Ha avuto inizio al Tribunale penale un grosso processo con tredici imputati che devono rispondere di varie imputazioni, dall'associazione a delinquere alla truffa, al furto, alla ricettazione. I furti, tutti del-l'importo di vari milioni, vennero compiuti a Rovigo, Rapallo, Nocera Inferiore e Rieti. Quattro i maggiori imputati, e cioè: Gennaro Bisogno di 43 anni da Salerno, Giuseppe Ccaltore pure da Salerno, Mario Lorato da Napoli e Rosario Tesoltore da Salerno. Gli altri nove imputati devono invece rispondere di reati minori.

Nella prima udienza è stato interrogato Raffaele Nireo che deve rispondere di truffa. Egli dichiarando di conoscere i ladri di un furto di gioielli per 10 milioni di lire, avvenuto nell'estate del '54 a Rapallo, si metteva in contatto con i derubati, i coniugi Garich, che gli versavano 600 mila lire quale anticipo sul milione richiesto per la restituzione della refurtiva. Com'è facile immaginare i derubati perdevano pure le 600 mila lire. Egli oggi si è protestato innocente. Dopo la deposizione di numerosi testi, il Presidente del Tribunale ha rinviato il processo al 22 marzo prossimo.

Manifestazione di disoccupati della zona di Sulmona

Sulmona, 14 marzo.

Una nuova dimostrazione di protesta si è svolta stamane da parte dei disoccupati di Pratola Peligna, Sulmona, Roiano e Prezza, ma non si registrano incidenti di sorta. I disoccupati si sono radunati nelle adiacenze dell'ex-stabilimento Montecatini, e in corteo si sono diretti al municipio di Pratola Peligna, dove hanno ascoltato un discorso del sindacalista Giorgi della Camera del Lavoro di Aquila. Nel frattempo tutti i negozi cittadini avevano abbassato le saracinesche in segno di solidarietà con i dimostranti.

Al termine della manifestazione, il sindaco di Pratola Peligna ha ricevuto i rappresentanti dei dimostranti, con i quali è stato deciso di nominare una commissione, che dovrà recarsi a Roma per far presente al governo le necessità delle popolazioni della valle Peligna. Di tali commissioni faranno parte i sindaci della vallata, rappresentanti delle varie categorie di lavoratori ed esponenti di tutte le altre organizzazioni. Al colloquio saranno invitati i deputati ed i senatori della provincia di L'Aquila.

Frattanto i commercianti di Pratola Peligna hanno votato un ordine del giorno con il quale si chiede l'immediato intervento del governo per fronteggiare la inquietante miseria che affligge la zona.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Severo programma di economie deciso dal governo Mollet

La Francia riduce le importazioni e adotta misure contro l'inflazione

Si prevede una nuova ondata di agitazioni salariali

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 marzo.

E' incominciato oggi il grande dibattito di politica generale che terrà impegnata l'Assemblea Nazionale più di una settimana. La discussione sarà divisa in quattro parti: 1) riforma della Costituzione; 2) problemi economici e finanziari; 3) questione algerina; 4) politica estera.

La riforma della Costituzione è stata trattata nel pomeriggio da oratori di ogni partito, tutti più o meno favorevoli a rivedere quelle parti della Carta fondamentale della Quarta Repubblica che hanno dimostrato di ostacolare lo svolgimento normale della vita pubblica e la stabilità governativa. L'interesse della discussione parlamentare si è però sviluppato soltanto stasera, quando l'Assemblea ha incominciato a trattare i problemi economici e finanziari. Nel Consiglio dei ministri, che si era riunito stamane all'Eliseo, Paul Ramadier aveva fatto una drammatica relazione durata più di due ore.

Le economie che dovranno venire realizzate sul bilancio dell'esercizio in corso ammontano a 250 miliardi di franchi, cento dei quali verranno risparmiati sulle spese militari. Le principali decisioni prese dal Gabinetto sono:

1) nel commercio con l'estero, limitazione delle importazioni mediante una tassa del 15 per cento su tutti i prodotti stranieri che in precedenza erano stati «liberati»; obbligo di depositare il 25 per cento sul totale delle importazioni, appena sarà stata concessa la relativa licenza; limitazione della durata delle licenze di importazione a tre mesi;

2) riduzione del consumo interno attraverso restrizioni del credito;

3) creazione di un'imposta sugli aumenti dei dividendi.

Era corsa la voce che il Governo avesse deciso anche l'aumento del tasso di sconto, però il ministro delle Informazioni ha poi precisato che la questione era stata discussa senza che venisse presa nessuna decisione in proposito. Negli ambienti finanziari si considera tuttavia imminente anche questa misura.

In ultimo, il Consiglio dei ministri ha affermato la necessità di mantenere inalterati i prezzi e i salari contro tutte le pressioni inflazionistiche. Ciò significa che il Governo dovrà sottoporsi a nuovi sforzi per impedire l'aumento dell'indice dei 213 articoli, arrivato ormai al limite massimo, oltre il quale scatterebbe la scala mobile dei salari. E' uno sforzo molto costoso, che contrasta con la politica di economie imposta dalla situazione; però è uno sforzo necessario per impedire la svalutazione del franco.

Il Governo dovrà perciò far fronte a nuove ondate di agitazioni sindacali, perché gli organizzatori della classe lavoratrice affermano che l'indice dei 213 articoli viene mantenuto fermo artificiosamente, essendo ormai spezzato l'equilibrio fra i salari e prezzi. Nella irrequietezza prodotta da queste decisioni governative, si è iniziata dunque stasera la discussione sui problemi economici e finanziari, che costituirà la parte più importante del dibattito in corso all'Assemblea Nazionale.

Sono stati espressi giudizi molto severi sull'azione svolta dal Governo. Però le critiche non dispiacciono a Guy Mollet: egli vuole che il Parlamento si impegni, indicando una politica precisa. Alla fine del dibattito porrà la questione di fiducia su un ordine del giorno che, se verrà approvato, vincolerà la azione ministeriale per i prossimi mesi.

Sandro Volta

La crisi comunale a Firenze

La Pira è favorevole a nuove elezioni

Firenze, 14 marzo.

(*gr.*) La crisi del Comune di Firenze ha subìto una battuta d'arresto. Essendosi protratti per tutta la giornata i colloqui romani fra La Pira e gli esponenti di Piazza del Gesù, nessuna decisione è stata presa in sede locale dalla Democrazia cristiana, alla quale spetta ormai l'ultima parola. Il comitato comunale della DC, composto in grande maggioranza da elementi giovani favorevoli alle posizioni del sindaco, ha esaminato gli sviluppi della crisi ed ha preparato un comunicato che si è riservato di rendere noto domani insieme a una probabile dichiarazione di La Pira, atteso per stanotte a Firenze, di ritorno dalla capitale.

Che la Democrazia cristiana sia sempre favorevole alla crisi è però confermato dalle esplicite dichiarazioni fatte da La Pira non appena ha appreso che i socialdemocratici hanno ritirato i propri rappresentanti dalla Giunta. «Penso — egli ha detto — che nessuno dei miei compagni di gruppo voglia imbarcarsi in una iniziativa pericolosa come quella di una apertura verso qualsiasi fronte. Non vedo quindi, in questo momento, nessun'altra soluzione se non un nuovo ricorso alle urne». Resta da vedere, come si è detto, se a questo stesso risultato si è giunti nel corso delle conversazioni romane, o se vi siano ancora probabilità che i socialisti recedano all'ultimo momento dalla loro intransigenza (e accettino la presidenza di qualche ente paracomunale). Ciò sembra tuttavia estremamente improbabile. Proprio stamani l'organo del Partito Socialista Italiano afferma che la DC anziché porre le nuove elezioni come unica alternativa all'attuale situazione di crisi, deve trovare le sue alleanze «nell'ambito delle rappresentanze consiliari espresso dal voto della primavera scorsa».

Morta per asma la donna buttatasi dal quinto piano

Genova, 14 marzo.

La signora Ercolina Lanzi, di 56 anni, che l'altra notte si era gettata dal quinto piano rimanendo impigliata nei fili elettrici, è morta stamane all'ospedale per asma cardiaca. La donna da tempo ammalata aveva tentato il suicidio ma i fili dell'impianto elettrico all'altezza del terzo piano avevano trattenuto il suo corpo. Essa rimase nella pericolosa posizione per un quarto d'ora, fino all'arrivo dei pompieri che la trassero in salvo.

Successivamente però all'ospedale essa è rimasta vittima d'una crisi del male di cui da tempo era sofferente.

Ricercata a Torino una madre che abbandonò il bimbo a Milano

Milano, 14 marzo.

La polizia milanese ha dato incarico a quella di Torino di rintracciare una giovane mamma che il 12 febbraio scorso è scomparsa dalla metropoli lombarda, abbandonando il figlio nella propria abitazione di via Alzaia Pavese 6.

La denuncia è stata presentata dai familiari della trentottenne Antonietta Sutto, titolare del «Bar Sport» di via Alzaia Pavese 6. Costoro hanno trovato nella culla del piccolo Franco, di 10 mesi, il seguente biglietto scritto a matita: «Non cercatemi inutilmente e abbiate pietà di mio figlio».

Nel corso delle ricerche, si è potuto apprendere che la donna da Milano si recò a Torino dove fu ospite per qualche settimana di alcuni conoscenti. Successivamente si allontanò anche da loro con un futile pretesto. Essa era giunta nella capitale piemontese senza alcun bagaglio ed aveva dichiarato di esser rimasta vittima di un furto da parte di un malvivente che le aveva rubato la valigia. Domenica 3 marzo, la donna aveva manifestato l'intenzione di tornare a Milano e si era fatta accompagnare alla stazione. Da quel momento si sono perse le sue tracce.

Il fatto però che dalla sua casa di via Alzaia Pavese 6 era partita con una grossa valigia, ha fatto sorgere il sospetto che la giovane sia fuggita per ragioni non ancora chiare.

Arrestato il commerciante che sparò all'amico in auto

Genova, 14 marzo.

Il commerciante Francesco Barbini, che l'altro pomeriggio sparò un colpo di pistola all'ex-socio in affari Ettore Bergonzoni, a bordo di una «1100» nera in sosta, è stato trasferito nelle carceri di Marassi, sotto l'imputazione di tentato omicidio premeditato.

Il Barbini, com'è noto, simulando una disgrazia, aveva tentato di uccidere l'amico che riteneva responsabile della sua rovina finanziaria. Il ferito, che sta sempre lottando contro la morte, continua però a sostenere la sua tremenda accusa: «Mi ha sparato perché mi voleva ammazzare».

Domani a Canelli un nuovo sindaco

Canelli, 14 marzo.

Sabato sera, dopo la riunione del Consiglio comunale di Canelli, i cittadini sapranno finalmente chi sarà il nuovo sindaco in sostituzione del prof. Domenico Giovine, dimissionario per gli ormai noti contrasti sorti con l'Inam per l'istituzione di una sede ambulatoriale a Nizza Monferrato anziché a Canelli. In seguito alla mancata concessione da parte dell'Inam, anche le Commissioni interne dei cinquantadue stabilimenti cittadini (tra i quali Gancia, Bosca, Riccadonna, Contratto) hanno presentato le proprie dimissioni.

Si apprende che la maggioranza consigliare darà voto favorevole per la nomina del nuovo sindaco all'attuale vicesindaco signor Giovanni Filippetti. Quale vice-sindaco dovrebbe risultare il signor Benvenuto De Paulini.

Dopo una vita laboriosissima dedicata al bene dei suoi cari ed al lavoro, munito dei Conforti religiosi e Benedizione papale, è mancato

Cesare Marzano

Angosciati da tanto dolore ne danno la triste partecipazione:
la moglie Giuseppina Candido,
la figlia Franca col marito Sergio Zucca e l'adorata Patrizia,
il fratello Alberto con la moglie Marianna Stura e figlia Rita col marito Ernesto Borgna e figlio,
le sorelle: Margherita col marito Pietro Cravero,
Maria col marito Emilio Turicelli;
la suocera e l'affezionata Carla; cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 15 corrente alle ore 14,30 da via Mattiè 11, indi la cara salma proseguirà per Buttigliera d'Asti dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
La presente serve di ringraziamento, un grazie particolare al medico curante dott. Vecchia per la premurosa assistenza.

Le famiglie Zucca e Casalegno si associano al dolore.

Gli Impiegati e Dipendenti della ditta Zanotto & C. di Cesare Marzano si uniscono al grave lutto per la dipartita del loro titolare.

Le famiglie Della Porta e Moretti si associano al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia i fratelli Sicardi.

Gino Fornasa partecipa al dolore della famiglia Marzano per la perdita del sig. CESARE che per 20 anni gli fu maestro e guida nel lavoro.

L'amico Giovanni Sacchi e famiglia prendono viva parte al dolore.

Le famiglie Renzo e Borale prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico CESARE.

E' piamente deceduta in Fossano, munita di tutti i conforti della Santa Religione

Annetta Aymo ved. Gamba

Angosciati dal dolore ne danno l'annuncio:
i figli: Nino,
Giuseppina col marito dott. Giuseppe Rossi, medico chirurgo.
Quirina col marito dott. Giovanni Squarotti e figli Pino e Massimo;
i nipoti: Maria Aymo ved. Chiteria e figli.
comm. dott. Luigi Segalini, medico chirurgo;
cugini, parenti tutti e le affezionate Rita ed Agnese.
I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Ancina 36.
Non fiori ma suffragi di preghiere.
Fossano, 13 marzo 1957.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della Cassa di Risparmio di Fossano, prendono viva parte al lutto che ha colpito il direttore cav. dott. Giovanni Squarotti per la scomparsa della suocera sig.ra ANNETTA AYMO ved. GAMBA.
Fossano, 14 marzo 1957.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rossi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Taraglio con i figli Armando e Federico, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Molinette (via Bertola 5).

Armando Gusio addolorato, prende viva parte al lutto della moglie e dei figli, per la perdita di GIUSEPPE ROSSI che per 40 anni ha ininterrottamente prestato fedelissima operosità alle dipendenze della sua famiglia.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, è ritornata a Dio

Teodolinda Bianchi Martina ved. Stradella

A funerali avvenuti, con profondo dolore che trova conforto solo nella fede, ne danno il triste annuncio: la figlia Angiolina con il marito perito ind. Luigi Brunetti e figli Anna e Paolo; la sorella Anna Maria con figli e nipoti; i cognati Ines Stradella col marito Teresio Gola, Gino Stradella con la moglie Giulia Gay e figli Francesca e Giuseppina, parenti ed amici tutti.
La Salma fu tumulata, secondo il desiderio della cara Estinta, nel Sepolcreto di famiglia a Cambiò (Pavia).
Torino, 14 marzo 1957.

Il 13 marzo 1957 è mancato l'
ING. PROF.

Comm. Marco Merlano

ex-Ingegnere Capo Genio Civile

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Cristina Russo e il figlio Giovanni.
Si associano al loro dolore le cognate, i nipoti e parenti tutti.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

16-3-1956 16-3-1957

Antonio e Cavallotti Ranieri

rivivono nei familiari con immutato dolore.

La famiglia del compianto

Gr. Uff. Alfredo Lozza

deceduto il 4 marzo, munito dei Conforti religiosi e Benedizione Papale, profondamente commossa per la grande manifestazione di affetto e di stima tributata al caro Estinto per le sue elette virtù di mente e di cuore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprime il più sentito ringraziamento:
all'Eccellenza prof. Paolo Rossi, Ministro della P. I.;
all'Eccellenza Bovetti, Sottosegretario di Stato;
all'Onorevole prof.ssa Emanuela Savio;
al Sindaco di Torino, avv. Amedeo Peyron;
al Presidente dell'Amministrazione Provinciale ing. Grosso;
al Direttore generale dell'Istruzione Tecnica ing. Mario Pantaleo;
al Corpo Ispettivo Direzione Generale dell'Istruzione Tecnica;
al Provveditore agli Studi di Torino, prof. Lama;
al Presidente del Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica di Torino, gr. uff. Tancredi Vigliardi Paravia;
al Commissario del Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica di Roma, prof. Pietro Mosetti;
ai Presidi Gingagnolo, Gili, Guarrella, Macchia, Strulla;
al Consiglio di Amministrazione, Corpo Insegnante, Personale ed Allievi dell'Istituto Tecnico Industriale di Stato per le Arti Grafiche e Fotografiche di Torino;
alla Camera di Commercio di Torino;
alla Presidenza dell'Associazione Nazionale e Torinese degli Industriali Grafici e Cartotecnici;
al Presidente della Confindustria, comm. Gurgo Salice;
al Presidente dell'Unione Industriale di Torino.
Un riconoscente ringraziamento:
al caro amico prof. Edoardo Galgano e famiglia;
al Presidente della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche;
al Presidente della Società Fotografica Subalpina, ing. Bertoglio;
al Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Gaja;
alla Scuola di Avviamento Fotografico «Pacchiotti»;
ai Dirigenti di Enti, Istituti, Scuole, Opere Pie, Associazioni;
ai Dipendenti della Ditta A. Viassone;
agli Amici, Conoscenti ed a tutte le gentili persone che di presenza, con scritti e fiori, parteciparono al suo immenso dolore.
Un particolare deferente ringraziamento al dott. Francesco Fossevial che lo curò amorevolmente.
La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Nostra Signora delle Grazie (Crocetta), sabato 6 aprile, alle ore 9.

Dopo lunghe e dolorose sofferenze, munito dei Conforti religiosi, cessava di vivere

Giuseppe Rojetti

Ne danno il triste annuncio: la moglie Lucia Danzi ed il piccolo Guido, il padre Giovanni e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Ettore Guidetti, che lo curò amorevolmente, al dott. Giuseppe Gambetta, alle Rev.de Suore del Cottolengo e a Mons. Carlo Chiavazza, che sempre lo assistette spiritualmente.
I funerali avranno luogo sabato 16 c. m., alle ore 16, partendo dall'abitazione, via Andorno 18.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti tutti dell'Editrice «La Stampa» prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro collega di lavoro GIUSEPPE ROJETTI.

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro ed alla famiglia munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Sicurella

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Carmela Tricomi;
i figli: Concettina, Salvatore, Giovanni, Vincenzo e Giuseppe;
il genero Antonino Consolo;
le nuore: Rosina, Dina, Lena, Ornella;
i nipoti, i cognati e parenti.
La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al dott. Carlo Brancoli per l'affettuosa assistenza.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via Cremona 4.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La S. p. A. F. Cinzano & C.ia prende viva parte al dolore che ha colpito il suo dipendente Giuseppe Sicurella per la morte del suo caro Papà.

Munita dei Conforti religiosi è spirata l'anima buona di

Venanzia Giannotti

Ne danno il doloroso annuncio:
la sorella Suor Emanuela;
il nipote Gianfranco con la moglie Ida Odiardi;
lo zio Pietro;
i cugini proff.ri Villa;
le affezionate amiche signore Teresina Regis e Maria Gaj;
parenti ed amici.
I funerali avranno luogo sabato 16 c. m., alle ore 9, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail 5); indi la cara Salma proseguirà per Mezzana di Susa.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Ricarelli e l'adorato figlioccio Riccardo si associano al dolore di Gianfranco e Ida Giannotti per la perdita della zia VENANZIA.

Improvvisamente, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, il cuore spezzato dal dolore per la scomparsa di suoi cari, si è spenta l'anima nobile di

Ines Ramida ved. Casasso

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio:
i figli Lorenzo e Claudina;
la nuora Margherita Brachet-Cota;
il nipotino Riccardo;
Pinuccia;
la famiglia Brachet;
nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 marzo alle ore 10,30 partendo da via Foligno 72.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Coen si associa al grave lutto.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Francesco Pozzo

di anni 58 - Commerciante

Costernati ne danno il triste annuncio:
la moglie Angela Gili;
i figli: Mario con la consorte e piccolo Francesco che tanto l'adorava,
Ennio e consorte,
Lidio;
la suocera, i fratelli e cognati e parenti tutti.
Funerale sabato 16 ore 15 a Santhià.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Enrico Thione

Macellaio

Ne danno il triste annuncio:
la mamma;
la figlia Emma col marito dott. Nello Capria e bimbi;
i fratelli Carlo, Savino e Giuseppe con le rispettive famiglie;
cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 corrente, alle ore 16.
Caluso, 14 marzo 1957.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Cagnola

Ne danno il triste annuncio: la moglie Paola Checchi, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 15 corrente, alle ore 16, partendo da piazza della Repubblica 1.
Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Fonda per le assidue cure prestate.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi serenamente è mancata

Cesarina Cirelli ved. Zamboni

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie, i generi, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Lorenzo Masuelli per le assidue e amorevoli cure.
I funerali oggi 15 corr. alle ore 14,30 da via Garibaldi 57.

Dopo lunghe e dolorose sofferenze è mancato

Giovanni Battista Rapetto

Per sua espressa volontà le figlie Rita e Nina ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti.
Torino, via Tiziano 29.

La Cornigliano S. p. A. partecipa con sincero dolore al cordoglio del proprio Vice-Presidente dott. ing. Guido Vignuzzi per la morte del fratello cognato

Dott. Mario Ponti

Genova, 13 marzo 1957.

16-3-1956 15-3-1957

C.mo Bruno Mariotti

Un'angosciosa data, un caro nome. I familiari lo ricordano con affetto e rimpianto infinito con quanti lo conobbero e gli vollero bene.
Una Messa in suo suffragio verrà celebrata in Forno Canavese, domenica 17 corr., alle ore 11.

---

15 marzo 1953

Nel quarto dolorosissimo anniversario della dipartita di

Amedeo Cappuccini

la famiglia, con immutato rimpianto, lo ricorda a quanti lo conobbero ed apprezzarono le sue doti di cuore; grata se al ricordo, vorranno unire una prece.

15-3-1956 15-3-1957

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giuseppe Pronato Conta

la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Alberto Biamino

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto e vivo rimpianto.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

RIVENDITA pane, ottimo affare, lavoro tre persone, cedo. Dilazione pagamento. Scrivere cassetta 8030, SPI, Torino.
SALUMERIA modernamente attrezzata, forte incasso, centrale, cedo motivi salute. Telefonare 60-791. 206
SANREMO colorificio negozio [illegible] cedesi corso Marconi 17. Telef. [illegible]
SANREMO Marocchi, Inglesi 95, vende negozio 100.000 incasso giornaliero garantito. Centralissimo. 4255
SANREMO. Causa malattia cedo avviatissimo negozio abbigliamento monofasti tessuti uomo signora bambini, centralissima posizione. Telefono 413. [illegible]
SCONTO portafoglio, ipoteche primo grado su stabili, rilevanti importi, praticare documentazione, riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 2336, SPI, Torino.
SEGHERIA pubblica, falegnameria, centrale, mq. 560, vasta clientela, macchinario moderno, alto reddito, vendesi causa [illegible] 4017, SPI, Torino. L6294
SERIA industrietta meccanica avviata assocerebbe persona capacità apporti lavoro o 3.000.000 capitale: Telefonare 390-719.
STABILIMENTO meccanico Canavesano attrezzato modernamente esaminerebbe serie combinazioni importazione commesse importanti. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino. L6306
TABACCHERIA minutario 600.000 settimanali reddito dimostrabili cedesi. Masino, Bellezia 7. 372
TORREFAZIONI drogherie caffè [illegible] vede vettura negozi ogni genere. API, Garibaldi 20. 162
TORRES, Monginevro 46, cede latteria drogheria alimentari generi diversi, San Paolo. M4851
TRASLOCANDO cedo negozio. Telefonare 80-213. B6666
URGE causa trasferimento cedere avviatissimo ufficio commerciale Porta Nuova. Telefonare 61-790. [illegible]
VENDESI oppure [illegible] salumeria nuovissima apertura Mattirolo 4. Rivolgersi: Belgirate 7, pomeriggio. L6112
VENDESI salumeria centralissima causa malattia, prezzo trattabile. Trattasi direttamente. Telef. 70-776. L6102
VENDO banco tessuti, posteggio Porta Palazzo. Telefonare 289-737 ore 15-16.
VERA occasione urge vendere [illegible] avviato, dimostrabile, negozio riparazione scarpe. Telefonare 250-175. [illegible]
ZONA [illegible] pelmatrice grande retro abitabile. Telefon. 835-532.
ZONA Crocetta abbigliamento uomo signora [illegible]. Scrivere cassetta 6378, SPI, Torino. B5385
20.000.000 concedo finanziamento garanzia immobili. Telefon. 42-776. L6600

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Boringhieri bella solida casa anteguerra, scala, marmo, vendonsi alloggi liberi od occupati, via Cialdini 11. Visite: pomeriggio. 217
A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2 camere servizi, nuova [illegible], tutti comfort, volendo affittati, reddito 10%. Vanchiglietta, corso Belgio. Tel. 792-568.
A buone condizioni vendiamo negozio muri 2.550.000 San Paolo, reddito 10%, altro 1.800.000 affittato 15.000. Tratta Angiolo, Nizza 9. 159
Il costruttore vendo terreno via Borgomasino angolo via [illegible] con progetto approvato 120 camere oltre 15 garages, bloccati 25.000.000. Scrivere cassetta 1024, SPI, Torino. [illegible]
A lire 48.000 mq. impresa vende alloggi tale comodità con mutuo. Tel. 294-945.
A prezzi convenientissimi vendonsi alloggi bloccati-sbloccati camera cucina servizi via Cenischia 4. Visite 14-16.
ABBIAMO alloggi signorili in costruzione, pronti giugno. 1-2-3 camere servizi, cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi corso Francia 261. Tel. 290-474.
ABBIAMO garage privato, [illegible], zona corso Casale. Telefonare 524-096. 219
ACCAPARRATE [illegible] alloggi nuovi 2-3-5 camere palazzo costruzione ultimato via Barletta 93. Tratta tecnostudio Negro, telefono 527-012. XX Settembre 74. 2364
ACQUISTASI o affittasi locale periferico mq. 600-700. Telefon. 74-066. M4396
ACQUISTASI pioppeti, anche solo pioppi se pronti al taglio per trancia, oppure terreni alluvionali per piantare pioppi, qualunque estensione, ovunque. Berselli, via Berthollet 39, Torino. [illegible]
ACQUISTATE terreno [illegible] approvato per palazzina viale XXVI Aprile, fermata filobus, mq. 2000. Acchiardi, Settembre 58. 149
ACQUISTEREBBESI contanti grande autorimessa avviata oppure terreni per edificarla semicentro. Telefonare 47-387.
ACQUISTEREBBESI villetta vicino se a prezzo conveniente. Telef. 552-975.
ACQUISTEREBBESI casa moderna, circa 30.000.000 oltre mutuo eventuale, pagamento contanti. Acchiardi, Settembre 58. 149
ACQUISTEREI tre camere, tinello, cucinino, qualsiasi camere cucina, servizi, presso Bernini, Cibrario, corso Vittorio, anche in costruzione. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. F3067
ACQUISTO, affitto direttamente quattro ambienti centrali comodità. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino. B6522
ACQUISTO alloggi semicentrali 3-5 camere più servizi liberi o occupati. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggio 2-3 camere più servizi, libero subito. Pagamento contanti. Telefonare 671-493 ore pasti. L5625
ACQUISTO appartamento 3 camere servizi signorile, parte permutando casa collina [illegible] S. Lorenzo (Monch) adatto casetta villeggiatura, vigna, frutteti. Telefonare 97-150. B6216
ADATTO industria 7000 metri terreno Leumann, parte capannoni. Tel. 282-861.
ADIACENZE cinema Apollo vendiamo alloggio camera tinello bagno. Tel. 528-395
AERONAUTICA vendo liberi camera cucina 1.400.000, due cucina 2.400.000. Telefonare 386-417.
AFFARE! Casa [illegible] costruzione [illegible], reddito elevato 48.000.000; casa moderna signorilissima, 5 alloggi locali industriali prospicienti piazza, affitto 2.380.000, vende 23.500.000, Giletta, portici Barbaroux 4.
AFFARONE. Vendesi casetta 5 camere cortile, Madonna Pilone. Telef. 893-700.
AFFITTO o vendo 5 giornate soleggiatissime 4 vani o nove servizi rurali civili. Vicinanze Torino, Turchetta, Cossere Bettini 7, Torino. B5347
AGENZIA Beltramo vende alloggi signorili, corso, 4-5 camere doppi servizi volendo garage. Telef. 53-912. B5317
AGENZIA Beltramo vende ultimi due appartamenti 4-6 camere, tripli servizi, due entrate due ascensori zona signorile. Telefono 53-912. B5315
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende alloggio 3 camere cucina mezzato 1 milione 800.000 contanti 1.800.000 a rate da lire 25.000 mensili. 2211
AL Valentino palazzina, cinque camere, accessori, seminterrato, piena luce, giardino 15.000.000. Acchiardi, Settembre 58
ALASSIO vendo alloggetto 2 camere cucinino servizi, [illegible] Bossano, Roselli 14. B6700
ALLOGGETTI due, tre camere, termo, bagno, zona Fiat Mirafiori, 800.000 camera, volendo negozio con retro, vendesi. La Rapida, via Lagrange 20.
ALLOGGETTI precollinari, via Boccaccio, due, tre camere, affittasi, buon reddito, volendo liberabili, vendonsi. Acchiardi, Settembre 58. 149
ALLOGGETTI signorili tutte comodità 1-2-3 camere [illegible] cucinino servizi, via Lodi 30, vende impresa. Tel. 393-877.
ALLOGGETTO con giardino 2 camere, cucina, bagno, vendo libero subito. Telefonare 50-077. 3786
ALLOGGETTO presso via Po, 2 camere, cucina, libero, 1.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 149
ALLOGGI una camera tinello cucinino bagno grandi camere affittati 190.000 annue, vendonsi 2.300.000, casa bellissima (Madonna Campagna). Tel. 50-785.
ALLOGGI [illegible] due tre camere più servizi, menti, vendesi lire 850.000 per camera. Serasini, via Berthollet 39.
ALLOGGI signorili 2-3 camere tinello cucinino bagno, abitabili [illegible], corso Peschiera quasi angolo corso Francia. Telefonare 50-795. L6364
ALLOGGI 3 camere tinello cucinino bagno, grandi camere, affittati 330.000 annue, vendonsi 3.150.000, casa nuova bellissima (Madonna Campagna). Telefono 50-785. F2834
ALLOGGIO altamente signorile, adiacente via Duchessa Jolanda, quattro camere, salone, servizi, libero subito, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 149
[illegible] corso Valentino, quattro grandi camere, accessori, doppi servizi, vendesi libero 9.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 149
ALLOGGIO in palazzina, cinque camere servizi via Cibrario, vendesi 4.500.000. La Rapida, Lagrange 20. 533
ALLOGGIO [illegible] piano rialzato, quattro camere servizi giardino, possibilità garage, Città giardino, vendesi. Telefonare 44-435. 2989
ALLOGGIO signorile, centrale, su corso, sei camere, servizi, vendesi. Tel. 553-975
ALLOGGIO signorile, corso, Stadio Comunale, cinque camere, servizi, libero 8.000.000. Facilitazioni. Acchiardi, Settembre 58. 149
ALLOGGIO signorilissimo vendesi corso Francia cinque camere, cucina, servizi mq. 166, garage. Telefonare 396-119.
ALLOGGIO su corso centralissimo 5 camere, camera servizio, cucina tripli bagni comfort moderni, ascensore, grandioso garage per 2 macchine [illegible] 22.000.000. Telefonare 596-607. B5371
ALLOGGIO vicinanze corso Palermo vendo 3 camere 1.925.000. Telef. [illegible]
ALLOGGIO 3 camere servizi vendo corso Orbassano 2.580.000. Telefonare [illegible]
ALLOGGIO su villa 3 camere cucina servizi vendo per villeggiatura 2.400.000. Valle di Lanzo. Telef. [illegible]. G2457
ALLOGGIO via Baretti, quinto piano, occupato, 3 camere cucina vendesi. Telefono 683-228. 2085
ALLOGGIO 4 camere cucina servizi Vassalli Eandi vendo 4.200.000. Tel. 289-417
ARCIOCCASIONE! Alloggi signorili Santa Rita 2-3-4 camere servizi vendonsi 2/3 valore reale. Telefonare 49-770. 244
AUTORIMESSA nuova, muri, posizione magnifica, capienza 80 macchine reddito 10%, vendesi. Telefonare 49-770. 244
BARDONECCHIA vendesi convenientissimo alloggetto 2 camere servizi, giardino. Telefonare [illegible]. [illegible]
BARRIERA Nizza, via Duino, impresa vende alloggi spaziosi, soleggiati, due camere tinello cucinino, finitissimi, [illegible] comfort. Telefonare 691-979. 1070
BARRIERA Nizza, via Duino, proprietario vende seminterrato sanissimo mq. 270. Telefonare 696-130. 1070
BORGOMASINO 93 (Parella) due alloggi 1-2 camere servizi moderni. Visite 15-18.
CAMERA cucina servizi giardino [illegible] libero capolinea 6. Telef. 791-836.
CAMERA [illegible], libero, vicinanze Molinette, 800.000 vendo. Ferrero, Goito 2. 890
CAMERA tinello servizi, Crocetta, vendo. Telefonare 582-283, ore pasti. B6295
CASA pregiata su corso ottima esposizione 60 locali servizi, reddito, vendesi. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino.
CASA moderna cementata camere 56 locali libero 4.400.000, 36.000.000 ipoteca ammortizzabile 10.000.000. Amministrazioni Immobili, Portici Barbaroux 4. 3860
CASA moderna, cemento, semibloccata, centrale, 30 alloggetti, termo, bagno, ascensore, buon reddito aumentabile, 50.000.000 oltre mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 149
CASA nuova pronta settembre, 33 camere, termo bagni tinelli ascensore [illegible] vendo. Geom. Doglio, telef. 50-077. 3786
CASA palazzina signorile nuova oltrepo, 23 camere, 6 alloggi, garage, giardino, 33.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2760
CASA su corso, zona signorilissima, 120 camere doppi servizi, [illegible], buon reddito, società immobiliare, vendesi 155 milioni. Telefonare 596-607. B5369
CASA zona [illegible], diciannove camere (cinque libere, termo bagno) negozio, 720.000 reddito, 10.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2760
CASA 4 alloggetti sbloccati vendo 4 milioni 600.000, ottimo affare. Tel. 81-983.
CASA 30 camere, [illegible], servizi interni, 21.000.000 vendesi. Telefonare 44-730. 4373
CASCINOTTA 10 giornate piane, unico appezzamento, 20 km. Torino vendo. Telefonare Buzzi, 50-721. 306
CASETTA bloccata semibloccata in Torino acquisto da privato. Telef. 592-703.
CASETTA corso Casale 4 [illegible] servizi vendesi 4.500.000. Quirico, C. Alberto 41
CASETTA, Leumann, mq. 900 circa, 4 grandi camere, 2 alloggi, servizi, termo, frutteto, vendo libera. Tel. 781-413.
CASETTA 3 camere servizi zona Bertolla, comodità tram, 1.800.000 trattabili. Telefonare 278-149. B4852
CASETTE di campagna zone [illegible]. Telefonare 44-936.
CENTRALISSIMO camera servizi reddito 11% anche libero, 1.950.000. Telefonare 527-480. L6064
CENTRALISSIMO in Beinasco vendesi terreno edificabile mq. 2600 circa. Scrivere cassetta 5353, SPI, Torino. L5477
CENTRO Torino vendesi terreno edificabile 13.000 metri cubi per uffici o abitazioni [illegible] autosilo posteggio parcheggio 150 autovetture servizio manutenzione. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. M4070
CERCO acquistare, [illegible] alloggio. Permuterei eventualmente con villa Baldissero, Superga. Telefonare 651-614.
CERCO in corso Francia e paraggi Francia acquistare od eventualmente affittare signorilissimo alloggio 5 camere più servizi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 4306
COAZZE vendesi vigna mq. 1800 400.000 adatta costruzione. Telefonare 694-675.
COLLINA Cavoretto, Moncalieri villa doppi servizi, sei giornate terreno, [illegible]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2760
COMPRASI villa precollinare 5-6 vani garage. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino. B6350
COMPRO casa [illegible] a 50 [illegible] anche occupati. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. L5643
CONCEDIAMO [illegible] prestiti con garanzia ipotecaria. 18%, S. Quintino 4 bis
CORSO Agnelli 96, vendonsi alloggi tre camere [illegible] cucinino, bagno, termo, ascensore, mutuo S. Paolo [illegible]. Telefono 683-[illegible]. Visite: [illegible] 15-17.
CORSO Dante 53 ultimi due alloggi 4 camere servizi vendonsi giorni dispari ore 17-18. L6306
CORSO Lecce 26 [illegible] alloggi 3 vani sottotetto, cantina. L6637
CORSO Spezia, vendo camera [illegible], primo piano, Ferrero, Goito 2. 306
CORSO Francia 94 vendonsi ultimi due alloggi quattro doppi servizi terrazzi altro ed ultimo negozio magazzini. L5337
CORSO Mediterraneo (Crocetta) vendiamo alloggi signorili 2-3 [illegible] servizi, negozi. Telefonare 596-737. 274
CORSO Novara 93 vendo alloggi liberi nuovi 2 camere tinello termo bagno ascensore. Visite 15-18, telef. 50-077. 3786
CORSO Potenza 144, vendiamo 1-2 camere tinello cucinotto rateando 60% fino 5 anni. Uvarcase, telefono [illegible]
CORSO Racconigi 201 vende alloggi 1-3 camere tinello termo bagno ascensore. Visite 15-18 festivi. [illegible] 50-077.
CORSO Regina Margherita 227 vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere redditizi, volendo liberi. Costruzione 1952. Visite 15-18. Telefonare 587-882 (mattino) 70-967 (pomeriggio). 459
CORSO Vigevano 50, ultimo alloggio 3 camere tinello termo centrale. Visite 16-18.
CORSO Vinzaglio 9 vendiamo alloggi adatti ufficio et abitazione 3-4-6-12 camere, liberi et occupati, termo ascensore, facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 650-070. 2065
COSTRUTTORE vende appartamenti 4-5-6-7 locali doppi servizi, autorimessa. Accurate finiture. Via Carlo 7. tel. 584-024.
COSTRUTTORI, [illegible] Borgata Parella terreno mq. 4800, tre fronti, edificabili fabbricati, civile, industriali, vendiamo. Acchiardi, Settembre 58. 149
COSTRUTTORI! Vendonsi lotti diversi per villette confine Torino-Grugliasco. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2760
CROCETTA, alloggio otto camere, casa cementata, termo bagno, ascensore, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58.
CROCETTA vendesi casa nuova redditizia 120 milioni più 32 milioni mutuo. Telefonare 584-024. B4920
CROCETTA, 3 camere cucina servizi completi, su corso vendesi. Tel. 50-119.
DI Nanni 52 vendonsi alloggi 3 camere cucina bagno liberi, di reddito. Visite 16-18. Telefonare 50-077. [illegible]
DIANO Marina vendonsi anche dilazionando appartamentini un locale servizi 750.000, comodità moderne villeggiatura ideale redditizio investimento. Cell, viale [illegible] 116, Milano. [illegible]
DIRETTAMENTE vendo alloggetto camera cucina servizi bella posizione. Telefonare 282-580. [illegible]
DIRETTAMENTE vendo alloggi signorili 2-3 camere servizi completi, grandi terrazzi, via Lessona. Telefonare 296-421.
DIRETTAMENTE vendo alloggio libero San Mauro fronte viale nuovissimo piano unico sei camere doppi servizi due ingressi divisibile. Telefonare 23-430.
DUE camere bloccate piano terreno possibilità fare negozio, vendo 1.100.000. Telef. 527-392. 3312
DUE grandi camere affittate 120.000 annue, vendonsi 120.000 (capol. tram 6). Telefonare 50-785. F2836
FILADELFIA 58 signorili finitissimi abitabili subito vendonsi ultimi alloggi. Rateazione 5 anni. Uvarcase. Tel. 528-251.
FIN-VAI vende ultimo lotto terreno circa 1600 metri lotto angolare esposizione soleggiata zona via Bologna. Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411. 293
FIN-VAI vende ultimo lotto terreno fabbricabile metri 900 netto, corso Sebastopoli via Zini. Via Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411. 293
FIN-VAI vende ultimo alloggio occupato zona Ormea corso Marconi, convenientemente, chiusura frazionamento. Via Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411. 293
FIN-VAI vende terreno panoramico zona signorile corso Moncalieri, metri 1700, accesso stradale, progetto approvato. Via Monte Pietà 2. telefoni 527-410, 527-411.
FIN-VAI vende terreni industriale semicentrale possibilità raccordo ferroviario, ampio [illegible] su strada via metri 40, tetto oltre tremila metri. Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411. 293
FIN-VAI vende terreno angolare corso Taranto [illegible] Giulio Cesare, progetto approvato, ampio fronte corso. Via Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411.
FIN-VAI vende due lotti terreno corso Rosselli progetto approvato 10 piani totale 160 camere. Via Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411. 293
FIN-VAI vende ultimo alloggetto casa signorile corso Novara, abitabile subito, [illegible] tranviarie. Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411. 1292
FIN-VAI vende ultimo alloggetto occupato via Garibaldi interno, convenientemente, chiusura frazionamento. Via Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411. 293
FRASSINETTO 2, vendonsi tre camere, cucina, servizi completi. Visite 16-18, martedì, giovedì, sabato. Telef. 60-119.
FRONTEGGIANTE giardino rialzato sei camere doppi servizi 6.800.000. Telefonare 527-480. L6066
GABETTI, XX Settembre 17, vende in proprio alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, ascensore, termo nafta. [illegible] Dilazioni pagamento.
IMPRESARIO vendo casa sopraelevabile corso centrale possibilità 50 camere. Scrivere cassetta 6295, SPI, Torino. B6546
INDUSTRIALE [illegible] terreno [illegible] medie dimensioni zona semiperiferica. Telefonare 22-744, 264-366.
IMPRESA assume lavori di costruzione, riparazione, massime garanzie. Esaminerebbe combinazioni permuta terreno con alloggi. Telefono 774-153 oppure scrivere cassetta 8312, SPI, Torino. B5377
INDUSTRIALE acquisterebbe direttamente villa grandiosa zona piazza Armi-adiacenze, rilevante capitale, trapasso immediato. Scrivere cassetta 1028, SPI, Torino
LABORATORIO cortile mq. 80, nuova costruzione, vendesi (Madonna Campagna). Telefonare 50-785. F2832
LAMARMORA 67 vendonsi alloggi lusso in costruzione alta qualità. Tel. 584-024.
LANZO 300, capolinea tram 19 ... casa 28 camere, reddito 10%, mutuo, termo bagni cucinini. Telefonare 50-077.
LIBERO Vanchiglia alloggetto redditizio volendo affittato due camere servizi 1.620.000. Telefonare 296-853. [illegible]
LOCALI deposito, industria, garages corso Gabetti mq. 60, 100, 200, 300 vendonsi. Rivolgersi [illegible] Moncalvo 55.
MAGNIFICI alloggetti 1-2 camere tinello spazioso cucinino ripostiglio servizi completi termo ascensore vendo dilazionando 36 mesi eventualmente mutuo. Ariosto 39
MASSENA alloggio 3 camere cucina accessori termo, affittato 240.000, volendo libero, vendesi 2.900.000 alloggio angolo piazza Vittorio, 3 camere spaziosissime accessori libero dicembre 5.500.000. RICOV, Solferino 3. [illegible]
MINIMO anticipo lunghe facilitazioni vendonsi 1-3 camere termo via Sorrento 73. Visite 15-16. 3312
MOCCHIE 2 angolo via Cialdini e Caprie vendonsi alloggi occupati 2-3-4 camere servizi. Visite ore 15-17. Telef. 687-153.
MONCALIERI, terreno 36.000 mq. [illegible], vendo. Telefonare 41-517.
NEGOZI alloggi liberi occupati vendonsi. Corso Palermo 115, Torino. [illegible]
NICHELINO via [illegible] angolo Roccamelone vendiamo [illegible] appartamenti 1-2 camere servizi. Rateazione fino a 5 anni. Uvarcase, telefono 628-251.
NOLI vendo 4 locali più servizi piano terreno con [illegible] giardinetto casa nuova [illegible] posizione vicino spiaggia finizione e servizi al lusso apparecchi elettrici [illegible]. Scrivere cassetta 186 A. SPI, Milano. [illegible]
OCCASIONE. Alle 41 Stura vendo villa [illegible] 8 vani servizi 2.400.000. Telefono 889-867. G2455
OCCASIONE privato vende due bellissimi alloggetti nuovi, S. Paolo. Telefonare 381-763. L6339
OCCASIONE. Vendesi libero camera cucina servizi. Telef. 764-529. L6058
OSPEDALETTI Ligure vendo alloggetti in palazzo signorile [illegible] incantevole, sottopassaggio al mare. Tratto direttamente. Telef. 589-464, 46-006. 2502
PAGAMENTO contanti acquisto muri negozio posizione commerciale. Anche occupato. Scriv. cassetta 2291, SPI, Torino
PALAZZINA 10 camere garage giardino presso corso Francia vendesi 15 milioni. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino.
PARAGGI Bernini signorile 4 camere servizi 6.300.000. Stillo, Magenta 12.
PERMUTO cascina Barbaresco, 40 giornate, con stabili Torino. Telef. 82-216.
PIAZZA Bengasi, via Vigliani 217, vendesi seminterrato luminoso, mq. 500 anche diviso. Telefonare 691-979. 1070
PIAZZA Rayneri 12 vendonsi bloccati ultimi negozi ed alloggio 3 camere servizi, giorni pari ore 17-18. L5333
PIAZZA Spontini vendonsi 2 alloggi ampio terrazzo oppure alloggio padronale settimo piano. Telefonare 570-464.
PREZZO conveniente impresa vende alloggio mezzato sei camere doppi servizi piano rialzato. Fratelli Carle 30. Telefonare 21-620. B5264
PRIVATA vende alloggio 3 camere cucina accessori via Borgaro libero. Telefonare 792-985. L6230
PRIVATO acquista casetta con giardino periferia, specificare località prezzo. Scrivere cassetta 5396, SPI, Torino.
PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi mezzato Vanchiglia. Tel. 761-942.
PRIVATO vende due camere cucina occupate convenientissime, Rivalta 39. Visite 18-19. L5613
PRIVATO vende o affitta bellissimi garages. Telefonare [illegible]. M4893
QUARANTA [illegible] Torino vendesi [illegible], casa rurale. Tel. 33-350.
RIVIERA, nella palazzina signorile di via Bolzano 12, Genova-Quinto, vendonsi appartamenti di tre camere oltre doppi servizi, con giardini o grandi balconate, con o senza garage, visitateli. Informazioni: Barile, telefono 37-357, Genova Quinto. [illegible]
SAN Mauro, terreno precollinare fronteggiante strada, piccoli grandi lotti, vendonsi. Telefonare 41-517. 391
SAN Mauro verso collina vendo alloggetto in villa due camere, cucina, giardino 1.200.000. Telef. 889-867. G2453
SANREMO appartamento signorile centrale panoramico otto ambienti giardino. Appartamentino due camere servizi vendo Ceppo, corso Inglesi 193. 4267
SANREMO vendo appartamento signorile cinque camere, cucina, doppi servizi. Sozzi, via P. Semeria 18. 4211
SANREMO zona collinare signorile vendita lotti terreni L. 1000 m. [illegible] villette. Scrivere Dancing Bellavista, Sanremo. F2902
SANTA Rita vendiamo blocco negozi multinali adatti qualsiasi licenza. Cerutti, Andrea Doria 15. 3873
SANTA Rita vendiamo [illegible] mutuate 20-22-54-63 camere. Cerutti, Andrea Doria 15. 3873
SOCIETA' Assicurazione acquista stabile centralissimo parte adibito per nuova sede importo rilevante, pagamento immediato. Dettagliare. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino. [illegible]
SOLLECITATE, moderni appartamenti signorili vendonsi corso Un. Sovietica 169.
STABILIMENTI [illegible] grandi dimensioni vendo zone diverse. Tel. 284-368, 21-744.
STABILIMENTO vendesi km. 24 da Torino superficie mq. 7000, coperti mq. 1000 forza idraulica 16/25 cavalli. Telefonare 74-066. M4396
STRADA S. Mauro vendo casetta due camere cucina servizi piano [illegible] 250 mq. giardino 2.850.000. Telef. 889-887.
STUDIO Denis, corso Francia 2. telefono 551-336, frazionamenti case. amministrazioni. 284
TERRENI industriali residenziali zona Barriera Nizza, corso Francia, Peschiera, San Paolo mq. da 2000-15.000 eredi vendono 6600-12.000 al mq. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4.
TERRENI 3 adiacente corso Francia, regione Paradiso, mq. 400, vendiamo, 2 milioni 700.000. Acchiardi, Settembre 58.
TERRENO adiacente corso Peschiera vendesi. Telefonare 600-098. L6434
TERRENO barriera Nizza, piazza Bengasi, metri 15,50 per 50, vendesi. 6 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 149
TERRENO corso Potenza, ottima posizione, progetto approvato 8 piani, vendesi. Telefonare 700-549. B6536
TERRENO Crocetta 80-170 camere progetto approvato, immediato inizio lavori. Facilitazioni. Telefonare 61-118. 4273
TERRENO fabbricabile mq. [illegible] netti, comodità tram, vendo lire 18.000 al mq. Serasini, Via Berthollet 39. M4976
TERRENO industriale fronte statale Torino-Leyni, mq. 18.000 indivisibili, vendo. Telefonare 41-517. 391
TERRENO fabbricabile possibilità 40 camere vendo. Telefonare [illegible]. 367
TERRENO residenziale piccoli grandi lotti vendesi, altro industria 1000-4000 metri. Pietro Micca 8, [illegible]. M4728
TERRENO 600-900 mq. Reg. Margherita adatto villette, industria silenziosa vendo. Telefonare 781-606. M4692
ULTIMAZIONE frazionamento, vendiamo alloggi 2 camere servizi completi, pronti subito, via Forlì 138, corso Potenza 122. Visite 16-18. Telefon. 683-228. 2085
ULTIMI alloggi panoramici 2 camere tinello servizi terrazzi mq. 150 3.500.000 più mutuo; altro 2 camere servizi 2 milioni 500.000 più mutuo. Corso Francia angolo Brunelleschi 3. Visite 16-19.
UVARCASE, via Manzoni 16, tel. 528-251 vende appartamenti ogni tipo ogni zona rateando 50% fino 5 anni. 507
VALSALICE terreno 2440 mt. 2 lotti progetti approvati [illegible]. API, Garibaldi 20.
VENDESI alloggio 3 camere cucina via Accademia Albertina 27. Tel. 870-059.
VENDESI casetta tutte comodità anche commerciali. Telefonare 277-658, Torino.
VENDESI muri negozio con retro abitabile garage Molinette. Telef. 260-675.
VENDESI od affittasi. zona Orbassano, alloggio 2 camere cucina. Telef. 371-114 pomeriggio. L6284
VENDESI Regina Margherita palazzina libera 8 camere, 4 appartamenti, giardino, ottima posizione. Telefonare ore ufficio 42-153. F2896
VENDESI terreno [illegible] m. 1200 corso Vercelli. Telefonare 285-344.
VENDESI terreno in Monti Alba davanti grande [illegible] Shell. Tel. [illegible] Torino. [illegible]
VENDESI terreno 5000 mq. ottimo costruzione villette, zona panoramica, annessa costruzione civile con alloggio libero, forte reddito, zona Trofarello. Geometra Allasio, c. Inghilterra 39. B6636
VENDESI via Artisti n. 3 [illegible] 1.200.000; via Gianni della Salute n. 3 camere cucinino servizi libero 3.200.000; casetta sopraelevabile via Bergaro, possibilità 30 camere 8 garage 7.000.000. Telefonare [illegible]. B6346
VENDO camera cucina e servizi (barriera Milano) casa recente, possibilità negozio, 1.100.000. Telef. 662-379 dalle 18 alle 21.
VENDO casa semivecchia San Paolo forte reddito, esclusi mediatori. Tel. 374-749.
VENDO casa 4 alloggi più servizio affittasi 48.000 mensili richiesta 7.800.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-406.
VENDO frazionando terreni industriali, Borgata Vittoria, Barriera Milano, Strada Settimo. Telefonare 44-936. [illegible]
VENDO muri negozi, reddito 9%, via grande passaggio, richiesta 9.800.000. Telefonare 395-780. M5087
VENDO piccolo negozio Vanchiglia libero, volendo affittato 180.000. Tel. [illegible]
VENDO terreno fronte m. 12 camere 28 più 8 garage cambiando con un piano. Telefonare 44-936. M4361
VENDO villetta 2 camere, tinello, cucina giardino 5.100.000, strada S. Mauro. Telefonare 889-887. G2459
VENDONSI alloggi camera tinello servizi con termo e garage, e laboratorio di mq. 40 circa. Telefonare 293-832.
VENDONSI alloggio occupato 4 camere servizi e ampio negozio libero, zona centrale. Telefonare 521-352. 1669
VENDONSI casa terreno mq. 4000 favorevole comodità tram. Telef. [illegible] pomeriggio. M4638
VENDONSI due camere cucina libere; camera cucina occupate; altre due camere cucina occupata, reddito 10%. Malone 37, barriera Milano. M4816
VENDONSI piccoli alloggi signorili tutti comfort, zona Francia. Telef. 790-338.
VENDONSI terreni fronteggianti capolinea Valsalice edificabili mc. 2 parco 9000 mq. retrostante palazzotto 30 vani, altro 1000 mq. posizione signorilissima prestasi blocco ville padronali grande clinica. Scrivere cassetta 2335, SPI, Torino.
VERA occasione [illegible] alloggio Porta Nuova 4 camere accessori doppi servizi 4° piano. Telefonare 620-565. F3119
VIA Avigliana 35 vendo alloggio nuovo 4 camere signorili, ampio terrazzo. Telefonare 628-414. 214
VIA Baretti 20 vendesi camera cucina 1.800.000, reddito 10%. Telef. 40-565.
VIA San Marino 75, prenotiamo alloggi 1-2-3 camere tinello servizi, rateazione fino a 5 anni. Uvarcase, Telef. 528-251.
VILLA con giardino, progetto costruzione sei piani, vendesi. Giletta, Passalacqua 6.
VILLA [illegible], altra Sangano vendonsi vera occasione. Gambini, Nizza 9.
VILLA signorile ampio giardino su corso precollinare vendesi 42.000.000. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino.
VILLETTA capolinea 14 (Cavoretto) sei camere giardino garage, 7.600.000. Telefonare 293-967. 749

6 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ACCIAIERIA estera cerca uffici con deposito area minima 400 mq. su terrapieno. Scriv. cassetta 4023, SPI, Torino.
ADATTI industria magazzini, mq. 700, 270, 100. Telefonare 693-000. G2382
ADIACENZE piazza Crispi via Cervino, affittansi negozi, magazzino. Telefonare 521-302. 217
ADIACENZE Riv, via Genova 64, affittasi negozio e retro. Telefonare 521-302. 217
AFFITTANSI garage, magazzino, regione Campidoglio. Boschetti, telef. 41-483 ore 13. G2411
AFFITTANSI locali per negozi adatti qualsiasi genere corso Svizzera 161.
AFFITTANSI negozi con o senza alloggio. Telefonare 383-510. B6344
AFFITTANSI Porta Nuova due negozi con retro, rimessi nuovo, via Camerana angolo Assietta. L6446
AFFITTANSI ultimi tre negozi contigui casa accuratamente rifinita via Paoli 26 [illegible] succursale banca, rappresentanze con depositi, consegnati completamente finiti, servizi particolari, ampi retri. Telefonare 582-268, ore pasti. F3061
AFFITTASI a industria silenziosa, locale mq. 300, forza, luce, telefono, uffici, in zona Francia. Rilievo impianti. Telefonare pomeriggio: 793-741. M4938
AFFITTASI condizioni vantaggiose grandissimo negozio adatto tutti generi. Belfiore 12, telefonare 80-194. M5659
AFFITTASI dodicimila mensili negozio elegante via Genova 102 bis. Telefonare 769-453. B6272
AFFITTASI locale industriale mq. 110. Prato, via Barge 5. Telef. 336-521.
AFFITTASI locale industriale mq. 1400 metà coperto. Borgo Strada. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino. B6360
AFFITTASI locale mq. 65, luce forza servizi igienici. Telefono 396-478. [illegible]
AFFITTASI locale mq. 78 S. Paolo, luminoso [illegible]. Tel. 61-790, pasti 380-896. B5186
AFFITTASI locale mq. 160 luminoso più cortile. Telefonare 697-791. G2457
AFFITTASI locali per mobilificio arredi ed altri usi, mq. 230, riscaldato, tettoia mq. 180 e cantina. Cedesi [illegible] macchinario. Corso Lecce 30. L5535
AFFITTASI locali uso laboratorio silenzioso mq. 50 circa. Telefon. 770-963.
AFFITTASI locale uso magazzino. Telefonare 40-323. B5634
AFFITTASI negozio ottima località per macelleria equina, pizzeria artigianato. Telefonare 590-329, ore pasti. L5907
AFFITTASI magazzino Barriera Milano mq. 60, luce forza. Telefonare 261-547.
AFFITTASI magazzino mq. 65, corso Monte Grappa 28. Telefonare 772-956.
AFFITTASI negozio cucina servizi, Pelletto 15. Telefonare 41-953. M4612
AFFITTASI negozio mq. 20, retro, rimesso nuovo adatto pettinatrice lavanderia ufficio rappresentanze deposito altri generi, Madama Cristina 12. Visite 17-18. Telefonare [illegible]
AFFITTASI negozio mq. 50, zona Francia, adatto qualunque genere, specialmente salumeria, [illegible]. Telefonare 795-580. M4991
AFFITTASI nuova costruzione mq. 850 officina magazzino, zona barriera Casale. Tratta direttamente privato. Tel. 524-096.
AFFITTASI serra fiori. Telef. 44-956.
AFFITTASI su strada magazzino laboratorio silenzioso mq. 48. Forza. Telefonare 285-124. L6202
AFFITTASI ultimo negozio fabbricato signorile zona commerciale Borgata Parella. Telefonare 781-836. M4748
AFFITTASI uso laboratorio artigiano due camere, vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 796-805. B6329
AFFITTASI, vendesi cascina collinare, 23 giornate, redditizia, acqua, 20 km. Torino. Telefonare 858-356. L5627
AFFITTASI via Capua [illegible] mq. 200 divisibile, locali ufficio, tettoia, cortile, mq. 300. Telefonare 772-492.
AFFITTO mia disponibile via Petrarca 11 bottega con retro. Tel. 60-948.
AFFITTASI via Brosini 26 negozio tre grandi locali adatti anche piccola industria, affitto [illegible]. Telefonare 83-711.
AMPIO negozio tre arie luminosissimo, retro cucina, affittasi, via G. Bruno [illegible] doppia. Telefonare 670-319.
AUTOCARROZZERIA affittasi in autorimessa di 130 macchine completa. Telefonare 767-794. 3312
AUTORIPARAZIONI affittasi in autorimessa di 120 macchine completa. Telefonare 767-794. 3312
BARRIERA Milano, via Salerno, affittasi locale uso negozio laboratorio con camera cucina. Telefonare 286-673.
CEDESI ufficio centralissimo Porta Nuova tre camere servizi, luce, telefono, adatto professionisti. Telef. 591-315.
CERCASI affittare locale industriale 500 coperti più cortile uffici, offerte. Scrivere cassetta 6228, SPI, Torino. B6366
CERCASI locale luminoso metri 2000-2500. Scrivere cassetta 2305, SPI, Torino.
CERCASI locale uso officina 40 a 50 mq. Telefonare 696-929. B6554
CERCO locale mq. 200-120 uso officina zona Vanchiglietta. Telefonare 883-960.
CORSO Belgio [illegible] locale luminoso 60 mq. Telefonare 883-429, pomeriggio. G2353
DISPONIBILI uno due locali primo piano zona banche adatti ufficio tecnico o professionale. Scrivere cassetta 5346 SPI, Torino. L6990
GRANDIOSO locale sotto portici Porta Nuova, adatto esposizione macchine od altro, due grandi vetrine cederebbesi anche vuoto. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino. B6496
IMPORTANTE ditta cerca [illegible] uso ufficio zona semiperiferica scopo affitto mq. 2000 circa, distribuiti tre oppure quattro piani da terra di cui 800 mq. circa con portata kg. 500 mq. Termine massimo consegna [illegible]. Dettagliare scrivendo cassetta 2114, SPI, Torino.
LOCALE piano terreno mq. 400, luminoso, entrata strada, adatto qualunque industria. Affittasi. Telefonare 80-453.
LOCALE tre aperture 85 mq. centrale affittasi 40.000. Telefonare 53-514.
LOCALE uso laboratorio o negozio zona Lingotto, case Fiat, affittasi mq. 55. Occorre Imarisio, telef. 53-601. 211
LOCALE uso magazzino, industria silenziosa mq. 340, via Cassini 39, affittasi. Telefonare 383-744. F2862
LOCALE zona Lancia mq. 60 uso industria, via Carso 28. [illegible]
LOCALI luminosi, moderni, mq. 70-130 forza, cortile, portiere, affittasi, Stura 67
MAGAZZINO 400-500 mq. idoneo prodotti alimentari anche mobilificio piano terreno seminterrato accessibile automezzi, affitterebbe azienda commerciale. Telefonare ore ufficio 690-932. B6696
MOTOCICLISTI affitto negozio adatto esposizione e riparazioni. Corso Emilia 24. G2413
NEGOZIO Crocetta [illegible] subito affittasi. Telefonare 30-122. L6296
NEGOZIO vuoto di fronte mercati nuovi affittasi. Precisare articolo. Scrivere cassetta 5380, SPI, Torino. L6228
PRIVATO affitta [illegible] negozio con retro. Telefonare 760-834. M4931
PROPRIETARIO affitta centralissimi locali piano rialzato adatti ufficio, magazzino. Telefonare 522-985. [illegible]
SACCARELLI 9 affittansi magazzino 100 mq. e uffici adatti artigianato silenzioso o rappresentanze con deposito. Telefonare 588-924. M4870
SEMINTERRATO luminoso sana entrata carraia mq. 45, mensili 7000. Via Lega 22, interno 16 G. L6200
SETTIMO Torinese affittasi locale 102 mq. per piccola industria o magazzino. Telefonare 686-446. B5255
TORINO affittansi ampi centralissimi locali piano terra primo secondo uso uffici, [illegible] vendita, alloggi, salone pianoterra mq. 300 [illegible] sotterraneo. Casella postale 436, Torino. B5351
VIA Carena affittasi ampio locale, divisibile adatto commercio, uffici, [illegible] artigianato. Telefonare 523-128. L6809
ZONA commerciale affittasi locale libero subito uso negozio, ufficio o magazzino. Telefonare 23-266. M4940

5 AFF.APPARTAMENTI L. 70p.p.

A basi mensili affittiamo [illegible] piccoli grandi, zone diverse. Geometra Della Bella, Peschiera 35, telef. 588-727.
A buone condizioni affittiamo alloggi due camere servizi (Vanchiglietta). Telefonare 792-568. 159
A coniugi affittasi ammobiliato bellissimo alloggio tre camere casa nuova con bagno tutte comodità. lire 50.000. Telefonare 47-421. B5375
A coniugi soli in cambio pulizia custodia casa centralissima [illegible] camere e locale con vetrina su strada per decorosa attività personale. Scrivere cassetta 2331, SPI, Torino. M4999
A 11.000 camera cucina Parella; 7500 camera Vanchiglia, Cibrario, Milano. Telefonare 81-593. M4946
A 14.500, 15.500, 20.500, compreso spese acqua, ascensore, pulizia, luce scale, affittansi alloggi ogni comodità, corso Traiano 150. Rivolgersi custode.
ABBIAMO camera 8000, 10.000, camera cucina 12.000. Carandina, Di Nanni 61.
ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona, comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. L5972
ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 12.000 15.000, 18.000, 30.000, 35.000. Banchi 14. L5974
ABITABILE camera cucina giardino 12.000; tre camere 16.000. Tel. 290-168.
ABITABILI aprile affittiamo, via De Sanctis 60 (capolinea 6), alloggetti camera tinello cucinino termo bagno. Tel. 51-050
ADIACENTE capolinea 6, alloggio signorile 3 camere più servizi, affittasi 21.000. Telefonare [illegible]. L5787
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere presso corso Lecce. Telefonare 870-000.
ADIACENZE piazza Bernini affittansi alloggetti due camere via Cialdini. Telefonare 521-302. 217
AERONAUTICA, corso Francia, affittasi stanza tre [illegible] libera, orticello. Telefonare 701-406. L6313
AFFITTA proprietario alloggetto libero camera cucina servizi 12.000. Telefonare 554-784. [illegible]
AFFITTANSI alloggetti camera [illegible] cucinino terrazzo (largo Orbassano). Telefonare 587-653. M4819
AFFITTANSI alloggi 12-14-16-20-30.000. Ferrero, Goito 2. 290
AFFITTANSI casetta Ippodromo alloggi 2-3 camere cucinino [illegible]. Tel. 572-306.
AFFITTANSI direttamente via Quart 18, Pozzo Strada, [illegible], cucina, servizi. Telefonare 790-204. B6518
AFFITTASI alloggetto ammobiliato settimo piano, per scapolo, con servizi e grande terrazzo. Telef. 779-059.
AFFITTASI alloggetto mansarda 3 camere cucina. Schina 7. Telef. 774-632. Visibile ore 12-14 e 19-20. L5709
AFFITTASI alloggio camere, tinello, cucinino, bagno, termo centrale, S. Paolo. Rivolgersi Dalma, Sacchi 34. 174
AFFITTASI alloggio centrale 3 camere cucina servizi. 30.000. Telef. 536-003.
AFFITTASI alloggio corso Sella 68, quattro camere, servizi, termo tabierale, giardinetto. Rivolgersi Rocca. M4930
AFFITTASI alloggio sei camere via Cibrario 81. Telefonare 22-477 ore ufficio.
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi, Ferraresi, via Villar 10 bis, dalle 14 alle 18. [illegible]
AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina, termo bagno, via Montebarcaro 23. Telefonare 399-787. B5327
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi, Via Capua. Tel. 682-423. G2443
AFFITTASI alloggio 5 camere e servizi terrazzo termo ascensore, via Beinette. Telefonare 694-000. B5041
AFFITTASI appartamento nuovo signorilissimo, sesto soleggiatissimo, panoramico, terrazzo. Telef. 81-400. L6290
AFFITTASI aprile alloggio uso ufficio signorile, via Sacchi, quattro camere servizi. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino.
AFFITTASI camera, cucina, servizi, 14.000 mensili, cauzione 80.000. Telefonare 296-326. [illegible]
AFFITTASI camera cucina 7500 camera indipendente. Durando, Carlo Capelli 100
AFFITTASI camera cucina 10.000-12.000, alloggetti 13.000. Garnero, S. Teresa 12.
AFFITTASI camera tinello servizi 1° aprile. Telefonare 290-800, zona Francia.
AFFITTASI centralissimo primo piano [illegible] centrale due camere e servizi. Telefonare 63-583. B6652
AFFITTASI direttamente in casetta angolare via Germonio (Areonautica) alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno libero aprile. Telefonare 33-273
AFFITTASI due camere cucina servizi termo particolare. Morazzone 20, Piglia.
AFFITTASI libero maggio alloggio due camere tinello cucinino servizi termo ascensore sesto piano corso Cosenza 30. Visibile ore 15-20. Telefonare 381-381.
AFFITTASI nuova costruzione 2 camere cucina termo bagno, strada Mongreno 111. Telef. 800-830. L6410
AFFITTASI, Parella, 2 camere servizi, senza termosifone, 15.000. Tel. 70-257.
AFFITTASI subito camera tinello servizi paraggi S. Rita. Telefonare 375-342.
AFFITTASI [illegible] due famiglie unite, alloggio sei vani accessori, giardino. Corso Casale 102. M4913
AFFITTASI tre camere signorili preferibile ufficio. Carmala 21, Mollo, telefono 44-396. B6247
AFFITTASI uso alloggio, ufficio, centralissimi sette ambienti, doppi servizi. Telefono 49-908. 2823
AFFITTASI vendesi camera cucina centrali particolari libera. Telefonare festivi 42-298. M5063
AFFITTASI via Nizza presso Riv, due camere tinello servizi. Telef. 680-862.
AFFITTASI zona Francia alloggetto camera cucina bagno 16.000. Tel. 80-545.
AFFITTASI zona Michelotti alloggio signorile tre camere servizi, piano secondo. Telefonare 750-205. L6396
AFFITTASI 2 camere tinello cucinino accessori casa signorile Madonna Campagna, massime referenze. Tram. 19, 14. C. Telefonare 294-776. B5393
AFFITTASI 3 camere cucina accessori, San Antonino 60. Telef. 551-597.
AFFITTEREI alloggio silenzioso 6-7 camere servizi. Palazzo anteguerra signorile, zona centrale semicentrale. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. B6586
AFFITTO alloggio camera tinello, servizi nuovo 16.000, S. Rita. Tel. 581-757.
AFFITTO camera cucina 20.000 corso Vercelli, vicinanze cine Sociale. Telefonare 24-124, proprietaria. L6711
AGENZIA Sacco, via Andrea Doria 5, affitta camera, cucina zona centrale 12.900 mensili; alloggetto 2 camere, cucina 15.000. 2211
ALLOGGETTO centralissimo 18.000. Bernini 4 camere signorilissimo 35.000. Telefonare 527-480. L6063
ALLOGGETTO nuovissimo 3 camere cucinino bagno cantina termo affittasi 18.000 mensili 1° aprile. Barone, via Druento 11. [illegible]
ALLOGGIO due camere tinello grandissimo, quarto piano, 18.000, Chiesa Salute. Telefonare 299-657. F2773
ALLOGGIO in palazzina piano rialzato 5 camere ampie, servizi, con giardino vicinanze corso Francia, affittasi. Scrivere cassetta 2312, SPI, Torino.
ALLOGGIO 5 vani e accessori piano [illegible] adatto ufficio studio professionale affittasi per aprile. Telef. 586-968, 48-227. F2874
ALLOGGIO panoramico 4 vani più servizi prospiciente giardino piazza Carlo Felice affittasi subito. Telefono 40-356, ore ufficio. [illegible]
ALLOGGIO signorile corso Palestro 9, quarto piano, ascensore, termo particolare, 5 camere cucina doppi servizi, affittasi. Telefonare [illegible]. 2085
ALLOGGIO signorile 6 camere doppi servizi ampie terrazze adatto professionista, sartoria, atelier, affittasi S. Donato 5.
ALLOGGIO 3 camere servizi, Belfiore 60. Telefonare 683-728. 1911
ANGOLARE su corso (Boringhieri) primo piano, quattro camere, cucina, servizi. Adatto studio professionista. Telefonare 54-862. F3079
APPARTAMENTI signorili 4-5 camere, cucina, bagno, doppio servizio, riscaldamento radiante, secondo piano, studio medico affittansi. Corso Peschiera 186, [illegible] pomeriggio. L6340
APRILE affittansi due camere cucina. Visibile 18-18. S. Secondo 12. B6180
ARTISTI 33, alloggio signorile 3 vani servizi affittasi fine aprile. Tel. 889-026.
[illegible] Privati, via Massena 21, telef. 528-316. Garanzia. [illegible] modici, [illegible]. 10647
CAPOLINEA 19, [illegible] Lanzo, affittansi alloggi 1-2 camere [illegible] tinello cucinino termo bagno. Telefono 42-165.
CERCASI 4 camere cucina termo bagno giardino [illegible] garage, Torino o dintorni comodi. Telefonare 71-303.
CERCO affittare, acquistare, 2-4 camere cucina servizi. Telefonare 60-313.

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

CAPOLINEA 5 Largo Luca Robbia 25, affittansi alloggi moderni tre camere cucina servizi e locali negozi. Tel. 585-120 ore serali. B6210
CERCO affittare alloggio qualsiasi zona, cauzione. Telefonare ore ufficio 581-614.
CERCO affittare villa collinare. Telefonare 584-059. B5724
CERCO alloggio signorile 3 camere piano terreno, primo, dintorni via Cernaia. Scrivere cassetta 5354, SPI, Torino.
CERCO alloggio 2-3 camere servizi zona Statuto. Telefonare 385-712 ore 20-21.
CERCO camera indipendente, camera cucina, alloggetto. Qualunque zona. Telefonare 582-436. L5747
CERCO soffitta. Telefonare 294-206.
CERCO 3 camere servizi Bernini, Duchessa Jolanda, massima garanzia. Scrivere cassetta 9142, SPI, Torino.
CIALDINI 47. Affittasi alloggio 3 camere cucina e servizi, casa signorile, ... Telef. ... ore ufficio.
CONIUGI cercano camera cucina alloggetto qualunque zona tram. Tel. ...
CONIUGI soli cercano affittare alloggio signorile 4 camere servizi, garage, perfetto ordine, preferibile villa, palazzina. Zone: Crimea, Gran Madre, D'Azeglio, Lehar, Cairoli, Moncalieri. Referenze. Dettagliare offerta. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino. B5229
CONSOLATA, adiacenze. Affittansi sei grandi camere riscaldamento e acqua, uso abitazione, magazzino, studio. Piano primo, tre balconi su piazza. Tel. 580-017.
CORSO Novara 47 affittiamo 1-2 camere presto maggio. Visite sabato pomeriggio.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittasi anche uso laboratorio, villa 7 camere servizi garage, giardino (zona Bernini); altra Crocetta 5 camere servizi giardino.
CROCETTA affittasi 1° aprile alloggio ammobiliato ogni comfort. Tel. 538-719.
DAZIO corso Orbassano, affitto alloggi moderni 2-3 camere, laboratorio mq. 50. Telefonare 390-363. L6374
DIRETTAMENTE affitto alloggi signorili 2-3 camere servizi completi. Telefonare 296-421. L6362
DUE tre camere cucina servizi, ottimi, affittansi, Via Sarre 5.
FIN-VAL affitta ultimo alloggetto signorile pronto subito, corso Novara, comodità tranviarie, Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411.
GARIBALDI angolo Sant'Agostino 1, affittasi subito, moderno soleggiato 2 camere cucinino ... Visibile pomeriggio.
GRAN Madre in villa affittasi 3 camere cucina doppi servizi garage. Telefonare 61-361. L5677
LA Marmora, 1° maggio affittasi 5° piano, nuovo 6 vani doppi servizi, accessori. Cibrario, 4 vani. ...
LIBERO subito alloggio in villetta vicinissimo piazza Bengasi 3 camere cucina tutti servizi gas termo nafta garage, referenze. Telefonare 480-432 ore pasti.
LINGOTTO, via Pinerolo 45, affittasi spaziosi 1-2 camere tinello termo bagno 14.000-16.000. Telefonare 828-938.
MIRAFIORI ... giardino camera tinello cucinino servizi, 12.000. Telefonare 593-461. L6152
MODERNI alloggi 2 camere grandi, tinello, cucinino, servizi; altro camera grande, tinello, cucinino, servizi. Via Filler 7 (Chiesa Salute). F2844
NERVI affitto vendo appartamentino lusso, centrale, tre giardini passeggiata mare, mezzogiorno, poggiolata. Guidano, viale Raimondo, Santa Margherita Ligure
PALAZZINA 10 camere garage giardino presso corso Francia affittasi 80.000 mensili oppure primo piano 4 camere 32.000. Scriv. cassetta 6265, SPI, Torino.
PIAZZA Bernini affittasi oppure vendesi alloggio nuovo, autorimessa. Telefonare 394-971, pasti. F2111
PIAZZA Bengasi, Quercio ... 303, affittasi due camere tinello accessori. Telefonare 30-065. B6326
PORTINERIA offriamo coniugi piemontesi, marito muratore (corso Casale). Telefonare 890-159. L6240
PRECOLLINARE due camere, cucina, terreno irriguo comodità tram. Telefonare 54-862.
PRINCIPE Tommaso ang. Galliari, affittasi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi uffici, grandiosi negozi, nuovo palazzo. 2304
PRIVATO affitta corso Francia due camere cucina servizi. Telef. 582-823.
SANTA Rita e Mirafiori, affittiamo alloggi 1-3 camere servizi. Cerutti, Andrea Doria 16. 2673
SANTA Rita proprietario affitta 2 camere ed cucina termo bagno 18 et 20 mila. Telefonare 558-447. L5670
SIGNORA cerca camera, alloggetto zona Campidoglio. Scrivere cassetta 6290, SPI Torino.
SIGNORILE alloggetto panoramico due camere servizi 7° piano affittasi 1° aprile. Rivolgersi custode, piazza Adriano 17, ore 14-16. B5107
SIGNORILISSIMO palazzo angolo, assolutamente rifinito, affittansi e vendonsi direttamente negozi e alloggi due camere cucina servizi; tre camere cucina doppi servizi, con possibilità abbinamento appartamenti. Zona Crocetta, via Tripoli 18. L6293
SIGNORILISSIMO panoramico 7 camere tripli servizi ammobiliato; altri pied-à-terre, affittiamo. Diavino, S. Anselmo 12
SOFFITTA grande acqua luce gas 7500, cauzione 20.000. Telefonare 292-863.
S. RITA, affittasi alloggi 1-2 camere tinello tutti servizi 15.000-20.000. Telefonare 538-933. L6453
TRE camere servizi ecco in affitto primo piano zona Francia. Telef. 766-235.
TRE locali centralissimi con bagno servizi a nuovo affittasi più ufficio 20.000. Telefonare 578-954. B6304
VIA Nizza affittasi soffitta 6000 mensili libera subito. Telefonare 526-921.
VIA Madonna Rose, proprietario affitta alloggetto due camere, tinello, cucinino, primo piano. Telefonare 591-579. 1070
ZONA Mauriziano ammobiliato indipendente matrimoniale cucina sgabuzzino bagno. Telefonare 592-461. L6150
6000 bellissima soffitta servizi ripostiglio. Rivolgersi amministratore, via Bugnanco 6. L5607
12.000 adiacenze piazza ... affittasi due camere terme. Telef. 391-465.
13.000 camera cucina affitto via Giolitti, Cellolengo, Piossasco. Telef. ...
25.000 affittasi casa nuova 2 camere cucina servizi termobagno ascensore, via Assisi 15. Portineria, o telef. 585-410.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

APPITTEREI mesi estivi villetta o alloggio altitudine 500-600 mt. Scrivere cassetta 6346, Spi, Torino. B6462
ALASSIO affittasi 4 camere mobiliate vicino mare, comodità. Giugno, agosto, settembre. Telefono 72-122. Torino.
APPARTAMENTI signorili mare, vani due, servizi, cantina, 2.300.000. Organizzazione villaggio Belvedere Borgio (Finalmarina). 4097
LAIGUEGLIA. Alloggetto prospiciente spiaggia affittasi maggio settembre. Telefonare 274-436. F2816
LAIGUEGLIA vendo affitto due locali moderni ammobiliati. Lauro Maciachini n. 18, Milano. L6344
OSPEDALETTI vendesi appartamento indipendente villetta nuova panoramica in conto interessi rimborsabile ratealmente. Moncalieri Secondo. Ospedaletti. 4149
PENSIONE vitalizi, Magliano Alfieri, posizione panoramica, tutti comfort, ottimo trattamento familiare, prenotarsi per tempo. Scrivere: Casa Riposo, Magliano Alfieri (Cuneo). Telefono 66-14.
RAPALLO. Prima degli Ulivi, Pozzetto, località climatica panoramica, vista mare, vendonsi appartamenti signorili da quattro, sei locali autorimesse. Telefonare ... Niccoli: 56-427, Santa Margherita. 4115
SANREMO piccolo club bambini. Mamme chiedete informazioni Groff, Acquasciati 16. 4261
SANREMO, pressi Casinò, vendesi-affittasi bellissimo appartamento, signorile ammobiliato, tre camere, doppi servizi. Scriv. SPI, cassetta 18 M, Savona
VILLA grandiosa signorile ammobiliata con parco 30 km. Torino, affittasi. Telefonare 80-749. E4760
VILLINI sul mare ..., giardino, spiaggia, cinque vani, 2.300.000. Telefono 580-908. 4091

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

LOANO. Trascorrete liete feste di S. Giuseppe nella Pensione Raffaella. Prenotare. 3944
LOANO: Villa dei Gerani, trattamento familiare, aprile-maggio 1100, prenotarsi. F2858
LOANO. « Villa Serena », posizione particolarmente tranquilla. Ottima cucina, trattamento familiare, giardino, televisione, 1300 tutto compreso. Telef. 69-147.
SANREMO affittansi in villa camere soleggiate con senza pensione. Termosifone, terrazzo mare. Sangiorgi, Trento Trieste 23. 4249
SANREMO soggiorno ideale presso « Pensione Ulivi », ... 10. Telef. 80-919. Modernissima, centrale, soleggiata, ottima cucina. 4100

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Oneglia, tutti i corsi preparazione impiego. Cernaia 32.
COMPTOMETER Scuola nuovi metodi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ABILE insegnante inglese, facile comunicativa, cerca giovane professionista. Scrivere cassetta 6176 SPI. Torino.
ALLA Scuola di musica e fisarmonica Gandolfi lezioni tutti i giorni. San Secondo 86. 4231
BALLO moderno. Distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefono 582-749. B6502
CONTABILITA' praticissima partita doppia tengo a domicilio. Telef. 42-168.
ESPERTO eseguisce traduzioni tecniche, commerciali, letterarie, inglese, tedesco, francese, spagnolo. Telefonare 72-763.
STENOGRAFA corrispondente italiano, precisa, praticissima lavori ufficio, offresi sostituzione temporanea impiegati, lavori domicilio o serali. Telef. 391-778.
TEDESCO: signora impartisce lezioni, conversazione propria madrelingua. Scrivere cassetta 2246, SPI, Torino.
UNIVERSITARIA lingue diplomata maestra impartirebbe lezioni alunni elementari, medie. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino. F2850

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto, distinta stabile, affitto ammobiliata luminosa tranquilla comforts zona Francia Bernini. Telef. 776-474.
AFFITTANSI ammobiliata uno due letti, volendo pensione. Serietà. Tel. 287-649.
AFFITTASI camere con uso cucina. Telefonare 42-954. G2290
AFFITTASI ammobiliata uso cucina via Nuova De Sonnaz 15. L5409
AFFITTASI bella ammobiliata, acqua, comodità. Porta Nuova. Tel. 654-508.
AFFITTASI camere ammobiliate 1-2 letti 7000 comforts moderni, volendo vitto. San Paolo, telef. 534-979. B6064
AFFITTASI camera due letti servizi moderni zona Mole, indipendente, Telefonare 583-434. B6702
AFFITTASI camera, semicentrale, unica, comodità. Telefonare 521-900, dalle 10-14.
AFFITTASI pied-à-terre mobiliato, indipendente, tutti i comfort. Tel. 528-923.
AFFITTO camera ammobiliata signora o signorina, centrale. Tel. 528-096.
AFFITTO camera comodità zona Statuto due amici massima serietà. Tel. 536-003
AFFITTO camera matrimoniale con uso cucina. Telef. 41-044. L6158
AMMOBILIATA pied-à-terre, vicinanze ... Tel. ... L5791
CAMERE centralissime tranquille ambiente signorile eventualmente vitto, uso abbonamento. Telefonare 556-063
CENTRALISSIMA affittasi camera ammobiliata Porta Nuova. Telef. 43-294.
CENTRALISSIMA ammobiliata 1-2 letti uso cucina. Pittia, Mazzini 4. F3103
CENTRALISSIMA con affittacamere offre camera stabile seria, casa signorile. Telefonare 559-934. B5319
CERCASI camera indipendente 2 letti ammobiliata, cucinino, comodità moderne, ambiente decoroso. Dettagliare. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino.
CERCASI mobiliata indipendente piazza Rubilant o vicinanze. Telefono 33-972.
CORSO Vittorio monumento affittasi ammobiliata 2 lettini comodità. Tel. 527-949.
CROCETTA a distinto affitto bellissima camera, volendo vitto. Telefon. 596-626
DINTORNI Porta Nuova affittasi camera due letti tutti comfort. Telef. 51-706.
FUNZIONARIO cerca camera ammobiliata, precisare presso tutto compreso. Scrivere cassetta 9146, SPI, Torino.
ELEGANTE matrimoniale casa signorile comforts moderni. Telefonare 581-309.
PENSIONATO, referenze, cerca ammobiliata centrale, tranquilla, presso signora con affittacamere. Scrivere cassetta 5366, SPI, Torino. B6612
PENSIONE familiare persone distinte, prezzi modici, tutti comforts. Telefonare 80-471. M4915
SIGNORA affitta ammobiliata comodità 6 mila mensili. Telefonare 775-936.
VENTICINQUENNE, occupazione stabile, moralità, referenze, alloggerebbe presso famiglia paraggi Alrasca, Spalato, Rivalta, Marmolada, Brenna, Alrasca 10.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace domestica fissa, giornata, massimo stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12. 2858
A buona ... assumo domestica tuttofare fissa. Milano 10.
B signore-signorine domiciliate Alessandria et dintorni offre ottima definitiva sistemazione istituto ... lavoro per ... casalinghe. Occorrono ottima presenza, serietà, cultura, facile parola, referenze. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. F2829
... propagandista seria bella presenza per negozi alimentari drogherie. Telefonare al 41-839.
ABILI aiutanti sarta manifattura abiti in serie fine cerca. Referenze posti occupati. Telefonare 591-802. B6002
AGILISSIME ... confezioni in ... maschili cerca manifattura. Referenze posti occupati. Telef. 591-802.
APPITTASI camera matrimoniale in cambio ore lavoro per donna settentrionale tuttofare. Tel. 22-383. B6330
AIUTANTE seria donna cercasi zona Francia, Parella. Telef. 761-544.
AIUTANTE seria uomo cerca Triveso, via San Tommaso 5. L5720
ANTICO primario gruppo assicurativo cerca giovani ambosessi, vaste relazioni. Assunzione stipendio provvigioni, superando ... istruzione professionale. ... cassetta 6248, SPI, Torino.
APPRENDISTI, apprendiste qualsiasi età ... impiegato cerca Moncalvo, via Pozzo n. 2. 14330
ARTIGIANO solo cerca tuttofare casalinga 36-40enne disposta recarsi fuori Torino. Scrivere cassetta 8058 SPI, Torino. F3097
ARTIGIANO mobiliere ... operaio provetto. Telef. ... L6124
ASSUMESI apprendista commessa signorina 15-17enne licenza commerciale. Telefono 45-744. Il faro. B6462
ASSUMO apprendiste quattordicenni e lavoranti sarte finitissime. Alcamoda Panà, dei Mille 7. 4164
ASTORI assume esperto ..., mansione vendita, Nizza 5, orario 11-12. M4773
AUTORICAMBI cerca giovane 14-15 anni apprendista magazziniere con referenze. Telefonare 585-367 ore ufficio.
BAMBINAIA pratica cercasi disposta trasferirsi Firenze. Telefonare 684-526, Torino. B6424
BAMBINAIA referenziatissima cerca piccola famiglia. Buona ... Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino.
CAMERIERA, anche non troppo pratica, cerca Albergo Villeggiante, Bardonecchia. M4824
CAMERIERA fine cercasi, escluse mezze serali. Telefonare 553-356.
CARROZZERIA cerca socio verniciatore battilastra. Telefonare 32-078. B6450
CENTERLESS. Officina meccanica di precisione assumerebbe immediatamente un operatore a due rettificatori. Scrivere cassetta 2316, SPI, Torino. M4790
CERCANSI abili aleratori e ... Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino.
CERCANSI abilissimi ... e ... Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino.
CERCANSI coniugi possibilmente piemontesi per portineria casa signorile marito disposto dedicare ore libere lavori giardinaggio, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino.
CERCANSI famiglie per gerenza negozi alimentari particolarmente pratiche salumeria indicare referenze. Scrivere cassetta 2246, SPI, Torino. M4575
CERCANSI rammendatori donne negozi. Dettagliare lavori svolti posti occupati. Scrivere cassetta 5344, SPI, Torino.
CERCANSI specializzati in elettrotecnica e radiotecnica. Scrivere cassetta 5243, SPI, Torino. L6111
CERCASI abile aggiustatore saldatore e piallatore. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino. L5107
CERCASI abile stiratrice lavoro ... Presentarsi subito. Elios, Principi d'Acaja 30.
CERCASI abile stiratrice. Telef. 43-452.
CERCASI abile stiratrice, tintoria, anche sola mezza giornata. Telefonare 581-272, ore 12-13,30. B6578
CERCASI abilissima aiutante sarta. Telefonare 884-745. G3417
CERCASI abilissimi aleatori e frezatori. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino.
CERCASI aiutante e apprendista sarta. Grimaldi, Acaja 6. telefono 780-821.
CERCASI ... sarta uomo Telefonare 42-826. L5749
CERCASI apprendista pettinatrice manicure, giovane 16-17 anni. Tel. 527-484.
CERCASI apprendista pettinatrice. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino.
CERCASI calibristi, piallatori prima categoria. Scriv. cassetta 4018, SPI, Torino
CERCASI, dattilografa, praticissima lavori ... Telef. 525-488. B6450
CERCASI donna distinta bella presenza, per mansione procacciatrice. Soc. I.L.O., via Levanna 22, telef. 755-981
CERCASI fattorino 14-15 anni possibilmente con scuola commerciale, piemontese pratico di Torino. Presentarsi Quilico, via S. Agostino 2. B5149
CERCASI giovane tappezzeria camere libri paga contributi per piccola azienda artigiana apportando 1.000.000 per aumento lavori garanzia contratti firmati paga interessi. Scriv. cassetta 5347, SPI, Torino.
CERCASI giovane produttore per articolo tecnico preferibilmente perito o geometra. Telefonare 45-793. B5265
CERCASI lavorante aiutante e apprendista 14enne sarta. Telefonare 520-176, ore 12-14. B5227
CERCASI lavorante sarta ... mezzi lavorante. Tel. 487-878. B6444
CERCASI per villa coniugi senza figli, marito pensionato. Scrivere cassetta 2317 SPI, Torino. M4794
CERCASI ragazze dodicenne piccole commissioni triciclo. Presentarsi Capella, Ribet 11.
CERCASI ragazzo servizio magazzino età 15-18. Precisare età e grado istruzione. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino.
CERCASI montatore calzature donna. Rivolgersi, corso Rosselli 90. F3098
CERCASI pasticcere 2 volte alla settimana anche pensionato. Telef. 390-103.
CERCASI ribobinatrice di negativi dai 18 ai 20 anni da importante fabbrica cartoline. Scriv. cassetta 2222, SPI, Torino.
CERCASI signorina volonterosa dare lavoro a casa. Dettagliare. Scrivere cassetta 9185, SPI, Torino. G2280
CERCASI signorine 20-25enne facili lavori domestici 8 ore giornaliere. ... 14-15 Amministrazioni Immobili, Portici Barbaroux 2. 2880
CERCASI tuttofare fissa, referenze controllabili. Scrivere cassetta 2960, SPI, Torino. M4932
CERCASI 17-20enne capace ... lampadari, paga massima. Telef. 81-544, ore pasti 581-395. F2784
CERCASI 35-50enne pratica andamento casa signorile abile cucina, libera impegni familiari desiderosa definitiva sistemazione. Scrivere cassetta 70 Z, Sipra, Torino. 4165
CERCO abile cameriera caffè trattoria. Telefonare 790-320. F3043
CERCO aiutantina da 14-17 anni per tintoria. Telefonare 526-580. M4606
CERCO apprendista ... Presentarsi via Cavour n. 7. G3240
CERCO cameriera capace governo casa, bella presenza, referenze incontrollabili. Rivolgersi portineria corso Re Umberto 56.
CERCO pulitore metalli, 14-20 anni. Telefonare 35-436, ore pasti. B6340
CERCO ragazza bella presenza per banco gelati. Scrivere cassetta 5336, SPI, Torino.
COMMESSE abilissime cercasi da primaria dettaglio tessuti, buona possibilità guadagno. Scrivere cassetta 8200, SPI, Torino. B5051
CERCO tubista ... pratica ... specializzata. Telefonare 578-461. B6582
COMMESSA ... praticissima, referenziata, mobile, cercasi. Scrivere cassetta 8041, SPI, Milano. F2824
CONIUGI con bimbo cercano quindicenne tuttofare. Telefonare 567-978. B6400
CONIUGI con bimbo quattrenne cercano brava ragazza fissa. Telefonare 770-561, pomeriggio. Scrivere cassetta 9134, SPI, Torino. G2272
CORRISPONDENTE commerciale capace cerca industria elettrodomestici ... Milano. Scriv. cassetta 6195 421 Torino.
DIPLOMATO perito meccanico, età 26-30 anni con vere capacità commerciali, serio, abile, attivo, referenze di prim'ordine. Società Petrolifera assumerebbe quale venditore presso clientela industriale. Retribuzione stipendio et rimborso spese. Inutile scrivere non possedendo requisiti richiesti. Cassetta 4005, SPI, Torino. L5777
EUROPE Italia, settimanale illustrato cerca corrispondenti, scrittori, ecc. non professionisti. Scrivere: Direttore Foglia Giuseppe, via Eritrea 4, Gallarate (Varese). 4311
FAMIGLIA 3 persone cerca abile tuttofare fissa dai 20 ai 35 anni, referenziata. Telefonare 382-963, dalle 9 alle 12.
FRIGORISTA cercasi con buona pratica elettromeccanica da importante società impianti condizionamento aria. Scrivere cassetta 2334, SPI, Torino. M5021
FRESATURA meccanica ... quindicenne piemontese, robusto, volonteroso, intelligente. Via Porpora 3.
GIOVANE attitudini commerciali volenteroso, referenziato, avviarlo carriera viaggiatore Torino Piemonte ... materiali forte consumo cercasi ..., proprio stipendio provvigione. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. F2800
GIOVANETTE apprendiste sarta manifattura abiti cerca. Telefonare 591-802.
IMPORTANTE Ditta torinese, ... giovane 25enne esperta industria, paghe, contributi operai, corrispondenza, contabilità. Valore dattilografia. Indirizzare referenze a cassetta 6287, SPI, Torino
ISPETTORI ramo ... assume importante Compagnia Assicurazioni. Scrivere cassetta 4348, SPI, Torino. B6490
INDUSTRIA zona centrale cerca aggiustatore prima, aggiustatore seconda pratico collaudo e frezatore seconda. Scrivere cassetta 6389, SPI, Torino.
INGEGNERE possibilmente ... cercasi come vice-direttore di stabilimento da importante società ... provincia Novara zona Ossolana, età 35-45, anche non del ramo purché abbia buona esperienza di stabilimento e direttiva. Scrivere indicando curriculum, famiglia, pretese, assicurasi massima riservatezza. Casella 191 A, SPI, Milano.
INGEGNERI pratici progettazione e montaggi impianti industriali idraulici e termici cerca importante società per nuovi programmi. Scrivere casella 333 B, SPI, Milano.
MACCHI pelletteria operai aiutante direzione. Telefonare 44-036. B5305
MAGLIFICIO ... assume stabilimento ... rimagliatrici piazzo, confezioniste. Presentarsi Vassalli Eandi 8.
MANIFATTURA camicerie cerca aiutante tagliatrice e collettista. Saluzzo 30, telefono 61-774. L6373
NOTA ditta cerca ragazza o ragazzo diciassettenne aiuto contabile. Manoscrivere cassetta 6384, SPI, Torino.
OFFICINA elettromeccanica cerca montatore e assistenza, possibilmente stampi bachelite e tranciati. Scrivere cassetta 4009, SPI, Torino. L5789
PELLETTERIE fabbrica assume macchiniste operai ... uomini ... lavoro fuori domicilio. Telefonare 33-868.
PETTINATRICE acconciatori ... frequentando Scuola Maria, via S. Anselmo 15, Torino.
PORTINAIA cercasi per casa civile doppia scala, possibilmente coniugi soli, massime referenze. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. B6032
PRIMARIA Compagnia assicurazione riorganizzando Agenzia Torino ... volenterosi intraprendere carriera ispettiva produzione rami danni, provvigioni, stipendio. Referenziare. Scrivere cassetta 2306, SPI, Torino. M4708
PULITORE e pulitrici materia plastica cercansi. Ottima retribuzione. Scrivere cassetta 5087, SPI Torino.
RAGAZZA 15-17enne, già pratica panetteria cercasi. Telefonare 553-203, pomeriggio. G2294
RAGAZZI cercansi 14-16 anni ... Telefonare 694-001 ore ufficio. M4568
RAGIONIERE, militare esente, pratico ufficio, energico, volenteroso, assumerebbesi. Telefonare 43-477. M4964
RETTIFICATORI meccanici interno, esterno, frequentando corsi pratici officina specializzata via Nizza 30. Torino 2560
SARTA donna lavorante abilissima piccole, quattordicenne commissioni. Telefonare 560-141. B6410
SARTO tagliatore abilissimo cercasi, lunga pratica tagliatura presso primarie sartorie. Scrivere referenze controllabili, pretese, massima riservatezza, cassetta 5033, SPI, Torino. B5325
SCRITTORI corrispondenti ... cerca in tutta Italia settimanale illustrato ... Indirizzare: La ... Ora, Busto Arsizio (Varese). 4308
SEGANTINO pratico imballaggi sega bindella cercasi Tribolo, Principe Oddone 70
SEGRETARIA giovane, presenza, buona cultura, ... dattilografa, assumerebbe istituto scientifico. Inviare dettagli manoscritto e pretese a cassetta 2290, SPI, Torino. M4771
SERIA ditta assume caldereri generici esperti ... disegno. Telefonare 690-517.
STABILIMENTO carpenteria ferro assume capo officina 40enne energico provata capacità. Indicare titoli studi, referenze. Scriv. cassetta 2355, SPI, Torino.
STABILIMENTO industriale assume esperto aiuto contabile conoscenza leggi fiscali e tributarie diplomato ragioneria o dottore in scienze economiche. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA pratica contabilità cercasi per piccola azienda. Referenze. Scrivere cassetta 2314, SPI, Torino.
TINTORIA cerca lavorante mezza giornata. Telefonare 583-105. B6505
TUTTOFARE assume fissa, giornata, massimo stipendio. Presentarsi: Grillo, Passalacqua 6
TUTTOFARE capacissima referenze cercasi buon trattamento escluse uscite serali. Telefonare 62-072. 4272
TUTTOFARE cercasi fissa o giornata. Referenze controllabili. Telef. 581-106.
VENTICINQUE-quarantenne presenza affidasi lavoro fiducia magazzino articoli sportivi, inizialmente venerdì sabato. Scrivere cassetta 6241, SPI, Torino.
VENTICINQUEMILA offresi ad abile tuttofare fissa, referenziata. Presentarsi Gattinara, Re Umberto 28. B5081

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., ..., L. 30

ABILE cameriera tuttofare, referenze controllabili offresi giornata. Grillo, Passalacqua 6.
ABILE corrispondente, pratica lavori ufficio, veloce dattilografa, anche francese, bella calligrafia, cerca serio impiego. Referenze. Scriv. cassetta 2331, SPI, Torino.
ABILE falegname su telaio e pulitore offresi subito. Telef. 43-043. G7262
ABILE fattorino 24enne patente ... bella presenza, cerca qualsiasi lavoro. Scrivere Cheffier Bianco Rino, via San Massimo 28, Torino. B6662
ABILE parrucchiere per signora offresi ovunque. Telef. 555-721. B6674
ABILE saldatore elettrico ossiacetilenico offresi. Via Magenta 53 presso Pinto Angelo. L5773
ABILE 23enne, referenze, patente 2° benzina, libero subito giornata offresi commissioni, incarichi fiducia. Tel. 586-441.
AGILISSIMO autista 3° generale, con referenze, urge lavoro, pratico ... Jonnio 48, presso Manzarella.
ABILISSIMA macchinista pellicciaia libera ... offresi. Telef. 392-479.
ACCETTA ... occupazione onesta, laborioso ragazzo 17enne, robustissimo. Telefonare 250-278. B6418
AGGIUSTATORE attrezzatore stampi materie plastiche. Scrivere cassetta 5146 SPI, Torino. G2368
AGGIUSTATORE montatore 23 anni libero impegni militari. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. B6566
AGGIUSTATORE specializzato ... attrezzature manutenzione in genere. Scriv. cassetta 6263, SPI, Torino. B5361
AIUTANTE fabbro 24enne militare esente occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 522-010.
AIUTANTE sarta cerca lavoro. Scrivere cassetta 2325, SPI, Torino.
APPRENDISTA commessa offresi anche legatrice di libri. Lorenzatti, via Trento 3 B, Cuorgnè. M5027
ASSISTENTE edile esperienza ventennale costruzioni lusso, industriali, cemento armato, offresi. Telefonare 777-394.
ASTERIA trasferirsi Canada corrispondente francese inglese ottima conoscenza commerciale, presenza, esperienza vendite contatti clientela occuperebbesi periodo quattro mesi. Telef. 774-693.
ATTIVO presenza 29enne torinese, francese, patente, offresi. Telefonare mattino 793-828. L6318
AUTISTA ex-carabiniere 38enne, patente 3° e 3°, lunga pratica, offresi a ditta o privato, anche come fattorino o altre mansioni di fiducia. Scrivere cassetta 6304, SPI, Torino. B6369
AUTISTA o meccanico patente 3° scoppio, 3° Diesel, 25enne pratico città e autotreni, cerco qualsiasi persona. Telefonare 751-021. B5377
AUTISTA tutte patenti ... offresi ditta anche privato. Telefonare 777-001.
AUTISTA 2°-3° grado libero pomeriggio offresi ditta o privati, qualunque mansione, ... Telef. 285-101. M4704
AUTISTA 25enne militesente 2° 3° grado occuperebbesi. Scrivere cassetta 9147. SPI, Torino.
AUTISTA 26enne ... benzina offresi mezza giornata. Telefonare ...
BARISTA 28enne bella presenza offresi. Scrivere cassetta 9136, SPI, Torino.
AUTISTA 35enne 2° completo, linea città scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 9129, SPI, Torino. G2326
BANCARIO pensionato energico presenza pratico ufficio cassiere contabile vasta conoscenza offresi cauzionando. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino. F3009
BARISTA 30enne offresi con referenze, disposto trasferirsi ovunque ed estero. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino
BELGA 26enne, colta, ottima famiglia, referenze prim'ordine, conoscenza italiano, offresi istitutrice insegnamento francese preferenza ragazzi 14-16anni. Balbio, 32 Quai Orban. Liegi. L5775
BRAVA cuoca sola occuperebbesi ore famiglia. Telefonare 791-502.
CALZOLAIO ... offresi. Telefonare 555-775 dalle ore 11 alle 14. G3250
CAMERIERA tuttofare offresi casa signorile persona sola. Scrivere cassetta 5364, SPI, Torino. L6046
CAPO falegname, abile tracciatore serramentista, libero subito, Telef. 768-317.
CAPO officina energico lunga pratica libero subito, Gay, Nomea 12. L6310
CAPO officina lunga esperienza meccanica pesante, attrezzature, lavorazioni serie, preventivi, libero offresi. Scrivere cassetta 2337, SPI, Torino. M5029
CAPO reparto meccanico, produzione, vendita, acquisti, offresi. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. F2115
COMMESSA abbigliamento in genere bella presenza libera subito. Telefonare 768-534 ore pasti. F3077
COMMESSA bella presenza pratica pasticceria libera subito. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino. M4954
COMMESSA bella presenza praticissima panetteria, tabaccheria offresi. Telefonare ...
COMMESSA esperta ramo tessuti offresi migliorare. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.
COMMESSA ... 22enne offresi anche mezza giornata. Scrivere Barberis, via Nizza 342/8. L5727
COMPUTISTA presso ufficio occuperebbesi eventualmente mezza giornata. Telefonare 767-814. G2278
CONFETTIERE pasticcere ... lunga pratica offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 2341, SPI, Torino. M4834
CONIUGI cinquantenni settentrionali agricoltori offronsi custodia stabilimento o villa. Telefonare 85-245.
CONIUGI mezza età cercano portineria, referenze. Telefonare 578-811. G2439
CONIUGI pensionati, già portinai, cercano pulizia scale uffici, custodi, preferibile se possibilità alloggio, zone S. Secondo S. Salvario. Prato, Giacosa 4.
CONTABILE esperto analisi et calcolazioni costi produzione offresi. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. B6496
CONTABILE praticissima paghe contributi fatturazione offresi ore libere. Telefonare 61-462. M4706
CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese stenodattilografa ragioniera offresi. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE lunga esperienza inglese commerciale tecnico disposto trasferirsi viaggiare estero offresi. Scrivere cassetta 2354, SPI, Torino. M4864
CUOCO lunga esperienza, massime referenze, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 9149, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta, ... subito. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE dattilo-comptometer, bella presenza, colta, primo impiego offresi. Telefonare mattina 325-939.
DICIANNOVENNE impressore tipografo 4 anni di pratica occuperebbesi. Telefonare 485-396. G2342
DICIANNOVENNE robusto, volonteroso, artigiano, cerca qualsiasi lavoro, referenze. Scrivere cassetta 5389, SPI, Torino
DICIASSETTENNE apprendista tornitore offresi, referenze. Telefonare 765-971
DICIASSETTENNE stenodattilo primo impiego occuperebbesi. Telefonare 695-208.
DICIOTTENNE dattilografa comptometrista paghe contabilità offresi. Telef. 22-706.
DICIOTTENNE stenodattilografa comptometrista paghe contributi impiegherebbesi presso ditta. Telefonare 389-496. G2421
DIPLOMATA contabilità paghe contributi pratiche sindacali offresi seria ditta ... ore libere, eventualmente assume lavoro domicilio. Scrivere cassetta 8057, SPI, Torino. F3081
DIPLOMATA dattilografa occuperebbesi presso qualunque ufficio decorosa. Telefonare dalle 11 alle 13,30. tel. 88-414.
DIPLOMATO modellista uomo donna occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino.
DIRIGENTE 37enne, ragioniere quindicennale esperienza industria meccanica, campo organizzativo, acquisti, analisi costi, statistiche, scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 2335, SPI, Torino.
DISEGNATORE abilissimo, diligente, offresi mezza giornata, eventuali lavori domicilio. Telefonare 765-791. L6783
DISEGNATORE diplomato particolarista, progettista, meccanico, industriale, civile impiegherebbesi seriamente ... anche presso architetto. Telefonare 81-964
DISEGNATORE meccanico prospettivista particolari esplosi, sezioni, complessivi, abilissimo, impiegherebbesi anche tecnico o aiuto progettista. Scrivere cassetta 6240 SPI, Torino. B6458
DOMESTICA bella presenza 18enne offresi presso famiglia signorile. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino. L6044
DONNA tuttofare offresi a ore e a giornata. Scrivere Perrone Olga, via Francesco Genta 36.
DONNA tuttofare pratica ... o pomeriggio, zona Gran Madre, offresi. Scrivere cassetta 5391, SPI, Torino.
ELETTRICISTA abilissimo impianti esterni interni bassa tensione offresi. Telefonare 766-743.
ELETTRICISTA specializzato manutenzione stabilimenti e negozi pratico impianti di qualsiasi tipo e apparecchiature in genere offresi. Scrivere cassetta 5388, SPI, Torino. L5633
ELETTRICISTA 18enne serio volonteroso offresi. ... cassetta 2353, SPI, Torino
ELETTRICISTA 20enne serio volonteroso offresi. Telefonare 30-311.
ELETTRICISTA manutenzione fabbrica e impianti industriali offresi scopo miglioramento. Telefonare 587-368.
ESPERTA ramo sindacale, paghe, contributi ecc. offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 2313, SPI, Torino. M4772
ESPERTO contabilità generale pratiche bancarie commerciali industriali sindacali, referenze primarie, offresi seria azienda anche orario limitato. Scrivere cassetta 8057, SPI, Torino.
EX carabiniere patente 2° grado ... occuperebbesi. Claudio Pareto, via S. Donato 14
EX serg. magg. offresi magazziniere fattorino patente 2°. Telefonare 720-658.
EX sottufficiale marina, contabile, impiegherebbesi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. L5611
FALEGNAME pensionato pratico ... offresi. Scrivere cassetta 2352, SPI, Torino. M4870
FALEGNAME 40enne serramenta, praticissimo macchine offresi. Pianò, Bava 36
FAMIGLIA piemontese cerca portineria o custodia villa, figlio elettricista. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino.
FATTORINO con patente uomo di fatica ... qualunque lavoro, Bonini, Sant'Agostino 1.
... diciottenne, ... da tecnico, offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino.
GARAGISTA autorimessa offresi anche notturno. Telefonare 693-348.
GEOMETRA lunga pratica cantieri offresi assistenza lavori edili, stradali. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino.
GEOMETRA referenziato occuperebbesi ... seria ditta, ... Telefonare 587-604 ore ufficio, 25-465 ore pasti.
GEOMETRA 26enne volonteroso energico pratico cantiere, contabilità, ... ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 5382, SPI, Torino.
GEOMETRA 30enne lunga pratica cantiere, ottime referenze, offresi per migliorare. Scrivere cassetta 8068, SPI, Torino.
GIARDINIERE provetto disposto ore libere per manutenzione costruzione giardini in Torino. Telefonare 587-936.
GIOVANE attivo diploma magistrale patente 2° ... viaggiare occuperebbesi ... Scrivere cassetta 9138, SPI, Torino. G3433
GIOVANE patente 2° grado benzina e Diesel, offresi. Telef. 280-825 dalle ore 10-12 e dalle 15-16. M5055
GIOVANE signora praticissima lavori ... offresi 5-6 ore al giorno. Scrivere cassetta 2347, SPI, Torino. M4836
GIOVANE 17enne ... pratico falegnameria offresi. Telefonare 580-526.
GIOVANE 21enne diploma superiore patente 3° disposto viaggiare occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 9144, SPI, Torino
GIOVANE 25enne militesente colto occuperebbesi magazziniere fattorino, patente. Scrivere cassetta 9147. SPI, Torino.
GIOVANE 29enne capo cantiere pratico cementi armati disposto trasferirsi qualsiasi posto per migliorare. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino. F3131
GIOVANI coniugi prestanti, presenza, offronsi custodia. Telefonare 693-910.
GUARDIA di Finanza congedante occuperebbesi presso seria ditta anche mezza giornata. Scuole medie superiori, patente, pratico campo rappresentanze ed esattorie. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino
IMPIEGATA generica lunga pratica proveniente da piccole aziende, libera subito ... occuperebbesi tutto il giorno ... mezza giornata e stipendio. Scrivere cassetta 2346. SPI, Torino. M4834
IMPIEGATA lunga pratica tutti lavori ufficio ... magazzino offresi anche mezza giornata. referenze. Scrivere cassetta 5395, SPI, Torino.
IMPIEGATA praticissima paghe contributi fatturazioni offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 9137, SPI, Torino. G2419
IMPIEGATO commerciale ... 24 anni, parlante francese e tedesco, cerca posto in ditta importante. Micol Taramiola, Yverdon (Suisse).
IMPIEGATO statale dispone pomeriggio libero. Telef. 384-964 dalle 18 alle 19.
IMPRESARIO assiste ... direzione cantiere per conto Impresa o privati. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino.
INDIPENDENTE seria colta, infermiera, disposta trasferirsi, occuperebbesi clinica, ambulatorio, privati. Scrivere precisando cassetta 9151, SPI, Torino. G2511
INGEGNERE accetterebbe direzione scuola guida, ... Scriv. cassetta 2350, SPI, Torino. M4916
LAMINATORE trafilatore prima, cerca lavoro presso fabbriche. Scrivere Barmaz Nicola, via De Tillier 79, Aosta.
LAUREATO giurisprudenza discreta conoscenza problemi sindacali impiegherebbesi media grande industria. Scrivere cassetta 2358, SPI, Torino. M4914
LAUREATO giurisprudenza torinese attivo pratica triennale ufficio legale et rapporti comunali occuperebbesi scopo miglioramento presso azienda, preferibilmente in ufficio legale. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino. B6360
LAUREATO legge 37enne già capoufficio commerciale, dinamico organizzatore, ottime referenze, esaminerebbe proposte per miglioramento attuale sistemazione. Scrivere cassetta 2360, SPI, Torino. M4755
MAESTRA occuperebbesi istitutrice presso privato o collegio; altro lavoro purchè decoroso. Telefonare 521-904.
MECCANICO aggiustatore offresi manutenzione macchinari montaggio. Scrivere cassetta 2338, SPI, Torino. M4767
MECCANICO ... scopo migliorare offresi ... Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. B6130
MECCANICO piemontese 40enne lunga pratica direzione garage capo off. dinamico serio conoscenza lingue straniere ... clientela occuperebbesi anche fuori Torino. Telefon. ... dalle 18,30 alle 19,30. B5179
OPERAIO carpentiere ferro ... offresi generico o qualsiasi. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. L6278
OPERAIO intelligente cauzionando cerca ... redditizio fuori ... Scrivere cassetta 5399, SPI, Torino.
ORLATRICE finita solo per donna offresi. Scrivere cassetta 5385, SPI, Torino
OPERAIO 1ª categoria operatore capo squadra carpenteria meccanica saldati capacissimo, conoscenza disegno. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino. B6368
PASTICCERE panettonista gelatiere esperienza prova offresi. Torino, via Bra 10, Rapbarda. L5707
PENSIONATO occuperebbesi magazziniere o commesso fattorino, mite pretese. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino.
PENSIONATO offresi presso chiosco carburanti. Disposto referenze, cauzione. Telefonare 393-083. L6348
PENSIONATO 48enne lunga esperienza militare offresi fattorino sorvegliante custode altro lavoro fiducia. Scrivere cassetta 2356, SPI, Torino. M4902
PERITO industriale funzionario statale pensionato in possesso carta libera circolazione ferrovie Stato disimpegnerebbe incarichi fiducia ... Miti pretese. Scrivere cassetta 4221, SPI Torino.
PERITO industriale meccanico esente militare offresi. Scrivere cassetta 76 Z, Sipra, Torino. 4164
PETTINATRICE offresi presso salone negozio barbiere o profumeria. Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino.
PIEMONTESI cercano portineria libera subito, referenze controllabili. Scrivere cassetta 5397, SPI, Torino. L6429
PROGETTISTA diplomato termo ... idranti civili industriali vapore surriscaldato impiegherebbesi stabilimento. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino. M4925
QUARANTENNE robusta referenziata di fiducia disponibile lavori pulizia offresi ore o giornata. Scrivere cassetta 2364, SPI, Torino.
... stenodattilografa volonterosa offresi 1° impiego. Tel. al 26-166.
RAGAZZO 15enne licenza avviamento impiegherebbesi seria ditta. Telef. 294-708.
RAGAZZO 17enne, intelligente, robusto, volonteroso, veramente buono, occuperebbesi comunque. Rodriguez, via Tiziano 35.
RAGAZZO 17enne, il computista serale, impiegherebbesi apprendista ufficio. Telefonare pomeriggio 686-751. G3503
RAGIONIERA, dattilografa, paghe, contributi, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino. B5331
RAGIONIERA lunga pratica contabilità paghe contributi offresi presso ditta anche saltuariamente eventuale lavoro domicilio. Riservatezza. Telef. 63-380.
RAGIONIERA 21enne pratica lavori ufficio, stenodattilografa veloce, conoscenza parziale francese inglese, massima serietà, occuperebbesi. Telefonare 22-586.
RAGIONIERA 23enne praticissima lavori ufficio, referenziata, occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 552-771.
RAGIONIERE esperto acquisti, vendite, capo contabile, bilanci, vaste conoscenze bancarie, esperienza quindicennale azienda metalmeccanica, scopo migliorare offresi. Scriv. cassetta 2339, SPI, Torino.
RAGIONIERE esperto tutti rami lingue offresi ore libere. Telefonare 886-605.
RAGIONIERE praticissimo offresi amministrazione piccola azienda negozi. Scrivere cassetta 2330, SPI, Torino.
REFERENZIATO 50enne robusto offresi lavoro qualsiasi persona fiducia. Telefonare 636-283. F3101
SARTO tagliatore offresi. Di Lecce Antonio, via Corio 11, telef. 751-605.
SEDICENNE stenodattilografa comptometrista, primo impiego offresi. Telefonare 384-260.
SEDICENNE stenodattilo ... primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 279-049. B5323
SEDICENNE stenodattilografa comptometrista 1° impiego offresi. Tel. ...
SEGRETARIA abilissima ... cultura generale provetta stenodattilo lunga esperienza ufficio con particolare specializzazione nei settori statistica e sviluppo vendite, massime referenze, cerca occupazione adeguata in ambiente serio e fondato. Disposta viaggiare e trasferirsi. Scrivere cassetta 2334, SPI, Torino.
SERIA 26enne offresi assistenza, lavori fiducia, ... Scrivere cassetta ..., SPI, Torino.
SIGNORA lunga esperienza lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Tel. 485-911 ore 10-11. L5679
SIGNORA 38enne offresi pulizia mezza giornata. Telefonare 761-334. G2322
SIGNORA ... offresi presso famiglia tuttofare 7 o 8 ore giornaliere. Telefonare 391-310. L6290
SIGNORA 30enne offresi lavori ... solo mattinata. Tel. mattino 523-242.
SIGNORA ... patente 3°, pratica ..., offresi per lavoro decoroso. Scrivere cassetta 9142, SPI, Torino.
SIGNORINA massima serietà, bella presenza occuperebbesi presso studio medico. Telefonare 279-461, pomeriggio.
SIGNORINA pratica occuperebbesi commessa panetteria. Tel. 386-391 ore 10-13
SIGNORINA pratica occuperebbesi presso studio dentistico. Telefonare ore 10-13 al 388-391. G2430
SIGNORINA, presenza, moralità, offresi commessa ecc. lavoro decoroso. Telefonare 299-... L6402
SIGNORINA, presenza, seria, dinamica, indipendente disposta viaggiare, trasferirsi, occuperebbesi per casa moda prodotti bellezza ... Precisare offerte. Scriv. cassetta 8151, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA computista pratica lavori ufficio, occuperebbesi subito. Telefonare 282-176. L6342
STENODATTILOGRAFA, presenza, pratica contabilità, paghe, lavori ufficio, offresi. Telefonare ... B5321
SVELTA stenodattilografa 16enne libera subito offresi. Telefon. 290-573. L5671
TECNICO in vernici 30enne, già capo reparto verniciatura, specializzato in lavorazioni di applicazione offresi. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. L5665
TORNITORE offresi subito anche come manovale. Pittaldi, via ... 18.
TORNITORE ventenne media capacità, ottima cultura, offresi. Telef. 527-443.
TRENTASEIENNE padre famiglia ... offresi come persona fiducia, disposto orari normali, turni e notturni, oppure come imbragatore di qualsiasi macchina utensile, con referenze. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino.

(Continua a pag. 12)



Da cere naturali pregiate

una nuova brillante morbidezza per le vostre scarpe

Le vostre scarpe nuove le vostre comode scarpe di ogni giorno chiedono alle vostre cure un lucido di prodotti naturali che non tagli la pelle e dia loro in un attimo morbidezza e splendore così come la pelle del vostro viso vuole creme di bellezza nutrienti per mantenersi giovane e fresca.

RADAR

Guttalin

non contiene acidi

e basta a dimostrarlo il suo gradevole odore: è l'odore delle cere naturali che difendono le scarpe da screpolature macchie e umidità

GUTTALIN

È COMPOSTO DI CERE DURE

tutte naturali (carnauba, candelilla e purissima cera d'api) che la mantengono pastoso e compatto in ogni stagione. Sono appunto le cere dure che stendono sulla vostra scarpa una consistente pellicola e quindi una costante e uniforme lucentezza che accompagna per tutto il giorno la vostra eleganza.

CON GUTTALIN POTETE FARE QUESTA PROVA SORPRENDENTE:

Lucidate le vostre scarpe seguendo il metodo che preferite ma poi strofinatele ancora una volta con un panno appena umido: le cere dure di Guttalin si emulsionano e danno alle scarpe una lucentezza di cristallo



Guttalin è naturale
mantiene nuove e morbide le vostre scarpe

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

TRENTACINQUENNE patente 2° grado benzina offresi. Telefonare [redacted] dalle ore 10-12 e dalle ore 15-16. M5053
TRENTASETTENNE ragioniere, decennale pratica amministrativa azienda metalmeccanica, esperto bilanci, rapporti bancari et fiscali [redacted] rebbe amministrazione media piccola azienda. Scrivere cassetta 2340, SPI, Torino. M5073
TRENTATREENNE occuperebbesi come operaia pulizia magazzino o uffici. Telefonare 704-939. L5687
[redacted] occuperebbesi subito qualsiasi lavoro, preferibilmente commessa, fabbrica. Telefonare 558-361. [redacted]
TRENTENNE [redacted] pratica trattamento clientela offresi impiegata commessa cassiera. Telefonare 48-193 ore pasti.
TUTTOFARE referenziata offresi mezza giornata, ore. Telefonare [redacted], pomeriggio. [redacted]
TUTTOFARE torinese 2-3 [redacted] mattino, referenze ineccepibili, offresi zona Cibrario-Campidoglio. Telefonare 768-241.
VEDOVA abbonamento tranviario, offresi commissioni mezza giornata. Telefonare 334-379. 05297
VEDOVA Giovane cerca lavoro alberghi ristoranti aiutante cucina o signora sola, recasi ovunque, con [redacted]. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino. L6440
VENTICINQUENNE steno-dattilografa buona conoscenza francese impiegherebbesi, referenze. Telefonare 274-019. L6426
VENTIQUATTRENNE computista dattilo offresi subito miti pretese. Tel. 381-030.
VENTIQUATTRENNE motorista auto cerca occupazione presso autorimessa o officina. Scrivere cassetta 2329, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE, presenza, autista 2° benzina, offresi magazziniere, fattorino, commesso. Telefonare 371-307.
VENTISEIENNE bella presenza pratico offresi distributore benzina, commesso. Telefonare 558-341. 02427
VENTISEIENNE velocissima stenodattilografa, pratica decennale industria, metalmeccanica, acquisti, corrispondenza, fatturazione, cassa, telefono, lavori ufficio in genere, toglierebbe attuale impiego. Scrivere cassetta 2341, SPI, Torino
VENTISEIENNE motorista fiatto conoscenza [redacted] Diesel e con patente linea, offresi. Telefonare 82-515. L5611
[redacted] liceo classico, patente 3°, impiegherebbesi autista privato, garagista anche notturno, magazziniere, fattorino. Referenze controllabili. Telefonare 390-086. 02298
VENTITREENNE militare esente occuperebbesi cartellonista bozzettista insegne. Telefonare [redacted]. M4800
VENTITREENNE militare esente occuperebbesi quale disegnatore termotecnico, eventualità aiuto impiegato. Scrivere cassetta 2318, SPI, Torino. M4802
VENTOTTENNE pratica lavori ufficio complometrista veloce impiegherebbesi subito. Telefonare 371-131. 06388
VENTUNENNE presenza diligente pratica ramo orologeria e [redacted] clientela, bozinsi incisioni offresi commessa oppure cassiera. Serietà e referenze. Scrivere cassetta 9140, SPI, Torino. 02330
VOLENTEROSO, presenza, colto, miti pretese offresi fattorino commesso, aiuto magazziniere. Telefonare 33-720.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A capace, distinto, offresi esclusiva vendita diretta, specialità domestiche americane. Telefonare 585-042. B6584
A residenti centri Piemonte disponenti proprio automezzo, importante fabbrica bilance tutti affettatrici affiderebbe agenzia vendita esclusiva sicuro avvenire ottimi guadagni. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino. 2750
AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati. Distillerie Bagler, Bra.
AGENTI per province Torino Cuneo Asti Aosta introdotti ospedali alberghi carrozzerie cerca Ditta fama mondiale produttrice spugna di gomma. Scrivere casella 103 A, SPI, Milano. 4214
ANTICA fabbrica vermouth liquori cerca abilissimi introdotti rappresentanti Torino città, Biellese, province Novara, Savona, Imperia. Richiedonsi solide garanzie ineccepibili referenze. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino. B6356
ASSUMEREI piazzista ramo edile, provvigioni, anticipi settimanali. Scrivere cassetta 8052, SPI, Torino. F3069
ASSUMONSI rappresentanze articoli consumo e forniture per industrie alberghiere zona Toscana nord-litoranea. Automezzo proprio, referenziato. Scrivere cassetta 8060, SPI, Torino. F3109
AZIENDA petrolifera cerca agenti venditori già pratici ramo per Torino e provincia. Scriv. cassetta 6187, SPI, Torino.
BRUCIATORI ditta importanza nazionale riorganizzando vendita cerca agenti zone Piemonte. Richiedonsi capacità tecnico-commerciali, curriculum, garanzie. Scrivere cassetta 101 Tr, SPI, Vicenza.
CASA editrice assume rappresentanti introdotti Municipi per diffusione importante rivista mensile amministrativa. Preferisconsi ex-funzionari Prefettura, exsegretari comunali. Scrivere cassetta 8060, SPI, Torino. F2890
CERCANSI zone libere Piemonte, Liguria attive collaboratrici vendita macchinetta maglieria mano. Agomaglieo, corso Vittorio 64, Torino M4779
CERCASI giovane rappresentante perito industriale elettrotecnico. Scrivere cassetta 9132, SPI, Torino. 03269
CERCASI persona con macchina affidare [redacted] Piemonte Liguria articoli novità disposto [redacted] 1 milione, stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino. [redacted]
CERCASI [redacted] giocattoli legno tutta Italia. Scrivere cassetta 9141, SPI, Torino. 02338
CERCHIAMO agenti vendita tutta Italia polveri acqua tavola Idrosan, Lamposelia. Scrivere referenziando: Pasquino, [redacted] Marconi 33, Torino. 4299
CERCO dinamici presenza, vendita domicilio apparecchio brevettato costo minimo, ottimo guadagno, Telef. 275-343.
DIPLOMATO auto propria assumerebbe incarichi saltuari, rappresentanze, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino. F3033
DISPONENDO cauzione ufficio centrale trattasi rappresentanze esclusiva Torino e provincia. Scrivere cassetta 2357, SPI, Torino. M4910
DISPONENDO macchina eseguirei lavori commissioni anche fuori città. Telefonare 387-514. 02296
DISPONENDO magazzino, telefono, automezzi, vasta clientela, referenze, rappresenterebbe importante Casa olio oliva semi. Scriv. cassetta 6233, SPI, Torino.
ELEMENTO serio, modoni commerciali, attivo, cercasi come produttore viaggiatore [redacted] per articolo inerente uffici. Eventuale abbinamento attività analoga, mensile fisso e provvigione. Dettagliare scrivendo cassetta 6276, SPI, Torino.
ELETTROMECCANICA, Elettrotecnica cercansi agenti introdotti vendita istrumenti misura grande marca estera. Scrivere casella 197 A, SPI, Milano. 4217
IDROSAN, Lamposelia polveri acqua tavola cerca agenti vendita, [redacted] Torino provincia. Referenziare. Pasquino, Marconi 33, Torino. 4299
[redacted] colorificio cerca [redacted] vendita Torino e province Piemonte. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società Lubrificanti di marca quotata e conosciuta affiderebbe mandato di vendita sola provvigione, Alessandria e dintorni, ad elemento serio, capace, attivo, munito automezzo, ben introdotto presso i camionisti ed agricoltori. Scrivere dettagliando cassetta 4005, SPI, Torino. L5779
INDUSTRIA arredamento cerca piazzista Torino, competente lana materassi. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino.
INDUSTRIA farmaceutica originali apprezzate specialità cerca propagandista possibilmente laureato per le province di Asti, Alessandria e Cuneo. Solo alta provvigione. Scriv. cassetta 1004, SPI, Torino
MARMI lavorati veronesi vicentini importante industria cerca rappresentanti introdotti imprese edili Piemonte e Lombardia. Scrivere Pubbliman 24-6, Verona.
NOTA Società piano nazionale cerca rappresentanti provinciali esclusivisti motorizzati. Referenze. Scrivere casella 41 L, SPI, Genova. 4253
NOVITA' prodotti, [redacted] cucina, per casalinghi, drogherie affini cercansi rappresentanti grossisti bene introdotti. Scrivere referenziando cassetta 6197 SPI, Torino B5039
PER Piemonte cercasi sub-concessionari introdotti ogni ramo industria nuova interessante macchina utensile facile vendita alto guadagno. Leomac, piazza Fontana 6, Milano. 6264
[redacted] bilance orologio affettatrice gravitazione [redacted] concessionari tutta Italia. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. M4844
OFFRESI rappresentanza Italia importante prodotto americano segnalazioni stradali. Indirizzare René Clerc, Pieve 9, Udine. 4246
OLIO Oliva primaria industria interessano Agenti vendita a privati. Cassetta 452, Oneglia. 4252
[redacted] laminati plastici decorativi concederebbe esclusiva capoluoghi et città principali Piemonte negozianti introdotti [redacted] ramo. Scrivere cassetta 2350, SPI, Torino. M4920
PROPAGANDISTA medicinali provincie Piemonte cercasi da nota casa. Laurea automezzo indispensabili. Dettagliare dati personali, referenze. Scrivere cassetta 194-A, SPI, Milano. 4215
RAPPRESENTANTE fabbrica biancheria cerca collaboratore. Telefonare 580-103 dalle 11 alle 12. B5241
RAPPRESENTANTE possesso auto accetto rappresentanza seria ditta qualunque ramo. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTI introdottissimi alberghi istituti enti. Industria cerca affidando articolo largo consumo. Esigonsi referenze. Scrivere [redacted] 8054, SPI, Torino. F3073
RAPPRESENTANTI piazzisti cercansi. [redacted] tutti i negozi, buoni utili. Selna, Torino, [redacted] Principe Tommaso 21.
RAPPRESENTANTI [redacted] ben introdotti industria tessile tintorie e candeggi cercasi per provincie Piemonte per vendita apparecchio brevettato [redacted] introduzione, di largo consumo. Scrivere indicando provincia o zona casella 202 A, SPI, Milano. 4285
SOCIETA' Carburanti lubrificanti importanza nazionale cerca agenti produttori vendite provincie Alessandria, Trento, Treviso, Bolzano, Venezia, Vicenza, Cuneo. Specificare curriculum, pretese. Considerasi [redacted] introdotti ramo. Scriv. casella 235 D, SPI, Milano.
STUDIO organizzazione commerciale vendite, sede Milano, automezzi, viaggiatori propri, uffici centralissimi, deposito, massime garanzie, assumerebbe rappresentanze, servizi depositi, agenzie, importanti aziende. Scrivere casella 209 A SPI, Milano. 4305
TENDE veneziane, antimosche primaria fabbrica cerca piazzisti introdotti arredamenti insegne. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino. 3582
VALLE d'Aosta cerchiamo introdotto rappresentante dotato automezzo per vendita macchine caffè automatiche. Scrivere dettagliando: Victoria Arduino, via Bordi-mecchia 81, Torino. B5043
[redacted] millesento 2° benzina, 2° avviamento distinto perfetta conoscenza legnami macchine utensili ferramenta, [redacted] avviarsi carriera commerciale, rappresenterebbe seria ditta. Scrivere 1 624 Oliva, Biella. 4244

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGIATRICE infermiera diplomata massaggi curativi, dimagranti, risultati prodigiosi. Solo femminile. Telefonare 769-198. P2854

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. [redacted], Cavour 5, tel. 521-181
A bacchetta: accertamenti infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. 11975
A ben quotato istituto, diretto ufficiale superiore carabinieri congedo, specializzato, affidate informazioni tutti rami, investigazioni prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze. Assidua segretezza. « Nuova Italia », via Pio V 20, tel. 622-110.
A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Feltrenali. Carlo Alberto 43-51, telefono 47-972. 8242
ABITO sposa bianco raso-tulle vendesi. Telefonare 766-296. 18-22. G2354
ACQUISTEREBBESI libri ogni genere gialli, Esquire, Geographic, Photography ecc. Telefonare 584-576. M4632
ACQUISTEREI arazzi, quadri, cornici, sopramobili, salotti, specchiere dorate, mobiletti, antichità. ecc. Telefon. 82-516 (pomeriggio). L6962
ACQUISTEREI occasione sei sedie Barocco, aspirapolvere fino 800 Watt. Telefonare 790-937. M4630
ACQUISTO contanti occasione manichino modabile uomo-donna. Mad. Cristina 27.
AFFARE avendo [redacted] letto sala pranzo nuovissime. Telefonare 270-871. Facilità pagamento. L6571
AMMOBILIAMENTI Treves. Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento fabbricazione propria. Rateazioni. 811
ANTICAMERE impero, barocco veneziano moderne e ad armadio, consolle, specchiere, rappresentante corso Racconigi 124 bis M4118
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni 2774
ARTIGIANO vende bellissime sale pranzo Chippendal 200.000, camere letto mogano 140.000. Telefonare 772-513.
AVETE oggetti usati? Pendoli, quadri, Tappeti, mobilini, dischi, giradischi, soprammobili, salotti, aspirapolvere, lucidatrici, bigiotterie, lampadari, antichità compro. Telefono 683-565. L6056
BANCO salumi, formaggi ambulante moderno, regolamentare, occasionissima vendesi. Telefonare 299-225. L5797
BOTTIGLIE compra-vendita. Berio, via delle Ghiacciaie 15. Telefono 293-502.
CANI addestramento corso teorico pratico gratuito [redacted] con l'addestratore professionista svizzero Eddy Borga. Telefonare 80-869. 3659
CANI addestramento scuola Pino con addestratore svizzero Eddy Borga. Pensioni, vendita. Telefonare 983-310 e 80-869.
CAROZZELLA bimbo come nuova vendesi. Telef. 784-906. L6132
[redacted] trasferimento avendo [redacted] cucire Vigorelli come nuova. Tel. 396-909
MANCATO matrimonio [redacted] intarsiato grandiosa matrimoniale stile Impero. Telefonare 587-639. [redacted]
MATRIMONIALE nuovissima Impero noce vende artigiano. Sagra San Michele 67. L5591
MATRIMONIALI massicce complete 55.000, tinelli massicci 42.000-45.000. Mobilificio Toscano, via Genova 16, Torino, telef. 693-995. L5422
MOBILI bellissimi drogheria confetteria alimentari vendo dilazionando, cambio con automezzo, scooter, merci. Telefono 390-568, 700-327. 02268
MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via [redacted] 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 26, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI Gloria, Belfiore 18 bis, telefono 683-757. Ufficio, [redacted]. Assortimento. rateazioni. 808
OCCASIONE vendo camera letto non matrimoniale. Fenoglio, Marconi 11.
OCCASIONE. Vendo scaffali, banchi, misure diverse. Telefonare 774-891. B6412
OCCASIONISSIMA. Armadio mogano 230; altro 100. Camera letto. Buffet. Guardaroba. [redacted]
OCCASIONISSIMA traslocando vendesi 25.000 trattabili elegante pratica scrivania rinascimento noce ottimo stato. Telefono 583-372. M4880
[redacted] vendo camera matrimoniale, e scrivania. Telefonare 384-025
OCCASIONISSIMA. Vendo televisore, conservatori gelati garanzia della casa. Telefonare [redacted]. 02300
PAVIMENTISTI cercasi in affitto macchina levigatrice se occasione comprano. Telefonare 835-398. 03344
PIANOFORTE Blüthner come [redacted] vendo occasione. Telef. 595-695, ore pasti.
PIANOFORTE [redacted] coda tedesco incrociato, vendo occasione [redacted] oppure cambio con verticale. Pistino, via Po 6.
PIANOFORTI liquidazione lire 45.000, 50.000 noleggio mensile, via Nizza 71.
PIANOFORTI Steinway Chiappo garanzia di ricondizionatura superiorità, cambi, noli, riparazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto 18, telef. 81-542. T5120
PIANOFORTI ultima [redacted] piccola coda Feurich, eleganti, sonori, economici. Capitani, via Riberi, telef. 82-244.
PRIVATO vende camera pranzo Rinascimento eventualmente permuta con mobilbar. Telefonare 750-827. P2882
PRIVATO vende camera letto stile, tinello nuovo, cucina. Telefonare 291-664.
VERCCHI stampe quadri olio antichi autentici. Rivolgersi Didero. Cobianchi 82 Intra. L6170

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A auto, e autocarri abbisognandovi finanziamenti. Telefonare 45-129, « Vera » Pomba 11. 3737
A auto Bianchi rivolgersi per permute vantaggiose autocarri ricambi originali e attrezzature speciali. OTMA, Commissionaria Bianchi, Torino provincia, Unione Sovietica 117. telef. 390-423. L5268
A buone rateazioni: Bianchi diravesa metano, 615, 1100 sette dieci, originali furgone giardinetta ELR. Cavallori, Brescia 18. 5114
A tasso bancario prestiti su automezzi. Liquidazione [redacted] stradali. [redacted], Cernaia 32, telef. 553-078. B6192
[redacted] assortimento autovetture seminuove [redacted], Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E [redacted] giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTIAMO autoveicoli, vendiamo 1100 83, 500 B giardinetta, lastra 1100 E camioncino. Po 43. M5045
ACQUISTO contanti autocarri piccola media portata, recenti. Telef. 20-806, ore ufficio. 3114
ACQUISTO contanti occasionissima Aurelia Gran Turismo 2000. Offerte dettagliate. Sergio Ciocatto, Valperga (Torino)
ACQUISTO utilitaria ottime condizioni pagando parte contanti resto con biliardo carambola. Scrivere [redacted] 2327, SPI, Torino. M4979
ALLA Sisia, via Leonardo, Torino, visitate nostro furgoncino 600 porta scorrevole, coupé 600 4 posti, cabriolet Abarth 1957. Vetture 8 V nuove et occasione. Vendite anche rateizzate. [redacted]
ALLA « Vera » prestiti, rateazioni, autovetture nuove, d'occasione, permute. Pomba 11, telef. 45-129. 3737
ANTICIPAZIONI per acquisto e finanziamenti su autoveicoli concedonsi rapidamente. « Dinauto », San Quintino 4 bis.
APPIA fine 1953 perfetta vendesi. Bassena 40, tel. 40-780. [redacted]
APPIA nuova, Fiat 103, 600 nuove consegniamo immediatamente. Favorevolissime rateazioni. Assortimento autovetture occasione. S. Secondo 83, tel. 587-067.
AUTOCARRO 1100 Fiat q.li 7, originale, revisionato, garanzia. Tel. 760-005.
AUTONOLEGGIO [redacted] 600 nuove, 600 belvedere. Telefonare 23-769.
AUTOVETTURE 600 nuove, usate, 500C Belvedere, 1400 metano furgoni Appia e 500-C. vendono Serra e Pellisero, Francia 21. 2834
BELLISSIMA 1500 C nera privato vende [redacted] con giardinetta, frigo, televisore. Telefonare 297-135, ore pasti. L5506
BELVEDERE unico proprietario privato vende. Tel. [redacted]. 02477
[redacted] Ardea 5 quintali vendo. Corso Kossuth 49, telef. 890-753. [redacted]
CAMIONISTI Vendo 670 e 630 seminuovi ribaltabili. 615 [redacted], 615 [redacted], 615 tipo lungo. Carrozze corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri, telef. 661-479. 316
CHEVROLET, Dodge, portata varie, impianto metano, [redacted]. Telef. 559-010.
CHEVROLET doppia trazione verricello, torretta girevole, ribaltabile, prova, occasionissima, vende Bianchetti, via Polonghera 22. 169
COMMISSIONARIA Fiat Sava, Tagliero, corso Unione Sovietica 91, vende rateando massimo, autobus 30 posti, Alfa 430 perfetto, gommatissimo. Telef. 690-104, 690-106. 1504
COMPERIAMO contanti [redacted] 500 B C; 500 legno, metallica; 600; 1400. Rivolgersi: Pellini 15 (cortile). L6360
[redacted] Appia, Giulietta, Giulietta Sprint 103, 600, [redacted] C belvedere, Aurelia B 20. Capello, [redacted] 17. 212
COMPRO 1100-103, 1100 E, Ardea o 1400 se pagamento interamente rateale oppure cambio macchina maglieria Weber 5/100 automatica nuovissima. Telefonare 80-431 ore pasti o serali.
DA privato [redacted] contanti Belvedere, giardinetta [redacted]. Telefonare 21-658.
FUNZIONARI, privati, l'autoagenzia Lagrange 13, Roberto compra vetture nuove seminuove, qualsiasi tipo. Tel. 536-652.
GAS liquido impianti Weber per autoveicoli consegna in giornata. Autosalone Pastorino, corso Trapani 152, telef 386-777. Servizio rifornimento. M4430
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, [redacted], Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 88, telef. 48-301.
ISETTA ottime condizione vendesi. Telefonare 389-509 ore ufficio. L6026
LIQUIDGAS. Metano: impianti modernissimi [redacted] qualsiasi automezzo. Rifornimento. Marsorelli 60, telef. 23-100. 2778
METANIZZATE [redacted] automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature Crescentino 26, telef. 20-363. 15141
PRIVATO vende topolino C. Telefonare mattinata 766-426. 02270
PRIVATO vende 103 [redacted]. Telefonare 769-934. M4935
PRIVATO vende 500 C giardinetta perfetto ordine. Piazza Paolo 11. B6550
PRIVATO vende 500 C parti meccaniche revisionate compreso motore garanzia. Telefonare 587-706. Torricelli 4.
PRIVATO vende 600 apribile verde chiaro km. 3800. Telefonare 40-684, ore ufficio.
PRIVATO vende 600 verde chiaro km. [redacted] reali. Telef. 360-488. M4770
TOPO balestrino vendesi occasione. Telefonare 385-901, ore pasti o serali.
TRABALDO, Susa 4, Barriera Milano, ricambi occasione automezzi nafta benzina italiani esteri. F2768
UNICO proprietario vende 1400 anno 1951 vera occasione. Torricelli 4, Tel. 587-706
VENDESI autovettura 1100 E giardinetta 1953, buone condizioni. Rivolgersi Società Costruzioni Ernesto, via Casalis 25.
VENDESI camioncino 1100 L originale prolunga imperiale adattissimo mobilificio. Tel. 751-648. M5023
VENDESI motocarro Sertum ottimo stato con cabina. Telefonare 31-371. [redacted]
VENDESI motocarro Sertum 10 q.li, 1100 7 q.li, Balilla camioncini 3-4 marce, OM 18 q.li. Corso Casale 290, ore ufficio.
[redacted] preferibilmente a privato Fiat 500 C in buono stato. Visibile sabato. Telefon. al 45-061 Fratelli Bussi, Torino
VENDESI 600 sei mesi eventuale permuta 500 C giardinetta. Telefono 20-609.
VENDESI 600 verde chiaro [redacted], 5800 km. perfetta. Telefonare 591-780, ore pasti. L5645
VENDESI 1500 E come [redacted]. Telefonare 882-103. 02427
VENDO autocarro O.M.C. motore Taurus [redacted] perfetto ordine. Chevrolet Canoda. Tel. 43-544 ore pasti. L6072
VENDO bellissima [redacted] grigio chiaro, ricca accessori. Facilitazioni. Vercelli 111. 02183
VENDO [redacted] 500 C 1951 o motocarro Lambretta. Telef. [redacted].
VENDO furgone Ardea motore nuovo. Telefonare 58-603. M4906
VENDO furgone Appia, furgone [redacted] 4ª serie, camioncino Ardea '51, Appia '54, guida sinistra. Via Leonetto 22.
VENDO per conto terzi Topolino 1954, bellissima 500 giardinetta, Topolino B, 1400 metano, diverse occasioni. Permuto rateizzo. Stati Uniti 7. 2503
VENDO perfetto 1100 E, cambio con 500 A B C o scooter. Autoscuola, via Belfiore 14. 274
VENDO 600 blu chiaro, Telef. 670-310.
VENDO 600 grigio chiaro, km. 6000. Telefonare 598-107. 383-261. B6546
VENDO 1100 A 1949, via Pollenzo 41, Torino. L5825
500 C privato vende a privato. Telefonare ore pasti 397-360. P2097
500 C 1950 perfetto privato vende. Telefonare 584-247. L5715
500 celeste corredata, km. 4000 reali, vendesi 540.000. Telefonare 591-217.
600 grigio perla fasce bianche privato vende contanti. Telefonare 893-485.
600 Km. 4000 a privato vendo. Telefonare 304-977 dopo ore 18. B6610
600 mesi sei vendesi. Telefon. 298-583.
600 perfetta vendesi. Telef. 778-406, dopo ore 17. B5231
600 vende, 8000 km. effettivi, visibile via Tripoli 79. L6280
636, 640, Mercedes, ribaltabili, Jeep, Jeeppone con verricelli, Dodge medio, vendonsi. Bianchetti, via Polonghera 22.
1100 E vendesi, visibile alla domenica. Via Nicola Fabrizi 132. Telef. 296-238.
1400 fine '53 seminuovo unico proprietario vende permuta. Telefonare 47-398.
1400 nera ottimo stato, privato vende 380.000 trattabili. Telef. 284-669.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTIAMO contanti scooters motoleggere. Abbiamo vasto assortimento. Cambi auto. Nizza 76 (cortile). F2308
AER Macchi motocarro 750 cc., moto 125-150 cc. nuovi modelli, lunghe rateazioni, ricambi, riparazioni. Nuova Agenzia Italiano, corso Vercelli 38. 2945
APPROFITTATE per prenotazione utilitarissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri, nuovi prezzi. Concessionario Biaico, Brescia 44, telefon. 23-519. 450
GILERA Super Sport perfetto unico proprietario vendesi contanti, Corso G. Cesare 27 bis, orario negozio lana.
ITOM. Ciclomotori. Continuando successo anni passati, Concessionari Itom presentano nuovissimo modello « Due velocità ». [redacted] imbattibile confrontato qualità. Informatevi. Millio 41. 4157
ITOM. Ciclomotori ineguagliabili velocità, durata. Concessionario: Camandona, Nizza 342. 4157
ITOM. Ciclomotori normali, sportivi, economici, di lusso. Concessionario: Picca, Nizza 118. 4157
ITOM. Chi possiede Itom consiglia: Itom. Concessionario: Romano, Strada Pianezza 51. 4157
ITOM. Dieci modelli per ogni necessità. Concessionario: Parmone, Repubblica 7.
ITOM. Fabbricati Torino successo mondiale. Concessionario: Chiapusso, Giachino 72. 4157
ITOM. Le macchine che non tradiscono. Concessionario: Moto Sport Parma, Di Nanni 110. 4157
ITOM. Massime garanzie assistenza. Concessionario: Zaniboni, Regina Margherita 85 bis. 4157
ITOM. Oltre dieci anni esperienza fabbricazione ciclomotori. Concessionario: F.lli Vecchietti, Mariorelli 8. 4157
ITOM. Primavera in motorino. Gioia di viaggiare. Concessionario: F.lli Silliano, Varaita 11 4157
MI-VAL tipi 1957 dal 5 marzo al 25 marzo sconti speciali. Cavallari, via Nizza 35.
MONDIAL 4 tempi 189.000 dal 5 marzo al 25 [redacted] sconti speciali. Cavallari, via Nizza 35. 223
[redacted] il micromotore più diffuso nel mondo, di impareggiabile durata, 49 cc. normale o centrimatic, 50 cc. 3 marce a catena; facilitazioni. Agente Generale, Brescia 44, telef. 23-519. 450
MOTOCARRO [redacted] Supermilles 10 ql. vendesi. Rivolgersi corso Palermo 16.

FERRAMENTA



nel negozio del ferramenta non troverete il Cynar

ma in casa sua certamente si

IN TUTTE LE CASE L'APERITIVO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

COMPREREI [redacted] matrimoniale occasione partita materassi lana crine. Telefonare 580-439. L6054
CUCCIOLI barboncini pedigree bellissimi vendonsi. Telefonare 882-000 ore 8-22.
CUCINA carbone adatta comunità 100-150 conviventi, vendesi vera occasione. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino.
DISCHI lirici, ballabili, canzoni vecchie, nuove incisioni, acquisterei. Tel. 290-520.
DOBERMANN, cuccioli, alta genealogia, vendonsi. Scrivere cassetta 8031, SPI, Torino. F3007
FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, grandi marche, prezzi migliori, cambi, facilitazioni. Corso Vittorio 96 (monumento). 3081
LUSSUOSISSIMA matrimoniale barocco veneziano vendo. Tel. 46-392. L6074
MACCHINE maglieria noleggio da 2000 [redacted]. Vendita rate 10.000 mensili. Casacci, San Quintino 4. 364
MACCHINE maglieria, nuove e occasioni, lire 30.000 in poi, qualunque misura. Scuola maglieria, lavoro assicurato. Via Po 22 bis, vicolo Ozanam 10. Telefono 882-235. 1913
MAGLIAIE diffidate [redacted] offerte mirabolanti, scegliete vecchia ditta fiducia. Guarnero, Monte Pietà 16, concessionaria Weber, unica macchina veramente automatica rivoluziona lavoro maglieria scuola maglieria procuriamo lavoro.
MANUEL, via San Francesco d'Assisi 21, via Po 48, vende camicie e cravatte, a prezzi di fabbrica, sino al 22 [redacted]. Approfittatene! 4207
PRIVATO vende mobili camera da pranzo-soggiorno come nuovi. Telef. 582-527
[redacted] vende occasione pianoforte Pleyel coda tappeto quadri. Tel. 85-045.
REX, frigoriferi, cucine, fornelli. Prodotto classico. Gribaldi, corso Firenze 27 telef. 22-859. 2658
SOTTOPREZZO vendiamo televisori, radio, frigoriferi. Ditta Maina e Garbarino, Francesco da Paola 5. F3107
TELEVISORE mobile, poltroncina pelle, frigorifero tedesco, seminuovissimi vendesi. Telefonare 553-450. G2425
TRASFERENDOMI avendo ufficio rovere slavonia, sala pranzo stile fiorentino, sedie pelle, mobili vari, boiler 30 litri. Portineria, corso Marconi 11. L5691
VENDESI camera pranzo moderno impero seminuova. Tel. 42-826. L5751
VENDO alcuni quadri pittori famosi, il cambio anche con mobili nuovi. Telefonare 71-811. [redacted]
VENDO bella camera letto. Telefonare 35-350. B6512
VENDO bellissima camera Chippendale, ingresso. Telefonare 285-265. M4842
VENDO camera pranzo Rinascimento ed altri mobili. Telefonare 550-046, ore pasti oppure scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. L5735
VENDO macchina cucire Singer 31 K 17. Malno, Sapelo 8. Telef. 380-884.
VENDO nuovissima portatile Olivetti, scrivania, tavolo. Telef. 70-683. M4726
[redacted] vendo camera letto e pranzo. Telefonare 398-238. [redacted]
ALL'AUTOSALONE « Tensiore », Roma n. 237 bis, telef. 42-535: Aurelia B-12, Granturismo 2500, altra balestrata, Giulietta Sprint, Alfa 1900, Super, 8 V, 1400 A, [redacted] cabriolet, 103, TV, TV Farina, familiare, Appia, 600, 600 furgone [redacted] E, 500 C, belvedere. Cambi, rateazioni. 495
APPIA II recente nera fasce bianche, vende o cambia privato con Giulietta [redacted] recentissima, differenza contanti. Telefonare 590-066. [redacted]
ARDEA, V serie, privato [redacted]. Visibile presso garage Guala, Alessandria. [redacted]
ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103 familiare, 103 normali, 600, 1100 A B E. 500 A B C, vetture, belvedere, giardinetta. Lunghe rateazioni. Autogarage Scinila, Galliari 11, telef. 60-494. 471
AURELIA grigia B 10 ottima vende privato. Telefonare 81-620. [redacted]
[redacted] Ensign Super, OM Super Taurus, [redacted] Ensign normale, OM Leoncino, [redacted] nafta furgone, vendonsi facilitazioni. Serra e Pellisero, Francia 21 2834
AUTOMOBILISTI: nuovi freni 1100 brevettati sistema avvolgente, sicurissimo [redacted] massima velocità con massimo controllo vettura; eliminate paurose vibrazioni avantreno, montaggio immediato Officine Gatto, Pordenone. Rappr. Piemonte: Perino [redacted] Auto, Paleari 4, Torino, telef 287-796. G2303
AUTONOLEGGIO Moderno: palmimo, 600, [redacted] 1400 servizio anche notturno. Telefono [redacted]. [redacted]
MUSONE 1100 ottimo 190.000, Topolino [redacted], Top-furgone. Corso Vittorio 117.
NIZZA 78 (cortile) auto acquistiamo contanti, cambi. Abbiamo 1400, 103, [redacted] 500, Ardea. F2810
OCCASIONE privato vende privato 500, km. 2500, 200.000. Telef. [redacted].
OFFICINA auto vende blocco ricambi auto e attrezzatura completa per stazione di servizio. Tel. 80-074. M4700
PRIVATO cede a privato Ardea 5 marce. Telefonare 585-364. M4039
PRIVATO cede 600 ottima. Telefonare [redacted]-742, dopo 21. [redacted]
PRIVATO vende a privato Belvedere 1954 ottima. Telefonare 5227, Castellamonte.
PRIVATO vende a privato Topofurgone 500 A [redacted]. Telefon. 552-737 ore pasti. B5099
PRIVATO vende a privato 600 ottime condizioni. Telef. serali 590-294.
PRIVATO vende a privato 1100 A musetto, 180.000, trattabili. Tel. 384-108, pomeriggio. B5275
PRIVATO vende Belvedere luglio 1953 Telefonare 396-361. L5041
PRIVATO vende Belvedere metallica. Telefonare 394-721 ore pasti. B4536
PRIVATO vende Belvedere ottimo stato 485.000. Telef. 33-445, Palermo 41.
PRIVATO vende cambia con Belvedere bellissima 103 recente. Telef. [redacted].
PRIVATO vende familiare baule grande 1400 lampeggiatori seminuova. Telefonare 774-385. F2812
[redacted] vende privato 1100 E [redacted], ottime condizioni. Tel. 779-719. 02441
MOSTRA primaverile moto Gilera, presentazione nuovi modelli, prezzi [redacted], prenotazioni [redacted] Glinca, Giulio Cesare 44, telef. 21-606. 806
MOTOCARROZZETTA 350, quattro marcie, vendo 65 mila o cambio con balestrino. Telefonare 282-663. L6208
M.V. dal 5 al 25 marzo sconto speciale per acquisti anche rateali presso l'Esposizione permanente M.V., corso Vittorio Emanuele 26. 2506
PRIVATO vende scooter 125, bluette [redacted], Telef. 784-612 ore 13-14.
PRIVATO vende Vespa con rimorchio stabile lire 70.000. Telefonare 288-498.
[redacted] bellissima Gilera 500 sport come nuova. Visibile dopo ore 17 o festivi. Fasano, G. Bossi 60/6. M5025
VENDO moto 250 ottime condizioni. Telefonare 32-987, ore serali. B5291
[redacted] occasione Harley Davidson [redacted] 200.000 trattabili. Telefonare 396-235, ore 8-13, 16-30 L6270
VENDO Vespa gran sport [redacted], Telefonare 582-497 M4832
VERA occasione vendo moto tedesca Victoria Bergmeister 350 cc. come nuova. Telefonare 651-470. 215
VESPA, motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Morani, Unione Sovietica 165, telef. 392-528.
VESPA 53-54 [redacted] da privato Telefonare 60-080. L5699
VIVI'. Viberti ciclomotori. [redacted] prenotazioni per prossima [redacted]. Esclusivista: SATRA, via Fabro 12, tel. 47-114.